

Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore del territorio dell'Area Vasta Sud-Est
Anni 2020-2023**

REGIONE TOSCANA
TOSCANA SUD-EST



Rappresentazione scala 1:800.000 su base Sfumo colorato a tasselli 1:50.000
a cura del Settore S.I.T.A. di Regione Toscana

Direzione Programmazione e Bilancio
Settore Controllo Strategico e di Gestione
Settembre 2023

INDICE

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO.....	4
DIGITALIZZAZIONE.....	4
SEMPLIFICAZIONE.....	13
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	16
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	23
TURISMO.....	37
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA.....	41
DIFESA DEL SUOLO.....	41
RISCHIO SISMICO.....	50
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	54
RIFIUTI.....	58
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE.....	61
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE.....	64
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	66
SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI.....	66
AZIONI DI SISTEMA PER L'AMBIENTE.....	69
SOCCORSO CIVILE.....	71
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	82
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	91
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.....	98
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE.....	107
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	110
TRASPORTO FERROVIARIO.....	110
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	113
TRASPORTO PER VIE D'ACQUA.....	116
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI.....	118
ISTRUZIONE E RICERCA.....	136
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	136
RICERCA E INNOVAZIONE.....	146
INCLUSIONE E COESIONE.....	148
SPORT E TEMPO LIBERO.....	148
GIOVANI.....	152
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	160
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	179
SALUTE.....	188
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.....	188
INVESTIMENTI SANITARI.....	196
APPENDICE.....	203
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI.....	203
COOPERATIVE DI COMUNITÀ.....	207
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	208
TABELLE.....	211
CARTINE.....	214

NOTA DI LETTURA

Il report è organizzato per Area Vasta e mantiene, in continuità con i precedenti, il dettaglio per zona distretto all'interno di ogni Area Vasta.

Il report è stato elaborato sulla base delle informazioni presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (dati contabili 2020-2023 e impegni al 30/04/2023, atti amministrativi e comunicati stampa). Per la rappresentazione delle risorse sul territorio toscano, sono stati presi in considerazione anche gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Fondo Complementare tratti dal sito <https://pnrr.toscana.it/> e gli impegni effettuati sul bilancio regionale negli esercizi 2020 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate.

La dimensione territoriale di rappresentazione è la zona distretto e laddove non è stata possibile l'associazione delle risorse a tale dimensione, le stesse sono rappresentate a livello provinciale.

L'allocazione delle risorse alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.

Non sono state considerate: - le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale (es. contratto di servizio Trenitalia); - le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), perché non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

Il rapporto evidenzia in carattere grassetto i comuni totalmente montani rappresentati all'interno del PRS 2021-2025 per dare particolare risalto agli interventi a favore di tali territori nel periodo oggetto di analisi.

Nelle tabelle finali le risorse sono ripartite per settore d'intervento e distinte per spese correnti/ e spese di investimento.

Per consentire una migliore lettura, il report è inoltre corredato da cartine fornite dal settore Sistema informativo e pianificazione del territorio della Regione: la cartina fisica per Area Vasta con evidenza delle zone distretto; quelle per zona distretto con evidenza dei Comuni, dei centri e nuclei urbani, e del reticolo stradale e ferroviario.

Rispetto agli anni precedenti è in corso un'attività per fornire una rappresentazione georeferenziata dei progetti finanziati con fondi UE (FESR, FSE, Italia-Francia Marittimo, Piano di Sviluppo Rurale) e con il Piano regionale agricolo e forestale, che non appena terminata verrà pubblicata ad integrazione del report in esame.

La tabella seguente elenca le zone distretto dell'Area Vasta Sud-Est:

ZONE DISTRETTO
Aretina
Casentino
Valtiberina
Valdarno
Valdichiana Aretina
Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana
Colline dell'Albegna
Alta Valdelsa
Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese
Senese

DIGITALIZZAZIONE

- Il programma di governo della Regione pone come obiettivo la garanzia dei diritti digitali dei cittadini, con particolare riguardo alla connettività veloce e di qualità, al rapporto con la PA tramite strumenti digitali, all'utilizzo dei servizi on line in modo semplice e sicuro, all'accesso ai propri dati ed alle informazioni sull'attività amministrativa. L'obiettivo, riproposto nella Nota di aggiornamento del DEFR 2023, prevede il potenziamento e lo sviluppo di vari progetti/servizi quali, ad esempio, l'infrastrutturazione del territorio in banda ultralarga nelle aree ancora non coperte dal servizio per fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini e lo sviluppo del progetto 5G; interventi sui sistemi informativi di Regione Toscana per implementare la transizione digitale ("governance dei dati" che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali); la diffusione dell'identità digitale tramite SPID; lo sviluppo, il rafforzamento e la diffusione dei servizi in cloud (Sistema Cloud Toscano – SCT); le azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e specialistiche, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati; l'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti, sia in termini di gamma di servizi erogabili, sia di soggetti fruitori; la promozione di servizi digitali di qualità; gli interventi rivolti alla realizzazione di servizi pubblici digitali per gli Enti toscani; il mantenimento ed estensione dei servizi della "giustizia digitale" tramite prosecuzione del progetto che prevede l'apertura di uffici di prossimità nei Comuni aderenti; gli interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana (ARPA, IRIS, ecc...); la definizione di un piano di azione e di azioni di rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale.

Particolare rilievo viene dato alle politiche per i luoghi della Toscana diffusa, volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica: in tale ottica sono previste specifiche azioni destinate alle aree interne e ai territori montani, connotati da elementi di maggiore fragilità. Tra queste, si segnala l'ampliamento della funzionalità delle reti di telecomunicazione (sia in termini di stabilità che di copertura delle stesse) e il potenziamento e diffusione dello smart working.

Di seguito, alcuni dei provvedimenti che rientrano in tali ambiti:

- firmato a maggio 2020 l'Accordo di collaborazione tra Regione, AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e Agenzia per la Coesione Territoriale per la crescita e la cittadinanza digitale in Toscana: l'obiettivo è accelerare il "deployment" del Piano triennale nazionale e di quello regionale, individuando un modello di implementazione e accompagnamento dei progetti individuati congiuntamente come prioritari.
- Approvate ad agosto 2020 le Linee guida per lo sviluppo della Toscana digitale – Agenda digitale Toscana: costituiscono il documento conclusivo del percorso di condivisione e sintesi delle politiche regionali e dei progetti coordinati tra la Regione e le altre Istituzioni territoriali coinvolte, per lo sviluppo del digitale e delle infrastrutture tecnologiche.
- Firmato a marzo 2021 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione e la trasformazione digitale nel territorio toscano.
- A luglio 2021 la Regione ha aderito al programma "No divide – competenze e diritti di cittadinanza digitale" di ANCI Toscana in risposta all'avviso nazionale sul Servizio Civile Digitale, che mira ad una crescita consapevole delle competenze digitali della popolazione favorendo l'uso dei servizi pubblici online; è stato inoltre approvato il relativo accordo di partenariato con ANCI.
- Nel novembre 2021 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UPI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per la transizione digitale, la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e lo sviluppo nel territorio toscano. Il protocollo è stato firmato nel successivo gennaio.
- Firmata a ottobre 2022 la convenzione tra Regione e Infratel Italia SpA per lo sviluppo del progetto "Wi-Fi Italia": vengono disciplinate le modalità di attuazione del progetto relativo all'attivazione di nuovi punti Wi-Fi sul territorio regionale e all'integrazione di reti Wi-Fi pubbliche già presenti (Wi-Fi pubblici e Wi-Fi Italia) al fine di incrementare il numero di Comuni aderenti al progetto e attivati sul territorio regionale in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale.
- Approvata a dicembre 2022 la "Strategia per la cultura e le competenze digitali della Regione Toscana 2022-2025", che risulta articolata in quattro assi (Cittadinanza Digitale, Competenze per

l'Economia digitale, Istruzione digitale e Lavoro digitale) cui corrispondono i seguenti obiettivi strategici:

- rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura;
- avvicinare la cittadinanza all'interazione autonoma con i mezzi digitali per l'informazione e la fruizione di servizi tramite percorsi di mediazione e facilitazione;
- stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione tramite interventi formativi;
- incentivare e accrescere il trasferimento di sapere digitale dalle scuole e dal mondo accademico e della ricerca al tessuto produttivo;
- sostenere l'ampliamento delle competenze digitali nelle piccole e medie imprese;
- sostenere i processi di transizione e trasformazione digitale mediante il supporto ad investimenti in R&S e innovazione;
- sviluppare le competenze e cultura digitale degli studenti, degli insegnanti e degli operatori scolastici;
- sviluppare percorsi di orientamento alla formazione universitaria e ai corsi STEM;
- aumentare le competenze diffuse nei lavoratori e nelle lavoratrici del territorio toscano;
- consolidare le competenze digitali di base e aumentare le competenze digitali diffuse presso tutto il personale pubblico degli enti toscani;
- affrontare i cambiamenti dell'attività lavorativa e introdurre lo smart working.

Questi obiettivi di alto livello rappresentano le fondamenta della strategia e definiscono il perimetro entro il quale iscrivere le azioni da attivare.

- Firmato a febbraio 2023 il protocollo di intesa tra Regione e Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica - Polizia postale e delle comunicazioni Toscana (C.O.S.C.), per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi critici dipendenti da Regione Toscana e da enti e agenzie regionali per la collaborazione alla protezione da rischio cyber nel territorio toscano.
- Da segnalare che in Toscana è stato fondato il Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano (C3T), di concerto con la Regione Toscana, da cinque istituzioni toscane di formazione e ricerca (le Università di Firenze, Pisa e Siena, il CNR e la Scuola IMT di Lucca). Il Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano (C3T) svolge attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel campo della sicurezza informatica con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese, degli enti pubblici e dei professionisti su come conoscere, comprendere e reagire alle minacce di sicurezza informatica. Alcuni progetti di ricerca e trasferimento tecnologico sono promossi e finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-2020 con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coadiuvare piccole e medie imprese, enti pubblici e professionisti sulle minacce di sicurezza informatica.
- A luglio 2023, nell'ambito delle attività volte alla realizzazione ed evoluzione di una rete telematica unica regionale toscana a servizio delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale (SSR), è stato dato mandato a ESTAR di procedere all'adesione all'Accordo Quadro SPC-RTRT4 e sono stati assegnati i relativi finanziamenti (oltre 21 milioni).
- Firmato ad agosto 2023, da Regione Toscana e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Addendum all'Accordo di programma del 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga.
- Il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede interventi per creare reti ultraveloci per ridurre il divario digitale velocizzando la diffusione del 5G, promuovere la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative e di competenze digitali. Gli interventi che ricadono in queste tematiche sono finanziati all'interno della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo".

In particolare, a livello regionale si evidenziano, per la Toscana, oltre 7,4 milioni nell'ambito dell'Investimento M1C1I1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" che mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide. A marzo 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per gli enti locali toscani per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale.

Da segnalare che a giugno 2023 è stato firmato l'Accordo quadro riguardante la gara unica regionale per la progettazione e sviluppo di siti internet nell'ambito dei finanziamenti riguardanti M1C1I1.4.1 "Citizen

experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali". Gli Enti locali che aderiranno all'Accordo potranno usufruire dei servizi previsti nell'Accordo stesso a prezzi competitivi e con una qualità garantita; inoltre potranno facilmente acquisire servizi e professionalità in grado di progettare e realizzare siti e servizi digitali con il cittadino al centro.

Per quanto riguarda M1C2I3.1.1 "Connettività a 1 Gbps (Piano Italia a 1 Giga)" sono previsti 255,5 milioni per l'intera Toscana per le reti ultraveloci.

Aretina

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 484 mila euro per servizi di migrazione al cloud e 328 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di Arezzo.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona aretina i comuni interessati all'Accordo sono 4 (di cui uno montano). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a giugno 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica.

Successivamente, a settembre 2020, è stato approvato un analogo Accordo di programma per il comune di Castiglion Fibocchi.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona aretina i comuni interessati sono 3 (di cui uno montano).
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 7 tratte in 4 comuni della zona in esame.
- Si è tenuto il 7 giugno 2022 ad Arezzo il "PA Social Day", evento dedicato alla comunicazione digitale che ha coinvolto anche altre 18 città italiane. Viene fatto il punto sullo stato di salute dei servizi digitali e delle novità che, in questo campo, stanno adottando tante amministrazioni toscane. In particolare, sono state presentati vari servizi e procedure in modalità informatica destinati all'utilizzo da parte degli Enti locali e delle imprese e le possibilità di sviluppo possibili grazie ai fondi del PNRR.

Casentino

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 155 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di **Poppi** e 284 mila euro complessivi per servizi di migrazione al cloud nei comuni di **Bibbiena**

e **Pratovecchio Stia**.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona del Casentino i comuni interessati all'Accordo sono 6 (tutti montani). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a giugno 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: tra i comuni ai quali si applica l'Accordo, **Montemignao**.

Successivamente, a settembre 2020, è stato approvato un analogo Accordo di programma per il comune di **Pratovecchio Stia**.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona del Casentino i comuni interessati sono 5 (tutti montani).
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano disponibili agli operatori 11 tratte in 6 comuni (tutti montani) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona del Casentino sono stati impegnati 88 mila euro per interventi in 9 Comuni (tutti montani).

Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono stati impegnati 38 mila euro per l'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Valtiberina

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 310 mila euro complessivi per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini e 269 mila euro complessivi per servizi di migrazione al cloud nei comuni di **Anghiari** e **Sansepolcro**.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona della Valtiberina i comuni interessati all'Accordo sono 3 (tutti montani). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a giugno 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica.

Successivamente, a settembre 2020, è stato approvato un analogo Accordo di programma per i comuni di **Caprese Michelangelo** e **Sestino**.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona della Valtiberina i comuni interessati sono 3 (tutti montani).
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 10 tratte in 6 comuni (tutti montani) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona della Valtiberina sono stati impegnati 37 mila euro per interventi in 4 Comuni (tutti montani).

Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono stati impegnati 14 mila euro per l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina.

Valdarno

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)", 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici" e 1.7 "Competenze digitali di base".

In particolare, si evidenziano 520 mila euro per servizi di migrazione al cloud, 281 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini e 155 mila euro per il progetto "#digitalizziamoci", tutti nel comune di Montevarchi.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona del Valdarno i comuni interessati all'Accordo sono 7 (di cui uno montano). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a settembre 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: tra i comuni ai quali si applica l'Accordo, Laterina Pergine Valdarno.
- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona del Valdarno è interessato il comune di Bucine.
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 8 tratte in 6 comuni (uno dei quali montano) della zona in esame.
- Approvato a marzo 2022 lo schema di accordo di partenariato tra Regione e ANCI Toscana (in qualità di capofila del partenariato) nell'ambito del programma di intervento denominato "SemplificARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana"; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al

rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. All'interno di "SemplifiCARE", ANCI ha messo a bando 25 posti (avviso scaduto a fine settembre 2022) per il progetto "@CCEDO – Facilitare l'accesso ai servizi pubblici online": 1 posto è stato assegnato nel comune di San Giovanni Valdarno.

- Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L. 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono stati impegnati 38 mila euro per l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

Valdichiana aretina

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 276 mila euro per servizi di migrazione al cloud e 281 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di Cortona.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona della Valdichiana aretina i comuni interessati all'Accordo sono Cortona e Castiglion Fiorentino. Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a settembre 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica; tra i comuni ai quali si applica l'Accordo, Castiglion Fiorentino.
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 3 tratte in 3 comuni della zona in esame.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 864 mila euro per servizi di migrazione al cloud e 328 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di Grosseto.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana i comuni interessati all'Accordo sono 7 (di cui 5 montani). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a settembre 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli

territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: tra i comuni ai quali si applica l'Accordo, **Castell'Azzara**.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona dell'Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana i comuni interessati sono 5.
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 18 tratte in 13 comuni (6 dei quali montani) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana sono stati impegnati 150 mila euro per interventi in 15 Comuni (8 dei quali montani per un totale di 81 mila euro).
- Approvato a marzo 2022 lo schema di accordo di partenariato tra Regione e ANCI Toscana (in qualità di capofila del partenariato) nell'ambito del programma di intervento denominato "SemplificARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana"; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. All'interno di "SemplificARE", ANCI ha messo a bando 25 posti (avviso scaduto a fine settembre 2022) per il progetto "@CCEDO – Facilitare l'accesso ai servizi pubblici online": 1 posto è stato assegnato nel comune di **Massa Marittima**.
- Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono stati impegnati 38 mila euro per l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Colline dell'Albegna

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 396 mila euro complessivi per servizi di migrazione al cloud nei comuni di **Manciano, Monte Argentario** e Orbetello e 155 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di Orbetello.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona delle Colline dell'Albegna i comuni interessati all'Accordo sono Orbetello e **Monte Argentario**. Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a settembre 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: tra i comuni ai quali si applica l'Accordo, Isola del Giglio.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona delle Colline dell'Albegna è interessato il comune di Capalbio.
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 6 tratte in 4 comuni (3 dei quali montani) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nelle Colline dell'Albegna sono stati impegnati 30 mila euro per interventi nei comuni di **Manciano, Pitigliano e Sorano**.
- Approvato a marzo 2022 lo schema di accordo di partenariato tra Regione e ANCI Toscana (in qualità di capofila del partenariato) nell'ambito del programma di intervento denominato "SemplificARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana"; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. All'interno di "SemplificARE", ANCI ha messo a bando 25 posti (avviso scaduto a fine settembre 2022) per il progetto "@CCEDO – Facilitare l'accesso ai servizi pubblici online": sono stati assegnati 2 posti complessivi nei comuni di Magliano in Toscana e **Monte Argentario**.
- Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono stati impegnati 41 mila euro per l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora.

Alta Valdelsa

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.
Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".
In particolare, si evidenziano 562 mila euro complessivi per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini e 524 mila euro complessivi per servizi di migrazione al cloud nei comuni di Poggibonsi e Colle di Val d'Elsa.
- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona dell'alta Valdelsa i comuni interessati all'Accordo sono Poggibonsi e **Radicondoli**.
- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nell'alta Valdelsa i comuni interessati sono 2.
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 4 tratte in 3 comuni della zona in esame.

- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona dell'alta Valdelsa sono stati impegnati 10 mila euro per interventi nel comune di **Radicondoli**.
- Approvato a marzo 2022 lo schema di accordo di partenariato tra Regione e ANCI Toscana (in qualità di capofila del partenariato) nell'ambito del programma di intervento denominato "SemplificARE – Competenze e diritti di cittadinanza digitale in Toscana"; attraverso tale programma, ANCI Toscana intende implementare la rete di punti di facilitazione digitale imperniata sui Comuni, finalizzata al rafforzamento delle competenze dei cittadini e alla diffusione dei servizi digitali degli enti territoriali che partecipano al programma. All'interno di "SemplificARE", ANCI ha messo a bando 25 posti (avviso scaduto a fine settembre 2022) per il progetto "@CCEDO – Facilitare l'accesso ai servizi pubblici online": 1 posto è stato assegnato nel comune di **Radicondoli**.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 238 mila euro per servizi di migrazione al cloud nel comune di Chiusi e 776 mila euro complessivi per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nei comuni di **Abbadia San Salvatore**, Chianciano Terme, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese i comuni interessati all'Accordo sono 7 (di cui 3 montani). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a giugno 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di Programma che si applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: si tratta, nella zona suddetta i comuni ai quali si applica l'Accordo sono 4.

Successivamente, a settembre 2020, è stato approvato un analogo Accordo di programma per il comune di **Piancastagnaio**.

- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 18 tratte in 13 comuni (5 dei quali montani) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono stati impegnati 142 mila euro per interventi in 14 Comuni (5 dei quali montani per un totale di 51 mila euro).
- Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono

previsti 24 mila euro (già impegnati) per l'Unione Comuni Valdichiana senese e 24 mila euro (già impegnati) per l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.

Senese

- Nell'ambito della Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", che sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, vengono finanziati vari interventi nella zona in esame.

Tali finanziamenti riguardano la Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" Investimenti 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", 1.4.1 "Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali", 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO", 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)" e 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

In particolare, si evidenziano 468 mila euro per servizi di migrazione al cloud e 328 mila euro per le realizzazione di servizi digitali per i cittadini nel comune di Siena.

- A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Province e Comuni interessati, Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona senese i comuni interessati all'Accordo sono 12 (di cui uno montano). Una volta conclusa la fase di sottoscrizione dell'Accordo da parte delle Amministrazioni partecipanti, a giugno 2020 è stato approvato il successivo analogo Accordo di programma che applica, al momento, ai soli territori comunali per i quali si è conclusa positivamente la fase di istruttoria tecnica: si tratta, nella zona senese, di 3 comuni.

Successivamente, a settembre 2020, è stato approvato un analogo Accordo di programma per il comune di Monteroni d'Arbia.

- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona senese i comuni interessati sono 3 (di cui uno montano).
- Dai dati pubblicati sul sito web di Open Fiber SpA, aggiornati a fine luglio 2023, sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione della rete ultraveloce nelle c.d. "aree bianche" della Toscana, risultano completate o disponibili agli operatori 14 tratte in 9 comuni (uno dei quali montano) della zona in esame.
- Ad ottobre 2021 sono state ripartite le risorse anno 2022 previste dalla L 145/2018 (1 milione per la Toscana per la tematica in esame) a favore dei Comuni delle Aree interne finalizzati alla realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN negli edifici pubblici (compresi gli istituti scolastici) dove si svolgono attività istituzionali, didattiche, assistenziali, di ricerca (compresi gli spazi di co-working), culturali, sportive e di aggregazione: in particolare, nella zona senese sono stati impegnati circa 41 mila euro per interventi in 4 Comuni (uno dei quali montano per un totale di oltre 10 mila euro).
- Approvato ad ottobre 2022 lo schema di Accordo tra Regione ed Enti interessati per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con fondi di cui all'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018 da impegnarsi nel 2023. Le progettualità individuate riguardano la migrazione al cloud, adeguamento dei siti web e sviluppo servizi online, la Smart Mobility, la Piattaforma GIS, gli Open data. È stata inoltre approvato il relativo schema di convenzione. Per interventi nella zona in esame sono previsti 24 mila euro (già impegnati) per l'Unione dei Comuni della Val di Merse.

SEMPLIFICAZIONE

- La Regione pone, tra i propri obiettivi strategici da perseguire, l'esigenza di concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti a eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese. In tale ottica rientrano gran parte degli interventi già evidenziati nel paragrafo "Digitalizzazione" (la connettività, il cloud regionale, le piattaforme abilitanti - ARPA integrata con SPID, IRIS integrata con pagoPA - le infrastrutture di sicurezza, la piattaforma Open

Toscana, ecc...) e i procedimenti amministrativi (con riferimento soprattutto alla tempestività). Oltre a queste attività, per favorire la semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, la Regione è impegnata in varie attività di semplificazione normativa e amministrativa:

- la sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e regolamenti;
- l'Agenda per la semplificazione 2020-2026: dopo aver concorso alla definizione della nuova Agenda 2020-2023, la Regione ha concorso all'aggiornamento della stessa al 2022-2026;
- l'attività di standardizzazione e semplificazione della modulistica;
- la prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei SUAP.

Di seguito, alcuni dei provvedimenti che rientrano in tale ottica:

- approvato ad aprile 2022 lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità (hanno l'obiettivo di proporre una giustizia più vicina ai cittadini che potranno avere un unico punto di contatto, un riferimento vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e consulenza per le funzioni giudiziarie che non prevedono il supporto di un legale) predisposto per la sottoscrizione della Regione, dei Comuni, Unioni dei Comuni o Consorzi fra Comuni, delle Corti di Appello e dei Tribunali territorialmente competenti. È stato inoltre approvato un analogo schema di Accordo predisposto per la sottoscrizione, oltre che dei soggetti suddetti, anche degli Ordini degli avvocati territorialmente competenti, se disponibili.
- Approvato a maggio 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Ministero dell'Interno per la fruizione dei dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR): l'Accordo è definito secondo un modello basato sui casi d'uso, resi disponibili all'interno di una apposita Piattaforma informatica, al fine di standardizzare e semplificare l'accesso al servizio e ai dati richiesti dagli Enti fruitori.
- Approvata ad ottobre 2022 la LR 32 di modifica alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) per disciplinare, in via generale, nell'ambito dei procedimenti di nomina in cui sia previsto il meccanismo dell'intesa, una soluzione al caso di mancato raggiungimento della stessa (fattispecie che costituirebbe un ostacolo insormontabile alla conclusione del procedimento).
- A novembre 2022 è stata approvata la LR 38 che detta disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata (uno degli strumenti più efficaci per la riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese) e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale.
- A gennaio 2023 è stata approvata la modulistica unificata e standardizzata in materia edilizia (comunicazione di inizio lavori soggetti a Permesso di costruire, deposito dello stato finale dell'opera – Permesso di costruire e SCIA, deposito dello stato finale delle opere soggette a CILA).
- A febbraio 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.), nata per concretizzare il principio del "once only", principio per cui i cittadini devono fornire una sola volta le proprie informazioni agli enti pubblici, che sono quindi tenuti ad adottare una logica di interoperabilità superando la compartimentazione dei processi interni alle singole amministrazioni, non richiedendo ai cittadini documenti e dati di cui sono già in possesso.
- Il PNRR prevede interventi per trasformare la PA rendendola più semplice per cittadini e imprese, riducendo i tempi e i costi e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro. In particolare, a livello regionale si evidenziano, per la Toscana, oltre 18,6 milioni nell'ambito dell'Investimento M1C1I1.2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale": si tratta di uno strumento di assistenza tecnica di durata triennale per la creazione di un pool di esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure complesse, al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. A novembre 2021 sono stati definiti i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro e a fine dicembre sono stati conferiti gli incarichi.

Aretina

- Nell'ambito del progetto pilota (finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20) per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-justizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare

la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari, è prevista l'apertura di un Ufficio di prossimità a Castiglion Fibocchi.

Casentino

- E' stato aperto, nell'ambito del progetto pilota (finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20) per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari, l'Ufficio di prossimità a **Poppi** presso l'Unione dei Comuni montani del Casentino.

Valtiberina

- E' stato aperto, nell'ambito del progetto pilota (finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20) per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari, l'Ufficio di prossimità a Sansapolcro presso l'Unione montana dei Comuni della Valtiberina.

Valdarno

- E' stato aperto, nell'ambito del progetto pilota (finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20) per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari, l'Ufficio di prossimità di Montevarchi.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- E' prevista l'apertura di un nuovo Ufficio nel comune di Roccastrada nell'ambito del progetto pilota, finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. A giugno 2023 è stato inaugurato l'Ufficio di prossimità a **Arcidosso**.

Colline dell'Albegna

- E' prevista l'apertura di un nuovo Ufficio presso l'Unione dei Comuni montani Colline del Fiora, nell'ambito del progetto pilota, finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. È prevista inoltre la prossima apertura di un Ufficio a Orbetello.

Alta Valdelsa

- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti il Comune di Poggibonsi (a breve è prevista l'apertura dell'Ufficio). È prevista inoltre la prossima apertura di Uffici a Colle Val d'Elsa e San Gimignano.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- E' stato aperto ad aprile 2023, nell'ambito del progetto pilota (finanziato con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20) per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari, l'Ufficio di prossimità di **Piancastagnaio**. È inoltre attivo l'Ufficio di prossimità presso il comune di Montepulciano.

Senese

- E' attivo l'Ufficio di prossimità presso il comune di Montalcino, con lo scopo di offrire un "servizio-justizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

- Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. L'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto pesanti ricadute sulle attività economiche e produttive soprattutto per i settori dipendenti dai mercati internazionali, con impatti negativi in termini di crescita e ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo, delle imprese e sui livelli occupazionali, situazione acuita dalla guerra in Ucraina. Pertanto le politiche regionali sono finalizzate anche ad attivare interventi volti a consentire la ripresa economica regionale.

In particolare gli obiettivi regionali, si concentrano su queste azioni.

- Sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi per incrementare l'efficienza, la produttività, la capacità di sviluppo e di espansione sui mercati.
- Sostenere l'accesso al credito e al microcredito per le imprese con l'emanazione di bandi per il sostegno alla creazione di imprese con la procedura a sportello e la costituzione di fondi per prestiti e con l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi e alternativi e l'attivazione di sovvenzioni.
- Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo attraverso azioni di sistema di carattere settoriale anche in cooperazione con iniziative nazionali, in particolare in collaborazione con ICE (ex istituto per il commercio estero, ora Italian Trade Agency - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane). Altri organismi coinvolti sono Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica.
- Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano tramite bandi di sostegno a progetti per promuovere i settori del Lifestyle toscano in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana.
- Consolidare la presenza di cooperative di comunità (modello di innovazione sociale in cui i cittadini di una comunità si organizzano per essere produttori e fruitori di beni o servizi, favorendo sinergia, occasioni di crescita e coesione all'interno di una comunità) e empori polifunzionali (strutture polifunzionali che oltre alla vendita di generi alimentari forniscono servizi indispensabili agli abitanti della frazione, come le prenotazioni delle visite specialistiche o i pagamenti delle bollette) nel quadro degli interventi di economia collaborativa.
- Sostenere processi di sviluppo territoriale attraverso accordi di programma che prevedono azioni per favorire la reindustrializzazione nelle aree di crisi presenti sul territorio regionale.
- Qualificare il sistema fieristico regionale con interventi di sostegno a manifestazioni fieristiche (promuovendo, anche, il calendario fieristico), a carattere nazionale ed internazionale sia per consolidare i settori leader e sia per individuare nuovi settori innovativi.

Di seguito, alcuni dei provvedimenti di carattere generale che interessano tutto il territorio regionale:

- Per le attività di microcredito approvato, a novembre 2020, il bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" sull'Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020; il bando è stato riaperto da gennaio 2021. Nel novembre 2021 viene approvato il nuovo bando "Creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali" e che ha introdotto novità sulla modalità di erogazione dell'anticipo e sui termini di realizzazione dell'investimento e nel novembre 2022 è stata sospesa la presentazione delle domande.
- Approvato, nel febbraio 2023, un protocollo d'intesa tra Regione e Fondazione Monte dei Paschi di Siena per sviluppare iniziative comuni tese a sostenere e costituire start up innovative sul territorio regionale. Lo scopo del protocollo è l'attivazione, da parte della Fondazione MPS, del programma IKIGAI (termine giapponese che indica "la ragione per cui ti alzi la mattina") che ha lo scopo di accompagnare e sostenere la costituzione di start up innovative. Questo programma è attivo ormai da alcuni anni e ha prodotto vari interventi nel sud della regione. Il progetto è gestito, per conto della Fondazione MPS, dalla società Centro Studi Pluriversum srl.

Con il protocollo d'intesa Regione e Fondazione MPS puntano a valorizzare l'esperienza del Programma IKIGAI realizzando una collaborazione che coinvolga Sviluppo Toscana S.p.A. e la società Pluriversum s.r.l. che diventeranno i soggetti attuatori del programma.

- A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. La versione definitiva è stata approvata a novembre 2022. In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano. (Del GRT 1321/2022) Nel febbraio 2023 approvato il documento "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3).

La S3 del 2021-2027 è orientata a rispondere alle sfide e alle opportunità legate alla transizione digitale (processo di cambiamento determinato dalla progressiva informatizzazione di tutte le sfere della vita socio-economico-ambientale), ecologica (basata su soluzioni tecnologiche ed organizzative orientate alla sostenibilità ambientale e la ricerca di equilibri ecosistemici) e generazionale (significa accelerare i processi di innovazione con attenzione alle dinamiche di inclusione ed integrazione generazionale in termini di percorsi tecnico-formativi, rapporti tra formazione-ricerca-impresa, mobilità interregionale, la valorizzazione dei talenti).

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000,0	
Servizi per l'innovazione	73.000,0	
Ricerca , sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000,0	
Starp-innovative	22.800,0	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200,0	
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema.	5.000,0	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000,0
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100,0
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400,0
Totale	355.000,0	66.500,0

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Si tratta di territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali e troppo spesso abbandonati a loro stessi. Lo sviluppo di questi territori, non soltanto rappresenta un'opportunità di sviluppo, ma la possibilità stessa di insediamento di nuove attività economiche e la creazione di occupazione.

Ad oggi sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

APQ "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018;

APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020;

APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022;

Parallelamente all'attuazione degli APQ sopra richiamati, a febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato gli Indirizzi per le strategie territoriali nelle Aree interne della Toscana nella programmazione europea 2021-2027.

A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed

elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate (le tre aree pilota 2014-2020 citate sopra, e tre nuove aree ovvero "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse", "Valdichiana Senese").

Approvate, nel novembre 2022, le disposizioni specifiche per l'attuazione del Bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio" nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

A dicembre 2022 è stato approvato il testo aggiornato degli elementi essenziali per l'elaborazione delle strategie territoriali preliminari in Aree interne; le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 ammontano a 98,8 milioni a valere sulla programmazione europea FESR e FSE 2021-2027.

In particolare per il FESR le risorse riguardano le azioni previste dall'Obiettivo Specifico (OS) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne". Ad esse si aggiungono le risorse previste nell'ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione, iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI, interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche, produzione di energia da fonti rinnovabili, di prevenzione sismica degli edifici pubblici e interventi connessi alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, e di tutela della natura e biodiversità.

Gli interventi sulle risorse del FSE sono relativi alla promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zionali per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell'attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia.

Nel giugno 2023 approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di organismo intermedio fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. relativamente alla sub azione 5.2.1.3 "Progetti integrati Aree interne. Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" del Documento di attuazione regionale (DAR) del PR FESR 2021-27.

- Nel settembre 2022 approvato il bando per il "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani". Con questo bando la Regione punta a tutelare i territori montani promuovendo interventi tesi a contrastare lo spopolamento di queste aree, attraverso la rivitalizzazione e la riqualificazione del tessuto sociale ed economico. Il bando prevede risorse pari a 3,1 milioni ed è gestito da Sviluppo Toscana.

Aretina

- nel marzo 2020, approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Arezzo, Arezzo fiere e congressi s.r.l. e fondazione Guido d'Arezzo. Approvato, nel maggio 2021, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Fondazione Guido d'Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo Fiere e Congressi Srl finalizzato alla condivisione del progetto di valorizzazione della collezione "Oro d'autore". L'obiettivo è un progetto museografico che consenta l'intera esposizione, destinandola ad una fruizione anche turistica. Approvato, nell'agosto 2021, lo schema di Accordo tra Regione e Fondazione Guido d'Arezzo per l'intervento di completamento del percorso espositivo della collezione "Oro d'autore" nell'ambito della L.R. 98/2020. Approvato, nel giugno 2022, l'accordo tra Regione e Comune di Arezzo, avente ad oggetto i termini e le condizioni per l'utilizzazione dei beni della Collezione di proprietà della Regione Toscana "Oro d'Autore" attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto museografico che ne consenta la fruizione anche turistica.

Inaugurato nel giugno 2022 il Museo dell'oro. Questo museo arricchisce l'offerta culturale di Arezzo e dà spazio, valore e rilancio a una grande tradizione artigiana aretina che ha accompagnato la vita della città nei millenni, fin dalla civiltà etrusca. Di questa lunghissima tradizione è erede e specchio questa collezione.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. I progetti finanziariamente più rilevanti per questa zona interessano i comuni di Monte San Savino (1 milione), Castiglion Fibocchi (1 milione), Capolona (1 milione) e Arezzo (1 milione).

Casentino

- Impegnati 97 mila euro di risorse regionali, a favore dei progetti qualificazione dei centri commerciali naturali per interventi nei comuni di **Bibbiena, Ortignano Raggiolo, Chiusi della Verna, Pratovecchio Stia e Poppi**.
- Approvato, nel luglio 2023, il protocollo di intesa tra Regione, Comune di **Poppi** e società Desa per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza di Desa Internazionale Srl in Toscana. DESA (azienda nel settore della pelletteria) ha investito a **Poppi**, riqualificando un complesso produttivo abbandonato di 2.000 mq. e assumendo oltre 50 artigiani specializzati, con importanti interventi di riqualificazione e ricadute sull'intero territorio. Con questo atto la Regione si propone di rafforzare la collaborazione con il Comune di **Poppi** e la società DESA incrementando la competitività del territorio.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di **Pratovecchio Stia** (importo finanziato PNRR 300 mila euro).

Valtiberina

- Impegnati 80 mila euro di risorse regionali, a favore dei progetti qualificazione dei centri commerciali naturali per interventi nei comuni di **Caprese Michelangelo, Sestino, Monterchi e Badia Tedalda**.
- Dichiarata, nel novembre 2022 la chiusura dell'Accordo di Programma tra Regione e Comune di **Sansepolcro** per la riqualificazione della zona industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora. Con tale accordo, sottoscritto nell'aprile 2016 e modificato nel 2017, sono stati erogati 391 mila euro e sono stati realizzati interventi di manutenzione sulle pavimentazioni stradali, sulla posa di condotte per l'alimentazione di colonnine antincendio e di altri cavidotti per le connessioni tecnologiche e interventi di riqualificazione sull'impianto di pubblica illuminazione e sulle aree verdi.
- Approvato, nel novembre 2022, il calendario fieristico 2023 in cui sono elencate le manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale, nazionale e regionale che si svolgono in Toscana. In questa zona è prevista una manifestazioni regionale nei comuni di **Sansepolcro**.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di **Anghiari** (importo finanziato PNRR 210 mila euro).

Valdarno

- Impegnati 121 mila euro di risorse regionali, la maggior parte dei quali nell'ambito dei progetti di investimento rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani, nei comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni Valdarno.
- Assegnati, nel settembre 2023, 591 mila euro per le iniziative a vantaggio dei consumatori a favore degli sportelli del consumatore dislocati sul territorio regionale; lo sportello è uno strumento tramite cui i clienti e gli utenti finali, le associazioni e i delegati che li rappresentano, possono ricevere informazioni ed essere aiutati a risolvere problematiche che non siano già state risolte tramite il reclamo inviato all'esercente interessato. Per gli sportelli di questa zona assegnati 15 mila euro (impegnati).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Cavriglia (importo finanziato PNRR 300 mila euro).

Valdichiana aretina

- Impegnati 40 mila euro di risorse regionali per il progetto 'Vintage Market Village in **Castiglion Fiorentino**' nell'ambito dei progetti di investimento rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Cortona (importo finanziato PNRR 1 milione).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 3,5 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 2 milioni per l'area di Campiano nel comune di **Montieri** (i dettagli nel paragrafo industria, pmi e artigianato), 479 mila euro per un progetto nel comune di **Santa Fiora** (vedi capitolo ricerca e innovazione), 278 mila euro a favore dei progetti di qualificazione dei centri commerciali naturali e 400 mila euro a favore di Artea per gli interventi previsti dall'accordo tra Regione e **Comune di Castell'Azzara** per la realizzazione di interventi di valorizzazione del territorio del **Comune di Castell'Azzara** nell'ambito del progetto ecosistema comunale. La finalità dell'accordo è il sostegno alla realizzazione di opere pubbliche per la valorizzazione, anche turistica, del territorio, grazie a interventi di ricomposizione funzionale dell'esistente piscina comunale ubicata nell'area ex Vivaio, approvato nel novembre 2019.
- Ad ottobre 2021, a **Castell'Azzara**, è stato presentato un documentario corale e partecipato, promosso dalla Regione, realizzato da Fondazione Sistema Toscana sulla storia del paese e sulle intenzioni di riattivare il sistema economico di questo piccolo borgo. Il cortometraggio raccoglie storie e passioni di chi ha scelto di rimanere o tornare nel paese, disposto a svolgere il proprio lavoro in mezzo alla natura, grazie a nuove tecnologie e ad un accesso veloce ad internet: infrastrutture che possono aiutare uno sviluppo fondato su economie locali. Una possibile ripartenza per invertire lo spopolamento che questo ed altri borghi hanno vissuto nel tempo; la Regione da anni sta investendo molto per rinvigorire economie sfacciate della montagna e delle aree interne ma anche delle periferie marginali urbane.
- Approvato, nel novembre 2022, il calendario fieristico 2023 in cui sono elencate le manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale, nazionale e regionale che si svolgono in Toscana. In questa zona sono previste: 4 manifestazioni (2 di interesse internazionale, 1 regionale e 1 locale) nel comune di Grosseto. Le manifestazioni a carattere internazionale sono: 'Fiera del Madonnino' e 'Game Fair Italia'.
- Assegnati, nel febbraio 2023, 591 mila euro per le iniziative a vantaggio dei consumatori a favore degli sportelli del consumatore dislocati sul territorio regionale; lo sportello è uno strumento tramite cui i clienti e gli utenti finali, le associazioni e i delegati che li rappresentano, possono ricevere informazioni ed essere aiutati a risolvere problematiche che non siano già state risolte tramite il reclamo inviato all' esercente interessato. Per gli sportelli di questa zona impegnati 64 mila euro.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 360 mila euro).
- Industria, pmi e artigianato
 - Approvato, nel settembre 2020 un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di **Montieri** e Aziende interessate ad insediarsi nell'area industriale di Campiano per la riattivazione dell'area industriale di Campiano, la riqualificazione del territorio, lo sviluppo di attività produttive, nei servizi e di innovazione nell'ambito di un "polo polifunzionale eco-sostenibile". Nel febbraio 2021, approvato un ulteriore protocollo d'intesa tra Regione e comune di **Montieri** per l'avvio e la implementazione del Progetto di "Polo polifunzionale eco-sostenibile".

Approvato, nel novembre 2021, un accordo di collaborazione tra Regione e Comune di **Montieri** per la "Reindustrializzazione di Campiano - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" e degli indirizzi per l'apertura del relativo bando. Impegnati 2 milioni.

Nel febbraio 2022 la Giunta ha approvato il bando per la concessione dei contributi, costituito un nucleo di coordinamento e stabilito che RTI Toscana Muove gestirà il bando.

Dal 29 dicembre 2022 non possono più essere presentate domande per il bando che prevede contributi per la reindustrializzazione di Campiano **Montieri**.

Nel luglio 2023 approvato un nuovo avviso finalizzato al sostegno di investimenti nell'area industriale di Campiano, nel Comune di **Montieri** per il progetto denominato "Reindustrializzazione Campiano **Montieri** - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile".

Colline dell'Albegna

- Impegnati 23 mila euro di risorse regionali mila euro a favore dei progetti qualificazione dei centri commerciali naturali per interventi nei comuni di Orbetello e **Manciano**.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di **Manciano** (importo finanziato PNRR 300 mila euro).

Alta Valdelsa

- Impegnati 307 mila euro, di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 150 mila euro a favore di ARTEA quale contributo alla società Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento srl di Poggibonsi per l'organizzazione del progetto "Buy Design" un progetto di promozione integrata sui mercati internazionali dedicato alle imprese del settore arredamento e complemento d'arredo, 40 mila euro nell'ambito dei progetti di investimento rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani, nel comune di Poggibonsi e 50 mila euro per lo sviluppo della Valdelsa (si veda il paragrafo sotto).
- Approvato, nel luglio 2020, un protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Poggibonsi, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Barberino Tavarnelle, Casole d'Elsa, Monteriggioni e Radicondoli, Confindustria Toscana Sud, CNA Siena, Confartigianato Siena, API Siena, CGIL – CISL – UIL, Università degli Studi di Siena, Firenze e Pisa, Fondazione MPS, Centro sperimentale del mobile e dell'arredamento Terre di Siena e Lab Toscana Life Sciences per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa. Obiettivi: potenziare ed integrare le filiere locali di produzione; diffondere percorsi di innovazione; promuovere il sistema economico-produttivo nei mercati di riferimento; coordinare l'offerta localizzativa. Nel febbraio 2021 approvate delle integrazioni (approvate le adesioni al progetto anche da parte della Camera di Commercio Arezzo-Siena e da parte dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna). Impegnati 50 mila euro (citare anche nel paragrafo della zona senese).
- Approvato, nel novembre 2020, un accordo di collaborazione tra Regione e Comune di Poggibonsi di un progetto di promozione economica nel quadro delle attività volte al consolidamento della produttività e competitività del sistema produttivo e a favore dello sviluppo del sistema economico-produttivo del territorio della Valdelsa. Nel novembre 2021 rinnovato l'accordo.
- Approvato, nel dicembre 2022, uno schema di accordo tra Regione ed Comune di Poggibonsi contenente gli elementi essenziali per la procedura di concessione dei contributi alle attività economiche e produttive a titolo di ristoro per i danni economici subiti a seguito della chiusura del ponte di Bellavista tra Poggibonsi e Staggia Senese.
- Assegnati, nel febbraio 2023, 591 mila euro per le iniziative a vantaggio dei consumatori a favore degli sportelli del consumatore dislocati sul territorio regionale; lo sportello è uno strumento tramite cui i clienti e gli utenti finali, le associazioni e i delegati che li rappresentano, possono ricevere informazioni ed essere aiutati a risolvere problematiche che non siano già state risolte tramite il reclamo inviato all'esercente interessato. Per gli sportelli di questa zona assegnati 5 mila euro (impegnati).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha

chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Poggibonsi (importo finanziato PNRR 1 milione).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 516 mila euro di risorse regionali, di cui 233 mila euro nell'ambito dei progetti di investimento rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani, nei comuni di Chiusi, **San Casciano dei Bagni** e Chiusi e 170 mila euro a favore dei progetti qualificazione dei centri commerciali naturali per interventi nei comuni di San Casciano dei Bagni, Chiusi, Sarteano, San Quirico d'Orcia, Chianciano Terme, Cetona.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Sinalunga (importo finanziato PNRR 300 mila euro).

Senese

- Impegnati 602 mila euro di risorse regionali di cui:
 - 480 mila euro nell'ambito del protocollo d'intesa approvato, nel luglio 2019, tra Regione e Comune di Rapolano Terme, per la riqualificazione della zona industriale del Sentino; lo scopo è di potenziare le infrastrutture, i servizi e promuovere nuovi insediamenti produttivi e nuova occupazione. Approvato, nel dicembre 2019, l'Accordo tra Regione e Comune di Rapolano Terme per la riqualificazione dell'area produttiva del Sentino. Sono previsti interventi di rifacimento del manto stradale, illuminazione pubblica e installazione di telecamere di sicurezza. Nel dicembre 2021 autorizzato il riutilizzo delle economie a base d'asta;
 - 53 mila euro per il progetto di sostegno alla realizzazione di interventi di infrastrutturazione dell'area artigianale della frazione di Ponte d'Arbia di Monteroni d'Arbia (si veda il paragrafo industria, pmi e artigianato);
 - Impegnati 50 mila euro per lo sviluppo della Valdelsa. Approvato, nel luglio 2020, un protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Poggibonsi, San Gimignano, Colle di Val d'Elsa, Barberino Tavarnelle, Casole d'Elsa, Monteriggioni e Radicondoli, Confindustria Toscana Sud, CNA Siena, Confartigianato Siena, API Siena, CGIL – CISL – UIL, Università degli Studi di Siena, Firenze e Pisa, Fondazione MPS, Centro sperimentale del mobile e dell'arredamento Terre di Siena e Lab Toscana Life Sciences per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa. **Obiettivi:** potenziare ed integrare le filiere locali di produzione; diffondere percorsi di innovazione; promuovere il sistema economico-produttivo nei mercati di riferimento; coordinare l'offerta localizzativa. Nel febbraio 2021 approvate delle integrazioni (l'integrazione riguarda l'adesione al progetto anche da parte della Camera di Commercio Arezzo-Siena e da parte dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna).
- Inoltre a valere su tutto il territorio provinciale impegnati 8,5 milioni di risorse regionali, a favore dell'Università di Siena e Azienda ospedaliero-universitaria Senese quali contributi per progetti di ricerca e sperimentazione.
- Assegnati, nel febbraio 2023, 591 mila euro per le iniziative a vantaggio dei consumatori ad opera degli sportelli del consumatore dislocati sul territorio regionale; lo sportello è uno strumento tramite cui i clienti e gli utenti finali, le associazioni e i delegati che li rappresentano, possono ricevere informazioni ed essere aiutati a risolvere problematiche che non siano già state risolte tramite il reclamo inviato all'esercente interessato. Per gli sportelli di questa zona assegnati 54 mila euro (impegnati).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - M1C2 I.5.1.1. "Rifinanziamento e la ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST" (è la società del Gruppo CDP che supporta la crescita delle imprese italiane) Dal 28 ottobre 2021 è operativo il portale SIMEST attraverso il quale le PMI possono presentare le domande di finanziamento. Prorogato al 31 maggio 2022 il termine per la presentazione delle domande. SIMEST ha chiuso anticipatamente il portale operativo e comunicato che tutte le risorse assegnate dal PNRR al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è nel comune di Monteriggioni (importo finanziato PNRR 1 milione).
- Industria, pmi e artigianato

- Approvato, nel luglio 2020, un accordo tra Regione e Comune di Monteroni d'Arbia per il sostegno alla realizzazione di interventi di infrastrutturazione dell'area artigianale della frazione di Ponte d'Arbia. Impegnati 53 mila euro già ricompresi nel totale delle risorse regionali impegnate per la zona senese.
- Approvato, nel gennaio 2021, un accordo tra Regione, Ministero dello sviluppo economico, TLS Sviluppo S.r.l. e Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, che si propone di sostenere il programma di sviluppo industriale, promosso dalla società TLS Sviluppo S.r.l., da realizzare presso il complesso industriale sito in Siena nel periodo 2020-2023, nell'ambito della lotta contro il COVID 19. Nel febbraio 2021 e nel giugno 2022 approvate alcune modifiche. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2025.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- L'obiettivo della Regione è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini anche con il fine di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero.

In particolare vengono finanziati:

- interventi di conservazione e recupero delle strutture avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, sostenuto e potenziato il sistema museale toscano e il sistema documentario regionale, valorizzato e promosso il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- interventi di diversificazione dell'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblico; promosse le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale.

Inoltre la Regione promuove i progetti di educazione alla legalità, che hanno coinvolto centinaia di giovani e di studenti in attività incentrate sulla conoscenza dei fenomeni della criminalità organizzata e della corruzione, della memoria delle stragi mafiose e della partecipazione democratica. A tal proposito nel febbraio 2020 è stata approvata la LR 10/2020 "Interventi di valorizzazione della memoria della Toscana. Costituzione dell'archivio documentale denominato Armadio della memoria" e nel dicembre 2022, approvati due accordi di collaborazione: 1) Regione e Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana finalizzato all'organizzazione di una specifica iniziativa rivolta alle scuole superiori di secondo grado della Toscana con l'obiettivo di contrastare la crescita di fenomeni di intolleranza, xenofobia e razzismo e rafforzare e rendere più efficaci le politiche regionali nell'ambito della Memoria. 2) Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea finalizzato all'organizzazione di una specifica iniziativa rivolta alle scuole superiori di secondo grado della Toscana con l'obiettivo di contribuire a favorire la conoscenza delle tragedie che hanno segnato la storia del Novecento, per ripercorrere i drammi del secolo scorso e proporre strumenti di riflessione e conoscenza e rendere più efficaci le politiche regionali nell'ambito della Memoria.

Inoltre nel febbraio 2023 con L.r. 5/2023 è stato modificato l'art. 3 dello statuto della Regione inserendo un chiaro richiamo all'antifascismo, come base comune posta a tutela e salvaguardia delle libertà individuali e collettive su cui costruire ogni politica e ogni forma di convivenza sociale e civile, anche alla luce di recenti episodi, e come impulso per difendere, valorizzare e promuovere la Cultura della memoria.

- Di seguito, alcuni dei provvedimenti di carattere generale che interessano tutto il territorio regionale.
 - L.r. 7/2021 Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani; L.r. 8/2021 - Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana; L.r. 16/2021 Celebrazione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri"; L.r. 27/2021 Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali; L.r. 22/2022 "Iniziative di promozione sociale, culturale e di aggregazione rivolte alle nuove generazioni. Rifiinanziamento di interventi della L.r. 3/2022".

- Per sostenere e potenziare il sistema museale toscano a novembre 2022 si è concluso l'iter di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale per l'annualità 2022 per 11 dei 16 Musei richiedenti; nel gennaio 2023, proposto al Ministero dei beni culturali il progetto per valorizzare e diffondere sul territorio l'immenso patrimonio raccolto alla Galleria degli Uffizi parte del quale, fino ad oggi, chiuso nei depositi del museo. La proposta di "Uffizi diffusi" è quella di esporre, valorizzando l'enorme patrimonio di opere ad oggi non esposte.
- Nel dicembre 2022 approvato lo schema di accordo operativo tra Regione e Ministero della cultura, il piano delle attività per la realizzazione del dossier di candidatura e il piano di gestione della Via Francigena in Italia per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'umanità UNESCO.
- Approvato, nel dicembre 2022, uno schema di protocollo di collaborazione tra Regione ed Unicoop Firenze per la diffusione della lettura e dei servizi bibliotecari e per la promozione di iniziative di educazione al patrimonio culturale museale ed allo spettacolo, a sostegno della cittadinanza promossi nei centri commerciali di Unicoop Firenze della Toscana.
- Nell'aprile 2023 approvato, il progetto di digitalizzazione della Regione Digital Library nell'ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1.5. digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5). Per la Toscana sono state coinvolte dall'intervento 24 istituzioni tra biblioteche, archivi e fondazioni per un importo di 4,4 milioni. Si veda in ogni zona il riparto delle risorse assegnate.

Interventi che riguardano tutta l'area Aretina – Casentino - Valtiberina

- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali. Impegnati 115 mila euro.
Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022".
Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Associazioni beneficarie anno 2021	Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche previste anno 2023
8	17	22

Aretina

- Impegnati 2,5 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a: spettacolo dal vivo (305 mila euro), città murate (200 mila euro), musei (77 mila euro), biblioteche (207 mila euro), beni culturali, toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (1,3 milioni) nei comuni di Arezzo (1 milione), Capolona (150 mila euro) e **Subbiano** (150 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.
- Nel giugno 2020 approvata la L.R. 40 su Interventi urgenti di valorizzazione di beni e attività culturali. Per la Fondazione Guido d'Arezzo si prevede un Contributo per la gestione della collezione "Oro d'autore" pari a 200 mila euro (impegnate nell'ottobre 2021). Approvato, nel maggio 2021, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Fondazione Guido d'Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo Fiere e Congressi Srl finalizzato alla condivisione del progetto di valorizzazione della collezione "Oro d'autore". L'obiettivo è un progetto museografico che consenta l'intera esposizione, destinandola ad una fruizione anche turistica. Approvato, nell'agosto 2021, lo schema di Accordo tra Regione e Fondazione Guido d'Arezzo per l'intervento di completamento del percorso espositivo della collezione "Oro d'autore" nell'ambito della L.R. 98/2020. Impegnati 200 mila euro. Inaugurato nel giugno 2022 il Museo dell'oro. Questo museo arricchisce l'offerta culturale di Arezzo e dà spazio, valore e rilancio a una grande tradizione artigiana aretina che ha accompagnato la vita della città nei millenni, fin dalla civiltà etrusca. Di questa lunghissima tradizione è erede e specchio questa collezione (presente anche nel capitolo "Sviluppo economico e competitività").
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021 l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona è interessato il comune di Arezzo (Restauro baluardo del poggio del sole 200 mila euro).

- Individuati, nel febbraio 2022, l'elenco delle Reti documentarie locali con relativi istituti di coordinamento e i criteri per i finanziamenti destinati alle attività e ai servizi ordinari e supplementari per consolidare il Sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. Per la zona in esame è interessata la Rete documentaria aretina (Comune di Arezzo-Istituzione Biblioteca Città di Arezzo). Impegnati 207 mila euro di risorse regionali.
- Approvato, nel dicembre 2022, l'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. In questa zona è interessata l'Accademia Petrarca di lettere Arti e Scienze APS ETS di Arezzo.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Nell'aprile 2023 approvato, il progetto di digitalizzazione della Regione Digital Library nell'ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1.5. (M1C1I.1.1.5) digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5). Per la Toscana sono state coinvolte dall'intervento 24 istituzioni tra biblioteche, archivi e fondazioni per un importo di 4,4 milioni. Per questa zona è coinvolta la biblioteca di Arezzo.

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 100 mila euro) "Archivio di stato di Arezzo realizzazione di un sistema di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accesso all'archivio anche ai disabili".

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 750 mila euro) "Museo di casa Vasari: interventi volti al risparmio energetico e al miglioramento dell'illuminazione museale".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale (M1C3I2) comprende Investimento 2.1 Attrattività dei borghi, 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici, 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 540 mila euro) "Interventi di miglioramento sismico alla Pieve di San Eugenia".

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Monte San Savino (importo finanziato PNRR 72 mila euro).

Casentino

- Impegnati 1,8 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (138 mila euro), città murate (80 mila euro), musei (63 mila euro), biblioteche, riqualificazione immobili di pregio (563 mila euro), beni culturali, toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (949 mila euro) nei comuni di **Bibbiena** (129 mila euro), **Chiusi della Verna** (256 mila euro), **Poppi** (414 mila euro) e **Talla** (150 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche degli impegni qui riportati.
- Approvato, nel giugno 2020, un protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni Montani del Casentino - Ecomuseo del Casentino per l'avvio di un percorso concertato che consenta lo sviluppo di procedure per la raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione al pubblico ed al non-pubblico del patrimonio immateriale (per patrimonio immateriale si intende le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, i know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale).
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021 l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di **Castel Focognano** (40 mila euro) e **Castel San Niccolò** (valorizzazione della torre dell'orologio 40 mila euro).
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, l'elenco degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul

territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per questa zona sono interessati i comuni di **Pratovecchio Stia** (lavori di restauro conservativo e riqualificazione del cimitero monumentale di **Stia** 283 mila euro) e **Poppi** (lavori di recupero, riqualificazione dell'ex ospedale di **Poppi** 280 mila euro).

- A **Pratovecchio Stia** opera un 'Laboratorio di sviluppo per l'imprenditoria montana il cui obiettivo generale è quello di dare origine a un luogo di raccolta di eccellenze cognitive e imprenditoriali, capaci di favorire un più ampio e coordinato sviluppo dell'attività imprenditoriale montana all'interno del territorio casentinese, costituendo al contempo un punto di riferimento a livello nazionale per lo sviluppo dei contesti imprenditoriali di montagna. Questo organismo intende agevolare la formazione e la sperimentazione nei settori per i quali la localizzazione montana può rappresentare un valore aggiunto: la bio-edilizia e la filiera del legno; l'agricoltura biologica e il recupero delle sementi ormai in disuso; la gestione del patrimonio forestale e faunistico; l'ingegneria ambientale e la geologia; lo sviluppo di energie alternative e l'informatica ambientale; l'artigianato gastronomico e legato alle materie prime come ferro, legno e pietra; il turismo ambientale e sportivo-naturalistico.
- Concesso, nel luglio 2023, un contributo straordinario di 200 mila euro al Comune di Buti per la ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini e approvata la bozza di accordo tra Regione e Comune di Buti per completare il restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo del complesso di Castel Tonini in Buti, attraverso opere interne necessarie a rendere agibili gli spazi compreso il restauro e il consolidamento del balcone in pietra.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Bibbiena** (importo finanziato PNRR 207 mila euro) Museo archeologico del Casentino "Piero Albertoni" messa in sicurezza, implementazione dell'accessibilità e della digitalizzazione del museo.

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Chitignano** (importo finanziato PNRR 470 mila euro) "Interventi di miglioramento sismico alla chiesa di San Vincenzo martire".

Valtiberina

- Impegnati 2,9 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (298 mila euro), città murate (262 mila euro), musei (133 mila euro), biblioteche, riqualificazione immobili di pregio (320 mila euro), beni culturali, toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (750 mila euro) nei comuni di **Anghiari** (450 mila euro), **Pieve Santo Stefano** (150 mila euro) e **San Sepolcro** (150 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021 l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di **Monterchi** (valorizzazione a ridosso della cinta muraria storica 124 mila euro) e **Sansepolcro** (il cammino oltre le mura 138 mila euro).
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, l'elenco degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per questa zona è interessato il comune di **Sansepolcro** (riqualificazione sede dell'Unione comuni della Valtiberina Toscana 320 mila euro).
- Nel marzo 2022 la Regione ha aderito all'istanza di costituzione di un comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Saverio Tutino, fondatore della Fondazione "Archivio diaristico **Pieve Santo Stefano**" considerata fra le grandi istituzioni culturali finanziate dallo Stato in

considerazione della sua "mission" istituzionale di conservazione e custodia del più originale patrimonio diaristico italiano, che rappresenta un "unicum" nel panorama culturale letterario contemporaneo e che ha reso nota Pieve Santo Stefano come "Città del diario" che ospita attualmente, nell'Archivio della sua sede municipale, più di 9000 memorie autobiografiche. Nel settembre 2022 si è svolta la 38esima edizione del premio Pieve Saverio Tutino nella quale sono stati presentati progetti e collaborazioni cruciali per l'Archivio e organizzata una tavola rotonda sul processo di conservazione e divulgazione del patrimonio culturale e della sua digitalizzazione.

- Approvato, nel dicembre 2022, l'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. Di seguito il riepilogo per questa zona:

ISTITUZIONE CULTURALE
Fondazione Archivio Diaristico Nazionale
Fondazione Piero della Francesca

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Anghiari** (importo finanziato PNRR 321 mila euro) "Progetto per l'eliminazione delle barriere fisiche cognitive e sensoriali all'interno di palazzo Marzocco sede del museo della Battaglia".

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Sansepolcro** (importo finanziato PNRR 250 mila euro) "Accademia dei Risorti s.r.l.: opere di efficientamento energetico e di miglioramento della fruizione per disabili del cinema Dante (edificio storico e vincolato)".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nei comuni di **Badia Tedalda e Pieve Santo Stefano** (importo finanziato PNRR 2,1 milioni) "Rigenerazione urbana per attività culturali, sociali e turistiche".

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Sansepolcro** (importo finanziato PNRR 75 mila euro).

Valdarno

- Impegnati 2,6 milioni di risorse bilancio regionale, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (275 mila euro), musei (296 mila euro), città murate (400 mila euro), biblioteche, beni culturali (880 mila euro), Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (295 mila euro) nei comuni di **Loro Ciuffenna** (145 mila euro) e Castelfranco di Sopra Pian di Scò (150 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche degli impegni qui riportati.
- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali. Impegnati 23 mila euro per manifestazioni nel comune di Montevarchi.

Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022".

Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. . Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Associazioni beneficiarie anno 2021	Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche previste anno 2023
1	2	2

- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021, l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di San Giovanni Valdarno (Le mura storiche di Castel San Giovanni, nuovi accessi alla città murata e al palazzo d'Arnolfo, con revisione dell'allestimento del museo delle terre nuove di San Giovanni Valdarno – 200 mila euro) e Terranuova Bracciolini (riqualificazione funzionale della torre di sud-ovest in piazza Canevaro e restauro delle mura collegate, creazione di un museo diffuso – 200 mila euro).
- Approvato nel luglio 2022 (e firmato nell'agosto) il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti tra Regione, Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti, Istituzione parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema, Istituto storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea, Rete degli istituti storici provinciali della resistenza e dell'età contemporanea, Fondazione museo della deportazione e resistenza di Prato – luoghi della memoria toscana e Federazione regionale delle associazioni antifasciste e della resistenza.

Lo scopo del presente atto è quello di promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana. Per la zona del valdarno è interessato il Comune di Castelfranco Pian di Scò.

- Approvato, nel dicembre 2022, lo schema di Accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci. Con la realizzazione di questo progetto la struttura del teatro sarà resa efficiente dal punto di vista di proiezione cinematografica e scenografica, aggiornata ed attraente per le compagnie teatrali di tutta Italia con l'obiettivo di renderla punto di riferimento culturale per l'intero territorio. Il contributo della Regione è di 880 mila euro (impegnati).
- Approvato, nel dicembre 2022, l'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. In questa zona è interessata l'Accademia valdarnese del Poggio nel comune di Montevarchi.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di San Giovanni Valdarno (importo finanziato PNRR 498 mila euro) "Museo delle terre nuove presso palazzo d'Arnolfo miglioramento della qualità dell'esperienza visiva del museo, colmando lacune in tema di accessibilità".

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Montevarchi (importo finanziato PNRR 650 mila euro) "F.C.V. s.r.l. cinema: efficientamento energetico".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.1), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.1), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Cavriglia (importo finanziato PNRR 20 milioni) "Progetto di rigenerazione socio, culturale del borgo di Castelnuovo in Avane". Individuato, nel febbraio 2022, nell'ambito Investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati è quello presentato dal Comune di Cavriglia relativamente all'antico borgo di Castelnuovo in Avane (Castiglione dei Sabbioni). Approvato il protocollo d'intesa tra Regione e Comune di **Cavriglia**. Nel marzo approvato lo studio di fattibilità e trasmesso al Ministero della cultura. Approvato, nel settembre 2022, il disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della cultura per il progetto "Avane centrale creativa".

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Loro Ciuffenna** (importo finanziato PNRR 52 mila euro).

Valdichiana aretina

- Impegnati 2,4 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (419 mila euro), città murate (400 mila euro), riqualificazione immobili di pregio (320 mila euro), musei, biblioteche, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (1 milione) nei comuni di Castiglion Fiorentino (600 mila euro) e Cortona (417 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.
- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali. Impegnati 36 mila euro. Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022" e nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Associazioni beneficiarie anno 2021	Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche previste anno 2023
3	8	8

- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021, l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di **Lucignano** (interventi di riqualificazione e valorizzazione della fortezza medicea di **Lucignano** – 200 mila euro) e Marciano della Chiana (progetto per il restauro e recupero dei camminamenti sotterranei del castello – 200 mila euro).
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, l'elenco degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per questa zona è interessato il comune di **Lucignano** per il recupero e rifunzionalizzazione del porticato e chiostro di San Francesco – 320 mila euro).
- Approvato, nel dicembre 2022, l'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. In questa zona è interessata l'Accademia Etrusca di Cortona.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Nell'aprile 2023 approvato, il progetto di digitalizzazione della Regione Digital Library nell'ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1.5. digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5). Per la Toscana sono state coinvolte dall'intervento 24 istituzioni tra biblioteche, archivi e fondazioni per un importo di 4,4 milioni. Per questa zona è coinvolta la biblioteca dell'accademia etrusca di Cortona.

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Castiglion fiorentino (importo finanziato PNRR 200 mila euro) "Efficientamento energetico teatro comunale Mario Spina".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona i progetti sono nel comune di Castiglion fiorentino (importo finanziato PNRR 750 mila euro per 7 progetti) e nel comune di Cortona (importo finanziato PNRR 642 mila euro per 5 progetti).

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Marciano della Chiana (importo finanziato PNRR 75 mila euro).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - Grossetana

- Impegnati 4,6 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (145 mila euro), città murate (396 mila euro), riqualificazione immobili di pregio (230 mila euro), musei (297 mila euro), biblioteche (322 mila euro), restauro e progetto museologico e museografico del palazzo Sforza Cesarini nel comune di **Santa Fiora** (1,5 milioni - FSC 2021/2027 Anticipazione), interventi per la promozione dei valori dell'antifascismo e della resistenza (174 mila euro), interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (1,4 milione – vedi tabella sotto). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.

PNRR M1C3 I2.2	Importo
COMUNE DI CASTIGLION DELLA PESCAIA	410.928
COMUNE DI FOLLONICA	119.903
COMUNE DI GROSSETO	150.000
COMUNE DI MASSA MARITTIMA	150.000
COMUNE DI ROCCALBEGNA	134.398
COMUNE DI ROCCASTRADA	222.000
COMUNE DI SCANSANO	141.392
COMUNE DI SEGGIANO	47.558
Totale complessivo	1.376.180

- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali. Impegnati 61 mila euro per manifestazioni nel comune di Campagnatico.

Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022"

Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Associazioni beneficiarie anno 2021	Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche previste anno 2023
7	8	6

- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021, l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di Roccastrada (riqualificazione della torre a Roccatederighi 200 mila euro) e Grosseto (riqualificazione dei bastioni Maiano – 196 mila euro).
- Approvati, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, l'elenco degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per questa zona è interessato il comune di **Santa Fiora** restauro e recupero delle facciate del palazzo Sforza Cesarini adibito a sede comunale – 232 mila euro). Per questo progetto ci sono ulteriori risorse impegnate.
- Individuati, nel febbraio 2022, l'elenco delle Reti documentarie locali con relativi istituti di coordinamento e i criteri per i finanziamenti destinati alle attività e ai servizi ordinari e supplementari per consolidare il Sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. Per la zona in esame è interessato il Sistema documentario integrato grossetano (Comune di Grosseto-Biblioteca Chelliana di Grosseto, Comune di Castiglione della Pescaia-Biblioteca comunale di Castiglione

della Pescaia, Comune di Roccastra-Biblioteca comunale, Comune di Follonica-MAGMA); impegnati 282 mila euro.

- Approvato nel luglio 2022 (e firmato nell'agosto) il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti tra Regione, Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti, Istituzione parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema, Istituto storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea, Rete degli istituti storici provinciali della resistenza e dell'età contemporanea, Fondazione museo della deportazione e resistenza di Prato – luoghi della memoria toscana e Federazione regionale delle associazioni antifasciste e della resistenza.

Lo scopo del presente atto è quello di promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana. Per la zona dell'Amiata grossetana è interessato il Comune di **Massa Marittima**.

- A novembre 2022 (a seguito delle modifiche alla L.R. 21/2020 che prevede la compilazione on line, sullo spazio della Regione Toscana all'interno della Piattaforma MiC – Sistema Museale Nazionale, del questionario relativo alla disponibilità dei requisiti tecnici per il riconoscimento della qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale nonché per l'ingresso nel Sistema Museale Nazionale con il quale la normativa regionale ha ottenuto l'equiparazione) si è concluso l'iter di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale per l'annualità 2022 per 11 dei 16 Musei richiedenti. Per la zona Amiata grossetana è interessato MuBia geomuseo Biancane (Monterotondo Marittimo).
- Approvato, nel dicembre 2022, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (sede a Grosseto) ai fini dell'attuazione L. 92/2004 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati". Il presente atto è finalizzato all'organizzazione di una specifica iniziativa rivolta alle scuole superiori di secondo grado della Toscana con l'obiettivo di contribuire a favorire la conoscenza delle tragedie che hanno segnato la storia del Novecento, per ripercorrere i drammi del secolo scorso e proporre strumenti di riflessione e conoscenza e rendere più efficaci le politiche regionali nell'ambito della Memoria.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Nell'aprile 2023 approvato, il progetto di digitalizzazione della Regione Digital Library nell'ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1.5. digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5). Per la Toscana sono state coinvolte dall'intervento 24 istituzioni tra biblioteche, archivi e fondazioni per un importo di 4,4 milioni. Per questa zona è coinvolta la biblioteca – archivio storico Grancia dell'Ente Maremma della Regione Toscana nel comune di Grosseto.

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 496 mila euro) "Polo museale clarisse servizi di digitalizzazione per miglioramento fruizione del museo per portatori di disabilità".

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 388 mila euro) "Multicinema s.r.l. Unipersonale sostituzione impianti di condizionamento vetusti con unità più performanti ed efficienti ed installazione sistema di controllo smart".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Santa Fiora** (importo finanziato PNRR 1,6 milioni) "Progetto di rigenerazione socio, culturale del borgo di **Santa Fiora**".

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 68 mila euro).

Colline dell'Albegna

- Impegnati 323 mila euro di risorse regionali relativi a spettacolo dal vivo, musei, biblioteche e interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (208 mila euro) nei comuni di **Sorano** (150 mila euro) e **Manciano** (60 mila euro).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Isola del Giglio (importo finanziato PNRR 485 mila euro) "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive a Giglio Castello".

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Orbetello (importo finanziato PNRR 554 mila euro) "Museo archeologico nazionale e antica città di Cosa in Ansedonia: miglioramento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei vecchi infissi, dei corpi illuminanti tradizionali e dei vecchi impianti di riscaldamento".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Monte Argentario** (importo finanziato PNRR 949 mila euro) "Riqualficazione componente vegetale, manutenzione straordinaria opere murarie, rifacimento impianto elettrico, efficientamento energetico dell'orto botanico Corsini".

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Orbetello (importo finanziato PNRR 26 mila euro).

Alta Valdelsa

- Impegnati 526 mila euro di risorse bilancio regionale, per il periodo oggetto del report, relativi a città murate (riqualificazione mura e camminamenti di San Gimignano 120 mila euro), spettacolo dal vivo, musei, biblioteche, beni culturali, istruzione musicale nelle scuole, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (299 mila euro) nel comune di Colle val d'Elsa.
- Approvato, nell'ottobre 2016, lo schema di modifica e integrazione del programma di valorizzazione tra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza archeologia, Polo museale della Toscana, Agenzia del demanio, di interventi dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico e Chiesa di San Lorenzo in Ponte. Nel marzo 2018, il Comune di San Gimignano ha lanciato un bando di gara per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione. Nel dicembre 2020 presa d'atto degli esiti della gara espletata dal Comune di San Gimignano e richiesta al Comune di San Gimignano di procedere con interventi manutentivi sul complesso. Nell'agosto 2022 approvato il progetto di recupero per ex carcere ed ex convento di San Domenico da parte del Consiglio comunale dopo la concessione in project financing ad un raggruppamento temporaneo di impresa.
- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali.
Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022".
Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. In questa zona la manifestazione approvata è nel comune di Colle Val d'Elsa
- Approvato nel luglio 2022 (e firmato nell'agosto) il protocollo d'intesa per la costituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti tra Regione, Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti, Istituzione parco nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema, Istituto storico toscano della resistenza e dell'età contemporanea, Rete degli istituti storici provinciali della resistenza e dell'età contemporanea, Fondazione museo della deportazione e resistenza di Prato – luoghi della memoria toscana e Federazione regionale delle associazioni antifasciste e della resistenza. Lo scopo del presente atto è quello di promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle

stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana. Per la zona Alta val d'Elsa è interessato il Comune di Colle di Val d'Elsa.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Poggibonsi (importo finanziato PNRR 400 mila euro) "Interventi di efficientamento energetico impianti cinema\teatro Politeama".

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona i progetti sono nel comune di Colle Val d'Elsa (importo finanziato PNRR 300 mila euro per 2 progetti) e nel comune di Poggibonsi (importo finanziato PNRR 299 mila euro per 2 progetti).

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Colle di Val d'Elsa (importo finanziato PNRR 75 mila euro).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 3,5 milioni di risorse regionali relativi città murate (1 milione), riqualificazione immobili di pregio (591 mila euro), musei, biblioteche, spettacolo (233 mila euro) e beni culturali, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (1,4 milioni) nel comune di Montepulciano (441 mila euro), Pienza (450 mila euro), **Castiglion d'Orcia** (144 mila euro), Sinalunga (136 mila euro), **San Casciano dei Bagni** (120 mila euro) e Torrita di Siena (98 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.
- Approvato, nel gennaio 2019, un accordo operativo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione di interventi sulla via Francigena. In Toscana i comuni interessati dal progetto si sono raggruppati ed è stato nominato un capofila. I comuni della zona fanno parte del raggruppamento Sud (Comune capofila è Siena). Nel febbraio 2021, nell'ambito della L.r. 77/2017, approvata la ripartizione delle risorse per il 2021, 2022, 2023 per la manutenzione della via Francigena. Approvato, nell'agosto 2022, il protocollo d'intesa tra Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta, Ministero della cultura e Ministero degli affari esteri e della cooperazione Internazionale per la redazione del dossier di candidatura della via Francigena nella Lista del Patrimonio UNESCO (World Heritage List). Nel dicembre 2022 approvato lo schema di accordo operativo tra Regione e Ministero della cultura, il piano delle attività per la realizzazione del dossier di candidatura e il piano di gestione della Via Francigena in Italia per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'umanità UNESCO.
- Assegnati, nel dicembre 2022, 50 mila euro al comune di **Radicofani** per l'intervento di manutenzione straordinaria antico tracciato della Via Francigena – Strada Comunale Via Francigena "Via Strada ex Cassia".
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021, l'elenco degli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di Pienza (riqualificazione dell'orto periurbano sotto la cinta muraria di Pienza – 124 mila euro), Montepulciano (recupero percorso esterno e valorizzazione del sistema fortificato tratto porta delle Farine e Santa Maria dei servi – 183 mila euro), **Radicofani** (valorizzazione del sistema di fortificazioni, percorso di visita alla scoperta di Castel Morto – 200 mila euro), Sinalunga (lavori di riqualificazione e valorizzazione di porzione della cinta muraria di Rigomagno e di alcune aree limitrofe – 188 mila euro), San Quirico d'Orca (riqualificazione e valorizzazione del percorso esterno alle mura degli Horti Leonini – 130 mila euro) e Chianciano Terme (recupero e accessibilità alla torre dell'orologio e restauro di porta San Giovanni – 200 mila euro).
- Approvato, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, l'elenco degli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per

questa zona sono interessati il comuni di Sinalunga per il recupero del Palazzo Pretorio – 320 mila euro, Torrita di Siena per lavori di efficientamento energetico, adeguamento alle norme antincendio ed abbattimento delle barriere architettoniche della Biblioteca Comunale – 120 mila euro, Chianciano Terme per lavori al polo museale: museo civico archeologico, laboratori per il restauro e villa Simoneschi: ampliamento degli spazi espositivi riqualificazione funzionale di edifici con valenza storico architettonica – 150 mila euro.

- Nel dicembre 2021 approvato, nell’ambito della L.R. 27/2021 “Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali” l’elenco delle Associazioni e degli Enti Locali.

Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la “Relazione anno 2022”

Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche anno 2023
3	2

- Approvato, nel gennaio 2022, un accordo di valorizzazione tra Ministero dei beni culturali, Regione, Università degli stranieri di Siena e comune di **San Casciano dei Bagni**, per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di **San Casciano dei Bagni** mediante l’esecuzione di ricerche e scavi presso il bagno grande e finalizzato alla costituzione di un’area archeologica, un museo e un hub internazionale di ricerca. Nel novembre 2022 ritrovate ventiquattro statue in bronzo di età etrusco romana in perfetto stato di conservazione. Con questa scoperta la Toscana si può definire terra etrusca e la Regione continuerà a valorizzazione questa ricchezza per una promozione culturale e turistica diffusa.
- Individuati, nel settembre 2022, gli interventi da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione dell’itinerario francigeno; nel comune di San Quirico d’Orcia sono previsti 90 mila euro per l’intervento di manutenzione straordinaria alla passerella pedonale sul fiume Orcia denominata “Ponte Peruzzi” e nel comune di **Abbadia San Salvatore** sono previsti 10 mila euro per interventi di modifica al tracciato tra le località Pianotta e Campiglia d’Orcia.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Isola del Chiusi (importo finanziato PNRR 60 mila euro) “Museo archeologico nazionale rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei nazionali della direzione regionale musei della Toscana”.

Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona i due progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Montepulciano e Chiusi (importo finanziato PNRR entrambi per 250 mila euro) “Teatro Poliziano e Teatro Mascagni: interventi di efficientamento energetico impianti cinema\teatro Politeama”.

Missione 1 Componente 3 cultura e turismo Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Radicofani** (importo finanziato PNRR 1,5 milioni) “Lavori di restauro della torre della fortezza di **Radicofani** per la realizzazione di un museo interattivo, e di riqualificazione dei percorsi museali all'aperto. Predisposizione di nuovo ufficio turistico polivalente”.

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Chianciano Terme (importo finanziato PNRR 75 mila euro).

Senese

- Impegnati 6,8 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, relativi a spettacolo dal vivo (2,5 milioni, di cui 1 milione all’associazione Siena jazz e 1 milione all’Accademia musicale Chigiana), città murate (800 mila euro), riqualificazione immobili di pregio (715 mila euro), musei (276 mila euro),

biblioteche (270 mila euro), beni culturali, interventi nell'ambito del PNRR M1C3-investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (1,9 milioni) nel comune di Sovicille (858 mila euro), Castelnuovo Berardenga (382 mila euro), Asciano (188 mila euro), Monteriggioni (150 mila euro), Gaiole in Chianti (148 mila euro), Murlo (145 mila euro). Nei paragrafi dedicati sotto esposti alcune specifiche dei citati impegni.

- Inoltre a valere su tutto il territorio provinciale impegnati 116 mila euro di risorse regionali a favore dell'Università di Siena per il progetto pilota: "Archivio Vi.Vo" per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico.
- Approvato, nel gennaio 2019, un accordo operativo tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia per l'attuazione di interventi sulla via Francigena. In Toscana i comuni interessati dal progetto si sono raggruppati ed è stato nominato un capofila. I comuni della zona fanno parte del raggruppamento Sud (Comune capofila è Siena). Nel febbraio 2021, nell'ambito della L.r. 77/2017, approvata la ripartizione delle risorse per il 2021, 2022, 2023 per la manutenzione della via Francigena. Impegnati 232 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, per la manutenzione degli itinerari della via Francigena nel comune di Siena. Approvato, nell'agosto 2022, il protocollo d'intesa tra Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Valle d'Aosta, Ministero della cultura e Ministero degli affari esteri e della cooperazione Internazionale per la redazione del dossier di candidatura della via Francigena nella Lista del Patrimonio UNESCO (World Heritage List). Nel dicembre 2022 approvato lo schema di accordo operativo tra Regione e Ministero della cultura, il piano delle attività per la realizzazione del dossier di candidatura e il piano di gestione della Via Francigena in Italia per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'umanità UNESCO.
- Approvato, nel luglio 2020, un protocollo tra Regione e Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione di azioni e interventi sull'educazione alla legalità nelle scuole della Toscana e in particolare sull'attivazione di azioni volte a promuovere la conoscenza fra gli studenti e i docenti della Tenuta di Suvignano, nel comune di Monteroni d'Arbia, bene confiscato alla criminalità organizzata e assegnato a Ente Terre Regionali Toscane. A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Nell'ottobre 2022 si è tenuta a Suvignano la quarta festa della legalità.
- Approvato, nel luglio 2020, lo schema di protocollo di intesa fra Regione e Fondazione Accademia Musicale Chigiana per la realizzazione dell'intervento denominato "Vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture Digitali Cinema Siena". Il presente Protocollo ha efficacia dalla data di stipula e termina il 31 dicembre 2022.
- Nel dicembre 2021 approvato, nell'ambito della L.R. 27/2021 "Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali" l'elenco delle Associazioni e degli Enti Locali. Impegnati 25 mila euro a favore del comune di Siena e Montalcino.

Nel giugno 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana – anno 2022, nel novembre 2022 approvata la "Relazione anno 2022".

Nel dicembre 2022 approvato il calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all'anno 2023. Di seguito un riepilogo per la zona in esame:

Associazioni beneficiarie anno 2021	Manifestazioni storiche previste anno 2022	Manifestazioni storiche previste anno 2023
3	5	6

- Approvato, nel dicembre 2021, l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena per la realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all'emersione di progettualità diffusa sui borghi smart. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede l'adeguamento e il potenziamento della digitalizzazione del territorio nazionale oltre ad un investimento specifico per l'attrattività dei borghi attraverso il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri, con azioni che si articolano su progetti locali integrati.

- Approvati, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 8/2021, gli interventi a sostegno della valorizzazione delle città murate, delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali. Per questa zona sono interessati i comuni di Monteriggioni (restauro e consolidamento del complesso monumentale di Badia a Isola – 200 mila euro), Sovicille (riqualificazione del borgo murato di Torri – 200 mila euro), Rapolano (interventi di accessibilità, restauro e fruibilità pubblica della torre quattrocentesca del circuito murario del capoluogo – 200 mila euro), Murlo (progetto per la nuova pavimentazione del castello di Murlo – 200 mila euro).
- Approvati, nell'aprile 2021, in attuazione della L.R. 7/2021, gli interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani”; per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni. Per questa zona è interessato il comuni di Rapolano Terme per il completamento del palazzo pretorio a centro espositivo culturale con caffetteria – 150 mila euro, Siena per lavori all’antico complesso della Sapienza sede della biblioteca degli Intronati quali riqualificazione rifunzionalizzazione e allestimento di spazi aperti al pubblico – 320 mila euro, Montalcino per intervento di conservazione e rifunzionalizzazione della Fortezza di Montalcino: consolidamento della Torre e realizzazione di una scala interna ad essa per l'accesso ai camminamenti sommitali, ai fini del miglioramento della fruizione del bene storico – 245 mila euro.
- Approvato, nel luglio 2021, un protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Comune di Radda in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Consorzio Vino Chianti Classico e Fondazione per la tutela del territorio del Chianti Classico Onlus per la predisposizione della candidatura del “paesaggio culturale del chianti classico” nella lista del patrimonio mondiale dell’Unesco. Nell’aprile 2023 il sistema delle ville-fattoria nel Chianti Classico è stato ufficialmente inserito nell’elenco della Lista propositiva italiana dei siti candidati a Patrimonio dell’Umanità: il primo importante passo nel percorso per raggiungere il riconoscimento universale UNESCO.
- Individuati, nel febbraio 2022, l’elenco delle Reti documentarie locali con relativi istituti di coordinamento e i criteri per i finanziamenti destinati alle attività e ai servizi ordinari e supplementari per consolidare il Sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. Per la zona in esame è interessata la Rete documentaria senese (Biblioteca comunale degli Intronati di Siena, Istituzione del Comune di Siena). Impegnati 272 mila euro (citare anche nel primo capoverso di questo capitolo).
- Approvato, nel dicembre 2022, l’elenco delle delle istituzioni culturali di rilievo regionale ammesse a contributo per il periodo 2023-2027. In questa zona è interessata l’Accademia dei Fisiocritici Onlus (sede a Siena).
- Approvato, nel giugno 2023, nell’ambito del PR FESR 2021-2027 strategie territoriali in aree urbane, lo schema di accordo per la realizzazione dell’intervento di “Recupero e riqualificazione del complesso storico architettonico della Grancia Granaione a Serre di Rapolano” nel Comune di Rapolano Terme. La strategia territoriale in cui è coinvolto il Comune di Rapolano in coalizione con i Comuni di Monteroni d’Arbia (capofila) e di Castellina in Chianti prevede anche questo importante recupero con il quale si intende rilanciare il centro storico Serre di Rapolano nell’ottica della Toscana diffusa e dell’importante progetto degli Uffici diffusi, assegnati 320 mila euro.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
 Nell’aprile 2023 approvato, il progetto di digitalizzazione della Regione Digital Library nell’ambito del PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.1.5. digitalizzazione del patrimonio culturale (M1C3I1.1.5). Per la Toscana sono state coinvolte dall’intervento 24 istituzioni tra biblioteche, archivi e fondazioni per un importo di 4,4 milioni. Per questa zona è coinvolta la biblioteca degli Intronati di Siena.
 Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (M1C3I1.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 2,4 milioni) “Orto Botanico rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei nazionali della direzione regionale musei della Toscana”.
 Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 2,3 milioni) “Pinacoteca nazionale di Siena allestimento di un nuovo impianto

di illuminazione a basso impatto energetico. Aggiornamento e protezione impianti speciali a bassa tensione. Sostituzione impianti meccanici”.

Missione 1 Componente 3 Investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3I2.1), 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3I2.2), 2.3 Programma per valorizzare e l'identità di luoghi: parchi e giardini storici (M1C3I2.3), 2.4 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) (M1C3I2.4). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Chiusdino (importo finanziato PNRR 1,6 milioni) "Progetto Chiusdino rigenera: rigenerazione culturale e sociale del borgo di Chiusdino tramite il restauro casa natale di San Galgano, allestimento museo di Miranduolo, riqualificazione piazza Guidotti, e interventi di rigenerazione culturale e sociale”.

Missione 1 Componente 3 Investimento 3.3 Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde (M1C3I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 74 mila euro).

TURISMO

- Le azioni regionali a favore del settore turistico sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva.

In particolare gli obiettivi regionali, anche per consentire la ripresa economica dopo la crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono i seguenti:

- Azioni di sistema in materia di turismo: l'obiettivo è quello di revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed europea in materia di turismo, commercio e servizi e di migliorare il sistema informativo sul commercio. Inoltre la Giunta regionale ha approvato gli "Indirizzi per la realizzazione dei corsi di qualificazione e per gli esami finali di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”.
- Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire la promozione del settore, la conoscenza del fenomeno e la governance. L'implementazione dell'Osservatorio Digitale sul Turismo regionale ha previsto la costruzione di un data lake che integra diverse banche dati e restituisce, attraverso una dashboard, informazioni di interesse per il turismo.

Riguardo alla messa a regime del sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche e il flusso dei dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze, è stata ultimata la definizione del progetto di manutenzione evolutiva, per i Comuni di Pistoia, Prato e per la Città Metropolitana di Firenze. Inoltre è stato anche avviato il trasferimento dei sistemi software di rilevamento dei flussi turistici utilizzati dai comuni capoluogo di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Massa, Lucca, Grosseto, presso il Data Center regionale.

- Valorizzare gli Itinerari turistici attraverso la promozione del sistema della mobilità sostenibile: sentieri, cammini, itinerari culturali, ciclovie, ippovie, vie d'acqua, ferrovie storiche, vie della transumanza. Nel 2022, l'Agenzia Toscana Promozione Turistica ha adottato l'Atlante dei Cammini che ne valorizza sette. Nell'ottobre 2022 approvato l'atlante dei bike.

In relazione alla sentieristica "Via Francigena" e "Vie di Francesco" la Regione è impegnata nel seguire le attività per facilitarne il regolare sviluppo. A settembre e dicembre 2022 sono stati individuati gli interventi straordinari da finanziare con risorse disponibili sul fondo costituito presso Sviluppo Toscana per interventi di qualificazione dell'itinerario francigeno (Comune di San Quirico d'Orcia, Comune di **Abbadia San Salvatore**, Comune di **Radicofani**).

- Progetti europei in materia di turismo per favorire il posizionamento internazionale del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità. Tale attività viene svolta anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour, di cui la Regione Toscana è socio fondatore, e a progetti di cooperazione promossi dall'UE.

In tale ambito si segnalano i seguenti provvedimenti di carattere generale:

- A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammodernamento degli impianti sciistici – riguarda anche l'Amiata). A settembre 2019 approvata la graduatoria, poi rettificata e integrata con altre risorse a febbraio ed agosto 2020. A settembre 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per un nuovo bando per la messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno; per l'attuazione del bando è disponibile 1 milione. Approvata

a febbraio 2021 la graduatoria, 11 le imprese ammesse a finanziamento. A dicembre 2021 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti relativi al Bando neve 2021; 731 mila euro la dotazione finanziaria. Nel novembre 2022 concesso un ulteriore contributo di 800 mila euro per la concessione di contributi destinati a sostenere le spese di investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale della Toscana, di cui al bando "Sostegno alle imprese del sistema neve della Toscana".

- Adottato nell'aprile 2021 il Patto dei Valori, che individua le modalità operative con cui i soggetti interessati possono iscriversi al progetto Vetrina Toscana (progetto nato per rafforzare la valorizzazione dell'attrattore eno-gastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica). Nel corso del 2021 le attività del progetto di Vetrina Toscana sono state trasferite a Toscana Promozione Turistica. La nuova impostazione del progetto vede un ruolo operativo rilevante di Fondazione Sistema Toscana, mentre alla Regione rimane la gestione finanziaria delle risorse da trasferire a Toscana Promozione Turistica e a Fondazione Sistema Toscana. Nel 2022 l'attività si è realizzata attraverso: eventi promozionali, press tour ed educational tour, assistenza media nazionali ed internazionali, accordo con stakeholder territoriali, attività di progettazione specifica con le Camere di Commercio della Toscana coordinate da Unioncamere, progetti speciali, progetti editoriali, di comunicazione e promozione, progetti territoriali in collaborazione con le associazioni di categoria.
- A maggio 2021 approvata l'integrazione agli indirizzi per l'attuazione dei progetti: Vetrina Toscana, Cammini, Osservatorio Turistico Digitale, valorizzazione dell'immagine Toscana e Identità territoriali.
- Nel mese di ottobre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per la formulazione del Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione pluriennale dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. A febbraio 2022 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione pluriennale 2022-2024 e integrazione indirizzi per l'anno 2024 e nel mese di ottobre 2022 è stato approvato il nuovo Programma Operativo per l'anno 2022 con proiezione triennale. Sempre nell'ottobre 2022 approvati gli indirizzi per la formulazione del Programma Operativo per l'anno 2023 con proiezione pluriennale dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica
Il piano di promozione 2022 si struttura su 7 grandi temi motivazionali, così suddivisi:
 - 1) disconnessione e ricarica in natura;
 - 2) living culture - cultura, eventi e creatività;
 - 3) city quitting - ritorno ai borghi e alla vita autentica;
 - 4) al mare in Toscana;
 - 5) le città d'arte;
 - 6) new wellness, relax e rigenerazione;
 - 7) smart working & long-stay.
- A marzo 2022 la Giunta ha approvato i criteri di selezione del progetto intitolato "Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana, con particolare attenzione all'identità territoriale, alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase post-COVID. Finanziamento di eventi e manifestazioni che ampliano e diversificano l'offerta turistica territoriale" e sempre nel marzo 2022 è stato approvato l'avviso.
- Ad aprile 2022 è stata presentata dalla Regione una proposta progettuale in favore delle persone con disabilità per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile. Ad agosto è stato approvato il piano esecutivo e il programma operativo delle attività progettuali. A novembre 2022 è stato approvato l'avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui avviare la co-progettazione per l'attuazione del progetto "Toscana: regione accessibile a tutti", la gestione di questo progetto è di Sviluppo Toscana.
- Nell'aprile 2022 durante la BIT di Milano, Toscana Promozione Turistica presenta l'Atlante dei Cammini. L'Atlante punta a valorizzare, per la prima volta e in una visione d'insieme, l'offerta del turismo lento toscano attraverso 7 grandi itinerari: antiche vie storiche, religiose, sentieri escursionistici, itinerari alla scoperta di testimonianze artistiche, siti Unesco, luoghi incantevoli da percorrere a passo lento, per 1.369 km totali. La Regione da tempo sostiene progetti di questo tipo per lo sviluppo del turismo, nel dicembre 2022 ha concesso una proroga (fino al 31 dicembre 2023) per la rendicontazione dei progetti per l'infrastrutturazione dei Cammini e degli Itinerari Etruschi.
- Emanato, nel novembre 2022, il nuovo bando a favore dei CCN (Centri Commerciali Naturali); previsti 340 mila euro e l'ente gestore è Agenzia Toscana Promozione Turistica. L'obiettivo del bando consiste nel supportare progetti di valorizzazione delle attività commerciali presenti nei centri commerciali

naturali nell'ambito di azioni che integrino risorse naturalistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle sfide di competitività legate alle nuove tecnologie.

- Approvato, nel marzo 2023, un accordo di collaborazione fra Regione e Ministero del Turismo per l'adesione alla piattaforma informativa per il turismo: Tourism Digital Hub (TDH) per lo scambio, fra i soggetti aderenti, di dati e contenuti del settore turismo.
- Toscana Promozione Turistica (istituita con L.R. 22/2016) e Anci Toscana hanno organizzato AMBITOUR, un serie di incontri nei 28 ambiti toscani tra settembre 2022 e giugno 2023 alla scoperta del territorio toscano. L'innovativa iniziativa è per sostenere e qualificare il turismo della Toscana, coinvolgendo direttamente i territori, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche tra gli amministratori e gli addetti ai lavori, per sostenere il turismo nella regione. Anche la Montagna è stata ben rappresentata dalle sue eccellenze.

Aretina

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato complessivo PNRR 168 mila euro).

Casentino

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Ortignano Raggiolo** (importo finanziato complessivo PNRR 120 mila euro) "Lavori di riqualificazione antisismica ed energetica di rinnovamento di una struttura affittacamere".

Valdarno

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Cavriglia (importo finanziato complessivo PNRR 220 mila euro).

Valdichiana aretina

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Castiglion Fiorentino (importo finanziato complessivo PNRR 175 mila euro).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 743 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al bando per la concessione di contributi straordinari per la riqualificazione, l'innovazione e il potenziamento degli impianti di risalita di proprietà pubblica della montagna toscana nei comuni di Castel del Piano (566 mila euro) e **Seggiano** (149 mila euro).
- Approvato nel febbraio 2019, firmato nel marzo, un accordo di programma tra Regione, Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Unione Comuni montani Amiata grossetana e Comune di **Abbadia San Salvatore** per la realizzazione di una serie di interventi per migliorare l'attrattiva turistica del territorio con un'attenzione particolare al potenziamento del comprensorio sciistico amiatino. Nel settembre 2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti. I progetti ammessi sono due: il progetto dell'unione dei comuni della val d'Orcia è "Riqualificazione infrastrutturazione turistica Monte Amiata" mentre quello dell'unione dei comuni dell'Amiata grossetana è "Non solo neve" e sono stati impegnati 500 mila euro per la zona grossetana e senese.
- A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammodernamento degli impianti sciistici). A settembre 2019 approvata la graduatoria, poi rettificata e integrata con altre risorse a febbraio ed agosto 2020. A settembre 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per un nuovo bando per la messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno; per l'attuazione del bando è disponibile 1 milione. Nel dicembre 2022 approvata la graduatoria; per questa zona è interessato il comune di Castel del Piano per un importo di 137 mila euro (impegnati).
- Nell'ottobre 2022 è stata approvata la L.R. 33/22 "Disposizioni di sostegno al settore termale. Modifiche alla L.R. 38/2004". Con questa modifica, la Regione attua le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana. Inoltre viene approvato l'elenco di 23 comuni termali. Per questa zona è interessato il co-

mune di Grosseto.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Follonica (importo finanziato complessivo PNRR 433 mila euro) "Progetto di La Spiaggia S.r.l. per ristrutturazione e ammodernamento di fabbricato per uso alberghi" nel comune di Follonica".

Colline dell'Albegna

- Approvato, nell'aprile 2021, un protocollo d'intesa tra Regione, Comune di **Monte Argentario** e Qarlbo srl per lo sviluppo e il consolidamento della presenza di Qarlbo srl (società svedese che si occupa di ideare e sviluppare alcuni progetti alberghieri in Toscana, tra cui il progetto Fabriqa che riguarda la riqualificazione dell'area ex Cirio, sita nella zona di Porto Ercole, per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva di lusso in Toscana.

Firmato, nell'aprile 2022, un accordo tra Regione, Comune di **Monte Argentario** e ERQOLE società del gruppo svedese QarIbo AB per il progetto "Fabriqa". Si tratta di un progetto che recupererà l'area cittadina dell'ex stabilimento Cirio, per farne una struttura turistico-ricettiva di lusso, e, sempre in Toscana, a Porto Ercole, all'Argentario, rilancerà l'hotel Don Pedro, che assumerà il nome di "La Roqqa". La struttura che nascerà nell'area Ex Cirio farà della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente un punto centrale. L'apertura dell'hotel è stata fatta nell'estate 2023.

- Nell'ottobre 2022 è stata approvata la L.R. 33/22 "Disposizioni di sostegno al settore termale. Modifiche alla L.R. 38/2004". Con questa modifica, la Regione attua le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana. Inoltre viene approvato l'elenco di 23 comuni termali. Per questa zona sono interessati i comuni di **Manciano, Pitigliano e Sorano**.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Monte Argentario** (importo finanziato complessivo PNRR 660 mila euro) "Argentario Golf Resort - Progetto di ristrutturazione".

Alta Valdelsa

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di San Gimignano (importo finanziato complessivo PNRR 243 mila euro).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Approvato nel febbraio 2019, firmato nel marzo, un accordo di programma tra Regione, Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Unione Comuni montani Amiata grossetana e Comune di **Abbadia San Salvatore** per la realizzazione di una serie di interventi per migliorare l'attrattiva turistica del territorio con un'attenzione particolare al potenziamento del comprensorio sciistico amiatino. Impegnati 500 mila euro di risorse del bilancio regionale (per zona grossetana e senese). Nel settembre 2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti, i progetti ammessi sono due: il progetto dell'unione dei comuni della val d'Orcia è "Riqualificazione infrastrutturazione turistica Monte Amiata" mentre quello dell'unione dei comuni dell'Amiata grossetana è "Non solo neve" e sono stati impegnati 500 mila euro.
- Inoltre a valere su tutto il territorio provinciale impegnati 78 mila euro di risorse regionali per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (Amiata).
- Nell'ottobre 2022 è stata approvata la L.R. 33/22 "Disposizioni di sostegno al settore termale. Modifiche alla L.R. 38/2004". Con questa modifica, la Regione attua le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana. Inoltre viene approvato l'elenco di 23 comuni termali. Per questa zona sono interessati i comuni di **Castiglion d'Orcia**, Chianciano Terme, **San Casciano dei Bagni**, San Quirico d'Orcia.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Chianciano Terme (importo finanziato complessivo PNRR 299 mila euro) "sole 2 s.r.l. Incentivi finanziari per le imprese turistiche".

Senese

- Impegnati 233 mila euro a favore del comune di Siena quale capofila per interventi inerenti la manutenzione degli itinerari della via Francigena.
- Inoltre a valere su tutto il territorio provinciale impegnati 78 mila euro di risorse regionali per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (Amiata).
- Approvato, nel marzo 2022, lo schema di protocollo di intesa per lo sviluppo, tra Regione, Comune di Rapolano Terme e Azienda agricola castello di Modanella, di un'attività di recupero agricolo della tenuta denominata "Castello di Modanella, sita nel comune di Rapolano Terme, con conseguente realizzazione di un progetto turistico ricettivo. Il progetto è finalizzato al recupero dell'area tramite la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva di lusso con risanamento e implementazione agricola che porterà un significativo investimento nell'area, con ricadute positive sul territorio. La durata del protocollo è di 5 anni.
- Nell'ottobre 2022 è stata approvata la L.R. 33/22 "Disposizioni di sostegno al settore termale. Modifiche alla L.R. 38/2004". Con questa modifica, la Regione attua le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana. Inoltre viene approvato l'elenco di 23 comuni termali. Per questa zona sono interessati i comuni di Rapolano Terme e Sovicille.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.1 Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit (M1C3I4.2.1). Per questa zona si evidenzia il progetto nel comune di Torrita di Siena (importo finanziato complessivo PNRR 130 mila euro) "Realizzazione portale per gestione locande".
Missione 1 Componente 3 Investimento 4.2.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (M1C3I4.2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Rapolano Terme (importo finanziato complessivo PNRR 256 mila euro) "interventi di riqualificazione energetica, realizzazione di vasche di idromassaggio, vasche di fango a favore della società Terme antica Querciola s.p.a."

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIFESA DEL SUOLO

- Il PNRR
 - Dissesto idrogeologico (M2C4I2.1). Il piano nazionale di ripresa e resilienza, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio, prevede 2,49 miliardi (a livello nazionale) per gestire il rischio di alluvione e ridurre il rischio idrogeologico. Sono finanziati interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).
L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 miliardi, è diviso in due sub interventi: "2.1.a" di competenza del MiTE (per quasi 1,29 miliardi) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 miliardi, di cui 800 milioni di risorse nuove e 400 milioni di risorse in essere). La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.
Con il DPCM del 23-08-2022 sono state regolate le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 milioni: 43,7 milioni per 14 "progetti in essere" e 60,4 milioni per 24 "nuovi progetti". A febbraio 2023 la Giunta ha approvato il 3° stralcio del DODS,

rimodulato ad aprile, con i "nuovi interventi" (per 60,4 milioni) compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione).

Tabelle dei progetti relativi all'Area vasta sud est:

"progetti in essere" a rendicontazione approvati per la Regione Toscana nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b		
Titolo/descrizione intervento	Comune intervento	Importo
D2019EAR0001 - Riassetto idraulico del t. Valtina nel tratto finale e del t. Vingone nel tratto a valle della confluenza, sistemazione del reticolo delle acque basse in loc. Bagnoro	Arezzo	1.555.980,00
D2019EAR0004 – Consolidamento arginale del Torrente Castro-Bicchieraia nella città di Arezzo	Arezzo	3.088.350,00
D2019EAR0005 – Sistemazione idraulica del T. Vingone nel tratto a monte della confluenza del Torrente Valtina	Arezzo	1.863.030,00
D2019EAR0002 – Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea FS in zona Via Salvadori e via Padre Teodosio e area della zona della Sella	Arezzo	1.260.915,00
D2019ESI0001 – Stombamento canale di by pass laghetto muraglione lotto 5 e lotto 6. Intervento sul canale che proviene dal "laghetto Verde", stombamento e dove possibile adeguamento nelle dimensioni in modo tale da garantire lo smaltimento della portata di progetto	Abbadia San Salvatore (SI)	3.200.000,00
D2019EAR0012 – Riassetto reticolo minore in loc. Salciaia in comune di Foiano	Foiano della Chiana (AR)	533.485,00
D2019EAR0009 – Sistemazione idraulica del Fosso Gaglioffo, affluente destro del T. Castro in loc. Cognaia	Arezzo	370.785,00
D2019EAR0007 – Riassetto idraulico del Fosso Cupina e Liccia a Monte San Savino	Monte San Savino (AR)	434.030,00
Totale		12.306.575,00

Piano dei "nuovi progetti approvati per la Regione Toscana nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b			
Titolo intervento	soggetto attuatore	PR	Risorse
Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza. Lotto 1	Regione Toscana	AR	4.151.722,03
Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza. Lotto 2	Regione Toscana	AR	4.200.000,00
Sistemazione idraulica del torrente Vingone nel tratto di monte della confluenza del torrente Valtina - stralcio 2	Regione Toscana	AR	3.395.000,00
Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco	Regione Toscana	AR	4.500.000,00
Lavori di consolidamento del versante adiacente a Piazza dei Fiori in Dogana e ripristino degli edifici circostanti	Comune di Civitella Paganico	GR	458.659,08
Opere di consolidamento della scarpata ubicata in Via dei Pereti a San Quirico d'Orcia	Comune di San Quirico d'Orcia	SI	349.214,77
Lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/a di Vivo d'Orcia alla progr. km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI)	Provincia di Siena	SI	325.000,00
Messa in sicurezza del versante soprastante la caserma VVFFsp- studi geologici ed intervento di sistemazione del versante a monte ed a valle della Caserma VVFF	Comune di Sorano	GR	400.000,00
Lavori di sistemazione del Fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada comunale della Sicilia - Comune di Capalbio	Consorzio Bonifica Toscana Sud	GR	320.000,00
Manutenzione straordinaria per realizzazione accesso alle opere di 2° e 3° categoria del Fiume Albegna in Loc. Ponte della Marsiliana S.P. n° 94 Sant'Andrea - Comuni di Magliano in Toscana e Manciano	Consorzio Bonifica Toscana Sud	GR	270.000,00
Totale			18.369.595,88

- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4I2.2

I progetti riguardano interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, messa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico), efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti (in euro) per le medie opere assegnati con decreti ministeriali tra febbraio e novembre 2021 per interventi su infrastrutture ambientali e risorse idriche, sociali e di trasporto; per gli investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e per il rischio sismico si veda "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" e "Rischio sismico".

Provincia	Comune	Progetti	Risorse PNRR
AREZZO	Anghiari	1	180.000,00
	Bibbiena	3	657.467,06
	Bucine	1	420.500,00
	Caprese Michelangelo	2	232.240,17
	Castelfranco Piandiscò	2	793.790,22
	Cavriglia	2	350.409,75
	Marciano della Chiana	1	25.000,00
	Monterchi	2	640.000,00
	Montevarchi	6	1.598.000,00
	Ortignano Raggiolo	2	124.400,00
	Poppi	1	205.000,00
	San Giovanni Valdarno	1	75.000,00
	Sestino	1	200.000,00
	Talla	1	580.000,00
	Terranuova Bracciolini	1	250.000,00
AREZZO Totale		27	6.331.807,20
GROSSETO	Capalbio	5	960.000,00
	Castel del Piano	1	900.000,00
	Castiglione della Pescaia	6	1.288.000,00
	Cinigiano	1	113.000,00
	Civitella Paganico	1	280.000,00
	Follonica	1	900.000,00
	Gavorrano	3	870.626,76
	Magliano in Toscana	1	997.700,00
	Manciano	1	70.000,00
	Roccalbegna	3	760.000,00
	Roccastrada	4	1.475.000,00
	Seggiano	3	450.000,00
GROSSETO Totale		30	9.064.326,66
SIENA	Abbadia San Salvatore	1	180.000,00
	Casole d'Elsa	1	55.000,00
	Castelnuovo Berardenga	2	830.000,00
	Colle di Val d'Elsa	2	235.000,00
	Monteriggioni	1	995.685,00
	Rapolano Terme	2	1.077.500,00
	San Gimignano	1	800.000,00
	Siena	1	316.000,00
	Sovicille	1	61.400,00
	Torrita di Siena	1	150.000,00
	Trequanda	1	250.000,00
SIENA Totale		16	5.610.585,30
Totale complessivo		73	21.006.719,16

Tra gli interventi economicamente più rilevanti si segnalano: la realizzazione di una cassa di espansione sul Borro di Valdilago per la messa in sicurezza del centro abitato di Levanella e della zona industriale (398 mila euro; Montevarchi); la realizzazione di una condotta di scarico a mare delle acque meteoriche e serbatoi di laminazione per impedire gli allagamenti della zona di Salciaina a Follonica (900 mila euro); i lavori di valorizzazione delle mura storiche di Magliano in Toscana (versante e cinta muraria; quasi 998 mila euro); la messa in sicurezza dei tratti di viabilità e relative opere di completamento compresa la manutenzione straordinaria del manto stradale a Rapolano Terme (950 mila euro).

Con Decreto del 28/03/2023 del Ministero dell'Interno sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria e a seguito delle revoche intervenute nonché delle rinunce pervenute da parte degli enti, contributi complessivi per oltre 74 milioni per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio: in Toscana sono stati finanziati altri 7 interventi con oltre 3,2 milioni, di cui oltre 3 milioni per 5 interventi in Provincia di Siena (edilizia scolastica: 2 a Rapolano Terme, a Cetona, Sovicille e Monteriggioni) e 220 mila euro per 2 interventi a Vaiano.

Per le piccole opere (progetti in essere) in tutta l'Area Vasta sud est, sono stati finanziati 422 progetti con 28,2 milioni, per interventi su infrastrutture ambientali e risorse idriche, sociali e di trasporto, per gli investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici (con precedenza per

gli edifici scolastici) e per il rischio sismico: 187 progetti con 12 milioni in Provincia di Arezzo, 118 progetti con quasi 6,9 milioni in Provincia di Grosseto e 117 progetti con 9,3 milioni in Provincia di Siena.

A maggio 2023 il Ministero dell'Interno ha assegnato ai Comuni le risorse per il periodo 2023-2025 nell'ambito degli investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (L 145/2018 e PNRR – M2C4I2.2); per i Comuni toscani dell'Area vasta sud est sono disponibili quasi 21,8 milioni per investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (12 milioni per i Comuni in Provincia di Arezzo, 4,7 milioni per i Comuni in Provincia di Grosseto e oltre 5 milioni per i Comuni in Provincia di Siena).

- A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER, che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER).
- Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica. Nel periodo 2020-2023 sono stati impegnati oltre 24,7 milioni per tutto il territorio regionale.

Gli interventi per le zone distretto.

Aretina

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi nella zona Aretina sono stati impegnati oltre 634 mila euro (regionali), di cui oltre 516 mila per il riassetto idraulico del Borro di Covole.

Sono stati impegnati 2,1 milioni (di cui 2 milioni per tutta la Provincia di Arezzo), parte dei 24,7 milioni indicati sopra, per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

Nel terzo stralcio del DODS 2023, approvato a febbraio 2023 e rimodulato ad aprile, sono stati inseriti i "nuovi interventi" previsti nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 Componente 4 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del PNRR (per 60,4 milioni complessivi), tra cui la sistemazione idraulica del torrente Castro dalla località Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla località la Pace alla confluenza (lotto 1 e 2) ad Arezzo (sono previsti oltre 8,3 milioni); il primo stralcio del consolidamento arginale dei torrenti Castro e Bicchieraia, che rientra invece tra gli "interventi in essere a rendicontazione" della Misura 4, Componente 2, sub-investimento 2.1b, è stato aggiudicato efficacemente all'operatore economico a fine febbraio 2023 (per quasi 1,8 milioni, nell'ambito delle risorse in contabilità speciale per gli interventi di superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che il 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena).

- Nel 2020 sono stati impegnati quasi 32 mila euro (regionali) per espropri relativi all'intervento di messa in sicurezza idraulica del torrente Esse a Monte San Savino.
- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Per la zona Aretina a ottobre 2021 sono stati impegnati 215 mila euro per ripristinare le erosioni di sponda sul Rigo della Peschiera (Peschiera, Monte San Savino; la progettazione è in corso).
- Sono stati impegnati oltre 57 mila euro (regionali) per lavori di mitigazione del rischio idraulico in località Antria nel comune di Arezzo, nell'ambito delle azioni volte alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua per rimuovere e ridurre il rischio, garantendone la funzionalità idraulica.
- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 279 mila euro (regionali; oltre 211 mila per tutta la Provincia di Arezzo) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeoropluviometrica.

Casentino

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi nella zona Casentino, sul 2020-2024 sono stati impegnati oltre 6,8 milioni (regionali). Gli interventi finanziariamente più rilevanti sono la bonifica e il consolidamento delle frane in località San

Martino in Tremoleto nel comune di **Poppi** (impegnati quasi 1,1 milioni; la progettazione è conclusa), in località Terzelli (impegnati 612 mila euro, 991 mila considerando anche il 2019; i lavori sono in corso) e in località Castello (impegnati quasi 756 mila euro) nel comune di **Castel San Niccolò**, in località Case Loro di Serravalle nel comune di **Bibbiena** (oltre 598 mila euro, impegnati; i lavori sono in corso), in località Ricessa a **Pratovecchio-Stia** (impegnati 476 mila euro); a dicembre 2022 sono stati inoltre impegnati quasi 2,6 milioni per un intervento di consolidamento del versante (II, III e IV stralcio) in località Biforco nel Comune di Chiusi della Verna (il I stralcio è stato finanziato negli anni precedenti).

Sono stati impegnati 2,1 milioni (oltre 2 milioni per tutta la Provincia di Arezzo) per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

A dicembre 2022 i soggetti interessati hanno firmato il contratto di fiume "Casentino H2O", prima attuazione del Patto per l'Arno, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che interessa il primo tratto del fiume e 10 Comuni del Casentino. Il Consorzio ha individuato altri due tratti del fiume per cui saranno firmati i contratti, "Abbraccio d'Arno" (su cui nel 2021 sono stati svolti percorsi partecipativi) e "Acque d'Arno" (Abbraccio d'Arno è il contratto di fiume per il tratto dell'Arno tra i Comuni di Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi e Subbiano nella zona Aretina, Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini nel Valdarno, Acque d'Arno interesserà il tratto dell'Arno che attraversa l'intero Valdarno Superiore, dal versante aretino al versante fiorentino).

- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Nella zona Casentino a ottobre 2021 sono stati impegnati 300 mila per la sistemazione idraulico-forestale del fiume Arno nel tratto casentino da **Pratovecchio-Stia** a **Ortignano Raggiolo** (la progettazione è conclusa).
- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 220 mila euro (regionali; oltre 211 mila per tutta la Provincia di Arezzo) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeorologica.

Valtiberina

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi nella Valtiberina sono stati impegnati oltre 418 mila euro (regionali) di cui 293 mila per interventi di messa in sicurezza della strada per le frazioni di Stivola e Montelabreve nel Comune di Badia Tedalda, e quasi 94 mila per la progettazione preliminare della sistemazione idraulica del Fiume Tevere a valle della diga di Montedoglio.

Sono stati impegnati 2,1 milioni (oltre 2 milioni per tutta la Provincia di Arezzo) per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 271 mila euro (regionali; oltre 211 mila per tutta la Provincia di Arezzo) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeorologica.

Valdarno

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona del Valdarno, sono stati impegnati oltre 2 milioni (regionali e FSC 2021-2027), di cui: 441 mila euro per la manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del fiume Arno nel tratto urbano di San Giovanni Valdarno; 440 mila euro per interventi sul torrente Ciuffenna per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Terranuova Bracciolini (Lotto 2 II Stralcio Funzionale); oltre 416 mila euro per lavori di ripristino stradale per la frana in zona Mulinaccio e per la mitigazione del rischio di crollo della falesia sormontante l'abitato di La Rocca a **Loro Ciuffenna**; oltre 300 mila (FSC) per opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di **Loro Ciuffenna**.

Sono inoltre stati impegnati oltre 242 mila euro (regionali) per interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua a Bucine dopo gli eventi di piena del 15-16 novembre 2019, 4 giugno 2020 e del 5-6 dicembre 2020.

Sono stati impegnati oltre 2 milioni per tutta la Provincia di Arezzo per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5

milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Nella zona del Valdarno sono previsti lavori urgenti di ripristino di un'erosione sulla sponda sinistra del fiume Arno nel comune di **Montevarchi** per un costo di 600 mila euro. Impegnati a ottobre 2021 (la progettazione è conclusa).

- A novembre 2020 la Regione e il MATTM hanno firmato il V Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Con le risorse del V atto integrativo, 20,4 milioni, la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo diviene 186,1 milioni (di cui quasi 90,4 milioni statali e 95,7 milioni regionali); sono previsti oltre 1,8 milioni (su 20,4 milioni) per interventi strutturali sul Torrente Ciuffenna per la mitigazione del rischio idraulico a **Terranuova Bracciolini**, fra Ponte alle Monache e Ponte Fespi.
- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 249 mila euro (regionali; oltre 211 mila per tutta la Provincia di Arezzo) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeoropluviometrica.

Valdichiana aretina

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. A dicembre 2020 sono stati impegnati oltre 428 mila euro (regionali) per un intervento di ripristino e la riprofilatura delle sezioni idrauliche e la rimozione dei sedimenti del canale di bonifica "Reglia dei Mulini" presso Camucia nel Comune di Cortona.

Sono inoltre stati impegnati altri 17 mila per interventi a Cortona dopo gli eventi di settembre 2020.

Sono stati impegnati oltre 2,5 milioni (di cui 2 milioni per tutta la Provincia di Arezzo) per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- A novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale hanno firmato l'Accordo che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. In Valdichiana aretina sono stati impegnati oltre 447 mila euro per 2 interventi: 350 mila euro per il consolidamento e ringrosso dell'argine destro dei Torrenti Vingone e Cilone nel comune di Castiglion Fiorentino (la progettazione è conclusa) e oltre 97 mila per ripristinare la sezione idraulica del Fosso Reggiaio a Lucignano (la progettazione è in corso).
- Altri interventi.
Le piogge cadute nel mese di dicembre 2020 e nei primi giorni di gennaio 2021 hanno provocato l'innalzamento dei livelli idrometrici nell'intero bacino della Valdichiana con continue sollecitazioni degli argini. A marzo 2021 sono stati impegnati: oltre 16 mila euro per lavori di somma urgenza di riparazione di alcuni dissesti negli argini del canale di Montecchio Vecchio e Nuovo, in località Brolio, nel Comune di Castiglion Fiorentino; oltre 10 mila euro per lavori di somma urgenza di riparazione dell'argine destro del Rio di Valle in località Collesecco, nel Comune di Castiglion Fiorentino.

A seguito delle abbondanti precipitazioni che hanno interessato la valle di Chio e il bacino del Fosso di Riozzoli il 14 e 15 settembre 2022, a ottobre 2022 sono stati impegnati oltre 60 mila euro nel territorio del Comune di Castiglion Fiorentino: quasi 36 mila euro per il ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso della Guardata nei pressi di Cardeta di Sopra e di riparazione rotta Fosso Ca' di Capraia nei pressi della località Il Toppo; quasi 25 mila euro per il ripristino dell'efficienza idraulica del fosso Orzale in località S. Lucia. Dopo le precipitazioni che hanno interessato il bacino della Valdichiana cortonese tra il 30 settembre e il 1 ottobre 2022, a novembre 2022 sono stati impegnati quasi 68 mila euro per lavori di somma urgenza per la riparazione della rotta arginale sul torrente Mucchia in località Monsigliolo, nel Comune di Cortona.

A marzo 2023 sono stati impegnati oltre 61 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria degli argini della Reglia del Musarone in Località Chianacce, nel Comune di Cortona.

- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 257 mila euro (regionali; oltre 211 mila per tutta la Provincia di Arezzo) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeoropluviometrica.

Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona Amiata grossetana-Colline metallifere sono stati impegnati quasi 4,8 milioni (bilancio regionale, anche con risorse statali), di cui quasi 1,5 milioni

per mettere in sicurezza il versante dei Mori a Seggiano (i lavori sono stati avviati), oltre 561 mila euro per il progetto di sistemazione di una frana in via dei Macelli ad Arcidosso (i lavori sono stati avviati), 225 mila (375 mila dal 2019) per interventi di consolidamento nel cimitero di Sasso D'Ombrore a Cinigiano (i lavori sono stati conclusi), quasi 249 mila euro per consolidare e mettere in sicurezza le mura storiche nel centro abitato di Cana (Roccalbegna; è stata conclusa la progettazione), quasi 238 mila per consolidare un versante in loc. Vallerona a Roccalbegna (i lavori sono stati avviati), 325 mila per opere di consolidamento con terre armate sulla scarpata di sostegno su una porzione della strada comunale via Belvedere 167 a Scarlino, oltre 306 mila per consolidare un campo multifunzionale per le attività sportive a Giuncarico (Gavorrano).

Sono inoltre stati impegnati 490 mila nell'ambito degli interventi di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, per lavori di ripristino delle aree golenali, per regolarizzare la canaletta di magra del fiume Bruna dal ponte di Macchiascondona verso valle e per opere di ricalibratura sull'argine destro dalla confluenza del Torrente la valle fino a Ponte Giorgini, nei Comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto (Località Ponti di Badia e Castiglione della Pescaia).

Sono stati impegnati 1,3 milioni regionali (di cui quasi 644 mila euro per tutta la provincia di Grosseto), parte dei 24,7 milioni indicati nella parte generale, per le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

A inizio luglio 2022 la Regione Toscana e i soggetti interessati, tra cui Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e l'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere, hanno firmato il Contratto di fiume Cornia per favorire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica sostenibile del sistema fluviale (tra i firmatari: il Distretto dell'Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA SpA, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ARPAT, ordini professionali, associazioni di categoria e altre associazioni presenti sul territorio, istituti scolastici).

- A novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale hanno firmato l'Accordo che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. In provincia di Grosseto è prevista la sistemazione idraulico-forestale sul canale Trecina e sul fosso Valmitrera nel comune di Massa Marittima per un costo di 138 mila euro (impegnati; i lavori sono stati avviati).
- A novembre 2019 il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ha approvato il Piano stralcio 2019 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Toscana aventi carattere di urgenza e indifferibilità: sono previsti, a livello regionale, 25 interventi per un costo complessivo di 62,6 milioni (finanziamento del MATTM pari a 28,3 milioni). In particolare, nella zona Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana è stato realizzato un nuovo ponte stradale nel comune di Cinigiano (inaugurato a settembre 2021) per mettere in sicurezza l'attraversamento stradale sul torrente Trisolla a servizio della strada comunale Trisolla - Santa Lucia (finanziamento di 350 mila euro).
- Sul 2020-2021 sono stati impegnati oltre 362 mila euro (regionali) per interventi di ripristino dell'equilibrio sedimentologico del Fiume Albegna, necessari dopo l'alluvione del 14 ottobre 2014.
- Nel 2020-2021 sono stati impegnati oltre 440 mila euro (bilancio regionale; oltre 279 mila per tutta la Provincia di Grosseto) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeorologica.
- A dicembre 2022 sono stati inoltre impegnati 140 mila euro a favore del Comune di Monterotondo Marittimo per lavori urgenti necessari dopo l'alluvione del 24 e 25 settembre 2022.
- In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.

Il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, ha stanziato 2,5 milioni (quasi tutti impegnati) per la riprofilatura di 12 spiagge (i lavori sono terminati): oltre 655 mila euro sono stati impegnati per la riprofilatura delle spiagge di Scarlino (quasi 104 mila euro) e Castiglione della Pescaia (quasi 552 mila euro; Le Rocchette - Foce F. Bruna).

Il primo stralcio del Documento per il 2022, approvato ad aprile 2022, ha stanziato oltre 2,2 milioni (quasi tutti impegnati nel 2022) per 12 interventi, di cui quasi 157 mila euro per il ripristino dell'arenile di Scarlino (intervento concluso), 450 mila per opere di manutenzione delle barriere a mare in località Senzuno a Follonica. Il secondo stralcio, approvato a luglio 2022, ha stanziato 5,2 milioni per progettazioni e realizzazioni, tutti impegnati, di cui 150 mila euro per la progettazione esecutiva (in

corso) del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino.

A maggio 2022 sono terminati i lavori per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala grazie al ripascimento di circa 1,2 chilometri nel tratto meridionale e centrale del litorale con 105 mila metri cubi di sabbie (90 mila da ambito marino e 15 mila dal Po). Dal 2020 sono stati impegnati quasi 4,7 milioni (risorse del PAR FAS 2007-2013).

Il primo stralcio del Documento del 2023, approvato a marzo 2023, ha stanziato quasi 3,1 milioni (su un costo di quasi 3,4 milioni; tutti impegnati tra maggio e giugno) per realizzare 13 interventi, quasi tutti conclusi entro l'inizio di luglio 2023, tra cui: la riprofilatura straordinaria dei tratti della spiaggia compresi fra Rocchette, Roccamare e Punta Capezzolo a Castiglione della Pescaia (a maggio 2023 è iniziato il dragaggio della sabbia dal mare; sono stati impegnati 570 mila euro); il ripristino dell'arenile nel tratto di Pratoranieri a Follonica (sono stati impegnati 30 mila euro), la manutenzione della barriera soffolta nel tratto tra la ex colonia marina a il confine comunale Sud a Follonica (impegnati 425 mila euro), il ripristino del litorale di Scarlino (impegnati 200 mila euro).

Il Masterplan per la tutela della costa toscana. A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del Masterplan, che prevede interventi strutturali per 96 milioni di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 milioni di risorse del bilancio regionale: 8 milioni per interventi strutturali; 2,5 milioni per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 milioni per i ripascimenti.

A giugno 2022 la Giunta ha rimodulato, oltre al Piano degli interventi urgenti per calamità, il Masterplan della costa: per il primo lotto del tratto fra Punta delle Rocchette e la foce del fiume Bruna a Castiglione della Pescaia sono stati impegnati quasi 4,5 milioni (in contabilità speciale).

Colline dell'Albegna

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona Colline dell'Albegna sono stati impegnati oltre 894 mila euro (bilancio regionale, anche con risorse statali e PNRR), di cui quasi 98 mila per la sostituzione di 4 pompe ad asse verticale negli impianti idrovori di ponente e di levante nei pressi del lago di Burano in Località Stazione di Capalbino (intervento di competenza del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud; sono iniziati i lavori), 270 mila per la manutenzione straordinaria relativa alle opere di 2° e 3° categoria del Fiume Albegna in Località Ponte della Marsiliana sulla SP 94 Sant'Andrea a Magliano in Toscana, 320 mila euro lavori di sistemazione del Fosso Barucola con adeguamento dell'attraversamento sulla strada comunale della Sicilia a Capalbino, oltre 99 mila euro per il progetto preliminare di realizzazione di argini trasversali sul fiume Albegna a Magliano in Toscana.

Sono stati impegnati quasi 940 mila euro regionali (di cui quasi 644 mila euro per tutto il territorio della Provincia di Grosseto) per le attività di manutenzione sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- Sono stati impegnati 10,3 milioni (bilancio regionale 2020-2024) per interventi necessari dopo l'alluvione del 14 ottobre 2014: oltre 362 mila euro per interventi di ripristino dell'equilibrio sedimentologico del Fiume Albegna (i lavori sono terminati); quasi 10 milioni nell'ambito dei lavori per la cassa di espansione di Campo Regio (la progettazione è stata conclusa; si veda anche sotto Soccorso civile).
- Nel 2020-2021 sono stati impegnati quasi 321 mila euro (bilancio regionale; oltre 279 mila per tutta la Provincia di Grosseto) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeorologica.
- Difesa dall'erosione costiera. Per interventi nella Zona Colline dell'Albegna sono stati impegnati: oltre 475 mila euro per la riprofilatura delle spiagge Tombolo Campo Regio e Tombolo Giannella a Orbetello (interventi conclusi; Documento operativo per il 2021); 250 mila per la riprofilatura dell'arenile della Feniglia con sedimenti marini (Orbetello - Tombolo della Feniglia; intervento concluso; Documento 2022), 2,5 milioni per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello (completamento nella zona Nord; progettazione in corso; Documento 2022). A giugno 2023 sono stati impegnati 500 mila euro per interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento del litorale a Orbetello (Documento 2023; intervento concluso), la manutenzione degli arenili a Capalbino (ripristino del litorale in località Chiarone e Macchiatonda e manutenzione delle opere a Macchiatonda; Documento 2023. Interventi conclusi; impegnati 200 mila euro).

Alta Valdelsa

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo 2020-2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona Alta Valdelsa sono stati impegnati quasi 212 mila euro (bilancio regionale): 189 mila per la progettazione dell'intervento di allargamento e mobilitazione dei sedimenti della sezione di un ponte sulla SP 64 nel comune di San Gimignano (è in corso la progettazione) e quasi 23 mila nell'ambito del bando per la promozione dei contratti di fiume in Toscana, per il contratto proposto dal Comune di San Gimignano.
- A maggio 2023 è stato firmato il Protocollo di Intesa, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Fiume Elsa, con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Sovicille (nel Senese) e *Barberino-Tavarnelle, Castelfiorentino, Certaldo,, Empoli, Gambassi Terme, San Miniato*, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali. Con la firma del protocollo si conclude il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", presentato dal Comune di San Gimignano, come ente capofila, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando del 2019 per per la promozione e diffusione dei Contratti di fiume.
- Firmato a gennaio 2020 il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e Certaldo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel fondovalle del fiume Elsa.
- Per il 2020-2021 sono stati impegnati oltre 244 mila euro (regionali; quasi 221 mila per tutta la Provincia di Siena) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeorologica.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese sono stati impegnati oltre 1,6 milioni (bilancio regionale, considerando anche le risorse FSC 2021-2027), di cui quasi 207 mila euro (477 mila considerando anche il 2019) per consolidare un tratto della SP 61 di Bagni di San Filippo al Km 4+450 nel comune di Castiglione d'Orcia (i lavori sono stati conclusi) e quasi 250 mila euro per la manutenzione della SP 18 nel tratto interessato dalla frana di via Esasseta (è stata conclusa la progettazione), 700 mila euro per completare le opere di ripristino delle mura castellane di Montepulciano a valle di Via del Giardino.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica); in tale ambito sono stati impegnati 125 mila euro.

A maggio 2023 è stato firmato il Protocollo di Intesa, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Fiume Elsa, con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Barberino-Tavarnelle, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli, Gambassi Terme, San Gimignano, San Miniato, Sovicille, Poggibonsi, l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura), che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali. Con la firma del protocollo si conclude il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", presentato dal Comune di San Gimignano, come ente capofila, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando del 2019 per per la promozione e diffusione dei Contratti di fiume.

A luglio 2023, in attuazione della LR 40/2022, è stato firmato l'accordo con il Comune di Montepulciano per l'erogazione e la rendicontazione del contributo straordinario, fino ad un massimo di 2,1 milioni, impegnati ad agosto, per ricostruire le mura castellane lungo via di Collazzi, interessate da dissesti idrogeologici (600 mila euro per il 2023 e 1,5 milioni per il 2024).

- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico; sono stati impegnati quasi 2,5 milioni per 2 interventi di rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo nel comune di Chiusi (sono stati avviati i lavori per entrambi gli interventi).

- Sul 2020 sono stati impegnati 769 mila euro per realizzare un by pass idraulico del laghetto Muraglione (è in corso la progettazione) nell'ambito degli interventi di ripristino nel Comune di **Abbadia San Salvatore** susseguenti alle calamità del 2012.
- Per varie attività legate alla mitigazione del rischio idraulico, compresi lavori di somma urgenza di messa in sicurezza in vari corsi d'acqua della zona dell'Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese sono stati impegnati 569 mila euro.
- Per il 2020-2021 sono stati impegnati quasi 272 mila euro (bilancio regionale; quasi 221 per tutto il territorio della Provincia di Siena) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeoropluviometrica.

Senese

- Con i Documenti annuali per la difesa del suolo dal 2020 al 2023 (DODS) e relativi stralci, sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nella zona Senese sono stati impegnati quasi 1,3 milioni (bilancio regionale 2020-2024, considerando anche le risorse FSC 2021-2027): quasi 540 mila euro per ripristinare la sede viaria strada comunale di Terrenzano e Belcaro per un dissesto franoso (Siena; sono stati avviati i lavori), oltre 170 mila per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (lotto I), oltre 98 mila per consolidare un muro di retta della strada comunale via degli Orti a Montalcino (i lavori sono stati avviati), quasi 227 mila per il progetto e l'intervento di consolidamento delle frane in via del Lagaccio a Murlo; oltre 207 mila euro per i lavori di ricostruzione del ponte sul borro La Causa al confine tra i Comuni di Monteroni e Asciano e quasi 23 mila euro per promuovere i contratti di fiume.
A luglio 2023 sono iniziati i lavori per mettere in sicurezza il Borro del Casino e mitigare il rischio idraulico a Taverne d'Arbia in provincia di Siena grazie ad una cassa di espansione, arginature di contenimento dei livelli di piena del Torrente la ri-sagomatura dell'alveo. Sono in fase di progettazione gli interventi per la messa in sicurezza idraulica della sponda opposta, ad Asciano e Monteroni d'Arbia.
- Da segnalare l'impegno di 50 mila euro (bilancio regionale) a favore della zona Senese quali contributi per la realizzazione di studi per l'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione.
- A novembre 2022 sono stati impegnati quasi 52 mila euro per lavori di somma urgenza necessari per ripristinare riprofilature, rotture arginali e riescavo della sezione di deflusso del Torrente Rosia nel Comune di Sovicille.
- Per il 2020-2022 sono stati impegnati oltre 313 mila euro (bilancio regionale; quasi 221 per tutto il territorio della Provincia di Siena)) per il funzionamento, ampliamento, ristrutturazione e ottimizzazione della rete idrometeoropluviometrica.

RISCHIO SISMICO

Aretina

- Nell'ambito dei finanziamenti di cui al Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 – II stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili, sono stati impegnati 287 mila euro di risorse regionali per interventi di prevenzione sismica sulla Scuola elementare "Tortelli" di Capolona. Sono stati inoltre impegnati 513 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla sede del Comune di **Subbiano** (DOPS 2019) e 39 mila euro per interventi su edifici privati nel comune di Arezzo.

Approvato a maggio 2022 il DOPS 2022 - I Stralcio: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nella zona in esame, sono previste verifiche tecniche su 2 scuole materne nel comune di Capolona (13 mila euro – già impegnati) e interventi di prevenzione sismica alla Scuola "Arcobaleno" nel comune di Civitella in Val di Chiana (1,2 milioni – già impegnati). Per quest'ultimo intervento sono stati impegnati ulteriori 326 mila euro di risorse nazionali (Fondo prevenzione rischio sismico).

A luglio 2023 è stato approvato il DOPS 2023 – I Stralcio: tra i finanziamenti previsti si segnalano 554 mila euro complessivi quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso nei comuni di Civitella in Val di Chiana (adeguamento sismico della Scuola "Arcobaleno" - 267 mila euro) e Capolona (demolizione e ricostruzione palestra e annessi della Scuola elementare "Tortelli" - 287 mila euro).

- Impegnati 42 mila euro di risorse regionali quali contributi a favore di 4 Comuni della zona aretina per

indagini di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza).

Casentino

- Nell'ambito dei finanziamenti di cui al Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 – III stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili, sono stati impegnati 28 mila euro di risorse regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati nel comune di **Bibbiena**. Sono stati inoltre impegnati (DOPS 2019) 1,5 milioni circa per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici nei comuni di **Pratovecchio Stia**, **Poppi**, **Castel Focognano** e **Castel San Niccolò** (di questi, 534 mila euro riguardano il Palazzetto dello sport "Renato Bindi" di **Poppi**) e 281 mila euro per interventi su edifici privati in 4 comuni.

Nell'ambito dei DOPS 2020 e 2021 sono stati impegnati, rispettivamente, 72 mila euro per interventi di prevenzione sismica su edifici privati nei comuni di **Chiusi della Verna** e **Talla** e 30 mila euro per interventi nel comune di **Poppi**.

Approvato a luglio 2023 il DOPS 2023 – I Stralcio: tra i finanziamenti previsti si segnalano 277 mila euro quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso nel comune di **Poppi** (demolizione e ricostruzione sede dell'Unione dei Comuni montani del Casentino in località Ponte a Poppi).

- Nell'ambito delle attività di adeguamento strutturale e sismico su edifici strategici pubblici sono stati impegnati 360 mila euro di risorse regionali per interventi nel comune di **Poppi**.
- Impegnati 54 mila euro di risorse regionali quali contributi a favore di 7 Comuni della zona del Casentino per indagini di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza).
- A ottobre 2021 sono state assegnate alla Regione le quote di contributi spettanti per il 2022 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con L. 145/2018 art. 1 c. 134) che ammontano a 7,1 milioni complessivi. In particolare, nella zona del Casentino sono già state impegnate le risorse per gli interventi riguardanti la Scuola elementare "Emma Parodi" nel comune di **Bibbiena** (1,3 milioni), lo Stadio comunale di Rassina (tribune) nel comune di **Castel Focognano** (229 mila euro) e la Caserma dei Carabinieri di Pratovecchio nel comune di **Pratovecchio Stia** (570 mila euro).

Per quanto riguarda il riparto della quota 2023 della legge suddetta, sono stati impegnati 668 mila euro per l'asilo infantile "Senni" nel comune di **Poppi** e 394 mila euro per la Scuola dell'infanzia di Partina nel comune di **Bibbiena**.

Valtiberina

- Nell'ambito dei finanziamenti di cui al Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 – III stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili, sono stati impegnati 1,1 milioni circa di risorse regionali per interventi di prevenzione sismica sulla Scuola media Buonarroti di **Sansepolcro** e 33 mila euro per interventi su edifici privati nel comune di **Sansepolcro**. Sono stati inoltre impegnati (DOPS 2019) 622 mila euro per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici nei comuni di **Sansepolcro** e **Pieve Santo Stefano** (di questi, 522 mila euro riguardano la Scuola media "Buonarroti" di **Sansepolcro**) e 898 mila euro per interventi su edifici privati in 6 comuni.

Nell'ambito dei DOPS 2020 e 2021 sono stati impegnati, rispettivamente, 71 mila euro per interventi di prevenzione sismica su edifici privati in 4 comuni e 60 mila euro per interventi nel comune di **Caprese Michelangelo** e **Sansepolcro**.

Approvato a novembre 2022 il DOPS 2022 - II Stralcio: è stato ammesso a finanziamento l'intervento strutturale di prevenzione sismica della Caserma dei Carabinieri di **Pieve Santo Stefano** per 398 mila euro (già impegnati).

A luglio 2023 è stato approvato il DOPS 2023 – I Stralcio: tra i finanziamenti previsti si segnalano 17 mila euro a favore del Comune di **Pieve Santo Stefano** per indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza.

- A ottobre 2021 sono state assegnate alla Regione le quote di contributi spettanti per il 2022 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con L. 145/2018 art. 1 c. 134)) che ammontano a 7,1 milioni complessivi. In particolare, nella zona della Valtiberina sono già state impegnate le risorse per gli interventi riguardanti la palestra della Scuola media "Buonarroti" nel comune di **Sansepolcro** (583 mila euro).

Valdarno

- Approvato a maggio 2022 il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) 2022 - I Stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nella zona del Valdarno, sono previste indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE) nel comune di Montevarchi (20 mila euro – già impegnati).
- Impegnati 92 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore di 5 Comuni per indagini, verifiche sismiche e studi di microzonazione sismica.

Valdichiana aretina

- Nell'ambito dei finanziamenti di cui al Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 – III stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili, sono stati impegnati 269 mila euro di risorse regionali per interventi di prevenzione sismica sulla palestra della Scuola "Fra Benedetto Tiezzi" di Foiano della Chiana. Sono stati inoltre impegnati (DOPS 2019) 465 mila euro per interventi sugli edifici pubblici strategici (Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" e primaria "A. F. Paliotti" nel comune di Cortona).

Approvato a luglio 2023 il DOPS 2023 – I Stralcio: tra i finanziamenti previsti si segnalano 141 mila euro quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso nel comune di Civitella in Val di Chiana (adeguamento sismico della palestra della Scuola "Fra Benedetto Tiezzi").

- Impegnati 29 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Lucignano, Marciano della Chiana, Foiano della Chiana e Castiglion Fiorentino per indagini di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza) e per indagini e verifiche sismiche.

Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana

- Approvato a maggio 2022 il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) 2022 - I Stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nella zona Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana, sono previste verifiche tecniche presso la Scuola media "Bandi" di Gavorrano (16 mila euro – già impegnati) ed interventi di prevenzione sismica sulla Scuola media di Civitella Paganico (783 mila euro – già impegnati).

A novembre 2022 è stato approvato il II Stralcio del DOPS 2022: in particolare, sono stati ammessi a finanziamento gli interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici dell'Unione dei Comuni montani Amiata Grossetana nel comune di **Arcidosso** per 2,2 milioni complessivi (già impegnati).

- Impegnati 104 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore di vari Comuni per indagini, verifiche sismiche e studi di microzonazione sismica.
- Approvato a maggio 2020 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 665 mila euro. A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree suddette: il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro. Tra gli obiettivi del programma delle attività la definizione di protocolli omogenei di definizione e condivisione dei dati sismici, il monitoraggio e analisi dei dati, l'installazione di due nuove postazioni di monitoraggio sismico a larga banda per il miglioramento prestazionale della rete sismica integrata, il supporto tecnico-scientifico alla Regione nell'ambito dei processi decisionali connessi con le attività di monitoraggio sismico e nella definizione di un regolamento sul monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.
- A ottobre 2021 sono state assegnate alla Regione le quote di contributi spettanti per il 2022 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con la legge 145 del 2018 art. 1 c. 134) che ammontano a 7,1 milioni complessivi. In particolare, in provincia di Grosseto è finanziato l'intervento riguardante la Scuola elementare e materna nel comune di **Massa Marittima** (605 mila euro – già impegnati).

Colline dell'Albegna

- Approvato a maggio 2022 il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) 2022 - I Stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nelle colline dell'Albegna, sono previste verifiche tecniche presso la Scuola media di Isola del Giglio (9 mila euro – già impegnati).
- Impegnati 22 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, per indagini e verifiche sismiche nel comune di **Sorano**.

Alta Valdelsa

- Impegnati oltre 43 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi e San Gimignano per studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza).
- Approvato a maggio 2020 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 665 mila euro. A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree suddette: il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro. Tra gli obiettivi del programma delle attività la definizione di protocolli omogenei di definizione e condivisione dei dati sismici, il monitoraggio e analisi dei dati, l'installazione di due nuove postazioni di monitoraggio sismico a larga banda per il miglioramento prestazionale della rete sismica integrata, il supporto tecnico-scientifico alla Regione nell'ambito dei processi decisionali connessi con le attività di monitoraggio sismico e nella definizione di un regolamento sul monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.
- Nell'ambito delle quote di contributi spettanti per il 2023 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con L. 145/2018 art. 1 c. 134) sono stati impegnati 421 mila euro per interventi presso l'edificio sede del Nido "G. Rodari" nel comune di Poggibonsi.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nell'ambito dei finanziamenti di cui ai Documenti Operativi di Prevenzione Sismica (DOPS) 2019 e 2020, che definiscono le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili, sono stati impegnati complessivi 28 mila euro di risorse regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati nel comune di **Radicondoli**. Sono stati inoltre impegnati (DOPS 2021) 107 mila euro per analoghi interventi nel comune di **Abbadia San Salvatore**.
Approvato a maggio 2022 il DOPS 2022 - I Stralcio: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese, sono previste verifiche tecniche sulla Scuola media di Montepulciano (16 mila euro – già impegnati).
- Impegnati 76 mila euro di risorse regionali a favore di 3 Comuni della zona dell'Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese e dell'Unione di Comuni Valdichiana senese per indagini e verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza).
- Nell'ambito delle quote di contributi spettanti per il 2023 per gli interventi di prevenzione sismica di scuole ed edifici pubblici non scolastici (riparto del fondo istituito con L. 145/2018 art. 1 c. 134) sono stati impegnati 436 mila euro per interventi presso la Scuola dell'infanzia di Montefollonico nel comune di Torrita di Siena.
- Approvato a maggio 2020 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 665 mila euro. A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree suddette: il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro. Tra gli obiettivi del programma delle attività la definizione di protocolli omogenei di definizione e condivisione dei dati sismici, il monitoraggio e analisi dei dati, l'installazione di due nuove postazioni di

monitoraggio sismico a larga banda per il miglioramento prestazionale della rete sismica integrata, il supporto tecnico-scientifico alla Regione nell'ambito dei processi decisionali connessi con le attività di monitoraggio sismico e nella definizione di un regolamento sul monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

- A luglio 2023 è stato assegnato un contributo aggiuntivo di 176 mila euro a favore del comune di **Radicondani** per la realizzazione del progetto di una nuova Scuola elementare (delocalizzazione della Scuola elementare in Via della Posta).

Senese

- Approvato a maggio 2022 il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) 2022 - I Stralcio, che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse disponibili: sono previsti, a livello regionale, 5,3 milioni per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici. In particolare, nella zona senese, sono previsti interventi di prevenzione sismica al Municipio di Castellina in Chianti (530 mila euro – già impegnati).
- Impegnati 28 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga per indagini e verifiche sismiche e per studi di microzonazione sismica.
- Approvato a maggio 2020 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane; il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 665 mila euro. A giugno 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree suddette: il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro. Tra gli obiettivi del programma delle attività la definizione di protocolli omogenei di definizione e condivisione dei dati sismici, il monitoraggio e analisi dei dati, l'installazione di due nuove postazioni di monitoraggio sismico a larga banda per il miglioramento prestazionale della rete sismica integrata, il supporto tecnico-scientifico alla Regione nell'ambito dei processi decisionali connessi con le attività di monitoraggio sismico e nella definizione di un regolamento sul monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- La Regione pone grande attenzione al tema dei cambiamenti climatici in atto e ipotizza il lancio, sulla scorta di quello europeo, di un "Green deal" toscano quale patto tra Regione, Europa ed Enti locali come strumento per contrastare i cambiamenti climatici e ridefinire i principi della nostra economia attraverso un nuovo modello di sviluppo improntato sulla circolarità dell'economia stessa (prima ed unica Regione italiana ad inserire nel proprio Statuto, nel 2019, i principi della sostenibilità e della circolarità). In tale ottica rientrano le attività volte alla riconversione ambientale, alla transizione energetica, alla bonifica e gestione sicura dei territori, alle quali la Regione sta lavorando.

L'obiettivo è accelerare la corsa verso il traguardo di un bilancio a "emissioni zero", mettendo in atto azioni immediate per ridurre le emissioni, superando il modello dell'economia lineare del produrre e del consumare.

A febbraio 2019 è stato dato formalmente avvio al processo di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, che ha lo scopo di definire gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che la Toscana dovrà assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e perseguire le finalità adottate nel 2015 dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030. A dicembre 2021 è stato approvato l'Accordo tra Regione e ANCI Toscana, avente per oggetto "Percorso di avvicinamento, sensibilizzazione e formazione per la strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile": l'Accordo ha il fine di declinare la SNSvS e la SRTSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile) a livello locale, dando con ciò attuazione a quanto previsto dal progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Fase 2" di cui all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e MITE del 2020. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. A giugno 2022 l'Accordo è stato modificato al fine di rendere lo stesso più adeguato al perdurare della situazione sanitaria legata al coronavirus SARS-COV-2. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile" (ad ottobre 2022 è stato approvato un Addendum a questo accordo).

Approvato a marzo 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ConfCooperative – Unione

Regionale della Toscana e Federazione Toscana Banche di Credito, per promuovere la diffusione dei principi della transizione ecologica nella comunità Toscana. Tra gli impegni delle parti: sviluppare azioni comuni per diffondere gli obiettivi ed i temi connessi alla transizione ecologica e alla sostenibilità (anche promuovendo campagne di sensibilizzazione e comunicazione capaci di incoraggiare la comunità toscana ad attivare energie pulite, ad adottare una vera cultura dell'efficientamento energetico e a ridurre l'uso di materie prime non rinnovabili), favorire la diffusione e la realizzazione di comunità energetiche con vocazione sociale, promuovere strumenti, azioni ed attività formative e informative sui temi della transizione ecologica, delle comunità energetiche e della sostenibilità al fine di diffondere sia comportamenti consapevoli dei cittadini produttori/consumatori sia eventuali specifiche competenze professionali.

Aretina

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 457 mila euro per interventi presso l'Ospedale San Donato di Arezzo (coperture capannoni prefabbricati e sostituzione pannelli in cemento amianto con pannelli metallici) e 32 mila euro per varie opere di bonifica, demolizione e smaltimento presso 2 istituti scolastici di Arezzo.

Casentino

- Espressa a marzo 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di coltivazione e recupero ambientale finalizzato al rinnovo della concessione mineraria di marna da cemento di Begliano – Rassina nel comune di **Castel Focognano** (proponente Colacem SpA).

Valtiberina

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 68 mila euro per varie opere di rimozione e smaltimento presso 2 istituti scolastici nei comuni di **Pieve Santo Stefano** e **Sansepolcro**.
- Approvato a dicembre 2021 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Comune di **Sansepolcro** per l'adozione dei provvedimenti per la rimozione dei rifiuti e la caratterizzazione del sito AR – 1151 denominato "Cà di Nardo" nel comune di **Sansepolcro**.

Valdarno

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 66 mila euro per varie opere di demolizione e messa in sicurezza presso 2 istituti scolastici nei comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno.
- Riguardo il tema delle bonifiche dei siti in cui sono stati utilizzati materiali riciclati contenenti Keu, la Regione sta effettuando un triage per individuare le priorità su cui intervenire nell'immediato e procedere poi con gli approfondimenti necessari sul sito di Bucine.

Valdichiana aretina

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 133 mila euro per lavori di sostituzione di coperture presso 2 istituti scolastici nel comune di Cortona.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Approvato a luglio 2019 lo schema di Accordo di programma tra Regione e MATTM per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio toscano; tra gli interventi previsti, la bonifica del sito in località Salciaina – Cassarello tra i comuni di Follonica e Scarlino (finanziamenti fondi FSC 2014-2020 per 295 mila euro – già impegnati).

A maggio 2021 è stata firmata la convenzione tra Regione e Consorzio di bonifica Toscana Costa per la realizzazione della bonifica: il finanziamento regionale per l'opera ammonta a 492 mila euro. In tale ambito sono stati impegnati, nel 2021, 29 mila euro a favore del Consorzio. A luglio 2023 è stato approvato lo schema della nuova convenzione tra gli Enti suddetti.

- Espressa a marzo 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di variante alla coltivazione e al recupero ambientale della miniera "I Piloni" nel comune di Roccastrada (proponente EURIT Srl).

- Approvate a giugno 2022 le finalità e il contenuto degli Accordi integrativi agli Accordi Procedimentali e di Programma "Merse" e "Colline Metallifere" per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse e per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di **Manciano**. L'Accordo "Merse" è stato sottoscritto da Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di **Montieri** e Chiusdino, ARPAT ed ENI Rewind SpA; l'Accordo "Colline Metallifere", oltre che dai soggetti suddetti, è stato sottoscritto anche dai Comuni di Gavorrano, **Massa Marittima**, Scarlino e **Manciano**, da ENI SpA e da Nuova Solmine SpA. Coi nuovi Accordi il sito di Rigagnolo è incluso nel sito Merse e stralciato dal sito dell'Accordo Colline Metallifere in cui era stato originariamente incluso.
- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 35 mila euro per lavori di sostituzione di coperture e smaltimenti presso 2 istituti scolastici nei comuni di Castiglione della Pescaia e **Massa Marittima**.

Colline dell'Albegna

- Per fare fronte alle varie attività legate al risanamento ed alla gestione della Laguna di Orbetello sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, 4,5 milioni di risorse regionali.

A giugno 2021 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della Laguna annualità 2021-2022. A dicembre 2022 è stato approvato analogo schema di Accordo riguardante la gestione integrata per l'anno 2023: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 1,6 milioni (comprensivi di risorse residue dalla contabilità speciale del Commissario Delegato per la laguna di Orbetello e di risorse recuperate).

- Approvato a luglio 2019 lo schema di Accordo di programma tra Regione e MATTM per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio toscano (finanziamenti fondi FSC 2014-2020); tra gli interventi previsti, la bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica RU in località Le Porte nel comune di Isola del Giglio (costo 2,8 milioni). A marzo 2021 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Isola del Giglio per la realizzazione dell'intervento. Tutte le risorse previste nell'Accordo sono state impegnate.
- Impegnati 397 mila euro di risorse regionali a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il controllo e il monitoraggio nonché per la verifica delle attività di ripristino dei fondali dell'area dell'Isola del Giglio interessata dall'incidente della nave Costa Concordia (per altre notizie legate a questo incidente si veda il paragrafo "Soccorso civile").
- Approvata a giugno 2021 tra Regione, Ministero della Transizione Ecologica, Comuni di Orbetello e **Monte Argentario** e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) la bozza di Atto integrativo all'Accordo di programma del 2018 per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse nazionale di Orbetello area ex Sitoco: viene rimodulato il programma degli interventi che prevede adesso 6 interventi (compresa l'attività di controllo e monitoraggio) per un totale di 26,5 milioni.

Nell'ambito dell'atto integrativo all'Accordo di Programma suddetto, a luglio 2022 sono stati approvati gli schemi di convenzione tra Regione e Sogesid SpA: riguardano il supporto tecnico - specialistico funzionale alla predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo della bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area denominata "Bacino 1" ed il supporto tecnico - specialistico per il marginamento della falda superficiale e la progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 - area lagunare". Sono stati inoltre approvati i relativi Programmi Operativi di Dettaglio. Gli oneri delle convenzioni ammontano, rispettivamente, a 429 mila euro ed a 1,1 milioni (Fondi FSC 2014/2020). Le risorse suddette sono già state interamente impegnate.

A settembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e ISPRA per l'aggiornamento ed il completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare da effettuarsi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello - area ex SITOCO. Il contributo regionale per tale attività ammonta a 400 mila euro (già impegnati).

- Approvate a giugno 2022 le finalità e il contenuto degli Accordi integrativi agli Accordi Procedimentali e di Programma "Merse" e "Colline Metallifere" per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse e per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di **Manciano**. L'Accordo "Merse" è stato sottoscritto da Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di **Montieri** e Chiusdino, ARPAT ed ENI Rewind SpA; l'Accordo "Colline Metallifere", oltre che dai soggetti suddetti, è stato sottoscritto anche dai

Comuni di Gavorrano, **Massa Marittima**, Scarlino e **Manciano**, da ENI SpA e da Nuova Solmine SpA. Coi nuovi Accordi il sito di Rigagnolo è incluso nel sito Merse e stralciato dal sito dell'Accordo Colline Metallifere in cui era stato originariamente incluso.

Alta Valdelsa

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati complessivi 350 mila euro per interventi presso l'Ex Poliambulatorio di Colle Val d'Elsa di via XXV aprile (Bonifica centrale termica e mattonelle – 225 mila euro) e presso l'Edificio "S. Fina San Gimignano" (Bonifica pavimento ex dialisi e RSA, canne fumarie e depositi – 125 mila euro).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Il PNRR (Missione 2 Componente 4 Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani") assegna alla Toscana 31,2 milioni da destinare alla bonifica dei cosiddetti siti orfani, vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica. A queste si aggiungono circa 6 milioni del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". Tra gli interventi finanziati, quello riguardante la progettazione e bonifica/messa in sicurezza permanente del Laghetto Muraglione nel comune di **Abbadia San Salvatore** (1,8 milioni – Fondi del Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, già impegnati). In tale ambito si segnala, a febbraio 2022, l'approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione e MITE per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nel 2021 sono stati impegnati 190 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia per la redazione del Progetto Operativo e del Progetto Esecutivo per la bonifica del Laghetto Muraglione.

- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati 118 mila euro per lavori di rimozione e smaltimento presso 2 scuole nei comuni di Cetona e San Quirico d'Orcia.
- Sono stati impegnati 313 mila euro di risorse regionali quali contributi a favore del Comune di Chianciano Terme per la promozione e valorizzazione dell'attività termale.

Senese

- Il PNRR (Missione 2 Componente 4 Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani") assegna alla Toscana 31,2 milioni da destinare alla bonifica dei cosiddetti siti orfani, vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica. A queste si aggiungono circa 6 milioni del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". In particolare, nella zona senese vengono finanziati interventi presso l'ex Poligono di Tiro in località Campolungo nel comune di Murlo (550 mila euro), l'ex Deposito gomme Villa Grande dei Boschi nel comune di Rapolano Terme (960 mila euro) e il Club Ippico Pian del Lago nel Comune di Monteriggioni (100 mila euro – Fondi del Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, già impegnati). In tale ambito si segnala, a febbraio 2022, l'approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione e MITE per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale.
- Impegnati oltre 2,5 milioni per varie attività riguardanti la bonifica del sito ex minerario in località Cetine nel comune di Chiusdino. La gara per la bonifica è stata aggiudicata ad aprile 2023.
- Approvate a giugno 2022 le finalità e il contenuto degli Accordi integrativi agli Accordi Procedimentali e di Programma "Merse" e "Colline Metallifere" per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse e per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di **Manciano**. L'Accordo "Merse" è stato sottoscritto da Regione, Province di Grosseto e Siena, Comuni di **Montieri** e Chiusdino, ARPAT ed ENI Rewind SpA; l'Accordo "Colline Metallifere", oltre che dai soggetti suddetti, è stato sottoscritto anche dai Comuni di Gavorrano, **Massa Marittima**, Scarlino e **Manciano**, da ENI SpA e da Nuova Solmine SpA. Coi nuovi Accordi il sito di Rigagnolo è incluso nel sito Merse e stralciato dal sito dell'Accordo Colline Metallifere in cui era stato originariamente incluso.
- Nell'ambito dei finanziamenti previsti nel Piano (nazionale) di bonifica da amianto che finanzia, in particolare, gli interventi di rimozione e smaltimento dello stesso dagli edifici scolastici e ospedalieri di proprietà pubblica, sono stati impegnati oltre 2,5 milioni per vari interventi presso l'Ospedale Le Scotte di

Siena e 134 mila euro per varie opere di messa in sicurezza, rifacimento e smaltimento presso 3 scuole nei comuni di Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti e Siena.

RIFIUTI

- Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab). In particolare, per i territori dell'Area Vasta Centro in provincia di Arezzo sono stati avviati a riciclo 2.394 tonnellate di rifiuti con un dato pro capite di 7,1 kg/ab, in provincia di Grosseto 1.784 tonnellate con un dato pro capite di 8,2 kg/ab, in provincia di Siena 1.886 tonnellate con un dato pro capite di 7,2 kg/ab.

Aretna

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano circa 1,1 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale nel comune di Arezzo.

Per quanto riguarda l'Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare" si evidenziano circa 2,7 milioni quali incentivi per il progetto "Impianto Idrometallurgico di II livello per il riciclo di metalli e CRM (Centro di Raccolta Materiali) da E-Waste RAEE in località San Zeno nel comune di Arezzo.

- Approvato a marzo 2020 l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa per il progetto di studio denominato "Collaborazione scientifica inerente la modellizzazione CFD o di altra metodica equivalente in impianti di incenerimento o di coincenerimento". La Regione cofinanzia il progetto con 30 mila euro (già impegnati). L'impianto AISA di Arezzo è tra quelli oggetto di studio.
- Espressa ad agosto 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di rifiuti urbani di San Zeno localizzato in località Strada Vicinale di Mori nel comune di Arezzo (proponente AISA Impianti SpA). Analoga pronuncia è stata espressa a novembre 2020, relativamente all'esistente impianto di depurazione di rifiuti liquidi non pericolosi localizzato in località Casolino nel comune di Arezzo (proponente Società Nuove Acque SpA).
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona aretina 5 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Casentino

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano 1,1 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale in 10 comuni del Casentino.

Valtiberina

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano oltre 2 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale in 7 comuni della Valtiberina (di questi, 905 mila euro riguardano il comune di **Anghiari**).
- Espressa a marzo 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione fertilizzanti dal recupero di rifiuti

organici differenziati da ubicarsi in località Contea Chiaveretto nel comune di **Anghiari** (proponente Azienda Agricola Cantini di Gian Pietro e Mauro s.s.).

Valdarno

- Espressa ad agosto 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente all'esistente impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani indifferenziati e di compostaggio di rifiuti organici da raccolta differenziata, sito in località Casa Rota, nel comune di Terranuova Bracciolini (proponente TB SpA).
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona del Valdarno il Comune di Terranuova Bracciolini ha superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Valdichiana aretina

- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona della Valdichiana aretina 2 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano circa 4,3 milioni complessivi per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale in vari comuni della zona in esame, oltre un milione per l'acquisto di un sistema di isole ecologiche interrate ad accesso controllato e di mascheramenti per il contenimento di bidoni (da collocare nel centro storico) nel comune di Follonica e circa un milione per la realizzazione e allestimento del nuovo Centro raccolta del comune di Grosseto e 985 mila euro.
Per quanto riguarda l'Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare" si evidenziano 8,1 milioni quali incentivi per l'impianto di recupero pulper (poltiglia di rifiuti della carta) localizzato nel comune di Scarlino.
- Approvato a marzo 2020 l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa per il progetto di studio denominato "Collaborazione scientifica inerente la modellizzazione CFD o di altra metodica equivalente in impianti di incenerimento o di coincenerimento". La Regione cofinanzia il progetto con 30 mila euro (già impegnati). L'impianto Scarlino Energia di Scarlino è tra quelli oggetto di studio.
- Approvato a giugno 2020 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Venator Italy Srl per promuovere lo sviluppo di progetti di economia circolare e di modelli industriali e di crescita sostenibile riguardanti lo stabilimento di produzione di biossido di titanio di Scarlino.
- Espressa ad aprile 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente all'esistente impianto di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi localizzato in località San Martino nel comune di Grosseto (proponente Busisi Ecologia Srl).
- A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.
- Approvato a dicembre 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sud e ditte interessate per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario di San Rocco nel comune di Grosseto.
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona

Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana 5 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

- Approvato a maggio 2023 l'intervento denominato "Sperimentazione di soluzioni di economia circolare a supporto del settore zootecnico: rimozione delle carcasse di capi ovini-caprini e bovini morti a seguito di eventi di predazione provocati dal lupo (*Canis lupus*) e riutilizzo per l'alimentazione degli esemplari di ibridi e di lupo custoditi nel Parco faunistico dell'Amiata Grossetana": viene in tal modo sostenuto il settore zootecnico nelle attività di rimozione e distruzione di capi morti a seguito di predazione e vengono recuperate le carcasse per alimentare i grandi carnivori in cattività.

Colline dell'Albegna

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "agricoltura sostenibile ed economia circolare" Investimento 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano 1,2 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale in 10 comuni della zona in esame, 1,1 milioni circa per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta dei rifiuti urbani costituite da contenitori interrati ad accesso controllato nel comune di **Monte Argentario** e 697 mila euro per la realizzazione ed allestimento del nuovo Centro di raccolta del comune di Isola del Giglio.
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona delle colline dell'Albegna il Comune di Magliano in Toscana ha superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Alta Valdelsa

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano 1,1 milioni circa per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale nei comuni di Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi e San Gimignano.
- Approvato a luglio 2020 l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa per il progetto di studio denominato "Modellizzazione CFD o di altra metodica equivalente in impianti di incenerimento o di coincenerimento". La Regione cofinanzia il progetto con 10 mila euro (già impegnati). L'inceneritore di Poggibonsi è tra quelli oggetto di studio.
- In merito all'incendio che ad agosto 2021 ha interessato l'impianto di gestione rifiuti Eco-Gest in località San Giorgio nel comune di Poggibonsi, ARPAT ha avviato immediatamente i campionamenti per effettuare le verifiche ambientali necessarie. Le rilevazioni non hanno evidenziato valori superiori ai limiti previsti dalle normative.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano circa 1,1 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale nei comuni di **Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani**, San Quirico d'Orcia.
- Impegnati, nel 2020, 60 mila euro di risorse regionali a favore di ARPAT per l'attività di studio dei sedimenti nell'ambito del monitoraggio di indagine sulla presenza di mercurio nel comprensorio dell'Amiata, per la quota parte relativa al territorio regionale, nelle aste fluviali del fiume Paglia.
- Espressa a luglio 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sull'esistente "Impianto di depurazione rifiuti liquidi non pericolosi, operazioni D8 e D9, con capacità superiore a 50

ton/g, sito in Via di Fondovalle n. 6, località Chiusi Scalo, comune di Chiusi" (proponente Società BIO Ecologia Srl).

- A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese 7 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Senese

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" Investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti", si evidenziano circa 2,6 milioni per l'acquisto di postazioni complete per la raccolta differenziata di rifiuti urbani costituite da contenitori di medio/alta capacità a carico verticale, accesso controllato, idonei alla tariffa puntuale e per adeguamento ed allestimento di 2 eco-siti per la raccolta rifiuti, realizzazione di un sistema di isole ecologiche interrate e diffusione di mascheramenti nel comune di Siena.
Per quanto riguarda l'Investimento 1.2 "Progetti faro di economia circolare" si evidenziano 908 mila euro Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero pannelli fotovoltaici a fine vita nel comune di Rapolano Terme.
- Espresa a maggio 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di modifica gestionale della stazione ecologica localizzata in località San Giusto nel comune di Sovicille (proponente SEI Toscana Srl).
- Raccolta differenziata: a dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta è salita del 2% circa rispetto al 2020. L'ATO Toscana Sud si attesta al 53,3% con un aumento di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona senese 8 Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Aretina

- Nell'ambito della missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", si evidenziano circa 2,6 milioni per lavori di intercettazione e convogliamento a depurazione degli scarichi liberi presenti in varie località nel comune di Arezzo.
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona aretina è interessato uno scarico nel comune di Monte San Savino.

Casentino

- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona del Casentino sono interessati 2 scarichi nei comuni di **Ortignano Raggiolo** e **Montemignao**.

Valdarno

- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona del Valdarno sono interessati 19 scarichi.

Valdichiana aretina

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", si evidenziano 2 milioni per il progetto riguardante l'incremento della sicurezza della diga di Cerventosa nel comune di Cortona.
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona della Valdichiana aretina sono interessati 2 scarichi.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", si evidenziano 2,8 milioni per il progetto riguardante l'adeguamento della capacità di compenso dei principali serbatoi idrici ad uso potabile in località Poggio alle Vedette nel comune di **Massa Marittima**.
- Approvato a dicembre 2020 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, AIT e Gestori del Servizio Idrico Integrato per la realizzazione ed attivazione di nuovi punti di monitoraggio della risorsa idrica sotterranea al fine di implementare l'attuale rete regionale esistente, per lo sviluppo di un modello matematico che consenta di poter correlare i tempi di risposta dei principali acquiferi toscani con gli eventi meteo e le previsioni meteorologiche di medio-lungo periodo. In particolare, Acquedotto del Fiora Spa realizzerà e attiverà un pozzo e un piezometro in zona Grosseto Sud e Grosseto Est.
- Espresa a novembre 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo ed opere accessorie all'interno del Canale Diversivo abbandonato in località Cernaia nel comune di Grosseto (proponente Consorzio 6 Toscana Sud).
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana sono interessati 6 scarichi.
- A giugno 2023 sono stati presentati i risultati della ricerca "Montagna, servizi ecosistemici e strumenti di governance in Toscana" elaborata dalle Università di Firenze, Pisa e del Molise: sono stati proposti, come nuovi modelli di governance per contribuire a proteggere e potenziare le risorse naturali, sociali, territoriali e culturali della montagna, i PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici (SE) – sono un meccanismo per la remunerazione dei SE). In particolare, è stata formulata una ipotesi di progetto pilota per la governance dei SE legati alle risorse idriche dell'area dell'Amiata (ha come obiettivo quello di tutelare le caratteristiche quali-quantitative delle risorse idriche) e una prima proposta di PES funzionale alla tutela e valorizzazione di tali risorse (PES per la gestione sostenibile delle foreste).

Colline dell'Albegna

- Approvata a gennaio 2021 la perimetrazione di dettaglio della Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola delle Vulcaniti di **Pitigliano**.
- Espresa a novembre 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "Lotto 047 - 526/30 - recupero funzionale a scopi multipli del lago di San Floriano ad uso primario irriguo - II lotto" localizzato nel comune di Capalbio (proponente Consorzio 6 Toscana Sud).

- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona delle Colline dell'Albegna sono interessati 5 scarichi.

Alta Valdelsa

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", si evidenziano circa 3,5 milioni per il progetto riguardante la realizzazione della condotta idrica di adduzione Iano – Foschi – Ponte a Mattoni nei comuni di Colle di Val d'Elsa e San Gimignano.
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona dell'alta Valdelsa sono interessati 2 scarichi.
- Espressa a giugno 2022 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante le captazioni di Badia a Coneo (1 sorgente, 2 pozzi e autorizzazione alla perforazione di un pozzo) nel comune di Colle Val d'Elsa (proponente Acque SpA).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Intervento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", si evidenziano oltre 3,8 milioni per il progetto riguardante "Opere di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. Interventi per l'alimentazione dei territori in agro dei comuni di Castiglion del Lago (PG), Montepulciano e Chiusi - realizzazione di linea di acquedotto in acciaio".
- Approvata a gennaio 2021 la perimetrazione di dettaglio della Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola del Lago di Chiusi.
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono interessati 8 scarichi.
- Ad agosto 2022, per fronteggiare la sempre maggior siccità, la Regione ha comunicato che metterà a disposizione 2 milioni, richiesti al MITE, per uno studio di fattibilità per la realizzazione di un invaso a San Piero in Campo nel Comune **Radiconfani**, che diventerebbe il terzo lago artificiale della Toscana dopo Montedoglio e Bilancino, con una portata di 17 milioni di metri cubi d'acqua.
- A giugno 2023 sono stati presentati i risultati della ricerca "Montagna, servizi ecosistemici e strumenti di governance in Toscana" elaborata dalle Università di Firenze, Pisa e del Molise: sono stati proposti, come nuovi modelli di governance per contribuire a proteggere e potenziare le risorse naturali, sociali, territoriali e culturali della montagna, i PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici (SE) – sono un meccanismo per la remunerazione dei SE). In particolare, è stata formulata una ipotesi di progetto pilota per la governance dei SE legati alle risorse idriche dell'area dell'Amiata (ha come obiettivo quello di tutelare le caratteristiche quali-quantitative delle risorse idriche) e una prima proposta di PES funzionale alla tutela e valorizzazione di tali risorse (PES per la gestione sostenibile delle foreste).

Senese

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", si evidenziano 2,7 milioni per il "Completamento dello schema idrico Montedoglio anello senese - collegamento Rapolano – Asciano. Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione e del sollevamento in

località Quercioni (Rapolano Terme) e realizzazione di una condotta adduttrice di collegamento alla rete idrica di Asciano” e oltre 1,1 milioni per “Approvvigionamento idropotabile dall’invaso di Montedoglio - sfruttamento della risorsa idrica da Pozzo della Chiana all’impianto Quercioni lotto 1 (I stralcio)” nel comune di Rapolano Terme”.

Per quanto riguarda l’Investimento 4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione”, si evidenziano circa 5,3 milioni per il completamento del nuovo sistema di collettori fognari per la raccolta degli scarichi liberi e trasporto delle acque reflue all’impianto di depurazione di Pian dell’Asso nel comune di Montalcino.

- Impegnati, nel 2021, 299 mila euro per il progetto denominato “Ex ATO 6 – Collettamento reflui a IDL (Impianto depurazione Liquami) Torrenieri – I lotto” nel comune di Montalcino.
- Approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di programma sottoscritto da Regione, AIT e Soggetti gestori del servizio idrico integrato per l’attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: a livello regionale sono previsti 86 interventi (che coinvolgono 115 scarichi) da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 milioni; in particolare, nella zona senese è interessato uno scarico.

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Aretina

- A novembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana e Laterina Pergine Valdarno relativa ad alcune attività riguardanti la gestione delle Riserva naturale regionale “Ponte a Buriano e Penna”.

Per le attività di gestione della Riserva sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, circa 68 mila euro di risorse regionali.

Valtiberina

- Approvato a dicembre 2020 lo schema di convenzione tra Regione e Comune di **Sestino** relativa ad alcune attività che riguardano la gestione della Riserva naturale regionale “Sasso di Simone”.

Firmata a gennaio 2023 la convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell’area del Poligono Militare di Carpegna di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura 2000 ZSC IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello. Ad aprile 2023 è stato approvato il Contratto di Concessione in corso tra i soggetti suddetti, per l’utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell’area e lo schema di convenzione che a disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell’area.

A maggio 2023 la Regione, preso atto dei risultati riportati nel documento “Analisi dell’efficacia degli interventi di controllo del cinghiale effettuati nel 2022 e verifica degli obiettivi”, ha ricalibrato il Piano di controllo 2022-2025, portando il prelievo degli animali nella Riserva naturale “Sasso di Simone” (comune di **Sestino**) da 74 a 110 esemplari.

- Per la gestione delle Riserve naturali regionali localizzate nella zona della Valtiberina sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, 241 mila euro di risorse regionali.

Valdarno

- Approvato a novembre 2021 lo schema di convenzione tra Regione e Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana e Laterina Pergine Valdarno relativa ad alcune attività riguardanti la gestione delle Riserva naturale regionale “Ponte a Buriano e Penna”.

Approvato ad ottobre 2022 lo schema di convenzione tra Regione e Comuni di Terranuova Bracciolini, Montevarchi e Laterina Pergine Valdarno relativa ad alcune attività riguardanti la gestione della Riserva naturale regionale “Valle dell’Inferno e Bandella”.

Per la gestione delle Riserve naturali regionali localizzate nella zona del Valdarno sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, 57 mila euro di risorse regionali.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Approvato a dicembre 2020 lo schema di convenzione tra Regione e Comuni di Castiglione della Pescaia e Grosseto relativa ad alcune attività che riguardano la gestione della Riserva naturale regionale “Diaccia Botrona”. Ad aprile 2021 è stato approvato analogo schema di convenzione con il Comune di **Montieri** e il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere grossetane per la Riserva naturale regionale “Cornate e Fosini”.

A novembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione, Comuni di **Arcidosso**, Cinigiano, **Roccalbegna**, **Semproniano** e **Castell'Azzara** e Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetana per la gestione di alcune attività riguardanti le Riserve naturali regionali "Monte Labbro", "Poggio all'Olmo", "Pescinello", "Rocconi" e "Monte Penna" (finanziamento regionale 15 mila euro).

Per la gestione delle Riserve naturali regionali localizzate nella zona Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, 371 mila euro di risorse regionali.

- Approvato ad aprile 2023 lo schema di convenzione tra Regione, Ente Parco Regionale della Maremma e Ente Terre Regionali Toscane per la concessione all'Ente Parco di beni agricolo forestali di proprietà della Regione ricadenti nel territorio dell'Ente Parco.

Colline dell'Albegna

- Approvato a dicembre 2020 lo schema di convenzione tra Regione e WWF Italia Onlus relativa ad alcune attività riguardanti la gestione della Riserva naturale regionale "Laguna di Orbetello". Per la gestione della Riserva sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, oltre 83 mila euro di risorse regionali.
- Espressa a dicembre 2020 l'intesa col MATTM per la designazione quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e del Fiume Fiora".

Approvato a giugno 2022 lo schema di accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Lazio per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di gestione del Sito della Rete natura 2000 ZSC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" nelle acque antistanti i comuni di Capalbio e Montalto di Castro.

- Approvato a marzo 2021 il piano di gestione relativo ai siti Natura 2000 Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Isola del Giglio".
- Approvato a novembre 2021 lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze (DICEA) riguardante le attività di ricerca per la definizione di strumenti per la mitigazione dei processi eutrofici nella laguna di Orbetello - approfondimenti sullo stato quali-quantitativo della laguna. Per tali attività sono stati destinati, per il triennio 2021-2023, 300 mila euro (già impegnati).

Alta Valdelsa

- Approvato a aprile 2021 lo schema di convenzione tra Regione, Comune di **Montieri** e Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere grossetane per la gestione di alcune attività riguardanti la Riserva naturale regionale "Cornate e Fosini" (la Riserva ricade in parte nel territorio del comune di **Radicondoli**).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Approvato a settembre 2021 lo schema di convenzione tra Regione, Comuni di Chianciano Terme e Sarteano e Unione dei Comuni della Valdichiana senese per la gestione di alcune attività riguardanti la Riserva naturale regionale "Pietraporciana" (finanziamento regionale 16 mila euro).

A gennaio 2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comune di Montepulciano relativo ad alcune attività riguardanti la gestione della Riserva naturale regionale "Lago di Montepulciano".

Per la gestione delle Riserve naturali regionali localizzate nella zona Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese sono stati impegnati, per il periodo oggetto del report, 108 mila euro di risorse regionali.

- Per indennizzi danni da fauna selvatica alle attività agricole localizzate nelle Riserve naturali regionali sono stati impegnati, nel 2021-2022, 36 mila euro.

Senese

- Approvato a novembre 2021 lo schema di convenzione tra Regione, Comuni di Chiusdino, **Monticiano**, Sovicille e Murlo e Unione dei Comuni della Val di Merse per la gestione di alcune attività riguardanti le Riserve naturali regionali "Alto Merse" e "Basso Merse".

Per la gestione delle Riserve naturali suddette sono stati impegnati oltre 69 mila euro di risorse regionali.

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Aretina

- Nell'ambito delle azioni volte alla riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas inquinanti e climalteranti, a luglio 2021 è stato stanziato un milione a livello regionale quali contributi ai Comuni per incentivi ai privati volti alla sostituzione o adeguamento di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore. In particolare, nella zona aretina sono previsti 40 mila euro (già impegnati) per il Comune di Arezzo.

Valdarno

- Nell'ambito della strategia regionale "Toscana Carbon Neutral", che punta a neutralizzare le emissioni climalteranti entro il 2050, a luglio 2020 è stato approvato il bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano: il bando mette a disposizione 5 milioni complessivi a favore dei 63 Comuni toscani (3 nella zona Valdarno) che presentano maggiori criticità relativamente alla qualità dell'aria, destinati a progetti di piantumazione di alberi in città. In tale ambito sono stati impegnati 726 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, per i progetti "San Giovanni più verde" del Comune di San Giovanni Valdarno (385 mila) e "Nuovi parchi per Terranuova Bracciolini" del Comune di Terranuova Bracciolini (341 mila).

I progetti del bando ammessi ma non finanziati, sono stati successivamente candidati a finanziamento da parte della Regione a valere sull'anticipazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027: in tale ambito sono stati impegnati 317 mila euro per il progetto "Bando forestazione urbana" del Comune di Montevarchi.

- Nell'ambito delle azioni volte alla riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas inquinanti e climalteranti, a luglio 2021 è stato stanziato un milione a livello regionale quali contributi ai Comuni per incentivi ai privati volti alla sostituzione o adeguamento di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore. In particolare, nella zona del Valdarno sono previsti 27 mila euro (già impegnati) per i Comuni di San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Nell'ambito delle azioni volte alla riduzione del consumo di energia e dell'emissione di gas inquinanti e climalteranti, a luglio 2021 è stato stanziato un milione a livello regionale quali contributi ai Comuni per la sostituzione o adeguamento di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore. In particolare, in provincia di Grosseto sono previsti 38 mila euro (già impegnati) per il Comune di Grosseto.

Colline dell'Albegna

- Per quanto riguarda le attività legate agli interventi di risanamento acustico sulla SR 74 "Maremma" si veda il paragrafo "Viabilità e infrastrutture stradali".

Senese

- A marzo 2023 sono state individuate le aree di superamento di un valore limite o di un valore obiettivo relativamente alla qualità dell'aria e i Comuni tenuti all'elaborazione e all'approvazione dei PAC (Piano di Azione Comunale) finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria. In particolare, è stata individuata l'area di superamento "Area urbana città di Siena" per il parametro NO2 ed il Comune di Siena quale Comune tenuto all'elaborazione e approvazione del PAC.

SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

- A marzo 2022 è stata approvata la LR 4 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani": vengono previste specifiche misure (contributi a fondo perduto) in favore dei soggetti che intendono avviare un'attività produttiva, o riorganizzare un'attività già esistente nei territori dei comuni montani, dando priorità ai comuni caratterizzati da maggiore disagio socio economico e da criticità ambientali. Per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge sono stati stanziati a livello regionale 7,5 milioni per il periodo 2022-2027.

In tale ambito, sono state impegnati 3,1 milioni per il periodo 2022-2024 (rimandando a successivi atti gli impegni per le annualità 2025 e 2026, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati con le successive leggi di bilancio), per il bando riguardante il sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani (art. 2 e art. 3 c. 1 LR 4/2022). A febbraio

2023 sono state approvate le relative graduatorie per un totale di circa 2,4 milioni causa carenza di domande.

Ad ottobre 2022 sono stati definiti gli elementi essenziali e le modalità operative per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione dei contributi alle imprese che sottoscrivono i Patti di Comunità, nell'ambito delle disposizioni di cui alla LR 4/2022 (art. 3 c. 4). Per la copertura dei Patti stipulati ai sensi della LR 4 vengono destinati 256 mila euro l'anno per cinque anni (già impegnate le risorse 2022-2024; gli impegni a valere sulle annualità 2025 e 2026 saranno assunti subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati con le successive leggi di bilancio).

Si rinvia ai paragrafi successivi per un dettaglio sulle risorse.

Aretina

- Impegnati 210 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di Capolona per la manutenzione straordinaria della strada comunale Casavecchia Vezza (125 mila euro) e per il progetto "Riscopriamo il Santo Belfiore!" (85 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 33 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 22 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Casentino

- Impegnati 998 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2020 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di **Pratovecchio Stia** per il progetto "Aree di sosta Capodarno" (200 mila euro) e per la riqualificazione e valorizzazione del padiglione delle terme del Parco Palagio Fiorentino (200 mila), dell'Unione di Comuni del Casentino per il progetto "Rete civica del Casentino 2020" (198 mila) e per la realizzazione di infrastrutture per favorire lo sviluppo del turismo itinerante in Casentino (400 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 233 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti e a favore dei soggetti che hanno stipulato i Patti di Comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali. Ulteriori 155 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Valtiberina

- Impegnati 780 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2020 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di **Pieve Santo Stefano** per interventi di tutela dell'identità storica, promozione del turismo e potenziamento delle infrastrutture digitali della frazione rurale di Mignano (180 mila euro) e dell'Unione di Comuni della Valtiberina per i progetti MEET Valtiberina "Implementare le opportunità turistico/culturali di una vallata appenninica" (200 mila) e "Tutela e valorizzazione del turismo sostenibile e miglioramento della viabilità".
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati oltre 67 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 45 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Valdarno

- Impegnati 384 mila euro (Fondo per la montagna 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di 2 strutture di supporto alle attività antincendio e per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione forestale in località Villa Cognola nel comune di Castiglion Fibocchi (200 mila euro) e per il miglioramento delle infrastrutture viarie del Pratomagno (184 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 36 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 24 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Valdichiana aretina

- Impegnati 189 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di Cortona per lavori di adeguamento sismico del ponte sul Fosso delle Balze in località "I Cappuccini".
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati oltre 33 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 22 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 1,7 milioni (Fondo per la montagna annualità 2020, 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di Cinigiano per il progetto "Polo culturale Monticello Amiata" (200 mila euro) e per il consolidamento e messa in sicurezza dell'area posta tra Via Zancona e Via Piagge (148 mila), del Comune di Civitella Paganico per il consolidamento del muro dell'ex cimitero di Civitella Marittima (97 mila), del Comune di Scansano per la manutenzione e asfaltatura della strada comunale del Mortelletto in Murci (67 mila), dell'Unione di Comuni dell'Amiata grossetana per il completamento della riqualificazione delle vie turistiche, sentieristica, aree di parcheggio e infrastrutture turistiche del Monte Amiata versante grossetano (200 mila) e per il progetto "AmiatAround" (396 mila), dell'Unione di Comuni Colline Metallifere per i progetti "Anello ciclo-escursionistico dei 3 Comuni Metalliferi/Ciclovie delle 3 M" (200 mila) e "L'energia delle Colline Metallifere" (386 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 463 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti e a favore dei soggetti che hanno stipulato i Patti di Comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali. Ulteriori 308 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Colline dell'Albegna

- Impegnati 717 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di **Monte Argentario** per il progetto "Experience the landscape – Verso il turismo del terzo millennio" (178 mila euro) e dell'Unione dei Comuni montani Colline del Fiora per la riqualificazione del parco macchine dell'Unione (180 mila) e per il progetto "Conoscenza e riscoperta del territorio delle Colline del Fiora" (359 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 6 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 4 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Alta Valdelsa

- Impegnati 202 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore del Comune di **Radicondoli** per la valorizzazione turistico-ambientale della sentieristica nel territorio di **Radicondoli** (43 mila euro) e per il progetto "**Radicondoli** INformazione. Una comunità che condivide storia, sviluppo e territorio" (159 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 6 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 4 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 943 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2020, 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia per la manutenzione straordinaria del canile comprensoriale Amiata Val d'Orcia in località Campo Capanne a Campiglia d'Orcia (390 mila euro) e dell'Unione di Comuni Valdichiana Senese per interventi di riqualificazione e accessibilità per il Parco archeologico naturalistico di Belverde (153

mila euro) e per interventi per la valorizzazione e la fruizione turistica sostenibile delle aree montane di Cetona, **San Casciano dei Bagni** e Sarteano (400 mila).

- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati 210 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 140 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

Senese

- Impegnati 435 mila euro (Fondo per la montagna annualità 2021 e 2022) quali contributi per progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio montano, a favore dell'Unione di Comuni Val di Merse per l'acquisto di autobus per servizio di trasporto extraurbano (135 mila euro) e per la manutenzione straordinaria della copertura della palestra comunale di Chiusdino (300 mila).
- Nell'ambito del bando "Custodi della montagna" sono stati impegnati oltre 55 mila euro (Fondi LR 4/2022) quali contributi a fondo perduto a soggetti che favoriscono la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico dei territori dei comuni montani mediante l'apertura di nuove attività produttive o la riorganizzazione di attività già esistenti. Ulteriori 37 mila euro già assegnati verranno impegnati appena disponibili i relativi stanziamenti sulle annualità 2025 e 2026.

AZIONI DI SISTEMA PER L'AMBIENTE

Aretina

- Espressa a novembre 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente all'impianto esistente specializzato nella produzione e nella trasformazione di metalli preziosi, localizzato nel comune di Arezzo (proponente Cabro SpA).
- Approvato a gennaio 2022 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nel comune di Arezzo c'è uno stabilimento a rischio.
- Ad agosto 2022 è stato prorogato di 5 anni, con prescrizioni, il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale del 2017 relativamente al "Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP (Piano Attività Estrattive e Recupero Provinciale) scheda 18, "Il Pugno – Le Strosce", ubicato nel Comune di Arezzo".

Valtiberina

- Approvato a gennaio 2022 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nel comune di **Sansepolcro** c'è uno stabilimento a rischio.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Approvato a luglio 2020 l'elenco delle stazioni astronomiche e le relative aree di protezione dall'inquinamento luminoso: nella zona Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana i comuni interessati dalle zone di protezione sono 4.
- Espressa ad agosto 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di Poggio Petriccio nel comune di Campagnatico (proponente Consorzio Maremmano Cave Scarl).
- Espressa a maggio 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di coltivazione e ripristino ambientale dell'area estrattiva La Tana e variante al progetto di ripristino ambientale del sito Campisanti nel comune di Roccastrada (proponente Gessi Roccastrada Srl).
- Approvato a gennaio 2022 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nella zona Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana ci sono 4 stabilimenti a rischio.
- La FEE (Foundation for Environmental Education) ha assegnato, per il 2023, 19 bandiere blu alla Toscana (la bandiera blu è un riconoscimento conferito alle località costiere che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e ai servizi offerti); in particolare, nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana hanno conquistato la bandiera blu alcune spiagge nei comuni di Follonica, Castiglione della Pescaia e Grosseto.

Colline dell'Albegna

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, all'interno della Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare" Investimento 3.1 "Isole verdi" (finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali) si evidenziano circa 6,8 milioni per 8 progetti nell'Isola del Giglio.
- Approvato a luglio 2020 l'elenco delle stazioni astronomiche e le relative aree di protezione dall'inquinamento luminoso: nella zona Colline dell'Albegna il comune interessato dalle zone di protezione è Magliano in Toscana.
- Nell'ambito del progetto SICOMAR plus, approvato a dicembre 2020 lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa avente ad oggetto "Applicazione della metodologia per la derivazione di mappe di vulnerabilità e danno per le comunità bentoniche intertidali e infralitorali superficiali di costa rocciosa alle isole dell'arcipelago Toscano e al promontorio di Piombino" che revoca e sostituisce quello del 2019. Per le attività previste nel primo accordo e nell'accordo novativo la Regione ha stanziato 150 mila euro complessivi (interamente impegnati).
- Espressa ad aprile 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto denominato "S.R.T. 74 Maremmana – Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora" nel comune di **Pitigliano**.
- La FEE (Foundation for Environmental Education) ha assegnato, per il 2023, 19 bandiere blu alla Toscana (la bandiera blu è un riconoscimento conferito alle località costiere che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e ai servizi offerti); in particolare, nella zona delle Colline dell'Albegna hanno conquistato la bandiera blu alcune spiagge nel comune di Orbetello.

Alta Valdelsa

- Approvato a luglio 2020 l'elenco delle stazioni astronomiche e le relative aree di protezione dall'inquinamento luminoso: nella zona alta Valdelsa i comuni interessati dalle zone di protezione sono 5.
- Approvato a marzo 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comuni di Barberino Tavarnelle, Certaldo, Poggibonsi e San Gimignano, Osservatorio Polifunzionale del Chianti e Società Distilleria Deta Srl per l'attivazione di un scambio di informazioni e l'attivazione di procedure condivise che rappresentino un efficace strumento per lo sviluppo dell'Azienda nel segno della sostenibilità e per il miglioramento della qualità ambientale dell'area a destinazione mista produttiva-commerciale-residenziale.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Approvato a gennaio 2022 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nel comune di Chiusi c'è uno stabilimento a rischio.

Senese

- Approvato a luglio 2020 l'elenco delle stazioni astronomiche e le relative aree di protezione dall'inquinamento luminoso: nella zona senese i comuni interessati dalle zone di protezione sono 12.
- Nel 2021 sono state espresse alcune pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su alcuni progetti, in particolare:
 - a marzo, sul progetto per la coltivazione e il ripristino ambientale dell'area estrattiva denominata "Gretole" nel comune di Castellina in Chianti (proponente SEFI Srl);
 - a giugno, relativamente al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di calcare in località Sant'Alberto nel comune di Asciano (proponente Terziani Srl).
- Approvato a gennaio 2022 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nella zona senese ci sono 2 stabilimenti a rischio.
- A giugno 2023 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sul progetto denominato "Progetto FI81 – E78 S.G.C. "Grosseto-Fano" Tratto "Siena-Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena-Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo" (proponente ANAS SpA).

SOCCORSO CIVILE

A fine marzo 2021 si sono svolti i webinar per illustrare e formare gli utenti degli Enti Locali all'uso della piattaforma FENIX della Protezione civile regionale, lo strumento informatico usato nella gestione della post-emergenza.

A metà ottobre 2021 la Protezione civile regionale ha partecipato all'Earth Technology Expo, la prima esposizione delle soluzioni tecnologiche e dell'innovazione pensate per affrontare il cambiamento climatico e la transizione ecologica; per illustrare il rischio sismico e il rischio alluvioni sono stati proposti i materiali poi usati per la manifestazione "Io non rischio" ed è stata realizzata la mostra "Terremoti d'Italia".

Ogni anno la Protezione civile organizza la manifestazione "Io non rischio" per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini su rischio sismico, alluvione e maremoto. Alla campagna di ottobre 2022 hanno partecipato 60 Comuni, 9 Province, la Città Metropolitana di Firenze, e 90 organizzazioni di volontariato; la manifestazione si è svolta in 58 piazze toscane. La campagna nazionale si svolge nel corso dell'anno con buone pratiche di protezione civile in piazza e sui canali social network.

A novembre 2022 il Consiglio (DCR 95/2022) ha individuato gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile, dopo che ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito gli indirizzi per la redazione della pianificazione comunale dei piani di protezione civile (iniziativa è stata presentata dalla Regione a ottobre 2022, durante la settimana dedicata alla Protezione Civile Nazionale). A marzo 2023 la Giunta ha definito gli indirizzi per la pianificazione provinciale/metropolitano e di ambito.

A marzo 2023, in attuazione della LR 45/2020, la Giunta ha approvato le procedure per: la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli Enti Locali in caso di un evento di protezione civile; l'individuazione dei Comuni colpiti e il finanziamento degli interventi; le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione; la Mobilitazione straordinaria del sistema regionale; la ricognizione del fabbisogno e dei relativi interventi per il ripristino.

A luglio 2023 la Giunta ha approvato una nuova convenzione da firmare con le organizzazioni di volontariato per il concorso all'attività di presidio territoriale idraulico ed il supporto tecnico-logistico delle attività di pronto intervento idraulico alla struttura regionale competente; per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato sono disponibili 360 mila euro sul 2023-2025.

Aretina

- Sistema di protezione civile
 - Nel 2020-2023 sono stati impegnati oltre 457 mila euro (regionali) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona Aretina:
 - Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona Aretina sono stati interessati i Comuni di Arezzo, Civitella Val di Chiana, Cortona e Monte San Savino. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
 - Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche e le alluvioni che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Nella zona aretina i Comuni interessati sono stati Arezzo e Civitella in Val di Chiana. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono stati stanziati 13,5 milioni statali; altri 30 milioni sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona Aretina è stato interessato il Comune di Arezzo. Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui oltre 261

mila euro per interventi a favore dei Comuni di Arezzo (quasi 181 mila) e della Provincia di Arezzo (quasi 81 mila).

La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020, 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Arezzo, Castiglion Fibocchi, Civitella Val di Chiana, Monte San Savino e Subbiano.

Casentino

- Sistema di protezione civile
 - Nel 2020-2023 sono stati impegnati oltre 426 mila euro (regionali) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona Casentino:
 - Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona Casentino è stato interessato il territorio del Comune di Castel Focognano. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
 - Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche e le alluvioni che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Nella zona Casentino i comuni interessati sono stati 6: **Bibbiena**, Castel Focognano, Castel San Niccolò, **Chiusi della Verna**, **Poppi** e **Pratovecchio Stia**. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono disponibili 13,5 milioni statali; altri 30 milioni sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).

A novembre 2022, nell'ambito delle risorse disponibili con il secondo Piano stralcio degli interventi da 14,8 milioni (parte di quelli complessivi), approvato a maggio 2021, sono state inaugurate opere da quasi 700 mila euro realizzate sull'Arno dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nei Comuni di Poppi (oltre 200 mila euro per una scogliera di massi ciclopici per contrastare l'erosione a difesa della sponda) e di San Giovanni Valdarno (450 mila euro un progetto per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi meteorologici del 3 novembre del 2019).
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente ai forti temporali che il 2 dicembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Pisa, Prato e Pistoia. Nella zona Casentino è stato interessato il comune di **Bibbiena**. A dicembre 2019 la Giunta ha stabilito che le imprese dei settori extra-agricoli e i liberi professionisti che hanno subito danni nei comuni colpiti, possano accedere all'aiuto nella forma di microcredito e all'aiuto sotto forma di garanzia previsto per sostenere la liquidità delle PMI colpite da calamità naturali.
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona Casentino sono stati interessati 5 Comuni (**Bibbiena**, Castel Focognano, **Montemignai**, **Ortignano Raggiolo** e **Pratovecchio Stia**). Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui 251 mila euro a favore dei Comuni della zona Casentino (oltre 170 mila) e della Provincia di Arezzo (81 mila).

La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", come modificata dalle LLRR 44/2021 e 40/2022, prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia e Talla.

Valtiberina

- Sistema di protezione civile
 - Nel 2020-2023 sono stati impegnati oltre 457 mila euro (regionali) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona Valtiberina:
 - Dichiarato a gennaio 2019 lo stato di emergenza regionale dovuto alla chiusura della E45 conseguente al sequestro preventivo del "Viadotto il Puleto": i Comuni interessati dalla chiusura sono **Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino**. Il territorio di questi Comuni è stato riconosciuto quale "Area di crisi regionale" ed è stata costituita una riserva di 500 mila euro sui fondi POR FESR 2014-2020 per la concessione di prestiti alle imprese. Quasi tutte le risorse sono state impegnate nel 2019; nel 2020 sono stati impegnati 900 euro per il Comune di **Pieve Santo Stefano**.
 - Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche e le alluvioni che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Nella zona Valtiberina è stato interessato il territorio del Comune di **Anghiari**. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono disponibili 13,5 milioni statali; altri 30 milioni sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona Valtiberina è stato interessato il territorio del Comune di Badia Tedalda. Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui quasi 81 mila euro a favore della Provincia di Arezzo.

La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", come modificata con la LR 25/2020, prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino.

Valdarno

- Sistema di protezione civile
 - Approvato ad agosto 2019 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni del Pratomagno e Comuni di Castiglion Fibocchi e **Loro Ciuffenna** per l'attuazione del Piano Specifico di Prevenzione AIB per il comprensorio territoriale "Area versante sud-ovest Pratomagno".
 - Nel 2019-2022 sono stati impegnati 285 mila euro (regionali) per finanziare le funzioni delle Province

in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.

- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona del Valdarno:
 - Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. Tra i comuni interessati, Castelfranco Pian di Sco, Terranuova Bracciolini e Montevarchi (sono stati impegnati oltre 36 mila euro; per tutti i territori interessati è stato stanziato più di 1 milione, regionale).
 - Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona del Valdarno è stato interessato il comune di Montevarchi. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
 - Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche e alluvioni che hanno colpito l'intera Toscana nel periodo 3-11 (San Giovanni Valdarno; impegnati quasi 258 mila euro) e 15-17 novembre 2019 (Castelfranco Piandiscò, Laterina Pergine Valdarno, **Loro Ciuffenna**, Montevarchi e Terranuova Bracciolini; impegnati 192 mila euro). Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono disponibili 13,5 milioni statali; altri 30 milioni sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale per i forti temporali che il 2 dicembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Pisa, Prato e Pistoia. Nella zona del Valdarno sono stati interessati i comuni di Cavriglia e Montevarchi. A dicembre 2019 la Giunta ha stabilito che le imprese dei settori extra-agricoli e i liberi professionisti che hanno subito danni nei comuni colpiti, possano accedere all'aiuto nella forma di microcredito e all'aiuto sotto forma di garanzia previsto per sostenere la liquidità delle PMI colpite da calamità naturali.
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale per gli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona del Valdarno sono stati interessati 7 Comuni (Cavriglia, Laterina, **Loro Ciuffenna**, Montevarchi e Terranuova Bracciolini). Nel 2019 sono stati impegnati 60 mila a favore della Provincia di Arezzo per affrontare i primi interventi di emergenza, erosioni e franamenti in alveo delle sponde e rottura degli argini dei corsi d'acqua (fra cui l'Arno). Nel 2020 sono poi stati impegnati complessivamente altri 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui oltre 280 mila euro a favore dei Comuni della zona Valdarno (quasi 200 mila) e della Provincia di Arezzo (81 mila).

La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", come modificata dalle LLRR 44/2021 e 40/2022, prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.
 - A settembre 2021 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici che il 26 settembre hanno interessato i territori delle province di Arezzo, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e della Città Metropolitana di Firenze; a novembre la Giunta ha individuato i Comuni interessati, tra cui **Bibbiena**; a dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni (sul 2021-2022) per tutti i territori interessati.
 - Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi finalizzati a garantire l'approvvigionamento

idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).

Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili: 154 mila euro per interventi nei Comuni di Bucine, Laterina Pergine Valdarno e Montevarchi; quasi 463 mila euro per interventi anche in tutto il territorio delle Province di Arezzo, Siena, Prato e Pistoia e nella Città Metropolitana di Firenze.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina perghine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.
- Sono stati inoltre impegnati 100 mila euro (statali) per la progettazione e realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Vaggio nel comune di Castelfranco Piandiscò – II stralcio (alluvioni 2013).

Valdichiana aretina

- Sistema di protezione Civile. Nel 2020-2023 sono stati impegnati quasi 456 mila euro per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la Valdichiana aretina:

- Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella Valdichiana aretina sono stati interessati tutti i 5 comuni. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
- Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche che, in successive fasi, nel periodo 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana, interessando tutti i 5 Comuni della Valdichiana aretina. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono disponibili 13,5 milioni statali; altri 30 milioni sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutta le province toscane. Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui 81 mila euro a favore della Provincia di Arezzo e 9 mila per lavori di somma urgenza per il ripristino degli argini del Canale di Montecchio Nuovo, in località Chiarone nel Comune di Castiglion Fiorentino.

La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", come modificata dalle LLRR 44/2021 e 40/2022, prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi finalizzati a garantire l'approvvigionamento

idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).

Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili oltre 49 mila euro per interventi a Lucignano; quasi 463 mila euro per interventi anche in tutto il territorio delle Province di Arezzo, Siena, Prato e Pistoia e nella Città Metropolitana di Firenze.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona Foiano della Chiana e Lucignano.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Sistema di protezione civile
 - Piani di prevenzione AIB. A marzo 2021 la Giunta ha approvato il Piano specifico per il comprensorio territoriale delle pinete litoranee di Grosseto e Castiglione della Pescaia.
 - Nel 2020-2023 sono stati impegnati quasi 440 mila euro (bilancio regionale) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona dell'Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana:
 - Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana sono stati interessati 5 comuni. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
 - Dichiarato a novembre 2019 lo stato di emergenza regionale per le forti criticità meteorologiche che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono stati stanziati 13,5 milioni statali; altri 30 milioni circa sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Nel 2020 sono stati impegnati 1,2 milioni regionali per i 16 Comuni della zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana interessati dagli eventi. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana sono stati interessati 17 comuni. Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente altri 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui oltre 433 mila euro a favore dei Comuni della zona Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana.

La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.
 - Dichiarato a giugno 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che il 4 e 5 giugno 2020 hanno colpito le province di Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena. Sono stati interessati i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica e Scarlino. Per tutti i territori interessati sono stati impegnati quasi 2,5 milioni.

- Dichiarato a settembre 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente ai fenomeni meteorologici estremi che il 24-26 settembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno Pisa e Siena. Sono stati interessati i Comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Gavorrano, Montieri e Seggiano. A dicembre 2020 sono stati impegnati 1,1 milioni, di cui 194 mila per la zona Amiata grossetana - Colline Metallifere – Grossetana.
- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi finalizzati a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).
Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili 120 mila euro per interventi nei Comuni di Civitella Paganico, Massa Marittima e **Semproniano**.
- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza per gli incendi nei territori delle Province di Lucca e Grosseto (dove il 24 luglio si è sviluppato un vasto incendio boschivo, nel territorio del Comune di Cinigiano, che ha percorso circa 770 ettari di superficie). Ad agosto 2022 la Giunta ha individuato i Comuni colpiti e assegnato le risorse finanziarie (500 mila euro); a settembre 2022 la Giunta ha individuato i primi interventi per il superamento dell'emergenza, per cui, a novembre 2022, sono stati impegnati complessivamente oltre 348 mila euro, di cui oltre 73 mila euro per il Comune di Cinigiano e oltre 39 mila per la Provincia di Grosseto.

Colline dell'Albegna

- Sistema di protezione civile
 - Piani di prevenzione AIB. A gennaio 2020 è stato approvato analogo Piano (e relativo protocollo d'intesa) per il comprensorio territoriale "Monte Argentario" tra Regione, Unione dei Comuni Montana delle Colline Metallifere e Comune di Monte Argentario.
 - Nel 2020-2022 sono stati impegnati 426 mila euro (bilancio regionale) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato le Colline dell'Albegna:
 - Nell'ambito del naufragio della nave da crociera Costa Concordia avvenuto nel gennaio 2012, il cui relitto è stato rimosso dopo trenta mesi di permanenza nelle acque antistanti il porto di Isola del Giglio, cosa che ha compromesso l'immagine dell'isola creando altresì notevoli disagi alla normale vita dei cittadini residenti e soprattutto all'economia dell'Isola, a forte prevalenza turistica, a febbraio 2020 è stato approvato l'Accordo tra Regione e Comune di Isola del Giglio per l'utilizzo della provvisoria di 300 mila euro (impegnati nel 2020) riconosciuta a favore della Regione: l'accordo, che sostituisce e rimodula i precedenti, prevede il risanamento conservativo e ristrutturazione degli edifici denominati "La Delegazione" a Giglio Porto ed a Giglio Campese e la realizzazione di nuovi blocchi e alloggiamenti nei cimiteri di Giglio Castello e Giglio Porto.
 - A giugno 2019 è stata firmata la convenzione tra Regione, ANAS e Rete Ferroviaria Italiana per regolamentare i rapporti e definire i rispettivi impegni nella realizzazione di tutte le opere riguardanti l'intervento "Realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio – I lotto", in destra idraulica del fiume Albegna. Dal 2020 per la cassa di espansione sono stati impegnati quasi 10 milioni nell'ambito delle azioni di ripristino dei danni causati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2014 (e del novembre 2012) e di prevenzione di futuri rischi. E' stata conclusa la progettazione. I lavori per il primo lotto sono iniziati ad aprile 2022.
 - Dichiarato a novembre 2019 lo stato di emergenza regionale per le forti criticità meteorologiche che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Per gestire l'emergenza sono disponibili 13,5 milioni statali (per tutti gli eventi di novembre 2019); altri 30 milioni circa sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Nel 2020-2021 sono stati impegnati quasi 1,3 milioni per i territori interessati nella zona delle Colline dell'Albegna (7 Comuni).

In attuazione della LR 72/2019 sono inoltre stati impegnati 2 milioni quali contributi a privati e ad attività economiche e produttive nel comune di Orbetello per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del 17 novembre 2019 nel territorio del comune.

Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse.

- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona delle Colline dell'Albegna sono stati interessati i Comuni di Isola del Giglio e Magliano in Toscana. Nel 2020 sono poi stati impegnati complessivamente altri 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui quasi 421 mila euro a favore dei Comuni della zona Amiata grossetana - Colline Metallifere - Grossetana.

La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Dichiarato a giugno 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che il 4 e 5 giugno 2020 hanno colpito le province di Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia. Sono stati interessati i Comuni di Manciano e Orbetello.
- Dichiarato a settembre 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente ai fenomeni meteorologici estremi che il 24-26 settembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno Pisa e Siena (complessivamente a dicembre 2020 sono stati impegnati 1,1 milioni). È stato interessato il Comune di Sorano.

Alta Valdelsa

- Sistema di protezione civile

- Nel 2020-2023 sono stati impegnati oltre 457 mila euro (bilancio regionale; 447 mila per tutto il territorio della Provincia di Siena) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.

- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato l'alta Valdelsa:

- Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; in alta Valdelsa è stato interessato il comune di San Gimignano. La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
- Dichiarato a novembre 2019 lo stato di emergenza regionale per le forti criticità meteorologiche che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono stati stanziati 13,5 milioni statali; altri 30 milioni circa sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Nel 2020 sono stati impegnati 180 mila euro (regionali) per i 3 comuni di Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, interessati dagli eventi. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: sono stati interessati i Comuni di Radicondoli e San Gimignano. Nel 2020 sono stati impegnati complessivamente altri 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui 250 mila euro per il territorio della Provincia di Siena.

La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Dichiarato a giugno 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che il 4 e 5 giugno 2020 hanno colpito le province di Grosseto, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena. È stato interessato il Comune di San Gimignano; per tutti i territori interessati sono stati impegnati quasi 2,5 milioni).
- Dichiarato a settembre 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente ai fenomeni meteorologici estremi che il 24-26 settembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno Pisa e Siena. Sono stati interessati i Comuni di Casole d'Elsa e San Gimignano; a dicembre 2020 sono stati impegnati 1,1 milioni per tutte le Province, di cui oltre 210 mila euro per Casole d'Elsa (117 mila), San Gimignano (quasi 26 mila) e la Provincia di Siena (oltre 64 mila).
- Dichiarato a gennaio 2021 lo stato di emergenza regionale per i fenomeni meteorologici che dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 hanno colpito i territori delle province di Lucca, Pistoia e Firenze. A febbraio lo stato di emergenza è stato esteso agli eventi meteorologici che dal 22 al 25 gennaio hanno investito le province di Firenze, Livorno, Massa-Carrara, Pisa e Siena. Per il Piano degli interventi lo Stato ha stanziato, in due stralci, oltre 2,9 milioni (sulla contabilità speciale). A novembre 2022 sono stati impegnati oltre 77 mila (regionali) per il Comune di Casole d'Elsa.
- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi finalizzati a garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).

Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili: quasi 131 mila euro per interventi a San Gimignano; quasi 996 mila euro per interventi nelle Province di Siena, Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia, Lucca e Livorno.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Casole D'elsa, Poggibonsi e San Gimignano.
- Sul 2020 sono stati impegnati quasi 123 mila euro (statali) a favore della Provincia di Siena per lavori di ripristino dei rilevati stradali delle banchine in vari tratti e per la messa in sicurezza del muro al Km 15+600 sulla SP 1 di San Gimignano (calamità 2013).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Sistema di protezione civile
 - Nel 2020-2023 sono stati impegnati quasi 462 mila euro (bilancio regionale; 447 mila per tutto il territorio della Provincia di Siena) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento.
- Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona dell'Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese:
 - Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. Nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono stati interessati i comuni di Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena; in tale ambito sono stati impegnati 102 mila euro (bilancio regionale).

- Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono stati interessati 9 Comuni (Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chiusi, Montepulciano, Piancastagnaio, San Casciano dei Bagni, Sinalunga, Torrita di Siena).
La Regione ha stanziato, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento. Solo per le Province di Arezzo e Siena lo Stato ha stanziato 21,2 milioni. Il Piano degli interventi, rimodulato a luglio 2022, prevede quasi 22 milioni, i 21,2 milioni statali, 50 mila euro regionali e quasi 717 mila euro del Comune di Arezzo.
- Dichiarato a novembre 2019 lo stato di emergenza regionale per le forti criticità meteorologiche che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono stati stanziati 13,5 milioni statali; altri 30 milioni circa sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Nel 2020-2021 sono stati impegnati 3,1 milioni regionali, di cui 1,4 milioni per i territori dei Comuni di Abbadia San Salvatore, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane. Nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono stati interessati i comuni di Castiglione d'Orcia, Radicofani e Sinalunga: nel 2020 sono stati impegnati oltre 268 mila euro per gli interventi urgenti e necessari (complessivamente 3,7 milioni del bilancio regionale; risorse della LR 79/2019). Sono inoltre stati impegnati altri 270 mila per il ripristino spondale del fiume Paglia nei tratti in aderenza alla SS Cassia nel comune di Radicofani (a maggio 2020 la Regione ha deciso di cofinanziare la spesa sostenuta dal Consorzio Interregionale Etruria Meridionale e Sabina per i lavori di somma urgenza).
La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.
- Dichiarato a settembre 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente ai fenomeni meteorologici estremi che il 24-26 settembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno Pisa e Siena. Sono stati interessati i Comuni di Casole d'Elsa e San Gimignano; a dicembre 2020 sono stati impegnati 1,1 milioni per tutte le Province, di cui oltre 64 mila euro per la Provincia di Siena.
- Dichiarato a gennaio 2021 lo stato di emergenza regionale per i fenomeni meteorologici che dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 hanno colpito i territori delle province di Lucca, Pistoia e Firenze. A febbraio 2021 lo stato di emergenza è stato esteso agli eventi meteorologici che dal 22 al 25 gennaio hanno investito le province di Firenze, Livorno, Massa-Carrara, Pisa e Siena; tra i Comuni colpiti è stato individuato il Comune di Radicofani. Per il Piano degli interventi lo Stato ha stanziato, in due stralci, oltre 2,9 milioni (sulla contabilità speciale).
- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi per garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).
Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili: oltre 207 mila euro per interventi a

Cetona, Chiusi e Piancastagnaio; quasi 996 mila euro per interventi nelle Province di Siena, Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia, Lucca e Livorno.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Montepulciano, Pienza e Trequanda.

Senese

• Sistema di protezione civile

- Approvato a gennaio 2020 il Piano specifico di prevenzione AIB per il comprensorio territoriale "Foresta della Merse" ed il relativo protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni della Val di Merse e Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo e Sovicille.
- Nel 2020-2023 sono stati impegnati quasi 468 mila euro (bilancio regionale; 447 mila per tutto il territorio della Provincia di Siena) per finanziare le funzioni delle Province in materia di protezione civile, per il sistema regionale e per potenziare la colonna mobile regionale e le strutture territoriali di coordinamento

• Interventi a seguito di calamità naturali che hanno riguardato la zona Senese:

- Sul 2020 sono stati impegnati quasi 1,5 milioni (statali) nell'ambito degli interventi attivati dopo gli eccezionali eventi alluvionali di ottobre 2013.
- Dichiarato a novembre 2019 lo stato di emergenza regionale per le forti criticità meteorologiche che nel periodo 3-11 e 15-17 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Per gestire il primo stralcio degli interventi delle due emergenze sono stati stanziati 13,5 milioni statali; altri 30 milioni circa sono stati stanziati dalla LR 79/2019 per le emergenze di novembre e del 21-22 dicembre 2019. Nel 2020-2021 sono stati impegnati 3,1 milioni regionali per i 13 comuni della zona Senese (Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena e Sovicille) interessati dagli eventi. Il Piano degli interventi rimodulato a febbraio 2023 prevede complessivamente quasi 71,3 milioni: 39,9 milioni statali, 22,4 milioni regionali, 7,8 milioni del Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE 2019) e 135 mila euro di altre risorse (dal 2020 sono stati versati in contabilità speciale oltre 29,7 milioni).
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona Senese sono stati interessati i Comuni di Chiusdino, Monteriggioni e Rapolano Terme. Per i primi interventi di emergenza, a Rapolano Terme, sono stati impegnati oltre 26 mila euro. Nel 2020 sono poi stati impegnati complessivamente altri 3,7 milioni regionali (risorse della LR 79/2019) per gli interventi urgenti e necessari, di cui 250 mila euro per il territorio della Provincia di Siena.

La LR 79/2019 (come modificata dalle LLRR 25/2020 44/2021 e 40/2022), "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre e dicembre 2019: complessivamente, per le due emergenze, la legge ha stanziato quasi 30 milioni nel triennio 2020-2022.

- Dichiarato a settembre 2020 lo stato di emergenza regionale relativamente ai fenomeni meteorologici estremi che il 24-26 settembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno Pisa e Siena. Sono stati interessati i Comuni di Casole d'Elsa e San Gimignano; a dicembre 2020 sono stati impegnati 1,1 milioni per tutte le Province, di cui quasi 76 mila euro per Siena (oltre 11 mila) e la Provincia di Siena (oltre 64 mila).
- Dichiarato a luglio 2022 lo stato di emergenza regionale la situazione di crisi idrica che ha colpito anche la Toscana. A ottobre 2022, con Ordinanze commissariali: sono state individuate le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività e sono state approvate le prime disposizioni organizzative per fronteggiare l'evento meteorico; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti per contrastare la situazione di deficit idrico, per 4,3 milioni (assegnati alla Toscana con DCM del 1 settembre 2022; quasi 1,9 milioni per 18 interventi per garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti; oltre 2,4 milioni per scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile e garantirne la piena funzionalità).

Il piano degli interventi urgenti di protezione civile è stato rimodulato a febbraio 2023 (le risorse sono state impegnate in contabilità speciale). Sono disponibili: 125 mila euro per interventi a Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, **Monticiano** e Radda in Chianti; quasi 996 mila euro per interventi nelle Province di Siena, Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia, Lucca e Livorno.

- Ad agosto 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici del 15 e 18 agosto 2022, che hanno interessato tutta la Regione. A dicembre 2022 sono stati individuati i Comuni colpiti ed è stato attivato un finanziamento di oltre 53 mila euro (ad esclusione dei Comuni della Provincia di Massa Carrara, per cui lo Stato ha stanziato quasi 4,6 milioni). Sono stati interessati i Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina In Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni D'arbia, Monticiano, Radda in Chianti, Rapolano Terme e Sovicille.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale mira ad integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC) ed è rivolta in particolare a valorizzare le caratteristiche della nostra Regione: viticoltura, olivicoltura, piccole aziende con un alto livello di crescita dell'export, agriturismo, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e ortofrutta.

Nel 2022, con l'estensione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 di 2 anni, si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale dopo le crisi dovute al Covid-19 e alla guerra in Ucraina. Con queste risorse aggiuntive vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Inoltre si interviene nella organizzazione della logistica e della distribuzione e nel sostegno all'aggregazione delle filiere, sugli investimenti legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico, sulle azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione.

In particolare gli obiettivi regionali, si concentrano su queste azioni:

- Per quanto riguarda la promozione delle "eccellenze toscane" annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive. Altri interventi riguardano la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo, al ricambio generazionale per favorire i giovani imprenditori agricoltori (Pacchetto Giovani PSR) e agli investimenti per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo.
- Lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo. A dicembre 2022, è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra Regione Toscana, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno; i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.
- Il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali.
- Il sostegno agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica. La Regione, nell'anno in corso ha attivato iniziative con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado con l'istituzione della task force "peste suina".
- Di seguito si segnalano alcuni provvedimenti di carattere generale:
 - Nel novembre 2021 è stato approvato il bando che consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati la realizzazione, all'interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti. Ad aprile 2022 è stato approvato il bando che concede contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globali della stessa.

- A febbraio 2022 approvato lo schema di Accordo con l'istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, per il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali e per l'applicazione dei regolamenti unionali di igiene e sicurezza alimentare.
- Nel settembre 2022 è stata attivata sul PSR 2014-2022 la misura 14 benessere animale. Tale misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari). A ottobre approvate le disposizioni attuative per l'attivazione del bando e il bando stesso con scadenza di presentazione delle domande a maggio 2023. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è prevista per ottobre 2023.
- A novembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della misura relativamente al tema dell'agricoltura di Precisione e digitale per l'annualità 2022. Il bando, che è stato successivamente approvato, con scadenza marzo 2023, intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento, robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi culturali. A maggio 2023 si è svolta a Bolzano la conferenza annuale della rete ERIAFF (European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry). In occasione della Conferenza si è svolto anche l'incontro del Partenariato S3 High Tech Farming (S3HTF), coordinato dalla Regione Toscana, con visite studio co-organizzate con l'università di Bolzano e funzionali alle attività del Partenariato S3HTF dedicate allo scambio di conoscenze sulla digitalizzazione e sull'agricoltura di precisione.
- Nell'ambito della valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane tra le iniziative promosse: "Buywine Toscana" che si svolge a febbraio 2022 e 2023, "BuyFood Toscana" (che si è svolta a ottobre 2022) e la "Selezione oli", realizzata per il 2022 e per il 2023 (pubblicato il catalogo selezione oli 2023). Per il 2023: le Anteprime dei Vini di Toscana (febbraio 2023). Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana.
- Per i danni provocati dal lupo (canis lupus) alle aziende agricole ad agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Inoltre tra ottobre e dicembre 2021 approvati i piani di prelievo e controllo sui cinghiali anche per gli anni 2022-2024. Al fine di consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2023-2027 è stato previsto un apposito intervento: "impegni specifici per la gestione della fauna selvatica" (si veda progetto specifico nella zona Amiata Grossetana).
- Per quanto riguarda gli interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica: a gennaio 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati. A luglio 2022 approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA). Nel marzo 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria di contributi agli allevatori e l'istruttoria delle domande è stata conclusa a giugno 2023.
- Nel novembre 2022 approvato il sottoprogramma regionale 2023-2027 del settore dell'apicoltura.
L'attività dell'apicoltura in Regione riveste una notevole importanza economica e ambientale, nonché una ampia diffusione. A gennaio 2023 sono state assegnate direttamente ad ARTEA le risorse ministeriali per l'anno in corso per 1 milioni. A febbraio 2023 approvato il bando per servizi di assistenza tecnica, consulenza, e corsi di aggiornamento e di formazione rivolti agli apicoltori. Di seguito un riepilogo per area vasta:

Azienda USL Toscana (*)	Numero Apiari	Densità per KMQ	Numero Apicoltori	Densità per KMQ
sud est	5.982	0,5176	2.953	0,2555

(*) In base all'anagrafe apistica nazionale del Ministero della Salute sono riportati gli apicoltori che hanno sede nella zona analizzata in questo rapporto.

- Tra gli eventi del 2023, si segnala la "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale" che si è svolta il 21 e il 22 giugno a Firenze: si è trattato di un'occasione per le autorità europee, nazionali e regionali di confronto con gli stakeholder regionali del mondo agricolo e dello sviluppo rurale e per discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il mondo agricolo.
- A giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi. La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. Inoltre ha avviato la realizzazione di un censimento delle piante officinali che illustrerà e documenterà ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con eventuali restrizioni alla raccolta.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare prevede interventi per ridurre l'utilizzo di fitofarmaci e potenziare l'agricoltura biologica, lottare contro la perdita di biodiversità, migliorare il benessere degli animali e per investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Per quanto riguarda le risorse attivate/attivabili nell'ambito del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) da Regione Toscana e dagli enti del territorio toscano, la Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3 innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare finanzia progetti per ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole (M2C1I2.3). Alla Toscana assegnati 30,7 milioni di cui 22,4 per "ammodernamento delle macchine agricole" e 8,3 per "ammodernamento dei frantoi oleari".

Aretina

- Impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 1,1 milioni di risorse regionali per gestione di attività faunistica e ittica.
- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021. Di seguito un riepilogo dei distretti rurali esistenti.

In questa zona ci sono: il distretto rurale del valdarno superiore (Comuni di: Castiglion Fibocchi) e il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: Civitella in val di Chiana).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Capolona		X
Subbiano	X	

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 240 mila euro) "Acetificio Aretino s.r.l. - Realizzazione di un impianto fotovoltaico".

Casentino

- Impegnati 111 mila euro di risorse regionali per l'attività didattica, tecnico scientifica e divulgativa in materia antincendi boschivi nel comune di **Pratovecchio – Stia**).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 1,1 milioni di risorse regionali per gestione di attività faunistica e ittica.
- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Bibbiena	X	X
Castel Focognano	X	X
Chitignano	X	
Chiusi della Verna	X	
Montemignai	X	
Ortignano Raggiolo	X	
Poppi	X	X
Pratovecchio Stia	X	
Talla	X	
Castel San Niccolò	X	

- Nell'obiettivo di contribuire a contrastare lo scarso ricambio generazionale che affligge il settore dell'agricoltura, in particolare nelle zone montane, nel centro di formazione 'Officine Capodarno' (nel comune di **Pratovecchio Stia**) nasce, nel 2023, la 'ShepherdSchool' allo scopo di creare nuovi pascoli e opportunità professionali con la zootecnia di montagna. Realizzata nell'ambito del progetto 'Life' (strumento di finanziamento dell'Unione europea per l'ambiente e l'azione per il clima), la scuola per pastori e allevatori mira anche alla conservazione di alcuni habitat di prateria, caratterizzati dalla ricca biodiversità, attraverso la valorizzazione delle professioni funzionali a questo scopo.
- Istituito, nel giugno 2023, su tutto il territorio del Comune di **Ortignano Raggiolo**, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, il divieto assoluto di raccolta dei funghi nelle giornate di lunedì e venerdì, 12 giugno - 31 ottobre dell'anno 2023 e 01 maggio - 31 ottobre per l'anno 2024, fatti salvi i diritti dei residenti. Il provvedimento è stato necessario a causa degli eventi meteorologici avversi, che hanno indebolito l'ecosistema della zona.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Poppi** (importo finanziato PNRR 49 mila euro) "Realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'azienda agricola".

Valtiberina

- Impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 1,1 milioni di risorse regionali per gestione di attività faunistica e ittica
- A giugno 2022 i lavori di ripristino della diga di Montedoglio a seguito del dissesto strutturale del 2010 (l'area è stata sotto sequestro per 8 anni in attesa della sentenza penale di primo grado) stanno per essere terminati e l'invaso potrà tornare alla piena efficienza. Il progetto complessivo ovvero il ripristino dello sfioratore della diga (6,5 milioni), il potenziamento e sollevamento per la Valtiberina (9,5 milioni), il completamento dell'adduzione nella Valdichiana (52 milioni), ha previsto un investimento complessivo di circa 68 milioni finanziati interamente dal Ministero delle Politiche Agricole. Il volume invasato ammonta a 68 milioni di metri cubi, con una erogazione della risorsa, a fini idropotabili, di 1,1 milioni di metri cubi al mese e, a fini irrigui, di 14 milioni di metri cubi. I lavori sono terminati nel novembre 2022.

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Anghiari	X	X
Badia Tedalda		X
Caprese Michelangelo	X	X
Monterchi	X	X
Pieve Santo Stefano	X	X
Sansepolcro	X	X
Sestino	X	X

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Sestino** (importo finanziato PNRR 41 mila euro) "Realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'azienda agricola".

Valdarno

- Impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 1,1 milioni di risorse regionali per gestione di attività faunistica e ittica.
- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

Nella zona è presente il distretto rurale del valdarno superiore (Comuni di: Bucine, Castelfranco Pian di scò, **Loro Ciuffenna**, San Giovanni Valdarno, Cavriglia, Laterina Pergine valdarno, Montevarchi, Terranuova Bracciolini).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Per questa zona il comune di **Loro Ciuffenna** rientra tra i comuni a maggior vocazione in materia di funghi.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Laterina Pergine Valdarno (importo finanziato PNRR 208 mila euro) "Il Borro s.r.l. - Realizzazione di un impianto fotovoltaico".

Valdichiana aretina

- Impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 1,1 milioni di risorse regionali per gestione di attività faunistica e ittica
- Approvato, nel luglio 2021, lo schema tipo di rinnovo della convenzione per la custodia delle vasche di compenso n.22-23 ubicate nel territorio dei Comuni di Marciano e Foiano della Chiana, nell'ambito del Programma invasi idrici multifunzionali di interesse regionale per il sostegno allo sviluppo delle attività agricole. Nell'agosto 2022 rinnovata la convenzione.
- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

In questa zona è presente il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana).

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Castiglion Fiorentino (importo finanziato PNRR 300 mila euro) "Società agricola S. Antonio di Camagni & Buratti s.n.c - realizzazione di un impianto fotovoltaico".

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 2,1 milioni di risorse regionali (di cui 1 milione quale spese di finanziamento dell'Ente terre Toscane, 411 mila euro per azioni previste dal FEAMP - Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura, 365 mila euro per interventi nel comune di **Arcidosso** per gestione fauna selvatica e per incubatori ittici).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 1,6 milioni di risorse regionali, per azioni previste dal FEAMP - Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (542 mila euro) e per la gestione di attività faunistica e ittica (funzioni trasferite).
- Assegnato, nell'ottobre 2021, nell'ambito delle politiche per la montagna e per le aree interne un contributo di 12 mila euro per l'intervento per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, di **Santa Fiora e Arcidosso**. Approvati, nel marzo 2023, l'elenco degli interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà e gli interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica. Le risorse previste sono 137 mila euro.

Per questa zona è previsto il sostegno per le attività di ripopolamento e gestione degli incubatoi ittici di **Santa Fiora e Arcidosso**, per la produzione di salmonidi nelle annualità 2023 e 2024 (impegnati 45 mila euro).

- Approvato, nel giugno 2022, l'accordo tra Regione e Unione dei comuni montani dell'Amiata grossetana per la traslocazione e l'affidamento della gestione di ibridi cane/lupo e lupo all'interno del parco faunistico del monte Amiata. Gli ibridi e il lupo sono stati traslocati presso il parco faunistico dell'Amiata nel settembre 2022 e nel novembre 2022 è stato approvato un accordo di collaborazione tra Regione e Unione Comuni Montani dell'Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale e a istituire un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di attacchi predatori.

Nel maggio 2023 approvato il progetto "Sperimentazione di soluzioni di economia circolare a supporto del settore zootecnico: rimozione delle carcasse di capi ovini-caprini e bovini morti a seguito di eventi di predazione provocati dal lupo (*Canis lupus*) e riutilizzo per l'alimentazione degli esemplari di ibridi e di lupo custoditi nel Parco faunistico dell'Amiata Grossetana e stanziati 50 mila euro.

- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

In questa zona è presente il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: Campagnatico, Castiglion della Pescaia, **Arcidosso**, Castel del Piano, **Castell'Azzara**, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Massa Mattina, **Monterotondo Marittimo**, **Montieri**, Roccastrada, **Roccalbenga**, **Santa Fiora**, Scansano, Scarlino, **Seggiano**, **Semproniano**).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Arcidosso	X	
Castell'azzara	X	
Castiglione della Pescaia		X
Grosseto		X
Massa Marittima	X	
Montieri	X	
Roccalbegna	X	
Santa Fiora	X	
Scarlino		X
Seggiano	X	
Sorano	X	
Follonica		X
Monterotondo marittimo	X	
Semproniano	X	

- Inaugurato, nel marzo 2023, il Mercato coperto di Qualità (MeQ) di Follonica i cui principi ispiratori sono stati: qualità del prodotto, valorizzazione delle tipicità locali, filiera corta e stagionalità. Il Mercato coperto di Follonica negli ultimi anni ha assunto il ruolo di portavoce delle eccellenze enogastronomiche del territorio puntando sulla sua struttura. Questo, grazie alle ottime imprese di acquacoltura e pesca qui insediatisi che si sono viste riconoscere uno specifico marchio di qualità. La Regione ha favorito l'ammodernamento del mercato con la realizzazione della sala d'asta che porterà una maggiore spinta qualificata alla promozione e allo sviluppo dell'universo pesca.
- Approvato, nell'aprile 2023, l'elenco dei beni del Demanio collettivo civico per i quali la Giunta regionale intende autorizzare l'alienazione. Per questa zona è interessato il comune di **Castell'Azzara** per un edificio e per un terreno.
- Riconosciuto, nell'agosto 2023, il distretto biologico della Maremma dove la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari sono ottenuti con metodo biologico. Il distretto della Maremma nasce dopo un percorso di condivisione di obiettivi di sostenibilità portato avanti dai comuni di Capalbio, Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana, **Manciano**, Orbetello e Scansano.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 180 mila euro) "Rogaie energia soc. Semp. Soc. Agricola - Realizzazione di un impianto fotovoltaico".
Missione 2 Componente 4 Investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (M2C4I4.3). Per questa zona il progetto è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 3,1 milioni) "Strada provinciale della trappola - lotto 040 - interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. Installazione sistemi di misura, regolazione ed automazione con telecontrollo - completamento della sostituzione di canaletto".

Colline dell'Albegna

- Impegnati 428 mila euro di risorse regionali (di cui 354 per interventi nei comuni di **Monte Argentario**, Orbetello, Magliano in Toscana, Isola del Giglio nell'ambito delle azioni previste dal FEAMP - Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 1,6 milioni di risorse regionali, per azioni previste dal FEAMP - Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (542 mila euro) e per la gestione di attività faunistica e ittica (funzioni trasferite).
- Approvato, nel luglio 2021, il protocollo operativo per l'eradicazione del Muflone presso l'Isola del Giglio nell'ambito del Programma Comunitario LIFE LETSGOGIGLIO: 'Meno specie aliene nell'Arcipelago Toscano: nuove azioni per proteggere gli habitat dell'isola del Giglio'. I mufloni sono alloctoni, ovvero specie non del luogo, e l'obiettivo è l'eliminazione in quanto creano danni alla biodiversità dell'isola. Nel luglio 2022 approvato il Piano di prelievo del muflone per la stagione 2022-2023.

- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

In questa zona è presente il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: **Pitigliano**, Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, **Manciano**, **Monte Argentario**, Orbetello, **Sorano**).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Capalbio		X
Magliano in Toscana		X
Manciano	X	
Monte Argentario	X	X
Orbetello		X
Pitigliano	X	

- Riconosciuto, nell'agosto 2023, il distretto biologico della Maremma dove la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari sono ottenuti con metodo biologico. Il distretto della Maremma nasce dopo un percorso di condivisione di obiettivi di sostenibilità portato avanti dai comuni di Capalbio, Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana, **Manciano**, Orbetello e Scansano.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Sorano** (importo finanziato PNRR 283 mila euro) "Soc. Coop. Consorzio Caseificio di **Sorano** soc. Agricola - Realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'azienda agricola".

Alta Valdelsa

- Sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 1,1 milioni di risorse regionali per la gestione di attività faunistica e ittica (funzioni trasferite).
- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Casole D'elsa		X
Poggibonsi		X
Radicondoli	X	X
San Gimignano		X
Colle Val D'elsa		X

- Approvato, nel marzo 2023, il piano di interventi di rimozione di individui di capriolo (*Capreolus capreolus*) nel distretto Val d'Elsa Nord; il progetto, di tipo sperimentale, si prefigge lo scopo di ridurre sensibilmente i danni causati dal capriolo ai vigneti della zona di San Gimignano all'interno del Distretto Val d'Elsa Nord.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di San Gimignano (importo finanziato PNRR 246 mila euro) "Salumificio Viani - Realizzazione di un impianto fotovoltaico".

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 103 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, quasi interamente per l'attività didattica, tecnico scientifica e divulgativa in materia AIB nel comune di San Quirico d'Orcia.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 1,1 milioni di risorse regionali per la gestione di attività faunistica e ittica (funzioni trasferite).
- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

In questa zona è presente il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: **San Casciano dei Bagni, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia**, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, **Piancastagnaio**, Pienza, **Radicofani**, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Abbadia San Salvatore	X	
Castiglione D'orcia	X	X
Cetona		X
Chianciano Terme		X
Chiusi		X
Montepulciano		X
Pian Castagnaio	X	
Pienza		X
Radicofani	X	X
San Casciano Dei Bagni	X	X
San Quirico D'orcia		X
Sinalunga		X
Torrita Di Siena		X
Trequanda		X
Sarteano		X

- Approvato, nell'aprile 2023, il piano "Interventi di rimozione incruenta di individui di istrice dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno-Chiusi per motivi imperativi di pubblica incolumità". Nell'ambito dei piani di controllo relativi alla fauna selvatica, il presente atto ha lo scopo di eliminare l'abitudine da parte degli istrici di scavare tane e gallerie ipogee che compromettono la tenuta della linea ferroviaria determinando rischi di cedimenti della massicciata; questa attività è esercitata dalla polizia provinciale nell'ambito delle funzioni trasferite in materia di caccia e pesca.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Piancastagnaio** (importo finanziato PNRR 450 mila euro) "Floriamata s.r.l. - Realizzazione di un impianto fotovoltaico".

Senese

- Impegnati 2 milioni di risorse regionali, di cui 1,8 milioni per l'attività didattica, tecnico scientifica e divulgativa in materia AIB nel comune di **Monticiano** per la gestione integrata del centro regionale di addestramento antincendi boschivi La Pineta di Tocchi).
- Sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 1,1 milioni di risorse regionali per la gestione di attività faunistica e ittica (funzioni trasferite).
- Nel novembre 2022 approvata la relazione inerente l'elenco dei distretti rurali costituiti e riconosciuti dalla Regione con indicazione degli ambiti territoriali e delle attività del distretto, lo stato di attuazione della L.R. 17/2017 (Nuova disciplina dei distretti rurali) e dei risultati ottenuti in termini di sviluppo rurale e di integrazione tra politiche economiche e politiche del territorio - annualità 2021.

In questa zona ci sono: il distretto rurale della Toscana del Sud (Comuni di: Asciano, Buonconvento, Chiusdino, Monteroni d'Arbia, **Monticiano**, Murlo, Rapolano Terme, Sovicille), il distretto rurale del Chianti (Comuni di: Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti), il distretto rurale Montalcino San Giovanni d'Asso (Comune di Montalcino).

- Approvata, nel dicembre 2022, la bozza di convenzione tra Regione e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale. L'Arma dei Carabinieri svolge attività di vigilanza e controllo in materia di tartufi e funghi epigei al fine di verificare il rispetto della normativa regionale. Di seguito un riepilogo dei comuni tartufigeni e dei comuni a maggior vocazione in materia di funghi della Regione che interessano questa zona:

Comune	Funghi	Tartufi
Castellina In Chianti		X
Buonconvento		X
Castelnuovo Berardenga		X
Montalcino		X
Monteriggioni		X
Monticiano	X	
Radda In Chianti		X
Rapolano		X
Siena		X
Sovicille		X
Asciano		X
Monteroni d'Arbia		X
Murlo		X

- Riconosciuto, nel gennaio 2023, il distretto biologico del Chianti (comprende i comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Radda in Chianti e San Casciano Val di Pesa) con l'obiettivo di diventare un laboratorio per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di nuove pratiche per l'agricoltura biologica e per promuovere un modello di sviluppo inclusivo e al passo con la transizione ecologica e con l'approccio agroecologico.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare investimento 2.2 Parco Agrisolare (M2C1I2.2). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Monteriggioni (importo finanziato PNRR 375 mila euro) "Realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'azienda agricola".

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

- Il PNRR prevede finanziamenti per vari interventi sullo sviluppo dell'idrogeno come ad esempio la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys); a dicembre 2021 è stato pubblicato dal MITE il relativo avviso pubblico di manifestazione di interesse al quale la Regione ha aderito ed a gennaio 2023 la Regione ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle hydrogen valleys (17,5 mln. le risorse assegnate). Successivamente ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza

energetica per l'attuazione dell'Investimento M2C2I3.1 "Produzione in aree industriali dismesse".

- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4I2.2

I progetti riguardano interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, messa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico), efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti (in euro) assegnati per le medie opere con decreti ministeriali ad agosto e novembre 2021, per interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici e per il rischio sismico.

Provincia	Comune	Progetti	Risorse PNRR
AREZZO	Anghiari	1	50.000
	Bibbiena	3	1.645.575
	Bucine	1	990.000
	Castelfranco Piandiscò	3	1.214.058
	Cavriglia	1	645.000
	Civitella in Val di Chiana	1	2.305.000
	Montevarchi	2	902.000
	Poppi	1	624.000
	Sestino	1	70.000
	FIRENZE Totale	14	8.445.633
GROSSETO	Castiglione della Pescaia	1	225.000
	Cinigiano	1	330.000
	Roccastrada	1	300.000
GROSSETO Totale		3	855.000
SIENA	Casole d'Elsa	1	925.000
	Castelnuovo Berardenga	1	751.311
	Cetona	1	425.000
	Monteriggioni	1	868.000
	Monteroni d'Arbia	1	200.000
	Poggibonsi	1	615.000
	Rapolano Terme	2	1.080.000
	Siena	6	3.695.000
	Sinalunga	3	1.348.399
	Sovicille	1	650.000
SIENA Totale		18	10.557.709
Totale complessivo		35	19.858.342

Tra questi si segnalano 2,3 milioni per lavori di adeguamento statico e miglioramento sismico dell'edificio "Villa Mazzi" (Scuola per l'infanzia) e realizzazione scala antincendio nel comune di Civitella in Val di Chiana, 1,8 milioni circa per interventi di rifacimento della Scuola elementare "A. Sclavo" nel comune di Siena e 990 mila euro per il completamento dell'adeguamento sismico dell'edificio sede del plesso scolastico di Bucine.

- A novembre 2022 è stata approvata la LR 42 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER) quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo". Viene istituita la piattaforma delle comunità energetiche rinnovabili della Regione Toscana quale strumento di raccolta di tutte le informazioni in merito alle CER.

- Approvato a marzo 2023 il Regolamento regionale di attuazione della LR 39/2005 (Disposizioni in materia di energia) riguardante l'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la disciplina della prestazione energetica degli edifici, l'attestato di prestazione energetica.
- Firmato a maggio 2023 il protocollo di intesa tra Regione, Aziende Sanitarie Toscane, Aziende Ospedaliere Toscane e Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l. per realizzare un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.

Casentino

- Sono stati impegnati 393 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report (Fondi L. 145/2018, annualità 2021) , quali contributi per investimenti per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per l'efficientamento energetico del Palatennis di **Bibbiena**.
- Impegnati 49 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di **Bibbiena** e **Castel Focognano** quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Azioni locali di attuazione per una montagna sostenibile: focus sul progetto del Comune di **Pratovecchio Stia**.

Come esempio di buone pratiche nella progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico, in un'ottica generale di ammodernamento e sostenibilità, si segnala il progetto di trasformazione a led (c.d. "relamping") dell'illuminazione pubblica realizzato nel comune di **Pratovecchio Stia**. Obiettivo primario del progetto, finanziato con 70 mila euro di contributo statale, è stato il risparmio energetico e la riduzione dei costi di manutenzione ordinaria. Il progetto ha consentito un significativo risparmio sui costi della pubblica illuminazione (i led consumano molto meno energia delle tradizionali lampade ed hanno una vita più lunga riducendo quasi del tutto i costi di manutenzione), contemporaneamente migliorandone in modo considerevole la qualità (incidendo positivamente sulla sicurezza sia degli automobilisti che dei pedoni). La scelta dei led ha comportato un netto miglioramento in termini di efficienza, resa illuminante e sicurezza. I nuovi punti luce infatti, hanno garantito una uguale efficacia rispetto alle tradizionali lampade, ma con un migliore orientamento del fascio luminoso verso i marciapiedi e le strade e l'assenza di emissione di intensità luminosa verso l'alto. Altri vantaggi dell'illuminazione a led sono rappresentati dalla drastica riduzione delle emissioni di CO2 e da una ottima riciclabilità dei materiali a fine vita.

Come passo successivo verso una sempre maggiore efficienza energetica, il Comune ha in programma di utilizzare i prossimi fondi statali per l'installazione del fotovoltaico sulle superfici degli edifici pubblici (palestre, scuole, edifici comunali in genere). Questa azione va nella direzione strategica dell'efficientamento e riqualificazione degli edifici e della promozione della produzione energetica rinnovabile.

Valtiberina

- Impegnati 23 mila euro di risorse regionali a favore del Comune di **Caprese Michelangelo** quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- A marzo 2022 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del MITE, sul progetto di rifacimento del metanodotto **Sansepolcro** – Foligno e opere connesse (proponente Snam Rete Gas SpA).
- A maggio 2022 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del MITE, sul progetto di rifacimento del metanodotto **Sansepolcro** - Terranuova Bracciolini e opere connesse (proponente Snam Rete Italia SpA).

Valdarno

- Inaugurato a gennaio 2023 il nuovo Centro educativo 0-6 anni nella ex Scuola di Santa Barbara nel comune di Cavriglia: la struttura, costata 950 mila euro (di cui circa 600 mila di risorse POR FESR 2014-20) è dotata di un impianto fotovoltaico e di un sistema di gestione a distanza del riscaldamento, dell'illuminazione, dei ricambi d'aria e di tutte le tecnologie in grado di agire sul risparmio energetico. È stata inoltre migliorata dal punto di vista antisismico.
- Sono stati impegnati 143 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report (Fondi L. 145/2018 art. 1 c. 134 – annualità 2021), quali contributi per investimenti per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per l'efficientamento energetico della Scuola primaria di **Loro Ciuffenna**.

- Impegnati 149 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Cavriglia e Laterina Pergine Valdarno quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Nel 2020-2022 sono state espresse alcune intese, con prescrizioni, ai fini del rilascio delle autorizzazioni uniche statali su vari progetti, in particolare:
 - a febbraio 2020, per la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti a 132 kV "Santa Barbara – Rignano", "Santa Barbara – San Giovanni" e "Santa Barbara – Pirelli" nel comune di Cavriglia (proponente Società Terna SpA);
 - a settembre 2020, per la modifica della Centrale elettrica di Santa Barbara, nel comune di Cavriglia, mediante la realizzazione del progetto TES (Thermal Energy Storage), consistente nell'installazione di un'unità statica finalizzata a immagazzinare energia termica e generare vapore per la produzione di energia elettrica in modo continuo e stabile in base alla domanda;
 - ad aprile 2021, per la modifica della Centrale termoelettrica di Santa Barbara (comune di Cavriglia) mediante la realizzazione di un progetto di installazione di un sistema di accumulo a batterie di taglia pari a 50 MW/Mvh (proponente Società ENEL Produzione SpA);
 - a maggio 2022, sul progetto di rifacimento del metanodotto **Sansepolcro** - Terranuova Bracciolini e opere connesse (proponente Snam Rete Italia SpA).
- Espresa a luglio 2022 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di modifica delle attività (adeguamento impiantistico al sistema di alimentazione del combustibile) della installazione localizzata in località Rassina nel comune di **Castel Focognano** (proponente COLACEM SpA).

Valdichiana aretina

- Ad ottobre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali anno 2022 previsti dalla L 145/2018 e destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 milioni, è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020. Tra questi, il progetto "R.E.S.P.M." del Comune di Castiglion Fiorentino (contributo assegnato 140 mila euro – già impegnati).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- **Geotermia**: la Toscana svolge un ruolo da protagonista nella produzione di energia geotermica; ai comuni geotermici compete, in base all'Accordo generale sulla geotermia del 2007, un contributo annuale variabile in relazione all'energia prodotta (generalmente circa 7,4 milioni l'anno complessivi) che ENEL, gestore unico delle concessioni geotermiche, paga a COSVIG (Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche), incaricato della gestione del Fondo. Nella zona Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana i comuni geotermici sono 5 (**Arcidosso**, Castel del Piano, **Monterotondo Marittimo**, **Roccalbegna** e **Santa Fiora**). In tale ambito sono stati impegnati oltre 2,6 milioni a favore dei Comuni suddetti.

Espressa a febbraio 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente ai progetti di realizzazione di pozzi esplorativi geotermici nell'ambito dei permessi di ricerca "Pomonte" e "Scansano" nel comune di Scansano (proponente Società Terra Energy Srl).

A settembre 2021 è stato approvato lo schema del nuovo Accordo Quadro (che aggiorna e modifica quello del 2017) tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana sono previsti interventi sulla viabilità per 16,7 milioni ed il teleriscaldamento dell'abitato di Lustignano e il teleriscaldamento nel centro storico di **Santa Fiora** per 1 milione. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro (che sostituisce quello del 2021): nella zona in esame sono previsti 16,7 milioni per interventi su 7 strade e un milione per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di **Santa Fiora**.

A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 milioni per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 milione per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i

Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 milioni: per i comuni della zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana sono previsti 2,1 milioni.

A gennaio 2022 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Grosseto, Comune di **Santa Fiora** e COSVIG Srl per la realizzazione dell'intervento "SP 4 Pitigliano – S. Fiora dal Km 45+000 al Km 45+500 in località San Benedetto nel comune di **Santa Fiora**: dissesto geomorfologico con movimenti franosi attivi e quiescenti ad elevata pericolosità" (costo stimato 1 milione), finanziato con il Fondo geotermico.

Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

Approvato ad aprile 2023 l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra Regione, COSVIG Srl, Provincia di Grosseto e Comune di **Montieri** per la realizzazione dell'intervento "SP 5 - Interventi di messa in sicurezza delle sede stradale e realizzazione di palificate a contenimento della scarpata di valle, al km 6+500, al km 7+500 ed al km 9+500" (costo stimato 830 mila euro), in attuazione dell'Accordo Quadro per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico. Analogo atto è stato approvato con il Comune di Castel del Piano per la realizzazione dell'intervento "SP 64 dal km 22+600 al km 25+000 in località Magliesi: lavori di messa in sicurezza ed ammodernamento del tracciato stradale" (costo stimato 3,9 milioni) e per la realizzazione dell'intervento "SP 64 - Interventi di manutenzione e di messa in sicurezza del tratto denominato bivio di Sant'Angelo" (costo stimato 100 mila euro).

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" Investimento 3.1 "Promozione di un teleriscaldamento efficiente", si evidenziano circa 20,8 milioni quali incentivi per nuove costruzioni di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti nel comune di **Arcidosso**.
- Sono stati impegnati 571 mila euro di risorse regionali (Fondi L. 145/2018 art. 1 c. 134 - annualità 2021 e 2022) quali contributi per investimenti per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale di Roccastrada, del Palazzo Comunale e degli spogliatoi dello Stadio di **Arcidosso** e per il progetto "Palagolfo" del Comune di Follonica.
- Impegnati 191 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di **Castell'Azzara**, Gavorrano, **Massa Marittima**, Roccastrada e **Santa Fiora** quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- A febbraio 2023 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sul progetto denominato "Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (proponente Gavorrano Srl).

Colline dell'Albegna

- Espressa a febbraio 2021 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di realizzazione di due pozzi esplorativi geotermici nell'ambito del permesso di ricerca "Pereta" nel comune di Magliano in Toscana (proponente Società Futuro Energia Srl).

Alta Valdelsa

- Geotermia: la Toscana svolge un ruolo da protagonista nella produzione di energia geotermica; ai comuni geotermici compete, in base all'Accordo generale sulla geotermia del 2007, un contributo annuale variabile in relazione all'energia prodotta (generalmente circa 7,4 milioni l'anno complessivi) che ENEL, gestore unico delle concessioni geotermiche, paga a COSVIG (Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche), incaricato della gestione del Fondo. Nella zona dell'alta Valdelsa il comune geotermico è **Radicondoli**. In tale ambito è stato impegnato oltre un milione a favore del Comune suddetto.

Approvato a settembre 2021 lo schema del nuovo Accordo Quadro (che aggiorna e modifica quello del 2017) tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: nell'alta Valdelsa sono previsti interventi sulla viabilità per 2,6 milioni. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro (che sostituisce quello del 2021): nella zona dell'alta Valdelsa sono previsti 2,6 milioni per interventi sulla SP 3 e sulla SP 35 nel comune di **Radicondoli**.

A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 milioni per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 milione per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 milioni: per il comune di **Radicondoli** sono previsti 722 mila euro.

Per l'acquisto, il potenziamento e il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta sono stati impegnati, nel triennio 2020-2022, 3 milioni.

Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

- Ad ottobre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali anno 2022 previsti dalla L 145/2018 art. 1 c. 134 e destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 milioni, è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020. Tra questi, i progetti "Scuole via Sangallo" (contributo assegnato 41 mila euro – già impegnati) e "Palazzo comunale" (168 mila euro – già impegnati) del Comune di Poggibonsi.
- Ad aprile 2022 è stato inaugurato l'impianto di cogenerazione ad alto rendimento presso lo stabilimento Ospedaliero Campostaggia di Poggibonsi. L'impianto è in grado di aumentare del 25% l'efficienza energetica del presidio, tagliare 1060 tonnellate di CO2 l'anno e ridurre i costi di gestione di oltre 500 mila euro ogni anno. A novembre 2022 è stato inaugurato l'impianto fotovoltaico dell'ospedale: ridurrà l'emissione di CO2 in atmosfera di 33 tonnellate l'anno e, insieme al nuovo impianto di cogenerazione, contribuirà ad autoprodurre oltre il 50% dell'energia elettrica di cui necessita annualmente il presidio.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- **Geotermia:** la Toscana svolge un ruolo da protagonista nella produzione di energia geotermica; ai comuni geotermici compete, in base all'Accordo generale sulla geotermia del 2007, un contributo annuale variabile in relazione all'energia prodotta (generalmente circa 7,4 milioni l'anno complessivi) che ENEL, gestore unico delle concessioni geotermiche, paga a COSVIG (Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche), incaricato della gestione del Fondo. Nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese i comuni geotermici sono **Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Radicofani e San Casciano dei Bagni**. In tale ambito sono stati impegnati 1,2 milioni circa a favore dei Comuni suddetti.

Approvato a settembre 2021 lo schema del nuovo Accordo Quadro (che aggiorna e modifica quello del 2017) tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: nella zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono previsti interventi sulla viabilità per 1,1 milioni e il teleriscaldamento di **Piancastagnaio** per 2,5 milioni. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro (che sostituisce quello del 2021): nella zona in esame sono previsti 1,1 milioni per interventi su 6 strade e 2,5 milioni per il teleriscaldamento di **Piancastagnaio**.

A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 milioni per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 milione per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 milioni: per i comuni della zona dell'Amiata senese e Valdorcia - Valdichiana senese sono previsti 773 mila euro.

Espressa ad aprile 2022 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul "Progetto di impianto geotermico di tipo binario e potenza 9,999 MW con relative opere connesse, ubicato nel comune di **Abbadia San Salvatore**" (proponente Società SORGENIA Le Cascinelle Srl). A settembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la realizzazione dell'impianto: l'impianto attinge a un fluido geotermico e utilizza una tecnologia senza emissioni in atmosfera grazie all'impiego di uno scambiatore di calore ed alla totale reiniezione del fluido geotermico nel sottosuolo. Dovrebbe soddisfare il fabbisogno elettrico di almeno 32.000 famiglie producendo 80 GWh annui ed evitando l'emissione in atmosfera di 40 mila tonnellate di CO2 all'anno.

Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

- Nell'ambito della Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che è volta a realizzare la transizione verde ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività, per la Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" Investimento 1.4 "Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare", si evidenziano circa 14,5 milioni quali incentivi per la realizzazione di un impianto di biometano nel comune di Torrita di Siena.

Per la Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" investimento 3.1 "Promozione di un teleriscaldamento efficiente", si evidenziano 4,6 milioni quali incentivi per l'estensione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento nel comune di **Piancastagnaio**.

- Impegnati nel 2021, nell'ambito delle azioni riguardanti interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche, 787 mila euro per la realizzazione di un cogeneratore ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica e termica a servizio dell'Ospedale di Nottola nel comune di Montepulciano.
- Impegnati 42 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di **Abbadia San Salvatore** e Montepulciano e dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Ad ottobre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 art. 1 c. 134 annualità 2022, destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 milioni, è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020. Tra questi, il progetto "EE Scuola San Casciano dei Bagni" del Comune di **San Casciano dei Bagni** (contributo assegnato 291 mila euro – già impegnati).

Senese

- Geotermia: la Toscana svolge un ruolo da protagonista nella produzione di energia geotermica; ai comuni geotermici compete, in base all'Accordo generale sulla geotermia del 2007, un contributo annuale variabile in relazione all'energia prodotta (generalmente circa 7,4 milioni l'anno complessivi) che ENEL, gestore unico delle concessioni geotermiche, paga a COSVIG (Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche), incaricato della gestione del Fondo. Nella zona senese il comune geotermico è Chiusdino. In tale ambito sono stati impegnati 558 mila euro a favore del Comune suddetto.

Approvato a settembre 2021 lo schema del nuovo Accordo Quadro (che aggiorna e modifica quello del 2017) tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: nella zona senese sono previsti interventi sulla viabilità per 1,4 milioni. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro (che sostituisce quello del 2021): nella zona senese sono previsti 1,4 milioni per interventi sulla SP 73 e sulla SP 31 nel comune di Chiusdino.

A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 milioni per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 milione per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 milioni: per il comune di Chiusdino sono previsti 378 mila euro.

Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.

- Impegnati, nel 2022-2023, circa 4 milioni per la sostituzione degli infissi del PO Santa Maria alle Scotte di Siena: lo scopo è di conseguire una riduzione dei consumi energetici legati alla climatizzazione sia invernale che estiva e conseguentemente delle emissioni inquinanti, nonché di migliorare il comfort termico all'interno dell'ospedale.
- Sono stati impegnati 294 mila euro di risorse regionali (Fondi L. 145/2018 art. 1 c. 134 - annualità 2021), quali contributi per investimenti per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale di **Monticiano**.
- Impegnati 45 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Castelnuovo Berardenga e di Rapolano Terme quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- I Piani strutturali e i Piani operativi intercomunali.

La Toscana promuove la pianificazione di area vasta con la “pianificazione sovracomunale” e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico. La Giunta individua i criteri generali per la concessione di contributi regionali destinati a incentivare la pianificazione di area vasta per l'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali.

La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali. Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali.

- Piano territoriale di coordinamento provinciale.

La Regione ha preso atto della necessità di adeguare la pianificazione provinciale e metropolitana dopo le modifiche dell'assetto istituzionale regionale (LR 22/2015, di riordino delle funzioni provinciali; DCR 37/2015, “Integrazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico”). In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province, sono state erogate le risorse (bilancio regionale) per la redazione dei piani territoriale di coordinamento provinciale. Sul 2020-2021 sono stati impegnati 126 mila euro:

- 42 mila euro a favore della Provincia di Arezzo. Il Piano è stato adottato a giugno 2021;
- 42 mila euro a favore della Provincia di Grosseto. Il Piano è stato adottato a settembre 2021;
- 42 mila euro a favore della Provincia di Siena. La Provincia ha avviato il procedimento a luglio 2020.

- I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano d'Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), con cui la Regione Toscana intende limitare il nuovo consumo di suolo, promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. I procedimenti di adozione per la redazione dei Progetti di Paesaggio sono definiti dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).

I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.

La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità per la redazione di 7 progetti (su tutto il territorio).

- La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne, in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente mediante:

- la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali);
- la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile);
- il presidio “sociale” dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica);
- la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità).

Il bando del 2022-2023 – Risorse della L 145/2018. A maggio 2021 la Giunta ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L 145/2018 (in tutto 34 milioni per il 2022), destinando a favore dei Comuni quasi 2,2 milioni per interventi di rigenerazione urbana; a giugno 2021 è stato approvato un nuovo avviso pubblico per assegnare i contributi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; a fine ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 5,1 milioni (i 2,2 milioni statali sul 2022 e 2,9 milioni regionali sul 2023), da utilizzare per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Sono stati ammessi al finanziamento 9 Comuni, tra cui **Chiusi della Verna** e Lucignano. A luglio 2022 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (approvata a ottobre 2021) degli interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti: sono

cofinanziati altri 14 Comuni con quasi 7,7 milioni, di cui quasi 4,8 milioni della L 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 milioni regionali (annualità 2024). A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 milioni, e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria. I 7,8 milioni sono stati tutti impegnati (quasi 4,9 milioni statali sul 2023 e 2,9 milioni regionali sul 2024) per i progetti di 16 Comuni tra cui: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Fosdinovo, Poppi, Castelnuovo Berardenga, Rapolano Terme e Civitella Paganico.

Contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti

A febbraio 2023 la Giunta, ritenuto opportuno attivare un Programma di finanziamento per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi destinati a realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ha approvato gli elementi essenziali per assegnare le risorse disponibili, 2,9 milioni sul 2025. L'iniziativa rientra tra gli impegni per dare continuità agli interventi messi in atto dalla Regione sulle aree interne e costiere e sui Comuni della Toscana diffusa.

L'obiettivo è il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti.

A marzo 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per assegnare i contributi.

Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 milioni della L 145/2018 per il 2024 la dotazione finanziaria (i 2,9 milioni sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; le risorse complessive, 8,9 milioni, sono destinate ai Comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 milioni) e aventi popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 milioni).

- PR FSE+ 2021-2027 - Strategie territoriali in aree urbane

L'Obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Nel 2022 (aprile e settembre) sono state individuate 13 strategie territoriali risultate finanziabili sulla base delle risorse disponibili per il Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 (80 milioni), tra cui quelle di:

- Follonica: "Rigenerazione urbana Area ILVA" a Follonica (costo 10 milioni: cofinanziamento 8 milioni);
- Siena: "Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco"(costo 10 milioni: cofinanziamento 8 milioni);
- Poggibonsi: "ABCura"(costo 10 milioni: cofinanziamento 8 milioni);
- Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti: "Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare" (costo quasi 9,9 milioni: cofinanziamento 7,9 milioni);
- San Giovanni Valdarno: "Tra natura e cultura" (costo 9,5 milioni: cofinanziamento 7,6 milioni).

A maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i Comuni interessati (19 per 13 progetti) per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnino i processi di rigenerazione urbana delle 13 strategie territoriali individuate; a giugno sono stati impegnati oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili), di cui quasi 250 mila euro per i Comuni di indicati sopra.

A giugno 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Rapolano Terme per la realizzazione dell'intervento di "Recupero e riqualificazione del complesso storico architettonico della Grancia Granaione a Serre di Rapolano"; sono disponibili 320 mila euro (l'80% del costo dell'intervento proposto nella Strategia territoriale in sede di manifestazione d'interesse, 400 mila euro).

- Rigenerazione urbana – PNRR. Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede, per tutta l'Italia, investimenti per interventi di rigenerazione urbana (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.1), per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale: a dicembre 2021 è stata approvata una prima graduatoria dei progetti beneficiari del contributo e dei Comuni attuatori, che assegna oltre 288 milioni per 183 interventi in 47 Comuni toscani (complessivamente sono finanziati progetti per 3,4 miliardi).

La Tabella seguente contiene i finanziamenti 2021-2026 (in migliaia di euro) dell'elenco di dicembre 2021 per i Comuni delle Province di Arezzo, Siena e Grosseto:

Provincia	Comune	Assegnazioni 2021-2026						Totale	Progetti
		2021	2022	2023	2024	2025	2026		
Arezzo	Arezzo	282	1.088	4.008	5.663	4.107	3.592	18.740	21
	Cortona	0	123	271	172	125	109	800	2
	Montevarchi	0	53	994	1.167	1.195	1.045	4.455	2
	San Giovanni Valdarno	219	487	834	529	384	336	2.788	1
	Sansepolcro	0	1.542	1.385	879	637	557	5.000	1
Arezzo Totale		501	3.293	7.492	8.410	6.447	5.639	31.783	27
Grosseto	Follonica	0	191	452	711	1.329	2.273	4.956	7
	Grosseto	118	493	778	845	1.098	1.769	5.100	3
Grosseto Totale		118	684	1.229	1.556	2.427	4.042	10.056	10
Siena	Colle di Val d'Elsa	0	0	602	1.018	1.539	1.346	4.505	1
	Poggibonsi	0	74	1.394	1.346	1.008	662	4.505	7
Siena Totale		0	74	1.996	2.364	2.548	2.008	9.010	8
Totale complessivo		619	4.051	10.718	12.330	11.422	11.709	50.849	45

Ad aprile 2022 è stato approvato l'elenco definitivo dei progetti finanziati e lo scorrimento della graduatoria (con quasi 901 milioni; complessivamente le risorse salgono a quasi 4,3 miliardi): in Toscana sono stati finanziati altri 19 progetti di 4 Comuni (tra cui Siena) con oltre 29,6 milioni (per un totale di oltre 318 milioni). La tabella seguente contiene i finanziamenti 2021-2026 (in migliaia di euro) per i progetti finanziati a Siena con lo scorrimento della graduatoria (tenendo conto che a settembre 2022 è stato revocato il finanziamento di un progetto):

Comune di Siena						
Progetto	Assegnazioni 2022-2026					Totale
	2022	2023	2024	2025	2026	
Pista polivalente in via della Mercanzia in Località Isola d'Arbia	7	139	0	0	0	146
Nuova Pista Ciclabile tra Piazza del Mercato (Porta Giustizia) e il Parcheggio scambiatore dei Tufi	51	214	279	539	525	1.608
Messa in sicurezza d'emergenza ex deposito carburanti "Senapetroli" in via Fontebranda esterna 32	81	166	216	417	406	1.285
Manutenzione straordinaria della pavimentazione della Piazza della Costituzione	62	368	480	926	902	2.738
Completamento della palazzina per servizi sociali e ricreativi presso sede pubblica assistenza di Taverne d'Arbia, Via Aldobrandino degli Aldobrandeschi 28	54	293	381	736	716	2.180
Sostituzione della pavimentazione della pista di atletica leggera e adeguamento funzionale impiantistico degli spogliatoi dell'impianto sportivo Campo Scuola Renzo Corsi Viale Avignone	26	122	159	306	298	911
Interventi di completamento del recupero dell'ex collegio San Marco	100	317	412	796	775	2.400
Sistemazione delle aree verdi e delle pertinenze del Parco di Villa Rubini Manenti, via degli Umiliati 12	49	126	164	317	309	966
Interventi di rifacimento della Scuola Elementare A. Sclavo di Fortezza Medicea	71	226	295	569	554	1.716
Impianti di illuminazione pubblica in varie zone a Siena	20	66	86	166	162	500
Lavori di edilizia residenziale sperimentale, servizi ed opere di urbanizzazione inseriti nell'ambito dei programmi di recupero urbano denominati contratti di quartiere, in località San Miniato	50	158	206	398	388	1.200
Riqualificazione urbana dell'abitato periferico di Taverne d'Arbia, Via Santo Isidoro. Completamento degli impianti sportivi per il gioco calcio e completamento delle palazzine a servizio dell'impianto sportivo. Ulteriori opere di completamento.	45	147	191	369	359	1.111
Riqualificazione urbana dell'abitato periferico di Taverne d'Arbia. Percorsi ciclo-pedonali e ponte ciclo-pedonale	63	260	338	653	636	1.951
Totale	679	2.602	3.207	6.192	6.030	18.712

- Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua) - PNRR.

Alla fine di novembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la presentazione di proposte progettuali regionali e da parte dei soggetti individuati con il DM 395/2020 (decreto interministeriale MEF-MIT-MIBACT; Città metropolitane; Comuni sede di città metropolitane; Comuni capoluoghi di Provincia; città di Aosta; Comuni con più di 60.000 abitanti), nell'ambito del Programma innovativo nazionale "Qualità dell'abitare" (PinQua).

Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente.

A gennaio 2021 la Regione ha organizzato un seminario online con i Comuni con meno di 60.000 abitanti per presentare il Programma e sollecitare la presentazione dei progetti.

A ottobre 2021 il MIMS ha approvato 159 proposte (di cui 8 progetti pilota ad alto rendimento) di progetti di rigenerazione urbana e di edilizia residenziale pubblica presentate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane; sono stati assegnati 2,8 miliardi del PNRR e circa 20 milioni derivanti da residui di risorse statali 2019 e 2020.

Per la Toscana sono stati finanziati 11 progetti per 162 milioni (circa 15 milioni per progetto), tra cui i progetti di rigenerazione urbana in provincia di Lucca, Pisa e Firenze presentati dalla Regione (C.A.S.C.I.N.A., Abitare la Valle del Serchio, Nuove CA.SE) e altri progetti di Firenze, Pisa, Livorno, Massa e Grosseto.

A novembre 2021 la Giunta ha confermato la volontà di accedere al finanziamento accordato per i 3 progetti regionali.

A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 milioni); per la Toscana sono finanziati progetti per 162,2 milioni, di cui quasi 44,9 milioni per i tre progetti regionali e oltre 117,3 milioni per i progetti degli Enti Locali (tra cui quello del Comune di Grosseto, per 15 milioni, destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione).

A marzo 2022 la Giunta ha approvato le convenzioni da firmare tra MIMS e Regione Toscana (poi firmate) relativi alle 3 proposte progettuali regionali ammesse a finanziamento e gli atti d'obbligo da firmare tra Regione e le amministrazioni pubbliche dei soggetti attuatori delle proposte.

Ad aprile 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 milioni pari al 10% del finanziamento ammesso per ciascuna proposta progettuale regionale: quasi 1,5 milioni ognuno per i progetti C.A.S.C.I.N.A., Abitare la Valle del Serchio e Nuove CA.SE.

- Parco progettuale per la qualità urbana e dell'abitare.

Ad aprile 2021 è stato costituito il Tavolo regionale per la predisposizione del "Parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare".

A luglio 2021 è stata approvata la manifestazione di interesse per la definizione del parco progettuale, rivolta a tutti i Comuni toscani, per raccogliere le proposte progettuali e poi costituire il parco regionale (a maggio 2021 la Regione e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la predisposizione del parco).

A dicembre 2021 il Consiglio ha impegnato la Giunta: a sostenere la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi dei centri storici, anche con progetti di alloggi ERP; ad implementare gli investimenti a favore dell'ERP, in particolare finanziando interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei quartieri popolari.

A febbraio 2022, per definire una strategia omogenea per la riqualificazione urbana e dell'abitare, le proposte progettuali sono state esaminate dal Tavolo Regione-ANCI e raccolte nel database che costituisce il parco progettuale.

A marzo 2022 la Giunta ha preso atto dell'elenco dei Comuni e delle relative proposte progettuali costituenti il parco progetti regionale e ha stabilito di rendere strutturale e permanente il parco, prevedendo l'aggiornamento almeno annuale dello stesso.

Sono parte del parco: le proposte progettuali pervenute attraverso la manifestazione di interesse di luglio 2021; le proposte presentate dalle amministrazioni a seguito degli indirizzi approvati dalla Giunta a novembre 2020 e non già candidate al MIMS nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA; le proposte progettuali ammissibili al finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico inerente l'assegnazione di contributi per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

A maggio 2023 risultano raccolti nel Parco 1200 progetti.

- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 milioni (con risorse dal 2022 al 2040) per l'assegnazione dei contributi regionali in attuazione della LR 11/2021, che prevede un sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti e sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.

A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 18,6 milioni (per tutto il territorio regionale).

Gli interventi per le zone.

Aretina

- I piani strutturali intercomunali.

Dal 2020 sono stati impegnati quasi 26 mila euro per l'Associazione Comuni di **Subbiano** e Capolona.

- I Progetti di Paesaggio.

La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità per la redazione di cui 2 progetti che interessano la zona Aretina:

- Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana. Per lo studio di fattibilità sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016) a favore del Comune di Cortona (che ha concluso lo studio a dicembre 2017). Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 31/2020). Il nuovo strumento definisce le agevolazioni per il recupero delle vecchie Leopoldine. Il Progetto interessa alcuni Comuni della zona Aretina: Arezzo, Civitella Val di Chiana e Monte San Savino.
- I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa che ha stabilito obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità; per lo studio, consegnato dal Comune di **Loro Ciuffenna** a dicembre 2019, sono stati impegnati 100 mila euro (regionali; aprile 2018). Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 19/2021). Il Progetto è stato approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022).

Il Progetto interessa alcuni Comuni della zona Aretina: Castiglion Fibocchi, **Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla.**

- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 18,6 mila euro (per gli anni 2022-2025; costo 1,5 milioni) per un parcheggio pubblico zona commerciale di Via Sette Ponti a Castiglion Fibocchi.
- Sistema fluviale dell'Arno. In attuazione dell'accordo firmato a novembre 2018 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui il Comune di Capolona, per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno, con l'obiettivo di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume, sul 2020 sono stati impegnati quasi 14,8 mila euro (regionali) per la ristrutturazione di un edificio destinato a centro sociale a Capolona.

Casentino

- Sistema fluviale dell'Arno. In attuazione dell'accordo firmato a novembre 2018 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui il Comune di **Poppi**, per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno, con l'obiettivo di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume, sul 2020 sono stati impegnati oltre 30 mila euro (regionali) per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale del fiume nel tratto situato nel comune di **Poppi**.
- Interventi di rigenerazione urbana.
Il bando del 2019. A dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022, sono stati impegnati oltre 1,5 milioni sul 2020-2024 (bilancio regionale): quasi 599 mila euro per la nuova scuola di Forgiatura a **Pratovecchio Stia**; quasi 695 mila per potenziare una RSA a Castel San Niccolò; oltre 219 mila per la rigenerazione di Casa Basagna a **Poppi**; oltre 102 mila per la riqualificazione urbana dei nuclei storici di Fragaiolo, Valboncione e Samproncino a **Caprese Michelangelo**.
Il bando delle risorse 2022-2023 (risorse regionali e statali, L 145/2018). A ottobre 2021 e ottobre 2022, sono stati impegnati oltre 1,3 milioni: quasi 423 mila euro (quasi 241 mila regionali e oltre 182 mila statali) per il recupero e potenziamento del sistema dei servizi erogati al cittadino e al turista a **Chiusi della Verna**; 119 mila per realizzare un centro polifunzionale per servizi alle famiglie in **Ponte a Poppi** (quasi 74 mila regionali e 45 mila statali); 800 mila euro (oltre 497 mila regionali e quasi 303 statali) per riqualificare l'ex edificio scolastico di Pieve a Socana, da destinare a spazio polifunzionale per implementare i servizi sociali, culturali, ricreativi, sportivi e di protezione civile a **Castel Focognano** (primo lotto funzionale).
- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 288 mila euro (per gli anni 2022-2025; costo 1,5 milioni) per un posteggio pubblico a Badia San Fedele (**Poppi**).

Valtiberina

- Interventi di rigenerazione urbana.
Il bando del 2019. A dicembre 2019, ottobre 2020 e dicembre 2022 sono stati impegnati oltre 578 mila euro sul 2020-2021 (bilancio regionale): oltre 96 mila euro per riqualificare l'ex stazione di **Anghiari**; quasi 73 mila per la stazione ferroviaria e le aree contermini di **San Sepolcro**; 310 mila euro per il progetto di **Sansepolcro** "Da Palazzo Muglioni ai giardini di Piero della Francesca"; quasi 99 mila per la riqualificazione urbana dei nuclei storici di Fragaiolo, Valboncione e Samproncino a **Caprese Michelangelo**.

Valdarno

- I piani strutturali intercomunali.
Dal 2019 sono stati impegnati 120 mila euro: 60 mila per l'Associazione dei Comuni **San Giovanni Valdarno e Cavriglia**; 60 mila per l'Associazione dei Comuni di **Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna**.
- I Progetti di Paesaggio.
La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità del progetto "I Territori del Pratomagno", per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; sono interessati i Comuni di **Loro Ciuffenna, Terranuova Bracciolini** e Castelfranco-Pian di Scò. A luglio 2018 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa che ha stabilito obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità; per lo studio, consegnato dal Comune di **Loro Ciuffenna** a dicembre 2019, sono stati impegnati 100 mila euro (regionali; aprile 2018).
Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 19/2021). Il Progetto è stato approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022).
- Sistema fluviale dell'Arno. In attuazione dell'accordo firmato a novembre 2018 tra la Regione e i soggetti interessati, tra cui il Comune di **Montevarchi**, per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno, con l'obiettivo di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume, sono stati impegnati 54 mila euro (regionali; costo 90 mila) per riqualificare i Giardini Regina Margherita con la creazione di un parco fluviale lungo l'Arno a **Montevarchi**. I lavori, iniziati a giugno 2020, sono terminati a inizio settembre 2020.

Valdichiana aretina

- I piani operativi intercomunali.

A fine settembre 2020 sono stati impegnati quasi 54 mila euro per l'Associazione dei Comuni di **Lucignano** e Marciano della Chiana.

- I Progetti di Paesaggio.

La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità per la redazione del progetto "Le Leopoldine in Val di Chiana", per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo.

A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana. Per lo studio di fattibilità sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016) a favore del Comune di Cortona (che ha concluso lo studio a dicembre 2017). Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 31/2020). Il nuovo strumento definisce le agevolazioni per il recupero delle vecchie Leopoldine.

Il Progetto interessa 4 dei 5 Comuni della zona della Valdichiana aretina: **Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana** e Marciano della Chiana.

- Interventi di rigenerazione urbana.

Il bando delle risorse 2022-2023 e 2023-2024 (risorse regionali e statali, L 145/2018). Sono stati impegnati oltre 1,2 milioni: 440 mila euro a ottobre 2021 (oltre 250 mila regionali e oltre 189 mila statali) per la ristrutturazione e la rifunionalizzazione dell'immobile dell'ex cinema Rosini a **Lucignano** per finalità sociali culturali ed educative; 800 mila euro a ottobre 2022 (oltre 497 mila regionali e quasi 303 mila statali) per il primo stralcio dei lavori di restauro del Teatro Giuseppe Garibaldi a **Foiano della Chiana**.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- I piani strutturali e operativi intercomunali.

Per il 2020 sono stati impegnati oltre 19 mila euro a favore dell'Associazione dei Comuni di Campagnatico, Cinigiano e Civitella Paganico (quasi 13 mila) e a favore dell'Unione di Comuni montani Colline Metallifere (quasi 6,5 mila), per incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali.

A ottobre 2020 sono stati impegnati 73 mila euro: 53 mila euro per l'Associazione dei comuni di Cinigiano e Civitella Paganico e 20 mila per l'Unione di Comuni montani Colline Metallifere per l'adozione dei Piani operativo intercomunali.

- I Progetti di Paesaggio (si veda anche sotto Amiata Senese e Senese)

La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità per la redazione del progetto "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia" per individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico. La ferrovia è attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura". La Regione, la Provincia di Siena e i Comuni interessati (tra cui Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada) hanno firmato nel 2016 il protocollo per realizzare l'infrastruttura ciclabile; per lo studio di fattibilità (redatto entro l'inizio del 2019) sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016, bilancio regionale) a favore del Comune di San Giovanni d'Asso (ente capofila; poi fuso con il Comune di Montalcino).

A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovie turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l'"Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati). A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio del Progetto approvato a luglio 2020; la Regione ha deciso di ampliare l'ambito territoriale di riferimento coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta. A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovie turistica regionale dei "due mari", la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena. Il progetto interessa quindi i Comuni di Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada e molti Comuni della Provincia di Siena.

Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi".

- Interventi di rigenerazione urbana.

La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente.

Il bando del 2019. A dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022, sono stati impegnati oltre 1,8 milioni sul 2020-2024 (bilancio regionale): oltre 196 mila euro per realizzare la nuova biblioteca comunale all'interno dell'edificio ex minerario Bagnetti della miniera di Gavorrano; quasi 213 mila per il trasferimento del Museo di arte e storia delle miniere di Massa Marittima; oltre 93 mila per riqualificare l'ex cinema ACLI a Monterotondo Marittimo; quasi 412 mila per la rigenerazione urbana dell'area di intersezione viaria tra via Montemassi, via Collacchia, via Toscana e via del Daccialone a Ribolla (Roccastrada); quasi 80 mila per la ristrutturazione urbanistica del complesso ex mattatoio con demolizione e ampliamento dei fabbricati, I stralcio, ad Arcidosso; 800 mila euro per il restauro e l'allestimento museografico di Palazzo Sforza Cesarini a Santa Fiora.

Il bando delle risorse 2022-2023 e 2023-2024 (risorse regionali e statali, L 145/2018). A ottobre 2021 e ottobre 2022 sono stati impegnati oltre 2,2 milioni sul 2022-2024: 800 mila euro (oltre 455 mila regionali e oltre 344 mila statali) per la trasformazione e riqualificazione della struttura alberghiera Il Pratuccio in una struttura funzionale al progetto Santa Fiora Smart-village - primo lotto; 699 mila euro (oltre 398 mila regionali e oltre 301 mila statali) per riqualificare e valorizzare l'area "La Fratta" sottostante le mura del centro storico di Arcidosso; quasi 232 mila euro per il recupero e la rifunzionalizzazione ad uso ricreativo-culturale dell'ala nord-ovest dell'ex scuola elementare di Paganico; quasi 514 mila per il riuso e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente degli spazi pubblici nel centro storico di Seggiano, con interventi di ampliamento, valorizzazione e allestimento del museo diffuso dell'olivastra e della terra.

- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 74 mila euro (per gli anni 2022-2025; costo 355 mila euro) per un parcheggio in via dei Chiassarelli e Via della Manganella a Massa Marittima.

Colline dell'Albegna

- I piani strutturali intercomunali. Dal 2020 sono stati impegnati quasi 26 mila euro a favore dell'Unione Montana Colline del Fiora (Comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano).
- A luglio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e la Provincia di Grosseto hanno firmato l'accordo di pianificazione per la definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, la formazione della variante contestuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT e della scheda 12B del PTCP; il Consiglio ha ratificato l'accordo a fine luglio (DCR 55/2020). La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello hanno firmato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione a febbraio 2019.

Il piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, approvato a settembre 2020 dal Comune di Orbetello, permette di classificare il porto come "turistico di interesse regionale"; il progetto della nuova struttura prevede 863 posti barca, con 797 posti di ormeggio riservati al diporto nautico (637 unità da diporto superiori a 5.5 metri di lunghezza) 160 alla nautica sociale, 574 posti auto.

Alta Valdelsa

- I piani strutturali intercomunali. Per il 2020 sono stati impegnati quasi 13 mila euro a favore dell'Associazione Comuni Casole d'Elsa e Radicondoli.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- I piani strutturali intercomunali. Per il 2020-2021 sono stati impegnati quasi 26 mila per l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese.
- I Progetti di Paesaggio (si veda anche la zona Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana)
La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità per la redazione del progetto "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia", per individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico. La ferrovia è attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura".

A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica regionale dei "due mari", la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale d'interesse altri Comuni della Provincia di Siena. Il progetto interessa quindi i Comuni di Castiglione d'Orcia, Sinalunga, Trequanda, San Quirico d'Orcia (interessa anche i Comuni di Asciano, Montalcino, Siena, Rapolano Terme, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo più Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada).

Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi".

- Interventi di rigenerazione urbana

Il bando del 2019. A dicembre 2019, ottobre e dicembre 2020, dicembre 2021 e novembre 2022 sono stati impegnati oltre 2,1 milioni (bilancio regionale) sono stati impegnati quasi 1,1 milioni (bilancio regionale): quasi 81 mila per riqualificare l'edificio ex-Macelli di Piazze a Cetona; oltre 133 mila per "Trigeneranda", il piano integrato di rigenerazione di aree pubbliche a Trequanda, Pretoio e Castelmuzio; quasi 709 mila euro per interventi a Chiusi (297 mila euro per il parcheggio e il parco de I Forti; 258 mila per la riqualificazione urbana della viabilità di via Piave, via Montegrappa e Piazza Garibaldi a Chiusi scalo e quasi 154 per la manutenzione straordinaria di via Pozzarelli ed aree limitrofe); 154 mila euro per l'area lungo Viale Roma e Piazza Martiri perugini a Chianciano.

Il bando delle risorse 2022--2023 (risorse regionali e statali, L 145/2018). A ottobre 2021 sono stati impegnati quasi 1,1 milioni sul 2023: oltre 734 mila euro (oltre 418 mila regionali e oltre 316 mila statali) per riqualificare un immobile realizzando la foresteria "dimora civica poliziana" in Via Fiorenzuola Vecchia n. 5-9 e Via del Teatro n. 4 a Montepulciano; 336 mila euro (oltre 191 mila regionali e quasi 145 mila statali) per riqualificare l'immobile ex albergo Florida e del giardino antistante per realizzare una biblioteca e un parco letterario a Chianciano Terme.

- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 144 mila euro (per gli anni 2022-2025; costo di quasi 630 mila euro) per realizzare un parcheggio pubblico ed opere ad esso connesse a servizio del centro storico e delle aree a vocazione turistica del centro abitato di Sarteano.

Senese

- I piani strutturali intercomunali.

Sul 2020-2021 sono stati impegnati oltre 53 mila euro: quasi 13 mila per l'Associazione Comuni Castelli in Chianti e Radda in Chianti, oltre 40 mila per l'Associazione dei Comuni di Buonconvento e Monteroni D'Arbia.

- I Progetti di Paesaggio (si veda anche la Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese)

A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica regionale dei "due mari", la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale d'interesse altri Comuni della Provincia di Siena. Il progetto interessa quindi i Comuni di Comuni di Asciano, Montalcino, Siena, Rapolano Terme, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo (interessa anche Castiglione d'Orcia, Sinalunga, Trequanda, San Quirico d'Orcia più Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada).

Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi".

- Interventi di rigenerazione urbana

Il bando del 2019. A ottobre 2020 sono stati impegnati quasi 159 mila euro riqualificare il centro storico di Ciciano (Chiusdino).

Il bando delle risorse 2022-2023 e 2023-2024 (risorse regionali e statali, L 145/2018). A ottobre 2022 sono stati impegnati 1,4 milioni: oltre 603 mila euro (quasi 496 mila regionali e quasi 302 mila statali) per la riqualificazione del centro storico di Villa a Sesta a Castelnuovo Berardenga, con potenziamento delle opere di urbanizzazione e miglioramento della qualità del decoro urbano; oltre 797 mila (quasi 401 mila regionali e quasi 203 mila statali) per interventi di riqualificazione di Piazza della Repubblica e giardini pubblici a Rapolano Terme.

- Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi (LR 11/2021). A dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 279 mila euro (per gli anni 2022-2025): oltre 54 mila (costo 230 mila euro) per riqualificare l'area

esterna al Teatro V. Alfieri a Castelnuovo Berardenga, finalizzato al miglioramento delle relazioni tra gli spazi aventi funzioni diverse quali parcheggio e verde pubblico; oltre 224 mila (costo 1,1 milioni) per riqualificare il parcheggio ex campino San Prospero a Siena.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Gli interventi che riguardano tutto il territorio provinciale:

- Interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili. Sul 2020-2022 sono stati impegnati circa 877 mila euro (risorse statali sul bilancio regionale):
 - oltre 382 mila euro per tutto il territorio provinciale di Arezzo;
 - oltre 231 mila euro per tutto il territorio provinciale di Grosseto;
 - quasi 264 mila euro per tutto il territorio provinciale di Siena.
- Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento complessivo da 28 milioni (bilancio regionale; impegnati) per il 2020-2022, di cui:
 - quasi 1,8 milioni a favore del LODE di Arezzo (le risorse per il 2020, 635 mila euro, sono state destinate a 3.171 alloggi);
 - quasi 1,7 milioni a favore del LODE di Grosseto (le risorse per il 2020, 636 mila euro, sono state destinate a 3.176 alloggi);
 - quasi 1,5 milioni a favore del LODE di Siena (le risorse per il 2020, quasi 521 mila euro, sono state destinate a 2.601 alloggi).

Gli interventi di manutenzione sono destinati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati.

- Recupero, adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale. Sono stati impegnati 202 mila euro (bilancio regionale) a favore del LODE di Siena (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 505 mila euro).
- Il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021)

Il DL 59/2021, Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, coordinato con legge di conversione 101/2021, stanziava risorse per un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.

Il DPCM del 15/09/2021 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo complementare del PNRR per riqualificare le case popolari, migliorarne l'efficientamento energetico, adeguarle alle norme antisismiche con il programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 milioni per il periodo 2021-2026.

In questo ambito, a ottobre 2021 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento per la formazione di un Programma regionale di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e ha stabilito che le risorse assegnate alla Toscana sono ripartite per l'85% (79,4 milioni) tra tutti i soggetti gestori E.R.P. in proporzione al patrimonio gestito e per il 15% tra i soli soggetti gestori E.R.P. con patrimonio ricadente in zona sismica 2 (in proporzione al patrimonio gestito).

A dicembre 2021 la Giunta ha approvato il Piano regionale relativo agli interventi previsti dal programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" con l'elenco degli interventi da ammettere al finanziamento (i quasi 93,5 milioni per 2.723 alloggi) e un ulteriore elenco di interventi, eccedente l'importo assegnato, per agevolare l'uso di eventuali economie di gara e di ulteriori risorse disponibili.

A marzo 2022 il MIMS (DD 52 del 30 03 2022) ha approvato: il Piano degli interventi predisposto da ciascuna Regione e provincia autonoma relativo al Fondo complementare al PNRR, contenente gli interventi ammessi a finanziamento (modificato con DD 21 del 03 03 2023); l'elenco, senza vincolo di finanziamento, degli interventi ulteriori rispetto all'importo assentito per agevolare l'utilizzo di eventuali

economie di gara a conclusione degli interventi nonché di eventuali risorse che si renderanno disponibili. A maggio 2022 la Giunta ha preso atto del decreto direttoriale di marzo e ha approvato l'elenco definitivo del Piano regionale, modificato a luglio 2023 per gli interventi di Pisa e Lucca (dopo il DD 21 del 3 febbraio 2023; si veda anche l'Area vasta nord ovest).

Entro il 30 giugno 2022 è stata affidata la progettazione per tutti i 442 interventi ammessi a finanziamento in Toscana (per quasi 93,5 mln.).

La misura è in corso di attuazione. A giugno 2022 sono stati impegnati oltre 2,6 milioni per gli interventi gestiti dal LODE di Arezzo, oltre 1,5 milioni per gli interventi a Grosseto e oltre 1,3 milioni per gli interventi in Provincia di Siena.

Nella tabella sono indicati, per Comune e località, gli alloggi finanziati nei LODE Arezzo, Grosseto e Siena:

LODE	Comune	Località	alloggi	Importo in euro
Arezzo	Arezzo	via Montale 42-44-46	24	3.050.000,00
	S.Giovanni Valdarno	Villaggio Minatori	23	3.050.000,00
	Sansepolcro	via Città gemellate	18	1.170.000,00
	Capolona e Cortona	via Gramsci 31-33 e via F.lli Rosselli 62-64	20	1.503.892,30
Grosseto	Grosseto	Via Jugoslavia, 9/17	102	3.852.982,37
	Grosseto	Via Sergio Leone, 2/14 – Via Fabrizi, 2/14	58	1.269.272,60
Siena	Castelnuovo Berardenga	Via Prati, 1 – Loc. Vargliagli	6	893.432,28
	Gaiole in chianti	Loc. Monti, 39	6	
	Radda in chianti	Via I Maggio, 7	12	
	Colle val d'elsa	Via Veneto, 1	9	1.335.799,50
		Via Veneto, 5	12	
	Poggibonsi	Piazza Danimarca, 1/2/3	18	
		Piazza Danimarca, 4	6	
	Monteriggioni	Strada del Casone, 2	3	
	Montalcino e Montepulciano	Via Cancellino, 3 località Castelnuovo Abate e Via Cocconi 21 e 27	22	664.207,99
	Siena	Via Di Vittorio, 16 e Via Nenni, 12	46	1.542.632,14
Totale			385	18.332.219,18

- Ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.
- Risorse FSC 2021-2027 – acquisto di complessi immobiliari
La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 milioni, di cui 8 milioni per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica".

In questo ambito, a giugno 2022 è stato approvato l'avviso pubblico per individuare immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati che, a seguito di procedure di evidenza pubblica, possano essere acquisiti al

patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario dell'anticipazione FSC 2021-2027.

Gli interventi per le zone distretto.

Aretina

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2020 sono stati impegnati quasi 709 mila euro:
 - oltre 303 mila euro (regionali) a giugno 2019 (a saldo di quasi 819 mila impegnati ad aprile 2013 e ottobre 2017) per 6 alloggi per il Villaggio Gattolino ad Arezzo, in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009, nell'ambito della misura che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale;
 - oltre 385 mila euro (regionali e statali) per l'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa per realizzare 26 alloggi (e attrezzature pubbliche) ad Arezzo, in località Pesciola (da 2016 sono stati impegnati in tutto quasi 3,9 milioni). Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015.

Casentino

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi a dicembre 2021 sono stati impegnati quasi 1,9 milioni (bando di maggio e ottobre 2021) per 22 alloggi nell'ex Collegio Salesiani a **Castel San Niccolò**, in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009, nell'ambito della misura che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale.
- Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM del 19 dicembre 2011 (6,7 milioni, per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziare (oltre 2,5 milioni); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente 10,5 milioni per 9 nuovi interventi (62 alloggi finanziati con quasi 9,3 milioni ministeriali e 1,2 milioni regionali), di cui 680 mila euro per 4 alloggi a **Stia**. A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi.

Valdarno

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi sul 2021-2022 sono stati impegnati 720 mila euro (bilancio regionale) nell'ambito della misura del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 che prevede la progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea. Le risorse sono state impegnate per un intervento del programma per la realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o autorecupero, a Terranuova Bracciolini (16 alloggi) nell'area del Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) "Il Poderino". A febbraio 2019 sono stati inoltre inaugurati i 16 appartamenti, divisi in 4 palazzine, finanziati nel 2015 con 640 mila euro.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2020 sono stati impegnati quasi 8,2 milioni:
 - 5,4 milioni (bilancio regionale) per la riqualificazione urbanistica del complesso ERP in via Sforzesca a Grosseto, con demolizione e ricostruzione, nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione;
 - quasi 2,8 milioni (risorse regionali e statali sul bilancio regionale; quasi 4 milioni considerando il 2019) in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa per realizzare 21 alloggi nel Comune di Grosseto. Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM del 19 dicembre 2011 (6,7 milioni, per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziare (oltre 2,5 milioni); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente 10,5 milioni per 9 nuovi interventi (62 alloggi finanziati con quasi 9,3 milioni ministeriali e 1,2 milioni regionali), di cui 1,5 milioni per 9 alloggi a Massa Marittima. A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi.

- A novembre 2022 la Giunta ha approvato il piano di reinvestimento delle risorse del LODE Grossetano relativo agli anni 2016-2019, per cui sono disponibili complessivamente quasi 7,5 milioni per la manutenzione straordinaria di 414 alloggi, di cui 350 mila euro per 20 alloggi a Massa Marittima, quasi 166 mila per altri interventi su 4 alloggi a Cinigiano, 500 mila per 24 alloggi a Gavorrano, 350 mila per 18 alloggi a Castiglione della Pescaia, quasi 828 mila per oltre 94 alloggi a Follonica, oltre 1 milione per oltre 68 alloggi a Grosseto, 400 mila per 18 alloggi a Roccastrada, 100 mila per 4 alloggi a Santa Fiora e quasi 749 mila per vari interventi in tutta la Provincia.

Colline dell'Albegna

- A novembre 2022 la Giunta ha approvato il piano di reinvestimento delle risorse del LODE Grossetano relativo agli anni 2016-2019, per cui sono disponibili complessivamente quasi 7,5 milioni per la manutenzione straordinaria di 414 alloggi, di cui quasi 1,2 milioni per 20 alloggi a Pitigliano, 650 mila euro per 48 alloggi a Monte Argentario, oltre 1 milione mila per oltre 54 alloggi a Orbetello, 100 mila per 8 alloggi a Manciano, 90 mila per 12 alloggi a Sorano e quasi 749 mila per vari interventi in tutta la Provincia.

Alta Valdelsa (si veda il paragrafo relativo alle risorse per la Provincia)

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese (si veda il paragrafo relativo alle risorse per la Provincia)

Senese

- A fine dicembre 2022, dopo la rinuncia da parte del soggetto gestore Siena Casa, alla realizzazione di 33 alloggi in Viale Bracci a Siena, l'intervento, previsto nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (i 5 milioni impegnati dal 2018 sono stati ridotti), è stato revocato.
- Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM del 19 dicembre 2011 (6,7 milioni, per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziare (oltre 2,5 milioni); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente 10,5 milioni per 9 nuovi interventi (62 alloggi finanziati con quasi 9,3 milioni ministeriali e 1,2 milioni regionali), di cui 1 milione per 6 alloggi a Monteroni d'Arbia. A settembre 2021 la Giunta ha approvato l'atto aggiuntivo all'Accordo di programma di ottobre 2011. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi.

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

TRASPORTO FERROVIARIO

- Rinnovo del parco ferroviario regionale.

A fine febbraio 2022 la Giunta:

- ha individuato i soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2I4.4.2 del PNRR; DM 319/2021), e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, di materiale di scorta e/o equipaggiamenti per la riqualificazione del materiale rotabile regionale già in esercizio (DM 164/2021, di ripartizione delle risorse di Fondi statali);
- ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana dallo Stato: quasi 28 milioni di risorse PNRR (DM 319/2021: 6 milioni per il 2022 a TFT (impegnati a dicembre 2022 sul 2022-2023) e 21,9 milioni a Trenitalia (anni 2023-2026); oltre 13,1 milioni del DM 164/2021 a Trenitalia (anni 2021-2033; quasi 1,4 mln. sul bilancio 2022-2024).
- PNRR (M3C1I1.4) Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)
Anche per la Toscana sono previste risorse nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario: a dicembre 2021 RFI ha pubblicato un bando di gara europeo del valore di 2,7 miliardi per la progettazione e realizzazione su tutto il territorio nazionale del sistema ERTMS. A giugno 2022 è stato comunicato che RFI ha aggiudicato la gara, divisa in quattro lotti geografici: "Centro Nord", circa 1.885 chilometri di linee (1,3 miliardi); "Centro Sud", circa 1.400 chilometri di linee (900 milioni); "Centro", circa 530 chilometri di linee (323 milioni); "Sud", circa 405 chilometri di linee (251 milioni). In Toscana, tra le prime linee interessate all'attivazione della tecnologia ERTMS ci sono: Grosseto –

Civitavecchia; Firenze Rovezzano – Arezzo - Terontola Linea Storica; Campiglia – Grosseto (*e Pontassieve – Faenza; Borgo S. Lorenzo - Firenze Campo di Marte*). Per 4 progetti, che interessano diverse Regioni, tra cui la Toscana, sono previsti oltre 304 milioni.

- PNRR (M3C1I1.5) Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave
Sono disponibili:

- quasi 53,8 milioni per l'upgrading prestazionale del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo sulla linea Roma-Grosseto (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio).
- 42,2 milioni per realizzare l'upgrade dell'armamento e della trazione elettrica sulla tratta DD Roma-Firenze della Linea AV/AC Torino-Milano-Napoli (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
- oltre 3,3 milioni per l'upgrading infrastrutturale e tecnologico sulla linea Roma – Firenze (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio);
- 3 milioni per la prima fase del telecomando del nodo ferroviario di Firenze ed upgrading (sono interessate le Regioni Toscana, Umbria e Lazio);
- quasi 8,8 milioni per opere ed impiantistica (sono interessate 5 Regioni, tra cui la Toscana).

Interventi per tutta la Provincia di Arezzo

- Il DM 363 del 23 settembre 2021, che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 miliardi), previste dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha indicato anche interventi considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, da considerare prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi era stato previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 milioni).

A dicembre 2022 il MIMS ha assegnato (con DI 390/2022) 46,2 milioni del Fondo Investimenti (parte dei 150 milioni del DL 68/2022 per interventi immediatamente cantierabili di ammodernamento delle ferrovie regionali), di cui 13 milioni alla Toscana, per finanziare interventi di potenziamento del servizio e la sostituzione di materiale rotabile obsoleto.

- Il DM 364/2021, che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse (complessivamente quasi 261 mln. dal 2020 al 2033) previste dal Fondo per finanziare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, ha stanziato 2,4 milioni a favore della Toscana per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale; il progetto "Eliminazione passaggi a livello campestri" prevede la realizzazione, da parte di LFI, di controstrade di tipo vicinale ad uso pubblico per la definitiva chiusura di passaggi a livello campestri sulle linee Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia (in particolare: Arezzo-Sinalunga km 17+850 e km 24+063; Arezzo-Stia km 4+797, km 17+ 352 e km 41+ 058).

A luglio 2022 il MIMS (D 235/2022) ha definito le modalità di erogazione delle risorse e rimodulato gli interventi ammessi a finanziamento.

A ottobre 2022 la Regione su proposta del soggetto attuatore LFI ha presentato al MIMS istanza di rimodulazione degli interventi ammessi a finanziamento prevedendo - in sostituzione del suddetto intervento - l'eliminazione dei due passaggi a livello di stazione di tipo automatico facenti parte dell'apparato centrale della stazione di Giovi, siti alle progressive km 7+626 e km 8+089 della ferrovia Arezzo-Stia.

- L'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI firmato ad aprile 2016 è cessato in data 11/12/2021. A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido per 5 anni (eventualmente rinnovabili), per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi; la disponibilità della capacità di infrastruttura oggetto dell'Accordo è assicurata per il periodo di vigenza a decorrere dal primo orario di servizio utile (11 dicembre 2022 – 9 dicembre 2023). A novembre 2022, la Giunta, come previsto nell'Accordo Quadro, ha approvato la versione definitiva delle condizioni minime di qualità dei servizi erogati da RFI.

Con il cambio orario dell'11 dicembre 2022, è stata avviata l'armonizzazione dei servizi ferroviari di TFT e Trenitalia nel nodo di Sinalunga, con miglioramento delle corrispondenze fra i treni della linea Siena-Chiusi e della linea Arezzo-Sinalunga e quindi dei collegamenti fra Siena e Arezzo.

A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa con RFI, senza oneri per la Regione, per definire un programma di sviluppo dell'intermodalità e dei servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI: le parti intendono migliorare le condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza e accessibilità alle stazioni

ferroviarie; è inoltre considerato prioritario il coordinamento degli interventi di connessione tra le infrastrutture di trasporto di media e grande capacità (ferrovie, metropolitane, tramvie).

- Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga

A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio, integrato a gennaio 2019 e febbraio 2021, valido fino a tutto il 2023. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno.

A marzo 2023 è stato firmato il terzo atto integrativo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario stipulato con TFT per il periodo 2015-2023, inerente la modifica del Piano Investimenti ed il riequilibrio del Piano Economico Finanziario del contratto stesso (riequilibrio che comporta un maggiore onere finanziario per la Regione di 6,9 milioni, per il 2022-2023, impegnati a dicembre 2022). Con l'integrazione di marzo 2023 sono stati previsti ulteriori investimenti per l'immissione in servizio di due nuovi treni POP, di cui uno finanziato con le risorse del PNRR.

- Nuovo affidamento diretto a Trasporto Ferroviario Toscano. Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo affidamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga; la Giunta intende procedere a un nuovo affidamento, dal primo dicembre 2023, per un periodo massimo di dieci anni. A novembre 2022: è stato pubblicato sulla GUUE l'avviso di preinformazione inerente il nuovo affidamento; è stato affidato il servizio di monitoraggio tecnico-gestionale dei contratti di concessione del TPL su ferro e valutazione riequilibri PEF, valutazione degli aspetti economico-finanziari relativi all'affidamento dal dicembre 2023.

- Servizio ferroviario. A marzo 2023 è stato prorogato il contratto di servizio tra la Regione e LFI (ex RFT) per la gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (firmato a gennaio ottobre 2010, rinnovato a gennaio 2019, e già prorogato a dicembre 2020 e novembre 2021), per un periodo di dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza da COVID-19, quindi fino al 31 marzo 2023 (a febbraio 2023 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni per il periodo gennaio-marzo 2023).

A fine marzo 2023 è stata disposta la prosecuzione del servizio agli stessi patti e condizioni del contratto originario, per sei mesi (01/04/2023- 30/09/2023), per garantire, nelle more del completamento delle verifiche e delle procedure per l'affidamento del servizio, in forza di legge, al gestore LFI, la continuità del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (per i 6 mesi sono stati impegnati quasi 2,8 milioni).

A inizio settembre 2023, considerata la scadenza, al 30 settembre stesso, del Contratto di servizio con LFI, che determinerebbe il rischio di interruzione del servizio stesso, la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti di emergenza, per imporre con un atto d'obbligo a LFI di fornire il servizio di gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria funzionali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga per tre mesi, dal 1 ottobre al 31 dicembre 2023, ai medesimi prezzi, patti e condizioni del contratto di servizio in essere (l'onere finanziario a carico del bilancio regionale è stabilito in oltre 1,4 milioni).

A fine marzo 2022 la Giunta ha deciso di avviare un confronto con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI per: individuare i presupposti e le valutazioni tecniche atti a consentire l'eventuale affidamento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga); analizzare, in una fase successiva, le eventuali modalità di trasferimento anche della proprietà della rete regionale.

- Sicurezza ferroviaria lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia.

A giugno 2020 è stata firmata l'integrazione dell'accordo di dicembre 2018 fra Regione e LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020. Le opere completano l'intervento da 17,9 milioni (di cui 14,9 milioni regionali e 3 milioni di risorse FSC) per ammodernare e rendere più sicura la ferrovia attraverso l'installazione su tutta la linea del sistema di sicurezza utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee. Gli interventi sono in corso di realizzazione; a dicembre 2022 sono stati impegnati quasi 4,5 milioni regionali (risorse comprese nei 87,7 milioni indicati sotto; le altre risorse regionali sono state impegnate prima del 2019).

A giugno 2021 sono stati impegnati quasi 809 mila euro per interventi straordinari e urgenti sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga, necessari per non compromettere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in sicurezza (risorse comprese nei 87,7 milioni indicati sopra).

- Impegnati 88 milioni (regionali e statali; quasi 86 milioni per l'intero territorio della provincia di Arezzo e 2 milioni per la zona Aretina) per il contratto di servizio con TFT, per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale e per l'acquisto di materiale rotabile (3,7 milioni nell'ambito del contratto di servizio con TFT e 6 milioni per TFT nell'ambito del PNRR; si veda sopra "Rinnovo del parco ferroviario regionale").

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Servizio ferroviario.
Da febbraio 2023 sono attivi due nuovi collegamenti fra Orbetello-Monte Argentario e Grosseto, con fermate intermedie di Albinia e Talamone.
- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori. Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il progetto TRENO per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A ottobre 2021 si è svolto (in videoconferenza) l'evento conclusivo del Progetto TRENO, in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e sono state illustrate le azioni pilota realizzate, tra cui la ciclostazione di Monte Antico, sulla linea Siena-Grosseto, inaugurata a maggio 2022; tramite Monte Antico è possibile collegare la ciclovvia Due Mari e la ciclovvia Tirrenica.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Per il servizio ferroviario, la sicurezza ferroviaria lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia e gli interventi previsti nell'ambito del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, si veda sopra, "Interventi per la Provincia di Arezzo".
Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato il Piano di interventi di rimozione incruenta di individui di istrice (*Hystrix cristata*) dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno Chiusi per motivi di pubblica incolumità; nella Valdichiana Senese sono stati rilevati danni alle scarpate della linea ferroviaria Rigomagno – Chiusi causati dalle tane e gallerie ipogee scavate da parte di specie selvatiche tra cui l'istrice, che potrebbero portare a cedimenti della massicciata ferroviaria.
- Stazione AV. Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze, ma il progetto è stato superato dalla qualificazione dello scalo di Chiusi, dove da giugno 2019 è attivo il collegamento alle principali città italiane servite dall'Alta Velocità (la sperimentazione è stata ripetuta nelle estati 2020, 2021 e 2022).
A ottobre 2022 è stato firmato un protocollo d'intesa con il MIMS, la Regione Umbria e RFI, che istituisce un tavolo tecnico per determinare la migliore soluzione per l'inserimento dei bacini territoriali della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea Firenze-Roma DD.
A maggio 2023 si è svolta una riunione di coordinamento tra il MIT e le Regioni Toscana e Umbria. Sono in corso, mensilmente, incontri di confronto e di presentazione degli approfondimenti con RFI.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, la Regione ha recepito le disposizioni statali con ordinanze del Presidente della Giunta e ha approvato le misure necessarie per garantire il servizio di TPL assicurando la tutela della salute dei passeggeri.

- Piano unico di rinnovo del parco bus della Regione Toscana. A fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato il Piano (integrato a giugno 2022) di rinnovo del parco bus da 41,8 milioni, risorse stanziato fino al 2022 dai Piani di investimenti dei DM 81/2020 (oltre 27,1 milioni, impegnati a dicembre 2022), DM 223/2020 (quasi 12,3 milioni, impegnati a fine ottobre 2022) e DM 315/2021 (risorse del Fondo Complementare del PNRR, 2,4 milioni, impegnati a fine dicembre 2022).

I 27,1 milioni del DM 81/2020 sono ripartiti fra Autolinee Toscane (23,09 milioni) e altri Enti (4,05 milioni).

La tabella riporta la destinazione delle risorse (in euro):

	SOGGETTI BENEFICIARI	QUOTA
	AT concessione RT	37.761.410,21
	Città Metropolitana di Firenze (compresi i comuni di Vaglia, Rignano, BSL)	750.038,95
Provincia di Arezzo	Pieve S.Stefano	160.000,00
	Badia Tedalta	160.000,00

	SOGGETTI BENEFICIARI	QUOTA
	Cavriglia	160.000,00
	S.Giovanni VD	160.000,00
	Talla	160.000,00
	Cortona	160.000,00
	Terranova Bracciolini	160.000,00
	Castel S.Niccolò	160.000,00
	Subbiano	160.000,00
	Loro Ciuffenna	160.000,00
	Comune di Castelfiorentino	160.000,00
	Comune di Fucecchio	160.000,00
	Comune di Montaione	160.000,00
	Comune di Montespertoli	160.000,00
	Comune di Vinci	160.000,00
	Comune di San Casciano in Val Di Pesa	160.000,00
	Comune di Firenzuola	160.000,00
	Comune di Vicchio	160.000,00
	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve	160.000,00
	Provincia di Livorno	260.000,00
		3.300.000,00
	Totale	41.811.449,16

Le risorse per il 2023-2026.

A favore di Autolinee Toscane sono destinati anche i finanziamenti del DM 315/2021 (risorse 2023-2026; quasi 20,9 milioni; impegnati 9,3 milioni a fine dicembre 2022 sul 2023-2024) e del DM 223/2020 (risorse 2023-2024; quasi 3,6 milioni, impegnati a fine ottobre 2022; a fine dicembre 2022 è stato firmato l'accordo con Autolinee Toscane per il finanziamento).

A dicembre 2022 sono stati approvati gli accordi relativi al piano di finanziamento di cui al DM 81/2020 (annualità 2019-2022, su cui sono disponibili: 27,1 milioni per i bus, di cui 23 milioni per Autolinee Toscane e 4 milioni per gli Enti Locali; 2,5 milioni per le infrastrutture, di cui quasi 2,1 milioni per Autolinee e 79 mila euro per gli Enti Locali):

- con Autolinee Toscane, a cui favore sono stati impegnati 24,9 milioni: quasi 22,9 milioni per l'acquisto di 82 autobus diesel, ibridi, elettrici, a metano o ad idrogeno; quasi 2,1 milioni per le infrastrutture di ricarica;
- con la Città Metropolitana di Firenze e gli Enti Locali, a cui favore sono stati impegnati 2,2 milioni (2,1 milioni per l'acquisto di mezzi e 79 mila euro per le infrastrutture; oltre 1,9 milioni saranno utilizzati nel 2023).
- Fondo Complementare al PNRR. Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile)

A settembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per attivare il finanziamento destinato alla Toscana con il DM 315/2021, destinato all'acquisto di autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al TPL extraurbano (DL 59/2021); per la Toscana sono disponibili quasi 23,3 milioni del Fondo Complementare. La Giunta ha anche deciso di integrare le risorse statali con 4,5 milioni di risorse regionali.

Il DL 59/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", approva il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR (600 milioni a livello nazionale per il "rinnovo flotte bus, treni e navi verdi - Bus").

Per le risorse del 2022, 2,4 milioni, a fine febbraio 2022 la Giunta ha approvato un Piano unico per il rinnovo degli autobus, integrato a giugno con quasi 20,9 milioni per il 2023-2026. A fine dicembre 2022 è stato approvato l'accordo con Autolinee Toscane e sono state impegnate le risorse, quasi 23,3 milioni (quasi 18,5 milioni sul 2022-2025 e oltre 4,8 milioni sul 2026): oltre 22,7 per acquistare 85 bus a metano e 538,2 mila euro per le infrastrutture a metano (Province di Massa, Livorno, Pistoia e Siena).

Sono interessate le Province di Siena (quasi 4 milioni per 16 bus), *Massa Carrara (impegnati oltre 993 mila euro per 4 bus)*, *Lucca (oltre 1,5 milioni per 6 bus)*, *Pistoia (oltre 7,9 milioni per 31 bus)*, *Livorno (quasi 4,2 milioni per 16 bus)* e *Pisa (oltre 4,1 milioni per 12 bus) e*.

Gli interventi per le zone distretto.

Aretina

- Impegnati oltre 13 milioni (regionali e statali; la maggior parte per l'intero territorio della provincia di Arezzo: 11,4 milioni) per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus, misure per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19).

Per verificare il rispetto delle misure di contenimento previste per affrontare il Covid-19, a novembre 2020 è stato approvato il progetto "Ti accompagno", un servizio di tutor per gestire i flussi dei passeggeri, soprattutto degli studenti, su bus e treni regionali (in particolare terminato l'obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado). È stato coinvolto il Comune di Arezzo.

Casentino

- Impegnati 11,9 milioni (regionali e statali; la maggior parte per l'intero territorio della provincia di Arezzo: 11,4 milioni) per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus, misure per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19).

Per verificare il rispetto delle misure di contenimento previste per affrontare il Covid-19, a novembre 2020 è stato approvato il progetto "Ti accompagno", un servizio di tutor per gestire i flussi dei passeggeri, soprattutto degli studenti, su bus e treni regionali (in particolare terminato l'obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado). È stato coinvolto il Comune **Bibbiena**.

- Le risorse del Fondo Complementare del PNRR. Il DM 394/2021 destina 300 milioni complessivi, per la Toscana 15,43 milioni, per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (strade di competenza regionale, provinciale o comunale): sono interessate le aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 milioni), *Garfagnana (quasi 6,6 milioni)* e *Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 milioni)*.

Valtiberina

- Impegnati 12,3 milioni (regionali e statali; la maggior parte per l'intero territorio della provincia di Arezzo: 11,4 milioni) per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus, misure per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19).

Per verificare il rispetto delle misure di contenimento previste per affrontare il Covid-19, a novembre 2020 è stato approvato il progetto "Ti accompagno", un servizio di tutor per gestire i flussi dei passeggeri, soprattutto degli studenti, su bus e treni regionali (in particolare terminato l'obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado). È stato coinvolto il Comune **Sansepolcro**.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la stipula di un accordo con la Regione Marche per l'istituzione di un titolo di viaggio integrato interregionale tra il territorio del Comune di Sestino e quello della Provincia di Pesaro-Urbino.

Valdarno

- Impegnati 12,2 milioni (regionali e statali; la maggior parte per l'intero territorio della provincia di Arezzo: 11,4 milioni) per l'intero territorio della provincia di Arezzo per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus, misure per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19).

Valdichiana aretina

- Impegnati 11,7 milioni (regionali e statali) per l'intero territorio della provincia di Arezzo per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus, misure per affrontare l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19).

Per verificare il rispetto delle misure di contenimento previste per affrontare il Covid-19, a novembre 2020 è stato approvato il progetto "Ti accompagno", un servizio di tutor per gestire i flussi dei passeggeri, soprattutto degli studenti, su bus e treni regionali (in particolare terminato l'obbligo di didattica a distanza per le scuole di secondo grado). Sono stati coinvolti i Comuni di **Cortona** e **Castiglion Fiorentino**.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati quasi 419 mila euro (risorse statali e regionali sul bilancio regionale 2020-2023) per i servizi di TPL, per tutta la provincia di Grosseto, per contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, rinnovo bus.

Colline dell'Albegna – si veda anche la Zona Amiata grossetana- Colline Metallifere – grossetana.

A gennaio 2023 la Giunta ha espresso parere favorevole all'emissione del decreto ministeriale di limitazione, per la stagione anno 2023, all'afflusso e alla circolazione di veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile nelle due piccole isole di Isola del Giglio e di Giannutri.

Alta Valdelsa

- Impegnati oltre 5,1 milioni (risorse statali e regionali del bilancio regionale) per i servizi di TPL (quasi tutti per l'intera provincia di Siena): contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, rinnovo bus (tra cui le risorse del DM 315/2021, Fondo complementare al PNRR; si veda sopra).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 5,1 milioni (risorse statali e regionali del bilancio regionale) per i servizi di TPL (quasi tutti per l'intera provincia di Siena): contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, rinnovo bus (tra cui le risorse del DM 315/2021, Fondo complementare al PNRR; si veda sopra).
- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori. Per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, sono stati impegnati quasi 32 mila euro (risorse comprese nei 3 milioni del TPL): quasi 16 mila euro per il progetto sulle linee Siena-Chiusi e Arezzo-Sinalunga per organizzare a Sinalunga e Chiusi convegni di un progetto di valorizzazione del territorio con il treno ("Treni del Gigante Bianco"), con riferimenti agli itinerari ciclabili e escursionistici del territorio (sentiero Bonifica, sentieri della Chianina, etc...) e 16 mila euro per il progetto "Lauretana Treno e Bici" sulla linea Siena-Chiusi.
- A fine marzo 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al decreto MIMS, di concerto con il MEF, il MIC e il MinTur, che definisce una lista di 26 tratte ferroviarie ad uso turistico, tra cui Asciano-Monte Antico (gestita da RFI), per cui sono disponibili risorse del Piano Complementare al PNRR. Con DM 146 del 17/05/2022 la linea Asciano – Monte Antico è stata classificata tra le "Linee ferroviarie ad uso turistico" per le finalità e gli scopi di cui alla L 128/2017.

Senese

- Impegnati quasi 5,2 milioni (risorse statali e regionali del bilancio regionale; quasi tutti per il territorio della Provincia di Siena) per contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, rinnovo bus (tra cui le risorse del DM 315/2021, Fondo complementare al PNRR; si veda sopra).
- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori. Si veda anche la zona Amiata senese.

TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Accessibilità delle aree portuali.

Per promuovere l'accessibilità delle aree portuali, a marzo 2021 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico con cui sono stati definiti obiettivi, modalità di attuazione e criteri per l'assegnazione delle risorse per realizzare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità delle aree pubbliche portuali. Ad aprile 2021 sono state approvate le linee guida per la progettazione accessibile di porti, approdi e ormeggi turistici della Regione Toscana. A febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, relativa ad un primo avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali per la realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale e di miglioramento dell'accessibilità alle aree pubbliche portuali (approvato ad aprile 2021); sono stati impegnati 56,9 mila euro, 46,4 mila a favore del Comune di Isola del Giglio (*e 10,5 mila a favore del Comune di Capraia Isola*).

Considerata la disponibilità di oltre 243 mila euro per il 2022 e 200 mila per il 2023, per promuovere nuovi interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle aree portuali di interesse regionale, a settembre 2022 la Giunta ha approvato un nuovo avviso pubblico (pubblicato ad ottobre) per la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni costieri della Toscana per l'assegnazione di contributi regionali per realizzare interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali pubbliche. A marzo 2023 sono state dichiarate ammissibili 3 istanze, dei Comuni di Monte Argentario (porto turistico di Porto Ercole), di Castiglione della Pescaia (ormeggio/porto turistico di Castiglione della Pescaia) e di *Marciana Marina (porto turistico di Marciana Marina)*. A fine aprile 2023 è stato firmato l'accordo istituzionale con il Comune di Monte

Argentario per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'area portuale di Porto Ercole (a maggio sono stati impegnati 313 mila euro, sul 2023-2024).

A fine giugno 2023 è stato firmato l'accordo istituzionale con il Comune di Castiglione della Pescaia per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'area portuale; a luglio 2023 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori di dragaggio del porto fluviale sono terminati a fine giugno 2023.

Amiata Grossetana

A settembre 2022 è stata firmata con il Comune di Castiglione della Pescaia la convenzione per il Finanziamento del progetto di dragaggio del Porto Canale, a valere sulle risorse della Delibera CIPESS 79/2021 (FSC 2021-2027), quasi 1,5 milioni, impegnati a marzo 2023.

Colline dell'Albegna

- A febbraio 2020 il Consiglio (DCR 9/2020) ha approvato il rapporto finale di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani" (DCR 72/2007, alla base della programmazione regionale per la portualità turistica e commerciale), con la nuova classificazione dei porti, l'indagine conoscitiva e la sintesi sulla qualità funzionale dei porti e degli approdi turistici.

Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone.

In questo ambito ogni anno la Giunta:

- approva, per l'anno seguente, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili). A febbraio 2022 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2022 e a febbraio 2023 per il 2023;
- approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio; a febbraio 2023 per il 2023) e assegna le risorse per il suo svolgimento (ad aprile 2023 per il 2023).

Per le spese correnti sono stati impegnati 630 mila euro (risorse del bilancio regionale 2020-2023) per i due porti di Porto Santo Stefano e Porto di Isola del Giglio.

Nell'ambito delle risorse assegnate ad aprile 2023, sono stati previsti oltre 1,2 milioni per interventi relativi a Porto Santo Stefano (tra cui l'ampliamento terrazza Via Barellai e realizzazione porticato Scalo Colombo e 415 mila euro per interventi relativi al porto dell'Isola del Giglio (tra cui la riqualificazione della pavimentazione del piazzale del molo di sottoflutto).

Il Porto di Porto Santo Stefano

Sono stati realizzati interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica.

- Riqualificazione del Molo Garibaldi. I lavori per il I lotto, iniziati a settembre 2018, sono terminati a dicembre 2019. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2019, sono terminati a novembre 2020. A marzo 2022 sono terminati i lavori, affidati a ottobre 2021, di installazione di alcune attrezzature portuali e delle due torri faro per completare l'illuminazione del molo.

Il Porto di Porto di Isola del Giglio

Sono previsti interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati e attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale.

- Riqualificazione di banchine e piazzali. I lavori per il I lotto, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019. I lavori per il II lotto, iniziati a dicembre 2020, sono terminati a maggio 2021 (sono stati impegnati 216 mila euro ad ottobre 2020 per il 2020-2021: 156 mila e 60 mila). A novembre 2021 è stato approvato il progetto esecutivo del lotto III: a dicembre sono stati consegnati i lavori e sono stati impegnati 200 mila euro (100 mila sul 2021 e 100 mila sul 2022) per interventi di completamento della pavimentazione e consolidamento della banchina del porto. A fine marzo 2023 sono terminati i lavori sulle opere strutturali.
- A marzo 2021 sono terminati i lavori di installazione di colonnine di erogazione acqua/energia in corrispondenza della banchina del molo di sopraflutto.

Il Porto di Monte Argentario

A dicembre 2022 è stato firmato un accordo di programma con il Comune di Monte Argentario e l'Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e di un porticato sullo scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Il costo, oltre 1 milione, è sostenuto con 880 mila euro regionali (sul 2023) e quasi 130 mila euro dal Comune di Monte Argentario.

- Porto di Talamone. A settembre 2020 sono terminati gli ultimi lavori necessari per consentire la ripresa della funzione diportistica del porto. La Regione ha cofinanziato l'intervento, del costo di 1,1 milioni, con 600 mila euro.

A dicembre 2019 è stato disposto, da gennaio 2020, l'ampliamento dei collegamenti già esistenti fra Porto Santo Stefano e l'Isola di Giannutri, mediante traghetti che trasportano passeggeri, mezzi e merci.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Interventi che riguardano tutta l'Area vasta.

- Manutenzione ponti. Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali. A febbraio 2020 è stato definito un primo campione di ponti da esaminare: sono stati individuati 164 ponti, di cui 34 su strade regionali, rispetto ad un totale di circa 4000 ponti complessivi presenti sulle strade regionali e provinciali. A maggio 2020 e dicembre 2021 sono stati impegnati 4,7 milioni (risorse del bilancio regionale):
 - 2,5 milioni per eseguire interventi manutentivi su ponti delle strade regionali in Provincia di Arezzo;
 - 1,1 milioni per eseguire interventi manutentivi su ponti delle strade regionali in Provincia di Grosseto;
 - 1,1 milioni per eseguire interventi manutentivi su ponti delle strade regionali in Provincia di Siena.
- Manutenzione strade regionali. Sono stati impegnati 12,1 milioni (risorse del bilancio regionale) a favore dei territori delle Province di Arezzo (quasi 6,1 milioni), Grosseto (oltre 2,6 milioni) e Siena (quasi 3,4 milioni).
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato per affrontare l'emergenza sanitaria, a maggio 2020 la Giunta ha deciso di finanziare con 1,5 milioni mediante un apposito bando (approvato a luglio e pubblicato ad agosto 2020), interventi di pronta esecuzione nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all'interno della Città Metropolitana di Firenze, cioè i Comuni esclusi dal bando nazionale per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (la Toscana ha coordinato l'azione regionale con quella statale per massimizzare gli effetti positivi sul territorio). Tra ottobre e dicembre 2020 sono state impegnate tutte le risorse per finanziare i progetti presentati dai Comuni, quasi 1,1 milioni (fabbisogno inferiore quindi ai 1,5 milioni previsti).

Interventi per le zone.

Aretina

- Grandi opere stradali - E78.

Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo: sono in esercizio 2 lotti. Sono in corso le attività propedeutiche per la definizione della progettazione del tratto Bettolle - Nodo di Arezzo (S. Zeno).

Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45): 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il Tratto Monte San Savino – S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero (costo stimato in circa 427 milioni) e il Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7 (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 milioni tra Le Ville e il confine regionale; 435 milioni per tutto il tratto fino a Selci Lama. Sono in corso le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale e sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011. L'appaltabilità è prevista per il 2023).

A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, che intendono attivarsi per promuovere presso l'ANAS e il MIMS il completamento della progettazione e della realizzazione della E78 per il collegamento dei due mari. Sono previsti: lo sviluppo e la promozione di un'azione integrata di produzione progettuale e documentale; l'istituzione di un Tavolo Tecnico al MIMS con ANAS e il Commissario Straordinario, per definire termini e modalità di realizzazione dell'opera.

- Viabilità. Sono stati impegnati quasi 20,5 milioni (risorse regionali e FSC 2014-2020) per la Variante da Subbiano Nord a Calbenzano sulla SRT 71 Umbro Casentinese Romagnola.

I lavori per il primo lotto sono stati aggiudicati efficacemente a dicembre 2022 (i lavori sono stati consegnati a marzo 2023); i lavori per il secondo lotto erano stati aggiudicati efficacemente a settembre 2022, ma la gara è stata riaperta dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato l'aggiudicazione riammettendo le ditte escluse.

A ottobre 2020 è stata firmata la Convenzione tra MIT, Regione Toscana e Provincia di Arezzo per regolare il finanziamento di 3,4 milioni (risorse FSC 2014-2020) per progettare (1,3 milioni) e realizzare (2,1 milioni) un ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico Buriano (che ha bisogno di un completo restauro e consolidamento). A marzo 2022 è stato presentato il primo progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ponte definitivo e della viabilità alternativa, per collegare il Valdarno e Arezzo (è stato previsto un investimento di 14 milioni). A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un atto convenzionale integrativo alla convenzione per adeguare gli interventi e il finanziamento dopo la rimodulazione delle risorse approvata dalla stessa Giunta a luglio 2022 e accettata dal Ministero. In questo ambito, per realizzare il ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico Buriano e per la progettazione del ponte definitivo e la viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico, sono disponibili 4 milioni di risorse FSC 2014-2020 (600 mila euro in più per realizzare il ponte provvisorio; da 2,5 milioni a 3,1 milioni). I lavori sono iniziati a gennaio 2023. È inoltre in corso la progettazione del ponte definitivo.

Le varianti di **Bibbiena**, Santa Mama, Calbenzano e Corsalone, permetteranno di migliorare la viabilità di fondovalle del Casentino.

- Risanamento acustico.

A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, nel 2003, con quasi 2,6 milioni, nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana, di cui oltre 1,1 milioni per lavori sulla SRT 71 nel Comune di Subbiano dal Km 161+360 al km 162+930 circa (ad agosto 2023 sono stati impegnati oltre 868 mila euro).

- Manutenzione dei ponti (risorse della L 145/2018 e regionali)

Con la L 145/2018 lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, anche contributi per interventi di viabilità.

La graduatoria di ottobre 2021: sul 2022, per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali, sono stati impegnati 5,9 milioni (inizialmente 5,7 milioni della L 145/2018 e oltre 153 mila euro di risorse regionali; 3,9 milioni statali sono stati economizzati e poi nuovamente impegnati a giugno 2022 come altri fondi regionali) per 10 interventi.

Nel 2022 la Giunta:

- ha ripartito (maggio) la quota statale per il 2023, 5 milioni, per la messa in sicurezza di strade e ponti;
- ha destinato (luglio) 2 milioni ad attività di progettazione di interventi manutentivi di ponti su strade regionali e 3 milioni ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali;
- ha approvato (ottobre 2022) le graduatorie dei progetti ammissibili relative alle progettazioni e agli interventi di manutenzione di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali e assegnato il contributo, finanziando 22 progettazioni (una parzialmente) con 2 milioni e 4 interventi con oltre 3,7 milioni (di cui 734 mila euro regionali).

Parte delle risorse per il 2023 impegnate a fine ottobre 2022 (i 5 milioni statali e 734 mila euro regionali), sono state destinate ad interventi e progettazioni nella zona Aretina, per quasi 1,2 milioni: 650 mila euro per il consolidamento e la sistemazione del viadotto di Capolona sul fiume Arno, lungo la SR 71 "UmbroCasentinese-Romagnola" nel Comune di Capolona al km 159+500; 330 mila euro per il progetto di recupero e adeguamento sismico del Viadotto Ponti di Palazzone lungo la SR 69 del Valdarno in Località Ponti di Palazzone, nel Comune di Civitella in Val di Chiana; 215 mila euro per il progetto di completamento del restauro del ponte viadotto sul canale Maestro della Chiana tra le località Pratantico e San Leo (Arezzo).

Nel 2023 la Giunta:

- ha ripartito (marzo) le risorse assegnate alla Toscana (oltre 41 milioni complessivi) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate alla Regione sono previsti oltre 4 mln. per interventi di messa in sicurezza di strade e ponti;
- ha approvato il quadro delle risorse destinate agli investimenti (maggio);
- ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo (luglio).
- Sicurezza stradale. La Regione investe per realizzare, in ambito urbano e in centri urbani, attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotonde, piste ciclopeditone e mettere in sicurezza le strade. Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati quasi 60 mila euro per realizzare un marciapiede in località Il Toppo – Policiano (Lotto 1), ad Arezzo. A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020: rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati 116 mila euro: 71 mila sono stati impegnati per la Provincia di Arezzo per interventi sulla SP208 della Verna e sulla SP77 Tiberina e 45 mila per lo studio di fattibilità per lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale Vecchia aretina, all'interno del centro abitato, a Castiglion Fibocchi.
- Sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della bonifica. Il percorso principale della Ciclovía dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 47% è realizzato, il 36% è in corso di realizzazione e il 15% è in corso di progettazione. Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 490 km di percorsi.

A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino (quarto atto integrativo; le risorse regionali, oltre 1,9 milioni, sono state impegnate a novembre 2020 e novembre 2022), il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto (e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"). Ad aprile 2021 è stato firmato il quinto atto integrativo all'Accordo, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano (per la realizzazione, manutenzione, promozione e finanziamento del secondo stralcio del Tratto da Stia a Ponte Buriano, l'importo complessivo è rimodulato in oltre 7,1 milioni).

A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo, per realizzare, relativamente al Casentino, il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; a dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: dell'atto integrativo, firmato a dicembre 2020, con la Città Metropolitana di Firenze per il "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"; del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano; dell'atto integrativo firmato a settembre 2022 con la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito d'interesse metropolitano.

Gli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale e nazionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica, sono finanziati anche con risorse del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 (complessivamente 7,6 milioni, tutti impegnati per 10 progetti): in questo ambito, a luglio 2020 sono stati impegnati quasi 18 mila euro (per il collegamento fra Arezzo con i Comuni del Valdarno Aretino. A dicembre 2021 sono inoltre stati impegnati 57 mila euro (63 mila considerando anche il 2019) a favore del progetto di Subbiano (undicesimo in graduatoria).

Anche con risorse del POR FESR 2014-2020 sono stati finanziati interventi inerenti la ciclopista dell'Arno; sono stati impegnati 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali impegnati a dicembre 2021 e novembre 2022 sul 2022- 2023 nell'ambito dell'atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019 (*tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il borro Ricavo nei comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno*); a luglio 2020 sono

stati impegnati 50 mila euro per il progetto del Comune di Arezzo di collegamento tra Ciclovia dell'Arno e Sentiero della bonifica, in overbooking.

Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, a dicembre 2020 la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo dal 31/12/2020 al 30/06/2022. A giugno 2022 la Giunta ha differito ulteriormente il termine di validità dell'accordo al 30/06/2024.

A dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano.

- La Ciclovia del Sole Verona-Firenze è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovia dell'Arno (48 km). Il percorso previsto interessa i Comuni di Castiglion Fibocchi e Arezzo.

Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; ad aprile 2019 le quattro Regioni hanno firmato un protocollo allineato alle nuove direttive.

A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 milioni alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovie; sono disponibili 4,2 milioni (costo 7,4 milioni) per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio, collegato alla Ciclovia dell'Arno.

A novembre 2020 la Regione e gli enti locali competenti, hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della Ciclovia del Sole. Sempre a novembre la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze; sono stati impegnati sul 2022 400 mila euro (di cui 193,2 mila a novembre 2022 sul 2023) a favore del Comune di Prato, individuato dall'accordo quale soggetto attuatore della progettazione.

A settembre 2021 è stata avviata la progettazione definitiva del tronco 2 ed entro dicembre 2021 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato, Signa, Cantagallo e Sambuca Pistoiese, hanno firmato un accordo per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovie del sole, tratto Verona-Firenze. *Per realizzare l'intervento sono disponibili 4,2 milioni su un costo 7,4 milioni, impegnati a fine dicembre (quasi 1,2 milioni a favore del Comune di Pistoia, quasi 1,1 milioni a favore del Comune di Montemurlo, quasi 968 mila euro a favore del Comune di Prato, 998 mila euro a favore della Città Metropolitana di Firenze).*

A gennaio 2022 è stato emanato il Decreto interministeriale 4/2022 per assegnare e ripartire le risorse per lo sviluppo delle ciclovie: per la Toscana sono stati destinati 5,46 milioni di risorse del PNRR per la Ciclovia del Sole.

A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia del Sole finanziati con il PNRR; la Giunta conferma i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma firmato a dicembre 2021, per dare copertura economica con i fondi di cui al DI 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica. Il tronco 3, da Pistoia al confine regionale, è individuato quale altro lotto prioritario da candidare nell'ambito del programma PNRR.

A maggio 2023 la Giunta ha aggiornato gli indirizzi di giugno 2022 per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale, stabilendo, tra l'altro, che la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento (e la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale).

- La Ciclovia turistica regionale dei due Mari è compresa nella rete nazionale Bicalitalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2020 è stato costituito il gruppo tecnico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia.

A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione dell'itinerario toscano della Ciclovia, che interessa i territori delle Province di Grosseto, Siena e Arezzo; il protocollo con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo e i Comuni di **Anghiari**,

Monterchi, Sansepolcro (nella Valtiberina) e **Bucine** (nel Valdarno) riguarda l'itinerario cicloturistico delle valli aretine.

A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica economica dell'intero tracciato nel territorio regionale (da Marina di Grosseto a **Sansepolcro**).

A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto toscano della Ciclovia turistica dei Due Mari, ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovia delle Crete Senesi", nell'ambito dell'Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").

- Manutenzione delle ciclovie di interesse regionale: la Regione concede finanziamenti per interventi di manutenzione, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Per la manutenzione di alcuni tratti della ciclovia dell'Arno sono stati impegnati oltre 204 mila euro a favore della Provincia di Arezzo (sono interessati i Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino).
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati 30 mila euro a favore del Comune di Castiglion Fibocchi.

Casentino

- Viabilità. Sono stati impegnati circa 3,2 milioni (risorse regionali e FSC 2014-2020) per la variante alla SRT 71 in località Corsalone nei comuni di **Chiusi della Verna** e **Bibbiena** e per il nuovo svincolo in località Pollino a **Bibbiena**.

Il progetto esecutivo a variante alla SRT 71 nei comuni di **Chiusi della Verna** e **Bibbiena** in località Corsalone (da Fontechiara a variante di **Bibbiena**; costo 21,5 milioni) è stato concluso entro dicembre 2020. A causa dell'indisponibilità di un'area ancora sotto sequestro, il progetto stradale originario è stato modificato in due interventi indipendenti: 1) la realizzazione del nuovo svincolo in Loc. Pollino nel Comune di **Bibbiena**, per cui sono stati consegnati i lavori ad aprile 2022; 2) la restante parte della variante stradale all'abitato di Corsalone, modificata nella parte terminale, per bypassare definitivamente l'area sottoposta a sequestro, nel Comune di **Bibbiena** (l'aumento dei prezzi non ha permesso di approvare il progetto esecutivo e indire la gara di appalto). Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, gran parte delle risorse per la variante Corsalone e il collegamento definitivo alla SRT 71 sono state deprogrammate e riprogrammate per altri interventi.

Le varianti di **Bibbiena**, Santa Mama, Calbenzano e Corsalone, permetteranno di migliorare la viabilità di fondovalle del Casentino.

Per completare gli interventi di messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio) sono disponibili oltre 2 milioni (si veda anche la zona Firenze sud-est). Il progetto esecutivo è stato approvato a maggio 2023 e a giugno è stata indetta la gara di appalto (le risorse per l'intervento di cui al quadro economico per il I stralcio, sono 2 milioni; prenotati quasi 1,8 milioni).

- Viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno. A febbraio 2020 sono terminati i lavori, previsti in attuazione della LR 73/2018, di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di **Castel San Niccolò** e versante del Valdarno nel Comune di **Loro Ciuffenna**.

A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma con i Comuni di **Loro Ciuffenna** e di **Talla** per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno; il Presidente della Giunta ha approvato l'accordo ad aprile, dopo la firma. Per gli interventi sono stati impegnati 222 mila euro (regionali), impegnati a febbraio 2021 (114 mila euro a favore del Comune di **Talla**) ed aprile 2021 (quasi 108 mila euro a favore del Comune di **Loro Ciuffenna**, nel Valdarno). I lavori sono terminati.

A maggio 2022, in attuazione della LR 54/2021, che autorizza la Giunta ad erogare finanziamenti straordinari, previa stipula di specifici accordi con gli Enti locali interessati, la Giunta ha approvato un accordo di programma con i Comuni di **Castel San Niccolò**, **Montemignaio** e **Loro Ciuffenna** (nel Valdarno), per la riqualificazione della viabilità del Pratomagno attraverso interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di tratti di strada ricadenti nei comuni di **Castel San Niccolò**, **Montemignaio** e **Loro Ciuffenna** (Valdarno); sono disponibili 1,8 milioni (300 mila euro sul 2022, *impegnati a settembre 2022 a favore del Comune di Loro Ciuffenna*; 750 mila per il 2023 e il 2024). *I lavori di asfaltatura di un tratto della viabilità panoramica nel Comune di Loro Ciuffenna sono stati aggiudicati definitivamente a novembre 2022.*

- Manutenzione straordinaria di strade comunali. A marzo 2020, in attuazione della LR 79/2019, la Giunta ha approvato la lista degli interventi, presentati dai Comuni, destinatari del contributo regionale per la manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono stati impegnati oltre 297 mila euro per interventi nei Comuni di: **Montemignaio** (50 mila euro); **Ortignano Raggiolo** (49 mila); **Chitignano** (quasi 40 mila); **Talla** (quasi 39 mila); **Chiusi della Verna** (quasi 47 mila); Castiglion Fibocchi (46 mila); **Castel San Niccolò** (quasi 47 mila); **Pieve Santo Stefano** (46 mila); Castel Focognano (oltre 26 mila).

Ad aprile 2021, in attuazione della LR 97/2020, la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. È stato previsto un cofinanziamento regionale fino ad un massimo di 50 mila euro. Per la zona Casentino sono stati impegnati oltre 269 mila euro per i Comuni di: **Montemignaio** (quasi 50 mila euro su un investimento di quasi 63 mila), **Ortignano Raggiolo** (quasi 50 mila su un investimento di quasi 63 mila), **Chitignano** (quasi 36 mila su un investimento di 50 mila), **Talla** (quasi 37 mila su un investimento di 50 mila), **Castel San Niccolò** (oltre 48 mila su un investimento di oltre 62 mila; intervento concluso), **Chiusi della Verna** (oltre 49 mila su un investimento di oltre 62 mila; intervento concluso).

A luglio 2022, in attuazione della LR 16/2022, la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Montemignaio, firmato, per finanziare la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale; a settembre 2022 sono stati impegnati 50 mila euro. I lavori sono terminati a novembre 2022.

- Manutenzione dei ponti (risorse della L 145/2018 e regionali)

Le risorse complessive per il 2023 sono state impegnate a fine ottobre 2022 (5 milioni statali e 734 mila euro regionali), di cui oltre 1,4 milioni per l'intervento di consolidamento e sistemazione del viadotto di Rassina che scavalca la ferrovia Arezzo-Stia, lungo la SR 71 "Umbro-Casentino-Romagnola" in località Rassina, nel comune di Castel Focognano, al km. 173+165.

- Sicurezza stradale. La Regione investe per realizzare, in ambito urbano e in centri urbani, attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade. Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati quasi 38 mila euro per realizzare una passerella pedonale lungo SP310 in via Vittorio Veneto a Stia.

A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati quasi 312 mila euro: 71 mila per la Provincia di Arezzo per interventi sulla SP208 della Verna e sulla SP77 Tiberina; 80 mila per un percorso pedonale protetto a collegamento degli abitati di Corsalone e Fonte Chiara, dal km 175,570 al km 175,960 della SR71 Umbro-Casentino nel Comune di **Chiusi della Verna**; 66 mila per una rotatoria all'incrocio tra la SP310 del Bidente e la SP70 di **Montemignaio**, in località Porrena a **Poppi**; 45-mila per un marciapiede in via della Nave, a **Bibbiena** Stazione, tra il km 0+200 e il km 0+450 della sp208; quasi 35 per un marciapiede e correlate opere di adeguamento su un lato della sp71 in via Dante in località La Badia a **Pratovecchio Stia**; 14 mila per riqualificare il tratto di viabilità provinciale – SP 64 **Ortignano Raggiolo** – all'interno del centro abitato di San Piero in Frassino.

- Sistema integrato del percorso ciclabile Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica. Il percorso principale della Ciclovía dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 350 km, di cui il 47% è realizzato, il 36% è in corso di realizzazione e il 15% è in corso di progettazione. Comprendendo anche i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, i collegamenti con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende circa 490 km di percorsi.

A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un Accordo (integrato a dicembre 2016, dicembre 2017, e febbraio 2019) per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione dei primi interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.

A dicembre 2020 sono stati firmati altri atti integrativi dell'Accordo del 2015, per realizzare, relativamente al Casentino (quarto atto integrativo; le risorse regionali per il Casentino, oltre 1,9 milioni, sono state impegnate a novembre 2020 e novembre 2022), il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, 3° lotto (e per completare il finanziamento e la realizzazione dell'intervento "Tratto Signa – Stazione Ferroviaria di Montelupo Fiorentino"). A marzo 2021 la Giunta ha approvato il quinto atto integrativo all'Accordo, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano (per la realizzazione, manutenzione, promozione e finanziamento del secondo stralcio del Tratto da Stia a Ponte Buriano, l'importo complessivo è rimodulato in oltre 7,1 milioni); l'atto integrativo di

marzo 2021 ha per oggetto in particolare il progetto di ripristino spondale di alcuni tratti del Fiume Arno a monte del centro abitato di **Poppi** a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2019, propedeutico alla realizzazione dei lavori del 2° lotto - 2° fase (a maggio 2021 sono stati impegnati 351 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino).

Nel febbraio 2022 sono iniziati i lavori di completamento del tratto iniziale della Ciclovía da Stia ad Arezzo (28 km).

Considerato il rallentamento delle attività previste a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19, a dicembre 2020 la Giunta ha differito il termine di validità dell'Accordo dal 31/12/2020 al 30/06/2022. A giugno 2022 la Giunta ha differito ulteriormente il termine di validità dell'accordo al 30/06/2024.

A dicembre 2022 la Giunta ha prorogato, fino al 31-12-2024, il termine per la realizzazione dei lavori previsti nell'ambito: del quinto atto integrativo all'Accordo, firmato ad aprile 2021, tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino, per il Tratto da Stia a Ponte Buriano.

- Manutenzione delle ciclovie di interesse regionale: la Regione concede finanziamenti per interventi di manutenzione, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni tratti della ciclopista dell'Arno sono stati impegnati oltre 77 mila euro (nel 2020-2022) a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sul 2020-2021 sono stati impegnati quasi 114 mila euro a favore dei Comuni di **Bibbiena**, Castel Focognano, **Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo**. Gli interventi sono in fase di attuazione e completamento.

Valtiberina

- Manutenzione straordinaria di strade comunali. A marzo 2020, in attuazione della LR 79/2019, la Giunta ha approvato la lista degli interventi, presentati dai Comuni, destinatari del contributo regionale per la manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono stati impegnati oltre 232 mila euro per interventi nei Comuni di: **Badia Tedalda** (quasi 50 mila); **Sestino** (oltre 45 mila); **Caprese Michelangelo** (quasi 46 mila); **Monterchi** (quasi 46 mila); **Pieve Santo Stefano** (oltre 46 mila).

Ad aprile 2021, in attuazione della LR 97/2020, la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. È stato previsto un cofinanziamento regionale fino ad un massimo di 50 mila euro. Sono stati impegnati quasi 144 mila euro per i Comuni di: **Badia Tedalda** (oltre 48 mila su un investimento di 63 mila), **Monterchi** (oltre 46 mila su un investimento di quasi 63 mila; intervento concluso) e **Sestino** (49 mila su un investimento di quasi 63 mila; intervento concluso).

- Sicurezza stradale. La Regione investe per realizzare, in ambito urbano e in centri urbani, attraversamenti pedonali, marciapiedi, roatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade.

A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati 357 mila euro: 71 mila sono stati impegnati per la Provincia di Arezzo per interventi sulla SP 208 della Verna e sulla SP 77 Tiberina; 80 mila per un percorso pedonale protetto a collegamento degli abitati di Corsalone e Fonte Chiara, dal km 175,570 al km 175,960 della SR71 Umbro-Casentinese nel Comune di **Chiusi della Verna**; 66 mila per una roatoria all'incrocio tra la SP310 del Bidente e la SP70 di **Montemignao**, in località Porrena a **Poppi**; 45-mila per un marciapiede in via della Nave, a **Bibbiena** Stazione, tra il km 0+200 e il km 0+450 della sp208; quasi 35 per un marciapiede e correlate opere di adeguamento su un lato della sp71 in via Dante in località La Badia a **Pratovecchio Stia**; 45 mila per lo studio di fattibilità per lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della strada provinciale Vecchia aretina, all'interno del centro abitato, a Castiglion Fibocchi; 14 mila per riqualificare il tratto di viabilità provinciale – SP 64 **Ortignano Raggiolo** – all'interno del centro abitato di San Piero in Frassino.

- Sistema integrato del percorso ciclabile Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica (si veda anche sopra, nelle zone Aretino e Casentino)

Gli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale e nazionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica, sono finanziati anche con risorse del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 (complessivamente 7,6 milioni, tutti impegnati per 10 progetti): in questo ambito, a luglio 2020 sono stati impegnati 190 mila euro (su un costo di 380 mila) a favore del Comune di **Sansepolcro** per il primo stralcio del collegamento della Ciclovía Tiberina con la Ciclopista dell'Arno (parte della Ciclovía dei 2 Mari) nei Comuni di **Sansepolcro** e **Anghiari** (altri 100 mila euro, regionali, sono stati impegnati per la progettazione dell'intervento).

- La Ciclovía turistica regionale dei due Mari è compresa nella rete nazionale Bicitalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
A dicembre 2020 è stato costituito il gruppo tecnico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovía.
A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa (firmati a settembre 2021) per la progettazione, promozione e realizzazione dell'itinerario toscano della Ciclovía, che interessa i territori delle Province di Grosseto, Siena e Arezzo; il protocollo con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Arezzo, **Anghiari, Monterchi, Sansepolcro** (e **Bucine** nel Valdarno) riguarda l'itinerario cicloturistico delle valli aretine.
A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica dell'intero tracciato nel territorio regionale (da Marina di Grosseto a **Sansepolcro**).
A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto toscano della Ciclovía turistica dei Due Mari, ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovía delle Crete Senesi", nell'ambito dell' "Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati oltre 59 mila euro a favore dei Comuni di **Monterchi** e **Pieve Santo Stefano**. Gli interventi sono in fase di attuazione e completamento.

Valdarno

- Viabilità regionale. La variante alla SR 69 di Ponte Mocarini tra le Coste, il casello autostradale e la SP11 permetterà di migliorare la circolazione, in particolare nelle ore di punta, in un'area in cui sono presenti molte aziende. Nel 2020-2023 sono stati impegnati quasi 5,4 milioni (7 milioni dal 2017) per lavori, espropriazioni, studi, indagini, progettazioni e servizi sul Lotto I (per cui sono disponibili 7,8 milioni: 2,8 milioni sulle risorse FSC 2014-2020 e 5 milioni su altre risorse statali). I lavori sul Lotto 1 sono iniziati a marzo 2022; a giugno 2023 è stata messa in opera l'infrastruttura del ponte (la conclusione è prevista per settembre 2023). A novembre 2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo del Lotto 2.
- Viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma con i Comuni di **Loro Ciuffenna** e di **Talla** per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno; il Presidente della Giunta ha approvato l'accordo ad aprile, dopo la firma. Per gli interventi sono stati impegnati 222 mila euro regionali), impegnati a febbraio 2021 (oltre 114 mila euro a favore del Comune di **Talla** nella zona Aretina) ed aprile 2021 (107 mila euro a favore del Comune di **Loro Ciuffenna**, nel Valdarno). I lavori sono terminati.
A maggio 2022, in attuazione della LR 54/2021, che autorizza la Giunta ad erogare finanziamenti straordinari, previa stipula di specifici accordi con gli locali interessati, la Giunta ha approvato un accordo di programma con i Comuni di **Castel San Niccolò, Montemignaio e Loro Ciuffenna** (nel Valdarno), per la riqualificazione della viabilità del Pratomagno attraverso interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di tratti di strada ricadenti nei comuni di **Castel San Niccolò, Montemignaio e Loro Ciuffenna** (Valdarno); sono disponibili 1,8 milioni (300 mila euro sul 2022, impegnati a settembre 2022 a favore del Comune di **Loro Ciuffenna**; 750 mila per il 2023 e il 2024). I lavori di asfaltatura di un tratto della viabilità panoramica nel Comune di **Loro Ciuffenna** sono stati aggiudicati definitivamente a novembre 2022.
- Contributi straordinari sulla viabilità locale per l'anno 2021 (LR 79/2019). Ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di **San Giovanni Valdarno** per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro (tra giugno e dicembre 2021 sono stati impegnati 250 mila euro 81,4 mila per l'anno 2021 e 168,6 mila per l'anno 2022). Il Comune di **San Giovanni Valdarno** ha approvato il progetto definitivo a febbraio 2020. L'opera, inaugurata a marzo 2022 (i lavori sono iniziati ad agosto 2021), migliora la sicurezza di un incrocio pericoloso e riqualifica l'area (sono stati realizzati anche lavori su marciapiedi e sul verde pubblico).
- Sicurezza stradale. Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati quasi 240 mila euro (bilancio regionale 2020) per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: 58 mila per realizzare due tratti di marciapiede lungo la SP540 Valdambra nelle frazioni di Capannole e di Ambra (**Bucine**), 120 mila per realizzare un tratto di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino a Laterina Pergine Valdarno;

quasi 62 mila per interventi su tratti della ex SR 69 a **San Giovanni Valdarno**.

A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati oltre 269 milioni: oltre 104 mila euro per un tratto di marciapiede SRT69 nel centro abitato di Ponticino, a Laterina e Pergine Valdarno; quasi 36 mila per l'installazione di un semaforo tra via Alighieri- via Don Milani – via Rossini a **Terranuova Bracciolini**; 75 mila per una pista ciclopeditonale lungo la SP12 di Santa Lucia fino all'immissione in via del Mirto a **Cavriglia**; oltre 54 mila per una nuova rotonda tra via Aretina e via I Maggio in località Levanella a **Montevarchi**.

- Sistema integrato del percorso ciclabile Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica (si veda anche la zona Aretina).

Gli interventi per le infrastrutture ciclabili d'interesse regionale e nazionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica, sono finanziati anche con risorse del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 (complessivamente 7,6 milioni, tutti impegnati per 10 progetti): in questo ambito, a luglio e novembre 2020 (e novembre 2022 con risorse regionali aggiuntive nell'ambito degli indirizzi approvati dalla Giunta ad agosto 2022) sono stati impegnati 225 mila euro (su un costo di 450 mila) a favore del Comune di **Terranuova Bracciolini** per realizzare una pista ciclabile in destra idrografica del Fiume Arno nel tratto da Ponte Mocarini a Ponte Leonardo, quasi 18 mila euro a favore della Provincia di Arezzo per collegare Arezzo con i comuni del Valdarno Aretino e 661 mila euro (costo di oltre 1,1 milioni) per il collegamento dei Comuni di **Cavriglia** e **San Giovanni Valdarno** con il tracciato di fondovalle.

Anche il MIT stanziato risorse per cofinanziare lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali: in questo ambito sono stati impegnati oltre 620 mila euro sul 2020 (2 milioni in tutto dal 2018) per l'intervento presentato dal Comune di **San Giovanni Valdarno** "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario **San Giovanni Valdarno** – Levane". La convenzione tra la Regione e il Comune di **San Giovanni Valdarno** per la realizzazione dell'intervento è stata firmata a dicembre 2018.

Anche con risorse del POR FESR 2014-2020 sono stati finanziati interventi inerenti la ciclopista dell'Arno; sono stati impegnati 960 mila euro per il Tratto Ponte a Buriano – Acquaborra della Provincia di Arezzo, 704 mila euro prima del 2020, di cui 426,3 mila POR e 278 mila regionali, più altri 256 mila regionali, impegnati a dicembre 2021 sul 2022- 2023, nell'ambito dell'atto integrativo alla Convenzione tra la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo del luglio 2019.

Ad agosto 2022 la Giunta ha fornito indirizzi per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture ciclabili di interesse regionale selezionati nell'ambito della procedura approvata dalla Giunta a luglio 2018 che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo degli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica", e finanziati sia con le risorse PSC 2014-2020 che con i fondi regionali; l'importo complessivo massimo disponibile per far fronte agli incrementi dei costi verificatosi negli ultimi mesi è di 2,5 milioni (risorse regionali: 1,1 milioni sull'annualità 2023 e 1,4 milioni sull'annualità 2024); in quest'ambito a novembre 2022 sono stati impegnati 85 mila euro (regionali) a favore del Comune di Cavriglia, per un altro finanziamento del progetto "Sistema integrato ciclopista dell'Arno: Tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti".

A dicembre 2022 la Giunta ha preso atto della verifica del rispetto degli indirizzi di agosto e ha approvato nuove determinazioni rispetto agli interventi finanziati con il PSC 2014-2020 e con i fondi regionali (sono state chieste rimodulazioni delle risorse, sia in aumento che in diminuzione). La Regione sta verificando ulteriori extra-costi per determinare le quote di co-finanziamento da assegnare, derivate dalla revisione dei costi (secondo l'art. 26 del DL 50/2022)

- La Ciclovía del Sole Verona-Firenze (si veda anche la Zona Aretina – Casentino - Valtiberina). Il percorso previsto interessa anche il Valdarno.
- Manutenzione ordinaria ciclovie di interesse regionale: sono stati impegnati quasi 42 mila euro per interventi nei territori dei Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno (e Figline e Incisa Valdarno, nella zona Fiorentina sud-est).
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati quasi 70 mila euro a favore dei Comuni di Cavriglia (quasi 30 mila) e San Giovanni Valdarno (40 mila). Gli interventi sono in fase di attuazione e completamento.

Valdichiana aretina

- Viabilità. Sul 2020-2025 sono stati impegnati 13,7 milioni per studi, indagini, progettazioni e servizi,

lavori relativi sulla variante alla SRT 71, in particolare per la variante da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con il raccordo autostradale Perugia-Bettolle. L'appalto è stato aggiudicato a giugno 2022 (stanziamento di 15,5 milioni di cui 13 milioni del FSC 2014-2020, 2,2 milioni regionali, assegnati dalla Giunta a dicembre 2019, e 319 mila euro del FSC 2000-2006.) e i lavori sono stati consegnati a settembre 2022. L'opera permetterà di ridurre il traffico pesante e l'attraversamento dei centri abitati.

- Manutenzione straordinaria di strade comunali. Ad aprile 2021, in attuazione della LR 97/2020, la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. Nella zona della Valdichiana aretina sono stati impegnati oltre 95 mila euro per i Comuni di Marciano della Chiana (quasi 48 mila su un investimento di oltre 62 mila) per vari interventi e Lucignano (quasi 48 mila su un investimento oltre 62 mila) per manutenzione straordinaria della viabilità comunale in via "Le Corti" tra le frazioni di Croce e Pieve Vecchia.

In attuazione della LR 54/2021, aprile 2022 la Giunta ha approvato l'accordo, firmato, con il Comune di Foiano della Chiana per i lavori di demolizione e rifacimento di un ponte in Via Quarrata, in località Renzino. A settembre 2022 sono state impegnati 90 mila euro; i lavori sono iniziati a novembre 2022.

- Manutenzione dei ponti
Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli interventi, 8 per quasi 14,4 milioni in tutto, di cui 930 mila euro (impegnati) per l'intervento sulla SR 71 al km 118+259 a Cortona, considera parte delle risorse già impegnate a maggio 2020 (quasi 2,5 milioni su tutto il territorio regionale di cui 570 mila euro per l'intervento a Cortona), giugno 2022 (165 mila euro per un intervento a Poggibonsi, a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e 11,7 milioni da finanziare nel 2023-2025 (per l'intervento sulla SR 71 a Cortona sono stati impegnati 360 mila euro a luglio 2023).
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati quasi 198 mila euro (regionali) per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: quasi 24 mila euro per un intervento sulla SP27 a Castroncello – Brolio (Castiglion Fiorentino); oltre 99 mila euro per realizzare un marciapiede lungo la SR 71 in località Sodo di Cortona; 75 mila euro per realizzare una rotatoria tra le strade comunali di via Sinalunga, via Variante San Domenico e via della Querce, nel Comune di Foiano della Chiana.
A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati 235 mila euro: oltre 94 mila per una rotatoria tra la sp 327 di Foiano e la sp 25 della Misericordia nell'abitato di Cesa in Valdichiana a Marciano della Chiana; 66 mila per un tratto di marciapiede in località Centoia lungo la sp32 Lauretana, dal km 9+130 al Km 9+670, a Cortona; 75 mila per un marciapiede in via della Repubblica a Foiano della Chiana.
- Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica (si veda la zona Aretina). Il Sentiero della bonifica interessa anche la Valdichiana aretina.
- La Ciclovía del Sole Verona-Firenze (si veda la zona Aretina). Il percorso previsto interessa anche la Valdichiana aretina.
- Manutenzione delle ciclovie di interesse regionale: la Regione concede finanziamenti per interventi di manutenzione, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. Per la manutenzione di alcuni tratti della ciclopista dell'Arno sono stati impegnati oltre 204 mila euro. I Comuni interessati dagli interventi sono Marciano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana.
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati 30 mila euro a favore del Comune di Castiglion Fiorentino. Gli interventi sono in fase di attuazione e completamento.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- E78 - Siena-Grosseto. I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile.
Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico"): tra il 2006 e il 2018 sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 milioni) e a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 milioni: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 milioni).

Entro giugno 2020 è stato concluso lo stralcio funzionale del lotto 10 (opere complementari).

Entro maggio 2022 ANAS ha affidato i lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari, per un investimento complessivo di 35,1 milioni, di cui 28,3 milioni per i lavori.

Per il lotto 9, a settembre 2022 ANAS ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT), per l'acquisizione del parere della commissione tecnica VIA-VAS.

A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, che intendono attivarsi per promuovere presso l'ANAS e il MIMS il completamento della progettazione e della realizzazione della E78 per il collegamento dei due mari. Sono previsti: lo sviluppo e la promozione di un'azione integrata di produzione progettuale e documentale; l'istituzione di un Tavolo Tecnico al MIMS con ANAS e il Commissario Straordinario, per definire termini e modalità di realizzazione dell'opera.

- Corridoio Tirrenico (A12). A febbraio 2020, con l'approvazione del "decreto milleproroghe", il Governo ha creato le condizioni per l'affidamento ad ANAS dell'incarico per la realizzazione dei lotti da costruire. A giugno 2020 il Governo ha espresso l'intenzione di sostenere la realizzazione del corridoio tirrenico, tra le priorità nazionali.

Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito con modifiche dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; sono in corso le verifiche di ANAS sulla documentazione progettuale ricevuta da SAT, prima dell'inoltro al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere preventivo previsto dal DL 121/2021 su eventuali integrazioni o modifiche da apportare al progetto e sull'entità del corrispettivo da riconoscere a SAT.

Per riequilibrare le condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il passaggio della stessa da SAT ad ANAS, con la L. 234/2021 è stata autorizzata la spesa di 200 milioni quale contributo massimo a favore di SAT (40 milioni ogni anno dal 2022 al 2026).

- Manutenzione straordinaria delle strade. In attuazione della LR 79/2019, per ripristinare tratti di strade pubbliche comunali, sono stati impegnati oltre 344 mila euro (bilancio regionale): quasi 47 mila per ripristinare un tratto della strada di Poggioferro a Seggiano; quasi 42 mila per la strada comunale Cana Cimitero a Roccalbegna; quasi 42 mila per vari tratti della viabilità comunale a Semproniano; quasi 41 mila per ripristinare la strada comunale del cimitero e di via Bindino da Travale in località Travale a Montieri; oltre 42 mila per la strada comunale Cavallino/Lupinaio a Campagnatico; oltre 42 mila per la strada comunale dei Roggioli a Cinigiano; quasi 44 mila per alcuni tratti della viabilità comunale a Santa Fiora; quasi 45 mila per vari tratti della viabilità comunale a Civitella Paganico.

Ad aprile 2021, in attuazione della LR 97/2020, la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. È previsto un cofinanziamento regionale fino ad un massimo di 50 mila euro. Sono stati impegnati quasi 392 mila euro: oltre 48 mila per Monterotondo Marittimo (investimento di 65 mila) per la nuova bitumatura e il rifacimento marciapiedi in via dei Griccioni; quasi 47 mila per Arcidosso (investimento di 63 mila) per lavori su via Risorgimento; oltre 48 mila per Seggiano (investimento di oltre 62 mila) per lavori su due tratti di strada comunale, delle Capanne e della Sugherella; quasi 50 mila per Roccalbegna (investimento di oltre 62 mila) per lavori sulla strada comunale Riccione; oltre 48 mila per Cinigiano (investimento di oltre 62 mila) per lavori sulla strada comunale dei Pianacci (intervento concluso); 50 mila per Montieri (investimenti di quasi 77 mila) per il ripristino del tratto di Via Verdi tra l'ex cimitero e l'incrocio detto "Del Prategiano (intervento concluso); 50 mila per Santa Fiora (investimento di quasi 69 mila) per lavori su Via Roma e Via della Crocina; quasi 50 mila per Semproniano (investimento di 62 mila) per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali (intervento concluso).

Sempre in attuazione della LR 97/2020, a giugno 2021 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la progettazione e realizzazione dei primi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada provinciale 95 "Sforzesca", di collegamento tra la zona industriale di Piancastagnaio e la Maremma; le risorse disponibili sono state impegnate a settembre 2021 (100 mila euro sul 2021) e dicembre 2021 (900 mila euro sul 2022). I lavori sono iniziati a ottobre 2022 e terminati a febbraio 2023.

In attuazione della LR 16/2022, a ottobre 2022 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Grosseto per realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali del litorale grossetano (presso Follonica, Punta Ala, Castiglione della Pescaia e tra Marina di Grosseto e Principina a

mare); a novembre 2022 dopo la firma dell'accordo, sono stati impegnati 2 milioni (1,6 milioni sul 2022 e 400 mila euro sul 2023). I lavori sono in corso.

- Sicurezza stradale. A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati oltre 132 mila euro: oltre 57 mila euro per l'eliminazione dei fattori di rischio sull'asse stradale di viale Uranio, nel tratto compreso fra via Alabastro e via Mercurio, a Grosseto; 75 mila per mettere in sicurezza di Via della Madonna mediante realizzazione di una bretella di collegamento con la Strada provinciale a Arcidosso.
- Manutenzione dei ponti (L 145/2018). Sono stati impegnati 135 mila euro (risorse statali per il 2022) per la manutenzione straordinaria sulla SRT 74 "Maremmiana" per il miglioramento delle condizioni statiche e funzionali dell'opera d'arte al Km 42+300.

- Ciclopista Tirrenica

Il tracciato toscano è di 415,2 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%; sono interessate le Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovía; 22,3 chilometri sono stati progettati e 269,3 chilometri sono da progettare. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017.

Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica. Per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT quasi 15,4 milioni (di cui quasi 5,4 milioni per la Toscana). A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica per definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovía, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento.

A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020 e dicembre 2022, per realizzare un tratto della Ciclopista nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 milioni); sono stati impegnati 2,3 milioni (1,9 milioni regionali a settembre 2019 (quasi 1,7 milioni sul 2020); quasi 348 mila euro di risorse FSC 2014-2020 a ottobre 2020, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. L'atto integrativo di dicembre 2022 modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi.

A novembre 2020 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto 4 della Ciclovía Tirrenica, per realizzare il tratto di ciclabile tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto).

A dicembre 2022 è stato firmato con il Comune di Grosseto un atto integrativo dell'accordo di programma firmato a dicembre 2020 per realizzare il tratto della Ciclopista Tirrenica nel Comune di Grosseto; l'atto integrativo modifica il cronoprogramma, gli importi finanziari dei lotti e rimodula gli interventi. Per realizzare il progetto, suddiviso in due lotti funzionali, è previsto un costo di 2 milioni:

- 1,2 milioni per il lotto 1: collegamento tra il Ponte sul Fiume Ombrone in località la Barca e Principina a Mare, di cui quasi 1,1 milioni a carico delle Regioni (impegnati a dicembre 2020) e quasi 147 mila euro a carico del Comune di Grosseto.
- 780 mila euro per il lotto 2: collegamento tra Marina di Grosseto ed il percorso esistente per Castiglione della Pescaia, compreso l'attraversamento del Canale San Leopoldo (Fiumara), di cui quasi 427 mila euro a carico delle Regioni (impegnati a novembre 2022 sul 2024) e oltre 353 mila euro a carico del Comune di Grosseto.

Ad aprile 2021 è stata disposta l'aggiudicazione efficace del "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica" (sono stati impegnati oltre 678 mila euro; a fine dicembre 2021 sono stati impegnati 548 mila euro per ulteriori spese di progettazione e servizi supplementari); il progetto di fattibilità tecnico economica dell'itinerario da Ventimiglia a Roma della Ciclovía tirrenica è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) a fine agosto 2021, ed è stato la base di riferimento per formulare le proposte dei lotti prioritari da realizzare con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR.

A settembre 2021 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovía Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio; sono stati individuati i tratti prioritari da proporre al MIMS per il finanziamento: il Tratto apuano-versiliese dal

confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare con fondi statali: DM 517/2018); Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio (interventi di completamento e messa in sicurezza da finanziare).

A marzo 2022 il tavolo tecnico operativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovia Tirrenica.

Le risorse del PNRR. A dicembre 2021 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sullo schema di decreto del MIMS (poi DM 4/2022) di concerto con il Ministro del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal PNRR (Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica – componente C2 energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile – investimento 4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche), che prevede 44,5 milioni per la Ciclovia (17,43 milioni per la Toscana); conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione).

A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo (poi modificato a giugno 2023) per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia Tirrenica finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. La Giunta conferma quali tratti prioritari il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, comprensivo del tratto ricadente nel Comune di Fosdinovo ricompreso all'interno del lotto che verrà realizzato da parte della Regione Liguria, finanziato con i fondi statali del DM 517/2018 (quasi 5,4 milioni per la Toscana), e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio, finanziato con i fondi PNRR assegnati con DI 4/2022 (oltre 17,4 milioni). In tutto sono circa 22,8 milioni.

Entro settembre 2022 è stato firmato l'accordo di collaborazione con la Provincia di Grosseto per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2b - costa della Maremma della ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati impegnati 265 mila euro (sul 2022-2023; risorse del DI 4/2022) a favore della Provincia. Per realizzare il lotto 2b sono previsti quasi 20,6 milioni, di cui oltre 16,4 milioni del PNRR; sono interessati i territori dei Comuni di Grosseto, Follonica, Scarlino e Orbetello, Cabalbio e Magliano in Toscana nella zona Colline dell'Albegna.

A maggio 2023 la Giunta ha aggiornato gli indirizzi di giugno 2022 per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche di interesse Nazionale, stabilendo, tra l'altro, che la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento *(e la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale)*.

- La Ciclovia turistica regionale dei due Mari è compresa nella rete nazionale Bicalitia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2020 è stato costituito il gruppo tecnico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia.

A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa (firmati a settembre 2021) per la progettazione, promozione e realizzazione dell'itinerario toscano della Ciclovia, che interessa i territori delle Province di Grosseto, Siena e Arezzo; il protocollo con la Provincia di Grosseto e i Comuni di Grosseto, Campagnatico e Civitella Paganico, riguarda l'itinerario cicloturistico della Maremma.

A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica dell'intero tracciato nel territorio regionale, da Marina di Grosseto a **Sansepolcro (nella Valtiberina)**.

A maggio 2022 la Giunta, preso atto del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo, tratto toscano della Ciclovia turistica dei "Due Mari", ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovia delle Crete Senesi", nell'ambito dell'Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").

- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati 29 mila euro a favore del Comune di Monterotondo Marittimo per interventi in fase di attuazione e completamento.

Colline dell'Albegna

- Corridoio Tirrenico (A12) – si veda la Zona Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana.
- Viabilità regionale. Sono stati impegnati 12,4 milioni per l'intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 "Miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora" (risorse 2020-2025). A novembre 2020 sono stati aggiudicati i lavori del I lotto, iniziati a dicembre 2020 e conclusi a ottobre 2021. Ad aprile 2022 è stato approvato il progetto definitivo

del II lotto ed è stata indetta la gara per l'appalto integrato; a dicembre 2022 è stata disposta l'aggiudicazione efficace.

- Manutenzione strade regionali. Ad aprile 2021, in attuazione della LR 97/2020, la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. A settembre 2021 sono stati impegnati 45 mila euro per il Comune di Sorano (investimento di oltre 62 mila) per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della strada comunale della Vaiana.

A ottobre 2022, in attuazione della LR 16/2022, la Giunta ha approvato due accordi con la Provincia di Grosseto: per realizzare interventi di manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 65 Panoramica Porto Santo Stefano (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 è stato impegnato 1 milione; 800 mila euro sul 2022 e 200 mila sul 2023); per realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali del litorale grossetano – Lotto Nord e Lotto Sud (dopo la firma dell'accordo, a novembre 2022 sono stati impegnati 2 milioni: 1,6 milioni sul 2022 e 400 mila euro sul 2023). I lavori sono in corso.

- Sicurezza stradale. A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), a ottobre 2021 sono stati impegnati 75 mila (costo 75 mila) per una pista ciclopedonale urbana a Albinia-Giannella, Orbetello.

A maggio 2022 sono state inaugurate due rotatorie nel Comune di Pitigliano, in località La Rotta e Madonna delle Grazie, che migliorano la sicurezza stradale della SRT74 "Maremma" (investimento di 1,4 milioni, FSC 2014-2020).

- Manutenzione dei ponti (L 145/2018). Parte delle risorse per il 2022 sono state impegnate per la manutenzione straordinaria sulla SRT 74 "Maremma": 135 mila euro per il miglioramento delle condizioni statiche e funzionali dell'opera d'arte al Km 42+300; 85 mila euro per migliorare le condizioni funzionali del ponte sul torrente Meleta (Pitigliano) al Km 50+80.

- Ciclopista Tirrenica (si veda la Zona Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana). Il percorso interessa anche la zona Colline dell'Albegna.

La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 milioni in anticipazione su risorse FSC 2021-2027, per finanziare 119 interventi, tra cui un tratto della ciclovia Tirrenica a Monte Argentario in Località Santa Liberata – Pozzarello (a settembre 2022 sono stati impegnati 2,9 milioni sul 2022-2025).

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027. A luglio 2023 è stata firmata con il Comune di Monte Argentario la Convenzione che definisce le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione dell'intervento.

- Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.

A dicembre 2022 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa con le Regioni Marche ed Umbria per la realizzazione della Ciclovia Nazionale Monte Argentario-Civitanova Marche.

Le Regioni Marche, Toscana e Umbria intendono collegare le Ciclovia Adriatica e Tirrenica, in modo da connettere le aree interne collinari e appenniniche con gli assi costieri; la ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe passare per i centri urbani principali tra cui Pitigliano e *San Casciano dei Bagni*.

Il tratto toscano, da Porto Santo Stefano fino a San Casciano dei Bagni, sarà anche connesso con il trasporto pubblico locale e con la rete ferroviaria regionale e nazionale; è inoltre previsto il recupero del tracciato dell'ex ferrovia dell'Argentario fino al Tombolo della Giannella.

La Ciclovia Monte Argentario-Civitanova Marche dovrebbe anche collegarsi con le Ciclovia del Sole, Tirrenica e degli Appennini, con i cammini della Via Francigena, della Via di Francesco e della Via Lauretana.

Alta Valdelsa

- Viabilità regionale. Per il 2020-2024 sono stati impegnati oltre 7,2 milioni (regionali e statali, per progettazioni, servizi, lavori) nell'ambito del progetto per realizzare la variante della SR 2 Cassia all'abitato di Staggia Senese, Poggibonsi; la variante, finanziata con circa 9,7 milioni di cui quasi 8,5 milioni nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 e il resto regionali, permetterà di evitare il passaggio nel centro abitato di Staggia del traffico dei mezzi per la Siena-Firenze e per l'area industriale di Bellavista. I lavori sul primo lotto, 500 metri tra la SP 70 "del Castello di Staggia" e la SRT

2 a nord di Staggia Senese, iniziati aprile 2022, sono terminati a giugno 2023. I lavori per il secondo lotto, 1 chilometro fra la SP 70 e la Cassia in località "Caduta", sono stati aggiudicati efficacemente a novembre 2022 e consegnati a giugno 2023.

- Risanamento acustico.

A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, nel 2003, con quasi 2,6 milioni, nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana, di cui 410 mila euro per lavori sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi, località Staggia, dal Km 246+200 al km 247+100 circa. Il progetto esecutivo, da oltre 238 mila euro, è stato approvato a maggio: la gara è stata aggiudicata ad agosto 2023.

- Manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. In attuazione della LR 79/2019 sono stati impegnati oltre 33 mila euro (regionali; costo 53 mila) per la manutenzione stradale straordinaria e la sistemazione idraulica nella strada di Anqua in Radicondoli.

A giugno 2022, in attuazione della LR 54/2021, la Giunta ha approvato l'accordo di programma (poi firmato) con la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena e i Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429, realizzazione della rotatoria "Ponte della Steccaia" in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano. A dicembre 2022 sono stati impegnati 425 mila euro nel 2022-2023 (200 mila nel 2022, e 225 mila nel 2023); è stato approvato il progetto esecutivo. I lavori sono in corso.

Ad agosto 2022, in attuazione della LR 16/2022, la Giunta ha assegnato alla Provincia di Siena un contributo straordinario di 1,4 milioni, impegnati a dicembre 2022 (700 mila sul 2022 e 700 mila sul 2023) per finanziare la realizzazione delle opere di dettaglio alla variante esterna, già in corso, all'abitato di San Gimignano, tra la SP47 e la SP69; la gara è stata avviata a novembre 2022. A fine gennaio 2023 la Giunta ha approvato la richiesta di rimodulazione del contributo regionale assegnato alla Provincia di Siena (il contributo di 1,4 milioni finanzia solo l'impianto di illuminazione).

- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati quasi 71 mila per realizzare un nuovo percorso pedonale lungo via Fratelli Bandiera, località Spedaletto, Colle Val D'elsa.

A febbraio 2021 sono state approvate le graduatorie del bando 2020 sulla sicurezza stradale; rispetto alle risorse complessive, 3,9 milioni (regionali; impegnati a luglio 2021), sono stati impegnati quasi 59 mila euro per migliorare la sicurezza della rotatoria al km 0,250 della SP47 di Castel San Gimignano.

- Manutenzione dei ponti

Ad aprile e agosto 2021 la Giunta ha approvato l'elenco dei progetti prioritari per l'assegnazione in anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021-2027. A fine giugno 2022, a valere sull'anticipazione del FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 79/2021), sono stati impegnati 165 mila euro per l'intervento "SRT 2 Cassia-Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500" (Poggibonsi).

Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli interventi, 8 per quasi 14,4 milioni in tutto, di cui quasi 11 milioni (tutti impegnati) per 2 interventi sulla SRT 2 Cassia a Poggibonsi, considera parte delle risorse già impegnate a maggio 2020 (quasi 2,5 milioni su tutto il territorio regionale, di cui 770 mila euro per lavori sulla SR 2 a Poggibonsi; si veda sopra, parte generale), giugno 2022 (i 165 mila euro a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e 11,7 milioni da finanziare nel 2023-2025 (di cui sono stati impegnati oltre 10 milioni a luglio 2023 per gli interventi sulla SRT 2 Cassia, presso Poggibonsi).

- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati 50 mila euro a favore del Comune di Poggibonsi (intervento in fase di attuazione e completamento).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Per il 2019-2021 sono stati impegnati oltre 661 mila euro (risorse del bilancio regionale):

- In attuazione della LR 79/2019 sono stati impegnati quasi 319 mila euro (risorse del bilancio regionale): quasi 38 mila (costo 47 mila) per varie strade comunali a Radicofani; oltre 38 mila (costo 50 mila) per interventi su varie strade comunali a Trequanda; quasi 50 mila (costo 63 mila) per stabilizzare una frana in località Ponte a Rigo, lungo via Falcone, consolidare un muro d'ala ponte strada in via della Novella e per la manutenzione straordinaria del muro di sostegno sulla strada

della Fontaccia a San Casciano dei Bagni; quasi 49 mila (costo oltre 62 mila) per il parcheggio in località "La Madonna", funzionale al centro storico di Monticchiello (Pienza); quasi 48 mila (costo 62 mila) per via IV Novembre e via dell'Eremo a Vivo D'Orcia (Castiglione D'Orcia); oltre 47 mila (costo 68 mila circa) per ripristinare un tratto di via Dante Alighieri a San Quirico D'Orcia; oltre 49 mila (costo oltre 62 mila) per via Guglielmo Marconi a Cetona.

- In attuazione della LR 97/2020, ad aprile 2021 la Giunta ha individuato gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali, privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo e i Comuni con minore popolazione risultante dal 15° censimento generale. A giugno 2021 sono stati impegnati 296 mila euro: quasi 50 mila (costo 70 mila) per interventi straordinari sul parcheggio pubblico comunale di piazzale Ippocrate a Sarteano; 50 mila (costo 65 mila) per interventi in Via del Fosso Cupo a Cetona; 50 mila (quasi 63 mila) per lavori in Via I° Maggio in Pienza; 50 mila (costo quasi 78 mila) per interventi di stabilizzazione frana lungo la strada di Camattole nella frazione Celle sul Rigo di San Casciano dei Bagni (intervento concluso); 49 mila (costo quasi 70 mila) per ripristinare Via del Chiusone e Piazza A. Gramsci a San Quirico d'Orcia; (intervento concluso) oltre 47 mila (costo 73 mila) per rifare il tappetino di usura di varie strade comunali a Trequanda (interventi conclusi).
- Sicurezza stradale.
 - Bando 2019. Sono stati impegnati quasi 182 mila euro (risorse del bilancio regionale) per interventi in ambito urbano e nei centri abitati: 34 mila per realizzare marciapiedi su Viale della Libertà SS146 e su via Bruno Buozzi, e mettere in sicurezza attraversamenti pedonali a Chianciano Terme; oltre 17 mila per sistemare via Torno al Fosso a Celle sul Rigo - Primo stralcio (San Casciano dei Bagni); 63 mila per marciapiedi in via Trento a Sinalunga; oltre 67 mila per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza pedonale del tratto centrale di via Mazzini ed adeguamento sotto servizi a Torrita di Siena.
 - Bando 2020. A luglio 2021 sono stati impegnati quasi 369 mila euro (regionali): oltre 57 mila euro per realizzare un marciapiede sul lato nord di viale della Libertà, in prossimità delle Terme Sant'Elena a Chianciano Terme; 75 mila euro per marciapiedi lungo la SP 326 in località Abbazia ed Acquaviva a Montepulciano; 5 mila (costo oltre 10 mila) per realizzare attraversamenti pedonali rialzati e dossi artificiali nel territorio di San Casciano dei Bagni; oltre 71 mila per marciapiedi in via Trento (II stralcio) a Sinalunga; quasi 40 mila (costo 40 mila) per riqualificare un marciapiede per la messa in sicurezza stradale a difesa delle utenze deboli in Via del Turismo e Via dei Fiori a Sarteano; 120 mila per una rotatoria in via Mazzini, nel centro abitato, tra via Grandi, via del Poggiolo e Via Marche, a Torrita di Siena.
- Itinerari ciclabili. Gli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale e nazionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica, sono finanziati anche con risorse del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 (complessivamente 7,6 milioni, tutti impegnati per 10 progetti): in questo ambito, a luglio 2020 sono stati impegnati 200 mila euro (costo 400 mila) per realizzare a Sinalunga il percorso ciclopedonale di collegamento tra il Sentiero della Bonifica e la stazione ferroviaria, i principali centri abitati del comune e il percorso della Via Lauretana Senese. Per far fronte agli incrementi dei costi verificatosi negli ultimi mesi del 2022, a novembre sono stati impegnati quasi 66 mila euro (regionali) per l'ulteriore finanziamento del progetto.
- Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica
 Gli interventi per le infrastrutture ciclabili d'interesse regionale e nazionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica, sono finanziati anche con risorse del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 (complessivamente 7,6 milioni, tutti impegnati per 10 progetti): in questo ambito, a luglio e novembre 2020 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Comune di Sinalunga.
 Ad agosto 2022 la Giunta ha fornito indirizzi per l'attuazione degli interventi sulle infrastrutture ciclabili di interesse regionale selezionati nell'ambito della procedura approvata dalla Giunta a luglio 2018 che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo degli interventi per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica", e finanziati sia con le risorse PSC 2014-2020 che con i fondi regionali; l'importo complessivo massimo disponibile per far fronte agli incrementi dei costi verificatosi negli ultimi mesi è di 2,5 milioni (risorse regionali: 1,1 milioni sull'annualità 2023 e 1,4 milioni sull'annualità 2024); in quest'ambito a novembre 2022 sono stati impegnati quasi 66 mila euro a favore del Comune di Sinalunga per un altro finanziamento del progetto

"Realizzazione percorso ciclabile e pedonale collegante La Stazione Ferroviaria di Sinalunga al "Sentiero della Bonifica".

A dicembre 2022 la Giunta ha preso atto della verifica del rispetto degli indirizzi di agosto e ha approvato nuove determinazioni rispetto agli interventi finanziati con il PSC 2014-2020 e con i fondi regionali (sono state chieste rimodulazioni delle risorse, sia in aumento che in diminuzione). La Regione sta verificando ulteriori extra-costi per determinare le quote di co-finanziamento da assegnare, derivate dalla revisione dei costi (secondo l'art. 26 del DL 50/2022)

- La Ciclovia turistica regionale dei due Mari è compresa nella rete nazionale Bicalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A dicembre 2020 è stato costituito il gruppo tecnico per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia.

A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione dell'itinerario toscano della Ciclovia, che interessa i territori delle Province di Grosseto, Siena e Arezzo; il protocollo con la Provincia di Siena e il Comune di Sinalunga (e Siena, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Murlo, Rapolano Terme) riguarda l'itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi.

A giugno 2021 sono stati affidati servizi di ingegneria per coadiuvare il gruppo tecnico di progettazione nella redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica dell'intero tracciato nel territorio regionale (da Marina di Grosseto a **Sansepolcro**).

A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del tratto toscano della Ciclovia turistica dei Due Mari, ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovia delle Crete Senesi", nell'ambito dell'Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi").

- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati quasi 143 mila euro a favore dei Comuni Chianciano Terme, San Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano e Sinalunga (interventi in fase di attuazione e completamento).

Senese

- E78 - Siena-Grosseto. I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile.

Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico"): tra il 2006 e il 2018 sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. A settembre 2020 sono iniziati i lavori per il lotto 4 (2,8 km; costo 105,5 milioni) e a dicembre 2021 il Commissario Straordinario ha approvato il progetto esecutivo del lotto 9 (11,8 km; costo stimato in 195,8 milioni: a luglio 2021 il MIMS ha espresso parere favorevole all'approvazione diretta della variante da parte di ANAS e alla copertura delle maggiori esigenze finanziarie, 33,8 milioni).

Entro giugno 2020 è stato concluso lo stralcio funzionale del lotto 10 (opere complementari).

Entro maggio 2022 ANAS ha affidato i lavori di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari, per un investimento complessivo di 35,1 milioni, di cui 28,3 milioni per i lavori.

Sul tratto Siena-Bettolle sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3. Per quanto riguarda il Lotto 0, a gennaio 2021 il MIT ha concluso positivamente i controlli ex D.lgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN) sul progetto definitivo redatto da ANAS. A novembre 2021 il MASE ha avviato il procedimento di VIA nazionale.

A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un Protocollo d'Intesa tra le Regioni Toscana, Marche e Umbria, che intendono attivarsi per promuovere presso l'ANAS e il MIMS il completamento della progettazione e della realizzazione della E78 per il collegamento dei due mari. Sono previsti: lo sviluppo e la promozione di un'azione integrata di produzione progettuale e documentale; l'istituzione di un Tavolo Tecnico al MIMS con ANAS e il Commissario Straordinario, per definire termini e modalità di realizzazione dell'opera.

- Viabilità regionale. Dal 2020 sono stati impegnati quasi 744 mila euro (718 mila di risorse FSC 2014-2020 e oltre 26 mila regionali) per realizzare una rotatoria sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: i lavori, consegnati a maggio 2021, sono terminati ad agosto 2022.

A novembre 2022 la Giunta ha approvato la convenzione con ANAS (poi firmata) per disciplinare il finanziamento relativo alla progettazione esecutiva delle opere di completamento della SS2 Cassia - lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto Siena) svincolo Monteroni

d'Arbia nord 1° lotto; per finanziare la progettazione esecutiva sono state utilizzate le economie a valere sulla programmazione FSC 2000-2006 (1,8 milioni, impegnati a dicembre 2022). Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), sarà realizzato da ANAS con proprie risorse. È in corso la progettazione.

- Manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali.

In attuazione della LR 79/2019 sono stati impegnati quasi 266 mila euro (regionali): 42 mila (costo oltre 62 mila) per via della Mura a Monticiano; oltre 36 mila (costo 123 mila) per completare le opere di manutenzione del manto bitumato sulla strada comunale di Selvole a Radda in Chianti; quasi 45 mila (costo 177 mila) per alcune strade di Chiusdino; quasi 45 mila (costo 63 mila) per la viabilità in località Poggiobrucoli, miniere di Murlo e Casciano di Murlo a Murlo; oltre 48 mila (costo 94 mila) per strade comunali bitumate nei centri abitati di Barbischio, San Sano e di un tratto della SC 43 "Vecchia di Masseto" a Gaiole in Chianti; quasi 46 mila (costo oltre 62 mila) per via Don Minzoni a Buonconvento.

In attuazione della LR 97/2020 (come modificata dalla LR 31/2021) sono stati impegnati oltre 122 mila euro: oltre 25 mila (costo quasi 43 mila) per lavori su tratti di strade comunali 27 di Starda, 28 del Bagnolo e 34 dell'Aquila, a Gaiole in Chianti (interventi conclusi); oltre 49 mila (costo quasi 63 mila) per lavori in Via dell'Aia in Iesa a Monticiano (interventi conclusi); quasi 48 mila (costo 70 mila) per lavori di fornitura e installazione barriere stradali di sicurezza in acciaio e legno nelle strade comunali a Murlo (interventi conclusi).

- Sicurezza stradale.

- Bando 2019. Sono stati impegnati oltre 365 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie e mettere in sicurezza le strade: 100 mila per riqualificare l'ingresso sud di Castelnuovo Berardenga con una rotatoria all'intersezione fra le strade provinciali 7 "del Chiantino" e 484 "del Castello di Brolio"; quasi 55 mila per il progetto "Muoversi a piedi in autonomia e sicurezza" di Monteroni D'Arbia; oltre 71 mila per realizzare un percorso pedonale protetto tra via Risorgimento e via Berrettini in località Castellina Scalo sulla SR2 Cassia (Monteriggioni); 75 mila per marciapiedi e area di sosta lungo via Grossetana in località San Rocco a Pilli nel tratto del centro abitato (Sovicille); 64 mila a favore del Comune di Siena per migliorare la percorribilità e la sicurezza del tracciato pedestre della via Lauretana senese e realizzare un marciapiede in via Aretina a Siena, dalle curve del "II Tondo" fino alla rotatoria dei Due Ponti.

- Bando 2021. A luglio 2021 sono stati impegnati quasi 399 mila euro (regionali): quasi 67 mila per interventi di moderazione del traffico sulla Cassia Sud in ambito urbano a Siena; oltre 62 mila per un marciapiede da via De Gasperi a della Stazione a Rapolano Terme; 75 mila per il progetto 'Camminare e pedalare lungo la Cassia in sicurezza' a Monteroni d'Arbia; 75 mila (costo 75 mila) per un marciapiede in via Martiri di Rigosecco – Tratto via R.Bandinelli – Via della Porta (progetto definitivo ed esecutivo) a Murlo; 120 mila per la messa in sicurezza della viabilità urbana in località Querciagrossa, lungo la SR222 Chiantigiana, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Monteriggioni.

- Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica (si veda la Zona Aretina – Casentino - Valtiberina). Il percorso interessa anche la zona senese.

- La Ciclovía turistica regionale dei due Mari si veda la Zona Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese.

- Le risorse del PNRR

A dicembre 2021 il MIMS (DM 509/2021) ha stabilito la ripartizione delle risorse del PNRR (M2C2 I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"), complessivamente 150 milioni per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei Comuni.

Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020 (per le risorse a legislazione vigente), dovranno garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Il DM 257/2022 di agosto dispone il finanziamento degli interventi per il rafforzamento della mobilità ciclistica e in particolare per la costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili urbane a valere sulle risorse del PNRR (M2C2 - I4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "Ciclovie urbane").

Rispetto alle risorse complessive, 200 milioni di cui 50 milioni a legislazione vigente e 150 milioni dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili:

- 5,51 milioni (nuove risorse del PNRR) per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili di cui 5 km a Siena (con 1,4 milioni), *9 km a Firenze (con 2,4 milioni) e 6 km a Pisa (con 1,7 milioni)*;
- quasi 3 milioni (risorse a legislazione vigente) per piste ciclabili a Siena (oltre 191 mila euro), *Firenze (quasi 2 milioni) e Pisa (oltre 840 mila euro)*.
- Interventi urgenti per favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Sono stati impegnati 50 mila euro a favore dei Comuni di Murlo e Rapolano Terme (interventi in fase di attuazione e completamento).

ISTRUZIONE E RICERCA

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- In questa tematica sono compresi gli interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione ha tutte le caratteristiche per reagire e superare la crisi pandemica: si punta a rafforzare le azioni consolidate e metterle in campo di nuove, monitorando costantemente la situazione e intervenendo dove necessario, a tutela del diritto all'istruzione e alla formazione. Si interviene per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani.
In particolare gli obiettivi regionali, si concentrano su queste azioni.
 - L'azione regionale è finalizzata alla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento. In questi anni stanno proseguendo molteplici azioni di sostegno tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione degli studenti disabili, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica e musicale nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Si promuovono misure volte a realizzare iniziative in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, ma anche di tipo ricreativo/educativo.
 - Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione continua a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. A questo proposito, a agosto 2022 è stata approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024. In tali ambiti si interviene anche con i finanziamenti comunitari e statali che si stanno delineando (POR FSE 2021-2027 e PNRR). A gennaio 2023 approvati i criteri essenziali per il nuovo avviso pubblico rivolto alle fondazioni ITS della Toscana finanziato con le risorse FSE 2021/2027.
 - Inoltre, tra dicembre e gennaio 2023 sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa per la stipula di "Patti locali per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze" con le Province toscane finalizzati a delineare un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze elevando così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per il territorio. Tali accordi sono collegati all'approvazione del programma Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)".
 - Con riferimento ai tirocini extra curriculari in Toscana (a valere sui Programmi Garanzia Giovani e POR FSE 2014-2020) vengono finanziati sia per i tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, sia per quelli per l'accesso alle professioni ordinistiche con la finalità di creare forme di apprendimento di qualità e ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive o in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro.
 - Sul fronte della formazione professionale, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, sono attivati interventi in riferimento alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive strategiche toscane, tra gli ultimi interventi attivati si segnalano quelli per la formazione Digital job e Green job e per i voucher just in time.
 - La Regione sostiene l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria da un lato, e,

dall'altro, garantisce l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU con il rafforzamento dei percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

- Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato) si promuove l'attivazione di corsi realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali, o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale che rappresentano occasioni di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica.

Di seguito si segnalano alcuni provvedimenti di carattere generale:

- A agosto 2022 approvata la Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali annualità 2022-2024. Inoltre, sempre a agosto, nell'ambito delle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) è stato approvato il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale".
- Nel febbraio 2023 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali per l'annualità 2023/24 e 2024/25".
- Deliberato, nel febbraio 2023, il ricorso contro la nuova disciplina di riorganizzazione della rete scolastica contenuta nell'ultima legge di bilancio dello Stato. Le norme in questione individuano i parametri correttivi per determinare e ripartire i contingenti dei dirigenti scolastici, prevedendo una riduzione degli organici da parte dello Stato in modo unilaterale, che costringerà ad accorpare numerosi istituti senza la possibilità di alcun intervento regionale. L'accorpamento di istituti pregiudica la stessa capacità di svolgere un servizio scolastico adeguato soprattutto nelle aree della Toscana diffusa, mettendo a rischio funzionalità ed efficienza.
- Per l'anno educativo 2023/2024 con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. A febbraio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa Misura. L'iniziativa, che punta a coinvolgere circa 10 mila famiglie con Isee fino a 35 mila euro, è stata presentata al teatro della compagnia di Firenze.
- A gennaio 2023 approvati i criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per interventi urgenti e indifferibili. I contributi sono riservati agli Enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per realizzare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibilità, a seguito di chiusura parziale o totale di edifici scolastici, e sono concessi secondo l'ordine di presentazione della richiesta.
- Nel marzo 2023 si è tenuta a Firenze la sesta edizione di Didacta. Questo evento, durato tre giorni, è dedicato all'innovazione nella scuola italiana in tutti i livelli di istruzione e formazione: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, istituti professionali, ITS, università, istituti di ricerca scientifica e di formazione professionale, oltre a imprese e addetti ai lavori. I temi trattati sono tanti: dai progetti per la parità di genere alle best practices dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Progetti Educativi Zonali (PEZ); dalla tutela contro gli abusi on line sui minori all'esperienza modello di "Leggere:Forte!", fino alle attività sviluppate nell'ambito del Protocollo "La Costituzione s'impara a scuola".
- A luglio 2023 approvata la proposta di regolamento "Disposizioni in materia di poli per l'infanzia e requisiti organizzativi e strutturali dei servizi educativi per l'infanzia della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ("Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro). Tale modifica riguarda l'organizzazione del coordinamento territoriale dei servizi per l'infanzia e la formazione del personale.

- **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza**

Nell'ambito della Missione 1 Componente 2 Investimento 3.1.3. Piano "Scuola Connessa"(M1C2 I.3.1.3). A seguito dell'accordo per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, previsti 24,2 milioni per le Regioni Toscana e Lazio; nel settembre 2022 firmati i contratti per l'avvio dei lavori.

Nell'ambito della Missione 4 Componente 1 Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) (M4C1I1.5) nell'agosto 2022 con decreto del Ministero dell'Istruzione sono state assegnate le risorse nazionali di cui al "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore"; a settembre è stato ripartito fra 18 Regioni 47,5 milioni (2,8 milioni per la Toscana). Nel novembre 2022 è stato firmato il primo decreto che ripartisce 500 milioni destinati al potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnici Superiori. Per la Toscana sono destinati 31,1 milioni.

Aretina

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 6,8 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, di cui 4,2 milioni per edilizia scolastica (per 4 milioni, a lavori di sostituzione edilizia nella scuola secondaria di primo grado Garibaldi nel comune di Capolona e per 196 mila euro per il plesso scolastico Ugo Nofri nel comune di Castiglion Fibocchi) e il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 3,2 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona ci sono 3 istituti nei Comuni di Arezzo e Capolona che hanno aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale. In questa zona ci sono 5 istituti che hanno aderito alla rete dei laboratori scientifici nei comuni di Arezzo, Capolona, **Subbiano**, Civitella in val di Chiana e Monte San Savino.*
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici (M2C3I1.1). Per questa zona il progetto è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 6,8 milioni) "Scuola secondaria di primo grado Cesalpino - demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 4,7 milioni) "Lavori di ristrutturazione ed ampliamento sede centrale dell'ITIS di Arezzo e completamento dell'ala su via Piero della Francesca".

Casentino

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 1,2 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, di cui 464 mila euro per edilizia scolastica di cui 153 quale anticipazione risorse FSC 2021-2027 a favore di ARTEA (per 310 mila euro, per il finanziamento al Comune di **Poppi** per la scuola d'infanzia La Torricella e per 153 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria della scuola primaria Rassina e della scuola primaria Pieve a Socana); il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico

(borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).

- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 3,2 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona c'è un istituto nel Comuni di **Pratovecchio Stia** che ha aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Bibbiena** (importo finanziato PNRR 5,3 milioni) "Lavori di adeguamento sismico e normativo dell'istituto scolastico ISIS E. Fermi".

Valtiberina

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 1,1 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, di cui 115 mila euro per edilizia scolastica (a favore del Comune di **Caprese Michelangelo** per lavori di demolizione e ricostruzione della palestra); il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 3,2 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel febbraio 2022, il protocollo di intesa tra Regione e vari istituti alberghieri per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione. Per la zona Aretina, Casentino, Valtiberina è interessato l'Istituto professionale statale per i servizi alberghieri e della ristorazione Fanfani Camaiti nel comune di **Caprese Michelangelo**. La scadenza del presente protocollo è il termine dell'attuale legislatura con possibilità di rinnovo.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Pieve Santo Stefano** (importo finanziato PNRR 5,8 milioni) "Lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e normativo, del convitto maschile Fanfani Camaiti".

Valdarno

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 3,3 milioni, di risorse regionali, di cui 1,4 milioni per edilizia scolastica (di cui 1,1 milioni per interventi nel comune di **Montevarchi** per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in località destinato ad ospitare la scuola Primaria F. Mochi, 332 mila euro a favore del comune di Laterina Pergine Valdarno per i lavori di adeguamento sismico e adeguamento normativo dell'impianto elettrico, all'edificio scolastico che ospita la scuola dell'infanzia Il Girotondo in località Ponticino); il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di

testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi.

- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 3,2 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Finiti, nel gennaio 2022, i lavori che hanno consentito il miglioramento sismico ed energetico della scuola secondaria Arnolfo di Cambio, a Castelfranco di Sopra (Comune di **Castelfranco Piandiscò**).
- Inaugurata, nel settembre 2022, a San Giovanni Valdarno, la scuola "Doccio" per bambini della scuola d'infanzia e primaria. I lavori di ampliamento (cofinanziati con risorse regionali) hanno consentito di creare una mensa da 75 posti, e uno spazio per le attività motorie comune alla scuola dell'infanzia e alla scuola materna.
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale. In questa zona ci sono 2 istituti che hanno aderito alla rete dei laboratori scientifici nei comuni di Bucine e Montevarchi.*
- Inaugurato, nel gennaio 2023, a Cavriglia, il nuovo centro educativo 0-6 nella ex scuola di Santa Barbara. La scuola dell'infanzia e nido si sviluppano a piano terra su 740 mq. La parte della scuola dell'infanzia comprende due sezioni con i relativi servizi igienici, uno spazio per le attività libere e uno per il pranzo. La parte del nido d'infanzia comprende un'area accoglienza, una per i giochi e una per il riposo. Il costo complessivo dell'intervento è stato di 950 mila euro.

• Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Montevarchi (importo finanziato PNRR 5 milioni) "Progetto per i lavori di ampliamento del complesso scolastico per la nuova sede della succursale istituto Magiotti a seguito della dismissione dell'attuale".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1I1.3). Per questa zona il progetto è nel comune di San Giovanni Valdarno (importo finanziato PNRR 418 mila euro) "Messa in sicurezza sismica, e riqualificazione energetica palestra scuola Masaccio - predisposizione spazi da adibire alle attività sportive".

Valdichiana aretina

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 867 mila euro di risorse regionali per interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 3,2 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali:

responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona ci sono 2 istituti nei comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona che hanno aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.

- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale.* In questa zona ci sono 2 istituti che hanno aderito alla rete dei laboratori scientifici nei comuni di Castiglion Fiorentino e Lucignano.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Foiano della Chiana (importo finanziato PNRR 7,2 milioni) "Demolizione della scuola materna "Alveare" e ricostruzione di un unico plesso".

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 16 milioni, di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, di cui 12,3 milioni per edilizia scolastica; il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Gli interventi di investimento (i 12,3 di cui sopra, di cui 3,9 quale anticipazione risorse FSC 2021-2027 a favore di ARTEA) si riferiscono a lavori di edilizia nei comuni di Roccastrada (7,8 milioni per sostituzione edilizia in una scuola primaria e secondaria di primo grado), nel comune di Cinigiano (1,7 milioni a favore di una scuola d'infanzia e due scuole primaria), nel comune di Scarlino (1,8 milioni per la costruzione di una palestra in un plesso scolastico), nel comune di Scansano (508 mila euro per l'ampliamento di una scuola primaria), nel comune di Grosseto (285 mila euro - lavori per Ottenimento agibilità e adeguamento a normativa antincendio in una scuola dell'infanzia e primaria), nel comune di **Santa Fiora** (190 mila euro per lavori di adeguamento sismico e installazione dell'impianto servo-scale dell'edificio scolastico che ospita la scuola primaria M. Pratesi).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 1,9 milioni, di risorse regionali, per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel febbraio 2022, il protocollo di intesa tra Regione e vari istituti alberghieri per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione. Per la zona Amiata grossetana – colline metallifere – Grossetana è interessato l'Istituto professionale statale per i servizi alberghieri e della ristorazione Leopoldo di Lorena – Grosseto. La scadenza del presente protocollo è il termine dell'attuale legislatura con possibilità di rinnovo.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona ci sono 2 istituti nei comuni di Castel del Piano e Civitella Paganico che hanno aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei*

*Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale. In questa zona ci sono 6 istituti che hanno aderito alla rete dei laboratori scientifici nei comuni di Gavorrano, Grosseto e **Massa Marittima**.*

- **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza**

Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici (M2C3I1.1). Per questa zona i progetti sono due: "Scuola primaria Toti - demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico" nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 8,5 milioni) e l'altro nel comune di Follonica "Scuola primaria Gianni Rodari - intervento di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico" (importo finanziato PNRR 1,8 milioni).

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 4,3 milioni) "Istituto statale di istruzione superiore "Leopoldo II di Lorena" - riqualificazione di area sportiva all'aperta - campo scuola".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Gavorrano (importo finanziato PNRR 721 mila euro) "Realizzazione palestra scuola primaria Bagno di Gavorrano".

Colline dell'Albegna

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 881 mila euro di risorse regionali per interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 1,9 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e all'inclusione scolastica degli studenti disabili.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona ci sono 4 istituti nei comuni di Orbetello, **Pitigliano**, **Monte Argentario** che hanno aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale. In questa zona ci sono 3 istituti che hanno aderito alla rete dei laboratori scientifici nei comuni di **Monte Argentario**, Orbetello e **Pitigliano**.*
- **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale**

scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Orbetello (importo finanziato PNRR 1,7 milioni) "Istituto professionale enogastronomico Del Rosso consolidamento statico scala di ingresso e adeguamento norme antincendio e sismico".

Alta Valdelsa

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 6 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, di cui 4,7 milioni per edilizia scolastica di cui 4,4 quale anticipazione risorse FSC 2021-2027 a favore di ARTEA e si riferiscono a lavori di edilizia nel comune di Poggibonsi per i lavori di adeguamento sull'edificio nella scuola primaria Gaetano Pieraccini, nelle scuole dell'infanzia Picchio verde e Arcobaleno, nella scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci e per i lavori di adeguamento sismico, adeguamenti normativi e sostituzione infissi ed eliminazione amianto all'edificio scolastico in località Staggia Senese, che ospita la scuola secondaria di primo grado; il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).
- Approvato, nell'agosto 2020, un accordo tra Regione e Comune di Poggibonsi per la realizzazione dei lavori sull'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado L. Da Vinci e assegnate 330 mila euro (impegnati già ricomprese nel paragrafo precedente).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 3,9 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili (2,4 milioni), 563 mila euro nell'ambito del FSC per assegni di ricerca all'Università di Siena e 871 mila euro a favore dell'Università per il progetto "Didattica a distanza in Unisi: Risorse dalla pandemia, per una Didattica Interattiva, Partecipata e Inclusiva".
- Approvato, nel febbraio 2022, il protocollo di intesa tra Regione e vari istituti alberghieri per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione. Per la zona Alta Valdelsa è interessato l'Istituto professionale statale per i servizi alberghieri e della ristorazione "Bettino Ricasoli" nel comune di Colle di Val d'Elsa. La scadenza del presente protocollo è il termine dell'attuale legislatura con possibilità di rinnovo.
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 800 mila euro all'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale.* In questa zona c'è un istituto che ha aderito alla rete dei laboratori scientifici nel comune di Poggibonsi.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di San Gimignano (importo finanziato PNRR 4,6 milioni) "Demolizione vecchia scuola media e realizzazione nuova scuola primaria".

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 5,6 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report di cui 4 milioni per edilizia scolastica; il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale

per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).

- Gli interventi di investimento (i 4 milioni di cui sopra, di cui 3,1 quale anticipazione risorse FSC 2021-2027 a favore di ARTEA) si riferiscono a lavori di edilizia scolastica nei comuni di Pienza (1,1 milioni per adeguamento e miglioramento sismico ad una scuola primaria), Torrita di Siena (1,2 milioni per adeguamento e miglioramento sismico alla scuola primaria Edmondo De Amicis), San Quirico d'Orcia (849 mila euro per adeguamento e miglioramento sismico ad una scuola dell'infanzia e ad una scuola secondaria di primo grado), Cetona (424 mila euro per i lavori di riqualificazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico che ospita la scuola Primaria "N. Carloni"), San Casciano dei Bagni (265 mila euro per la messa in sicurezza della copertura dell'edificio scolastico che ospita la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo Grado).
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 3,9 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili (2,4 milioni), 563 mila euro nell'ambito del FSC per assegni di ricerca all'Università di Siena e 871 mila euro a favore dell'Università per il progetto "Didattica a distanza in Unisi: Risorse dalla pandemia, per una Didattica Interattiva, Partecipata e Inclusiva".
- Conclusi, nel gennaio 2022, i lavori di riqualificazione della scuola primaria "Don Lorenzo Milani" nel comune di Sarteano. L'opera, che ha riguardato adeguamento sismico, ristrutturazione interna ed efficientamento energetico, ha avuto un costo complessivo di circa 1,3 milioni, a cui la Regione ha contribuito per 660 mila euro inserendo gli interventi tra quelli ammessi a finanziamento da parte del Governo e con ulteriori 150 mila euro per il noleggio dei moduli per il villaggio scolastico temporaneo.
- Approvato, nel febbraio 2022, il protocollo di intesa tra Regione e vari istituti alberghieri per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto) durante gli eventi pubblici organizzati dalla Regione. Per la zona Amiata senese e Valdorcia è interessato l'Istituto professionale statale per i servizi alberghieri e della ristorazione Artusi nel comune di Chianciano Terme. La scadenza del presente protocollo è il termine dell'attuale legislatura con possibilità di rinnovo.
- Approvato, nel novembre 2022, il progetto "Cento Scuole Senza Zaino – anno 2022, anno scolastico 2022/2023, presentato dall'Istituto comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata Senza Zaino. Senza Zaino è un progetto della Regione Toscana nato nel 2002 finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. In questa zona ci sono 3 istituti nei comuni di Chiusi, Montepulciano e Torrita di Siena che hanno aderito alla rete nazionale delle scuole senza zaino.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici (M2C3I1.1). Per questa zona il progetto è nel comune di Chianciano Terme (importo finanziato PNRR 8,3 milioni) "Istituto scolastico F. Tozzi - demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Abbadia San Salvatore** (importo finanziato PNRR 11,7 milioni) "Realizzazione nuovo plesso scolastico per scuola primaria e secondaria di primo grado".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Montepulciano (importo finanziato PNRR 1 milione) "Liceo A. Poliziano predisposizione spazi da adibire alle attività sportive".

Senese

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 2,6 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report di cui 200 mila euro per edilizia scolastica nel comune di Rapolano Terme; il rimanente riguarda interventi per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i

servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi (non finalizzati direttamente al rilascio di titoli di studio o di attestati professionali).

- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 3,9 milioni di risorse regionali per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili (2,4 milioni), 563 mila euro nell'ambito del FSC per assegni di ricerca all'Università di Siena e 871 mila euro a favore dell'Università per il progetto "Didattica a distanza in Unisi: Risorse dalla pandemia, per una Didattica Interattiva, Partecipata e Inclusiva".
- Approvata, nell'ottobre 2022 con decreto del MUR, la ripartizione a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) per l'anno scolastico 2022/2023 per l'organizzazione di corsi relativi all'"Orientamento attivo nella transizione scuola-università". Per questa zona sono stati ripartiti: all'Università degli studi di Siena 274 mila euro, all'Università per stranieri di Siena 65 mila euro e all'Istituto Superiore di Studi Musicali di SIENA "Rinaldo Franci" 19 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2022, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Siena, Comune di Siena Istituto istruzione superiore Caselli con sede a Siena, Fondazione toscana life sciences con sede a Siena, Fondazione Monte dei paschi di Siena per la formazione del polo scolastico delle biotecnologie. Si prevede la costituzione e lo sviluppo di un polo scolastico della biotecnologia, da realizzare nell'immobile di proprietà della Provincia di Siena situato in Siena, presso il quale sarà trasferita l'indirizzo Biotecnologie ambientali e sanitarie dell'istituto tecnico Monna Agnese di Siena.
- Approvato, nel dicembre 2022, un accordo di programma tra Regione e Provincia di Siena per interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e nuove palestre scolastiche. Gli interventi sono: l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico a Siena, che ospita l'Istituto Professionale Marconi - costo dell'intervento 2,7 milioni (contributo regionale 800 mila euro) e la ristrutturazione con ampliamento di un ex-edificio scolastico, da destinare a sede dell'Istituto Professionale Agrario Ricasoli, situato in località San Giovanni d'Asso nel comune di Montalcino - costo dell'intervento 2,7 milioni (contributo regionale 1,7 milioni).
- *Approvate, nel novembre 2022, le linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023 per le attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica e assegnati 80 mila euro (impegnati) all'istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS". La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa della Regione e di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS (laboratori sapere scientifico) in tutto il territorio regionale. In questa zona c'è un istituto che ha aderito alla rete dei laboratori scientifici nel comune di Siena.*
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 2 Componente 3 Investimento 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici (M2C3I1.1). Per questa zona il progetto è nel comune di Asciano (importo finanziato PNRR 3,3 milioni) "Istituto comprensivo Sandro Pertini - demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1I1.1) Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno (M4C1I1.2) Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondaria (M4C1I1.4), Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1) Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1I3.2) Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (M4C1I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Asciano (importo finanziato PNRR 2,9 milioni) "Istituto comprensivo Sandro Pertini realizzazione polo infanzia 0 - 6 anni".

Missione 4 Componente 1 Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1I1.6) Investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate (M4C1I3.4) Investimento 4.1 .Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1I4.1) Riforma 1.7 Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1R1.7). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 274 mila euro) "Percorsi

annuali di orientamento in favore degli studenti iscritti a partire dal terzo anno di scuola superiore - potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione".

RICERCA E INNOVAZIONE

- Le politiche regionali sul tema della ricerca e del trasferimento tecnologico si fondano su due essenziali pilastri evolutivi e di sviluppo: la digitalizzazione e lo sviluppo eco-sostenibile. In quest'ottica vengono programmati interventi e strumenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese (in collaborazione con Università e centri di ricerca).

In particolare gli obiettivi regionali, si concentrano su queste azioni:

- Ricerca e sviluppo. La Regione supporta l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green. Vengono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative, per sostenere la "microinnovazione" delle MPMI e favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.
- Sviluppo e innovazione nelle imprese. Sono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative; attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI; favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.
- Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico. Sono attivate azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati; per promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti.
- Infrastrutture per il trasferimento tecnologico. La Regione sostiene interventi per facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese e incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concentrare realtà (imprenditoriali, formative, di servizi alle imprese e di ricerca) omogenee ed innovative nei vari settori.
- Inoltre si incrementa la competitività del sistema produttivo toscano, con lo scopo di sviluppare e diversificare il tessuto economico e favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e l'economia circolare.

I finanziamenti relativi a processi di innovazione, sostegno alle infrastrutture di ricerca, innovazione start-up, sono all'interno del capitolo "sviluppo economico e competitività".

- In particolare si segnalano i seguenti provvedimenti a carattere generale:
 - Approvato, nel gennaio 2020, un protocollo di intesa tra Regione e Enterprise Europe Eetwork (EEN) per disciplinare una comune attività finalizzata a facilitare ed incentivare l'accesso alle informazioni e alle misure a supporto delle PMI, nei processi di innovazione e trasferimento. Approvato, nel 2022, un analogo protocollo di intesa tra Regione e Enterprise Europe Network (EEN) - nodo regionale rappresentato da Eurosportello Confesercenti, Confindustria toscana e Unioncamere toscana - per facilitare l'accesso delle pmi, degli organismi di ricerca e dei centri di trasferimento tecnologico, alle informazioni e alle misure di sostegno operanti nei processi di innovazione, di trasferimento tecnologico, di internazionalizzazione e di sviluppo di nuovi partenariati commerciali e tecnologici.
 - Approvato, nell'aprile 2020, uno schema di protocollo di intesa tra 13 Regioni (tra cui la Toscana) e Mise per l'attuazione del piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del programma Mirror Copernicus per lo sviluppo di un innovativo sistema infrastrutturante che favorisca la ricaduta e i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori regionali. La scadenza è prevista il 31/12/2025
 - A maggio 2021 approvata la Convenzione operativa con Sviluppo Toscana per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativi ai bandi per il sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo.
 - Ad aprile 2022 approvato il documento della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione preliminare". Nel febbraio 2023 approvato il documento "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3).

La S3 del 2021-2027 è orientata a rispondere alle sfide e alle opportunità legate alla transizione digitale (processo di cambiamento determinato dalla progressiva informatizzazione di tutte le sfere

della vita socio-economico-ambientale), ecologica (basata su soluzioni tecnologiche ed organizzative orientate alla sostenibilità ambientale e la ricerca di equilibri ecosistemici) e generazionale (significa accelerare i processi di innovazione con attenzione alle dinamiche di inclusione ed integrazione generazionale in termini di percorsi tecnico-formativi, rapporti tra formazione-ricerca-impresa, mobilità interregionale, la valorizzazione dei talenti).

- Il 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero delle imprese e del made in Italy per il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione (DM 31 dicembre 2021). La Regione ha destinato al cofinanziamento dell'Accordo, 3 milioni. (impegnati in favore del MIMIT a dicembre 2022) quale quota di contributo diretto alla spesa.
- Approvato, nel dicembre 2022 lo schema di accordo tra Regione, università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, Scuola normale superiore di Pisa, scuola superiore Santa Anna di Pisa, IMT alti studi di Lucca, Fondazione toscana life sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT). Il presente accordo disciplina i rapporti tra i vari enti nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare le funzioni di trasferimento tecnologico degli Atenei e le loro capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese, con particolare attenzione alle esigenze del tessuto delle PMI toscane.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 2 Investimento 6.1 nel sistema della proprietà industriale (M1C2I.6.1). Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è dell'Università degli studi di Siena (importo finanziato PNRR 58 mila euro) "Potenziamento ufficio trasferimento tecnologico".

Valtiberina

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione 4 Componente 2 Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2I1.1) Investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies (M4C2I1.4). Per questa zona il progetto è nel comune di **Sansepolcro** (importo finanziato PNRR 3 milioni) "Aboca spa società agricola - centro nazionale per il futuro della biodiversità".

Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana

- Approvato nel maggio 2021 e firmato nel luglio 2021 il protocollo di intesa tra Regione e Comune di **Santa Fiora** per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone. L'obiettivo è di dar vita ad un luogo dove ospitare start up e imprese innovative, ma anche spazi di coworking o locali per chi lavora in smart working. L'immobile sarà acquisito o realizzato dall'amministrazione comunale, mentre la Regione si impegna ad individuare possibili finanziamenti per attrezzarlo e per dotarlo di strumentazioni tecnologiche, oltre a promuovere lo spazio e i servizi erogati attraverso la struttura "Invest in Tuscany".

Nel dicembre 2022 approvato un accordo tra Regione e Comune di **Santa Fiora** per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone. Nell'aprile 2023 approvata uno schema di atto integrativo (impegnati 479 mila euro).

Alta Valdelsa

- Approvato, nell'agosto 2021, uno schema di protocollo tra Regione, Comuni di Poggibonsi, Barberino Tavarnelle e a San Gimignano per consolidare e accrescere la presenza di Natur Essence in Toscana, nel segno della nutraceutica (dove nutrizione e farmaceutica si uniscono) ma anche degli accumulatori energetici, batterie innovative e dell'idrogeno. Con questo accordo le istituzioni coinvolte si impegnano a favorire lo sviluppo e la collaborazione industriale con le aziende presenti sul territorio, in modo da creare un filiera e un indotto produttivo locale, e ad aiutare l'azienda nei contatti con centri di trasferimento tecnologico e organismi di ricerca, oltre ad essere disponibili con strumenti di sostegno alle imprese, azioni di raccordo per operazioni di finanziamento e coinvolgere l'azienda nella promozione e valorizzazione del sistema produttivo regionale. Il presente Protocollo ha durata fino al 31/12/2024.

Senese

- Approvato, nel luglio 2020, il protocollo di intesa tra Regione, CNR, Scuola IMT di Lucca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI). A novembre 2022 è stata approvata la versione

definitiva del documento "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. Nel febbraio 2023 approvato il documento "Piano di lavoro 2022-2023" della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3). L'accelerazione e l'importanza pervasiva che sta assumendo l'intelligenza artificiale ha portato recentemente all'aggregazione sul territorio di alcune realtà in centri dedicati: tra i quali il CBDAI per il supporto alla PA ed al tessuto produttivo regionale nella transizione digitale.

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Missione 1 Componente 2 Investimento 6.1 nel sistema della proprietà industriale M1C2 I.6.1. Il progetto finanziariamente più rilevante per questa zona è dell'Università degli studi di Siena (importo finanziato PNRR 58 mila euro) "Potenziamento ufficio trasferimento tecnologico".

Missione 4 Componente 2 Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2I1.1) Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.2) Investimento 1.3 .Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base (M4C2I1.3), Investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies (M4C2I1.4) Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" (M4C2I1.5) Investimento 2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2I2.3), Investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2I3.1), Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2I3.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 15 milioni) "Università degli studi di Siena creazione e rafforzamento ecosistema The - tuscan health ecosystem".

Il maggior beneficiario della totalità delle risorse è l'Università degli Studi di Siena, seguito da Università degli stranieri di Siena e Fondazione toscana life sciences.

INCLUSIONE E COESIONE

SPORT E TEMPO LIBERO

- La Regione finanzia interventi per il sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta a riqualificare le attività di base e le manifestazioni promosse dalle società sportive quale contributo essenziale al miglioramento del benessere e all'inclusione sociale, nonché alla prevenzione e al trattamento del disagio sociale nelle diverse fasce d'età. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il CIP, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

In particolare gli obiettivi regionali, si concentrano su queste azioni:

- Supportare le azioni rivolte a enti pubblici, società sportive e praticanti, al fine di promuovere la centralità del mondo sportivo, della pratica sportiva e dell'attività motoria come misura proattiva per rispondere alle esigenze di salute e al desiderio di curare passioni, piaceri e speranze.
- Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili con azioni finalizzate all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.
- Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare e valorizzare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo le medesime opportunità su tutto il territorio regionale.

Ogni anno, dal 1996, la Regione assegna "Il Pegaso per lo Sport" quale riconoscimento per rendere omaggio alle imprese sportive degli atleti toscani sui palcoscenici nazionali ed internazionali.

- Promuovere l'attività motoria nella scuola anche attraverso l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico.
- Sostenere l'incremento e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa, finanziando, in particolare, la riqualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica su tutto il territorio regionale, per garantire spazi attrezzati e liberi dove le persone possano praticare attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità.

- Promuovere lo sviluppo e la diffusione di centri museali e strutture di documentazione per la conoscenza della storia e della cultura dell'attività fisica nonché la realizzazione di indagini statistiche per la conoscenza e l'analisi del fenomeno sportivo.
- In particolare si segnalano i seguenti provvedimenti a carattere generale:
 - Approvati, nel periodo 2020-2023, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva.
 - Concessi, con LR 75/20, contributi straordinari (775 mila euro) ai Comuni di Buonconvento, Bucine e Rignano sull'Arno, per interventi urgenti su impianti sportivi di loro proprietà.
 - Approvato, nel dicembre 2022, un accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Uisp Comitato Regionale Toscana APS per la programmazione di attività ludico sportive per azioni efficaci in grado di stimolare, nel genere femminile della Regione Toscana, l'interesse verso il movimento e l'attività sportiva attraverso la redazione, di un apposito programma biennale di attività.
 - Approvato, nel marzo 2023, l'elenco dei grandi eventi sportivi che si svolgeranno in Toscana nel 2023 e stanziati 345 mila euro. La promozione e il sostegno alle manifestazioni sportive sono considerate strumenti utili per valorizzare la pratica sportiva e l'attività motoria come fattori determinanti per la salute ed il benessere dei cittadini e delle comunità locali attraverso meccanismi di emulazione, considerato che un campione sportivo può fare da traino a nuove generazioni di pratica. A livello regionale sono previste le seguenti manifestazioni:
 - due tappe in corso di definizione della corsa ciclistica "Giro Donne" in programma il 30 giugno e 1 luglio 2023;
 - gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "Memorial Michela Fanini", in programma dal 24 al 27 agosto 2023.
 - Nel marzo 2023, firmato un protocollo d'intesa tra Regione e UISP per la promozione dell'attività fisica tra i giovani: perché lo sport educa, il movimento fa stare bene e si accompagna a stili di vita salutari. La Regione affida all'associazione la promozione dell'attività fisica tra gli adolescenti, nelle scuole e nella comunità, e la redazione di un programma biennale di attività, da studiare quest'anno ed avviare a partire dal 2024.
 - A maggio 2023 sono stati definiti gli elementi essenziali dello specifico avviso pubblico per la concessione di contributi ai progetti degli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le risorse assegnate ammontano a 800 mila euro per il biennio 2023/2024.
 - Approvato, nel luglio 2023 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e CSI-Comitato regionale della Toscana per programmare ed avviare, entro il 2023, in parte dei Comuni della Toscana, interventi di attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età, in collaborazione, dove possibile, anche con le Aziende USL territorialmente competenti, in coerenza all'indicatore relativo del programma predefinito PP02 - Comunità attive del PRP 2020-2025. Destinati 35 mila euro.

Aretina

- Impegnati 1,2 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 232 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 931 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, nei comuni di: Arezzo (79 mila euro), Castiglion Fibocchi (369 mila euro per gli impianti sportivi in via Sant'Agata), Monte San Savino (123 mila euro) e **Subbiano** (360 mila euro, per un impianto tennis).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è la realizzazione del centro sportivo Pratacci - impianto polivalente indoor nel comune di Arezzo (importo finanziato PNRR 2,2 milioni).

Casentino

- Impegnati 1,1 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 47 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in

ambito sportivo e 1 milione per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, nei comuni di: **Castel Focognano** (360 mila euro per lavori alla palazzina spogliatoi dell'impianto sportivo gioco calcio di Rassina), **Castel San Niccolò** (360 mila euro per l'impianto sportivo in località strada in Casentino), **Ortignano Raggiolo** (134 mila euro per lavori all'area sportivo 'Ortignano') e **Poppi** (149 mila euro per lavori all'impianto tennis Bramasole).

- Approvato, nel giugno 2023, un accordo tra Regione e Comune di **Poppi** per concessione di finanziamento (800 mila euro) della Regione in favore del Comune di **Poppi** per l'intervento di ampliamento dell'impianto sportivo golf casentino.

Valtiberina

- Impegnati 1,6 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 44 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 1,5 milioni per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, nei comuni di: **Anghiari** (337 mila euro per interventi al palazzetto dello sport), **Caprese Michelangelo** (104 mila euro), **Monterchi** (369 mila euro per il centro sportivo polifunzionale), **Pieve Santo Stefano** (351 mila euro per il campo sportivo), **Sansepolcro** (385 mila euro per l'antistadio comunale) e **Sestino** (60 mila euro).

Valdarno

- Impegnati 2,4 milioni di risorse regionali, di cui 172 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 2,3 milioni per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, di cui 625 nel comune di Bucine (250 realizzazione di una nuova palazzina a servizio dell'impianto sportivo in località Ambra - Bucine, destinata agli spogliatoi atleti ed arbitri ed all'infermeria come previsto dalle norme CONI, 360 mila euro per lo stadio 'Paolo Rossi'), nel comune di Montevarchi (350 mila euro per acquisto led, impianto elettrico e costruzione torri faro per lo stadio Brilli), nel comune di Terranova Bracciolini (416 di cui 392 per interventi all'impianto Brandi Galasso e Palageo nel comune di Terranuova Bracciolini), nel comune di Castelfranco Pian di Scò (391 mila euro, di cui 360 mila per i campi sportivi comunali), nel comune di Laterina Pergine Valdarno (318 mila euro, di cui 263 mila per i campi da tennis e per lo stadio comunali), nel comune di **Loro Ciuffenna** (172 mila euro) e nel comune di San Giovanni Valdarno (76 mila euro).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante quello relativo alle opere di rigenerazione del campo da golf nel comune di Caviglia (importo finanziato PNRR 4 milioni).

Valdichiana aretina

- Impegnati 583 mila euro di risorse regionali, di cui 102 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 481 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive (di cui 381 mila euro per intervento allo stadio Faralli di Castiglion Fiorentino).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 2,8 milioni di risorse regionali, di cui 283 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 2,5 milioni per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, di cui nel comune di Campagnatico (342 mila per lo stadio di Campagnatico e per l'impianto sportivo località Arcille), nel comune di Castel del Piano (339 mila euro per gli impianti sportivi Campogrande), nel comune di **Monterotondo Marittimo** (363 mila euro per gli impianti sportivi Pian di Giunta), nel comune di **Montieri** (369 mila euro per la pista polivalente), nel comune di **Seggiano** (342 mila euro per l'impianto sportivo di Pescina), nel comune di **Semproniano** (337 mila euro per il complesso Sportivo "G.Grispini").
- Approvato, nel marzo 2023, l'elenco dei grandi eventi sportivi che si svolgeranno in Toscana nel 2023. La zona dell'Amiata grossetana è interessata per la tappa della corsa ciclistica "Tirreno – Adriatica" in programma il 7 e 8 marzo 2023 nel comune di Follonica.

- Approvata, nell'aprile 2023, la ricognizione delle piste da sci compiuta sulla base della documentazione trasmessa dai gestori nell'ambito della L. 86/2019 recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali". Per questa zona è interessato il comune di Castel del Piano.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo alla nuova realizzazione di un impianto sportivo polivalente adibito a ciclismo, bmx/mtb, skateboard, pattinaggio nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 2,5 milioni).

Colline dell'Albegna

- Impegnati 1 milione di risorse regionali, di cui 96 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 906 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive di cui nel comune di Magliano in Toscana (342 mila euro per il campo sportivo "Cassio Cassai" in Magliano, per il campo sportivo "Athos Bonini" Montiano e campo sportivo Sant'Andrea), nel comune di **Sorano** (345 mila euro per il campo sportivo e per il campetto polivalente) .
- Approvato, nel marzo 2023, l'elenco dei grandi eventi sportivi che si svolgeranno in Toscana nel 2023. La zona delle Colline dell'Albegna è interessata per due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2023" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile in programma il 23 e 24 settembre 2023 nel territorio del comune di Orbetello.

Alta Valdelsa

- Impegnati 736 mila euro di risorse regionali, di cui 155 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 581 mila euro per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive, di cui 342 nel comune di Casole d'Elsa per l'impianto sportivo in via provinciale e 162 nel comune di Poggibonsi per lo stadio Stefano Lotti.
- Inaugurata, nell'ottobre 2021, la palestra della scuola secondaria di primo grado di San Gimignano. L'opera è costata nel complesso 1,3 milioni (con un contributo erogato tramite la Regione Toscana a valere sulla programmazione cosiddetta "Mutui Bei" del Ministero dell'Istruzione).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 2,9 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 118 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 2,8 milioni per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive (si veda tabella).

Comune	Importo	intervento
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	16.525	impianto sportivo del tennis e piscina comunale
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA	380.000	campo sportivo
COMUNE DI CHIACCIANO TERME	215.037	centro polisportivo comunale
COMUNE DI CHIUSI	24.462	palasport Pania
COMUNE DI MONTEPULCIANO	360.000	stadio comunale Bonelli
COMUNE DI PIANCASTAGNAIO	385.000	Realizzazione area dedicata a sport equestre e pista per corse di cavalli
COMUNE DI SAN CASCIAO DEI BAGNI	350.122	Impianti Sportivi Palazzone
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	307.393	campo tennis, impianti sportivi Sorbellini
COMUNE DI SARTEANO	360.000	campo polivalente e campo sportivo Salvadori
COMUNE DI SINALUNGA	86.090	vari impianti sportivi
COMUNE DI TORRITA DI SIENA	332.100	impianto sportivo del Rugby
Importo complessivo	2.816.729	

- Presentata, a giugno 2021, la manifestazione dei campionati italiani di tiro con l'arco di campagna dal 2 al 4 luglio ad **Abbadia San Salvatore**. I campionati nazionali, ai quali si sono iscritti oltre 500 atleti provenienti da tutta Italia, sono serviti a dare risalto all'Amiata e al comprensorio minerario di Abbadia.
- Nell'aprile 2022 destinate 200 mila euro per la settima edizione della manifestazione "Trofeo CONI" nella Valdichiana Senese tra settembre e ottobre 2022 e che ha coinvolto circa 4.000 persone tra atleti, tecnici e dirigenti provenienti da tutte le regioni d'Italia, che si sfideranno in oltre 40 discipline sportive; inoltre tale manifestazione rappresenta un'importante occasione di promozione della pratica sportiva tra i giovani, attraverso la sinergia di tutto il sistema sportivo, ed un momento significativo per il turismo della Valdichiana Senese e della Toscana nel suo insieme.
- Approvata, nell'aprile 2023, la ricognizione delle piste da sci compiuta sulla base della documentazione trasmessa dai gestori nell'ambito della L. 86/2019 recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali". Per questa zona è interessato il comune di **Abbadia San Salvatore**.

Senese

- Impegnati 4,1 milioni di risorse regionali, di cui 376 mila euro per interventi volti a sostenere i progetti realizzati dalle associazioni sportive e/o a vocazione sportiva e dagli Enti pubblici finalizzati a fronteggiare le conseguenze determinate dall'emergenza sanitaria Covid 19 in ambito sportivo e 3,7 milioni per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive

Comune	Importo	intervento
COMUNE DI ASCIANO	110.160	Campo da Tennis scoperto in sintetico c/o impianti sportivi di Via A. Grandi
COMUNE DI BUONCONVENTO	340.000	Recupero funzionale, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria dell'impianto natatorio denominato "Piscina d'area"
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA	133.439	Impianti sportivi Artemio Franchi
COMUNE DI CHIUSDINO	360.000	Palestra comunale
COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI	10.000	Palestra comunale
COMUNE DI MONTALCINO	360.000	Palestra San Giovanni d'Asso
COMUNE DI MONTERIGGIONI	360.000	Campo da calcio del centro sportivo di Uopini
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA	329.670	Impianto sportivo del Tennis e Match Basket
COMUNE DI MONTICIANO	360.000	Impianto Sportivo Marco Betti
COMUNE DI MURLO	259.200	Campo da calcio
COMUNE DI RAPOLANO TERME	378.000	Impianto natatorio Rapolano Terme
COMUNE DI SIENA	324.000	Velopattinodromo
COMUNE DI SOVICILLE	21.951	Palazzetto dello sport
Totale complessivo	3.686.420	

- Piano nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è quello relativo alla realizzazione di nuove strutture polisportive cittadella dello sport in località Acquacalda nel comune di Siena (importo finanziato PNRR 1,1 milioni).

GIOVANI

- Il progetto GiovaniSi, nato nel 2011, è il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani ed è un sistema di opportunità strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione e Giovanisì+(partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Nel marzo 2023 è stata finanziata una campagna di promozione e comunicazione dei progetti per l'autonomia delle giovani generazioni toscane; gli autori sono 15 creator che animano la nuova campagna su Tik Tok, Twitch e Ig e che aiuteranno a trovare la chiave giusta per arrivare ai giovani e

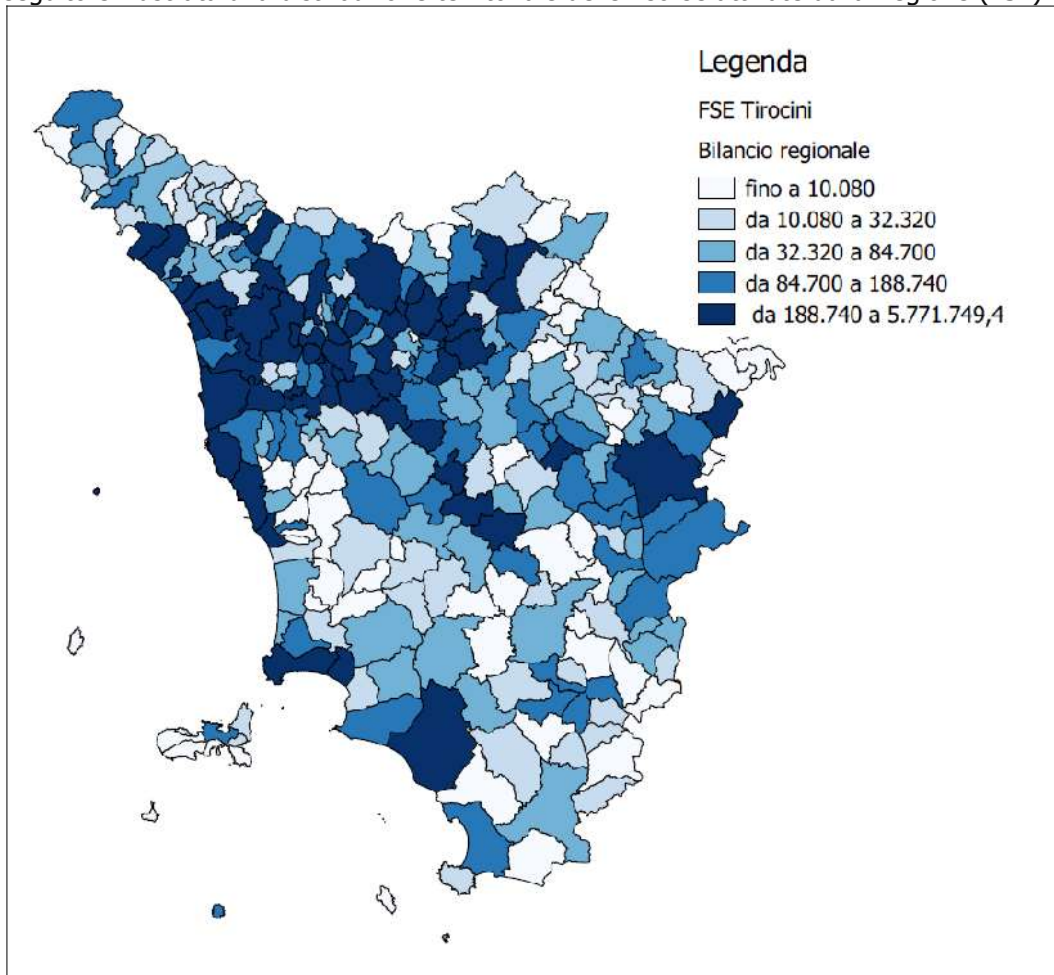
raccontare loro il progetto Giovanisì e le opportunità che nei prossimi mesi si attiveranno per sostenere le ragazze e i ragazzi toscani a realizzare il loro percorso di autonomia.

Di seguito le sette aree:

- Tirocini: La Regione Toscana promuove, con bandi periodici, l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tre tipologie di tirocinio: tirocini non curriculari, tirocini curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni.

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovanisi.it/opportunity/tirocini/>

Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (FSE)



- Casa: La Regione Toscana favorisce: i percorsi di emancipazione dei giovani attraverso l'attivazione periodica di bandi per il sostegno al pagamento dell'affitto e la promozione di percorsi partecipativi per la rigenerazione urbana, mediante il coinvolgimento della cittadinanza, in particolare i giovani, e degli attori locali, finalizzati a sperimentare anche esperienze di cohousing e socialhousing.

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovanisi.it/opportunity/casa/>

- Servizio Civile: La Regione Toscana promuove periodicamente esperienze formative attraverso bandi di Servizio Civile Regionale rivolti ai giovani dai 18 ai 29 anni regolarmente residenti o domiciliati in Toscana. I progetti, che possono avere una durata di 8 o 12 mesi, sono presentati dai soggetti iscritti all'albo degli enti di Servizio Civile Regionale. Ai giovani viene erogato un contributo mensile di 433,80 euro. I bandi sono finanziati con risorse del POR FSE 2014/2020 e con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

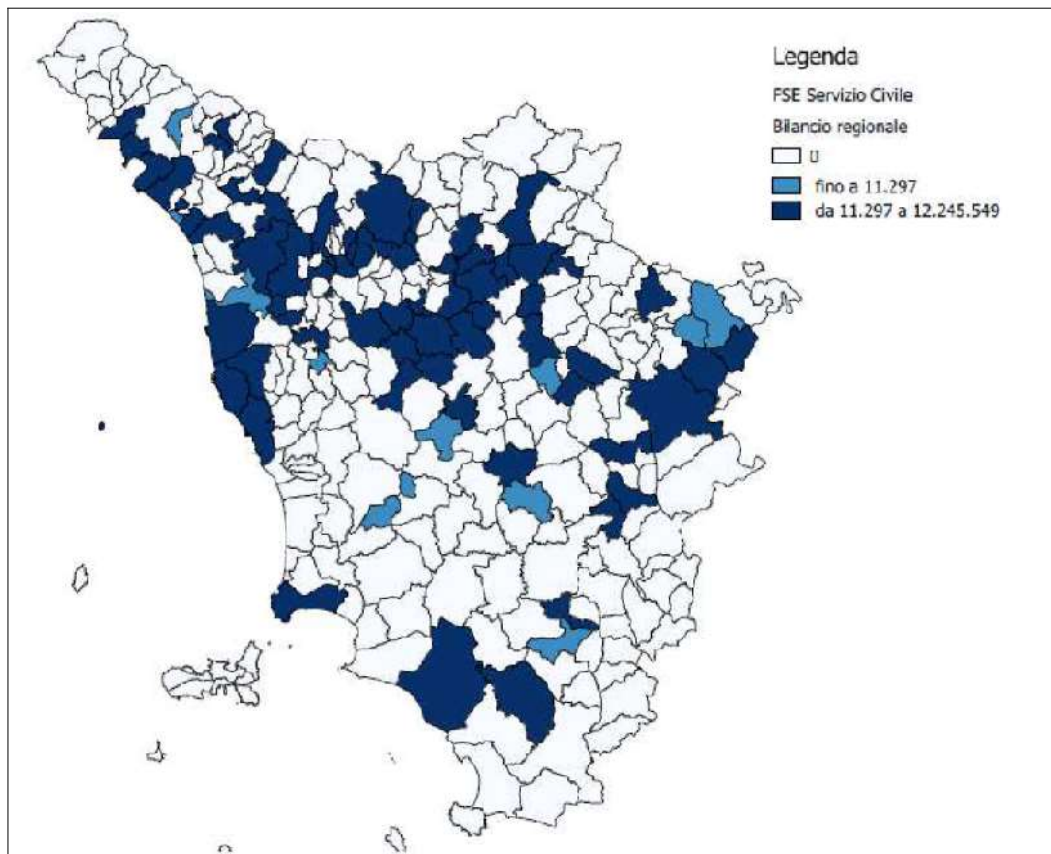
Nel dicembre 2022 è stata approvata la pubblicazione dell'albo degli enti di servizio civile regionale, aggiornato con le domande di iscrizione presentate nel periodo temporale compreso fra giugno e ottobre 2022. Di seguito la suddivisione territoriale degli enti presenti sul territorio toscano

area vasta	zona distretto	Totale
Centro	EMPOLESE - VALDARNO INFERIORE	26
	FIORENTINA NORD-OVEST	21
	FIORENTINA SUD-EST	28
	FIRENZE	125
	MUGELLO	9
	PISTOIESE	44
	PRATESE	31
	VAL DI NIEVOLE	19
Nord Ovest	ALTA VAL DI CECINA - VAL D'ERA	12
	APUANE	11
	BASSA VAL DI CECINA - VAL DI CORNIA	15
	ELBA	2
	LIVORNESE	37
	LUNIGIANA	16
	PIANA DI LUCCA	23
	PISANA	59
	VALLE DEL SERCHIO	16
Sud Est	VERSILIA	21
	ALTA VAL D'ELSA	7
	AMIATA GROSSETANA - COLLINE METALLIFERE - GROSSETANA	27
	AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE	13
	ARETINA - CASENTINO - VALTIBERINA	43
	COLLINE DELL'ALBEGNA	1
	SENESE	31
	VAL DI CHIANA ARETINA	8
	VALDARNO	11

(fonte: decreto dirigenziale 25572/22 elenco organizzazioni ospitanti)

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovanisi.it/opportunity/servizio-civile/>

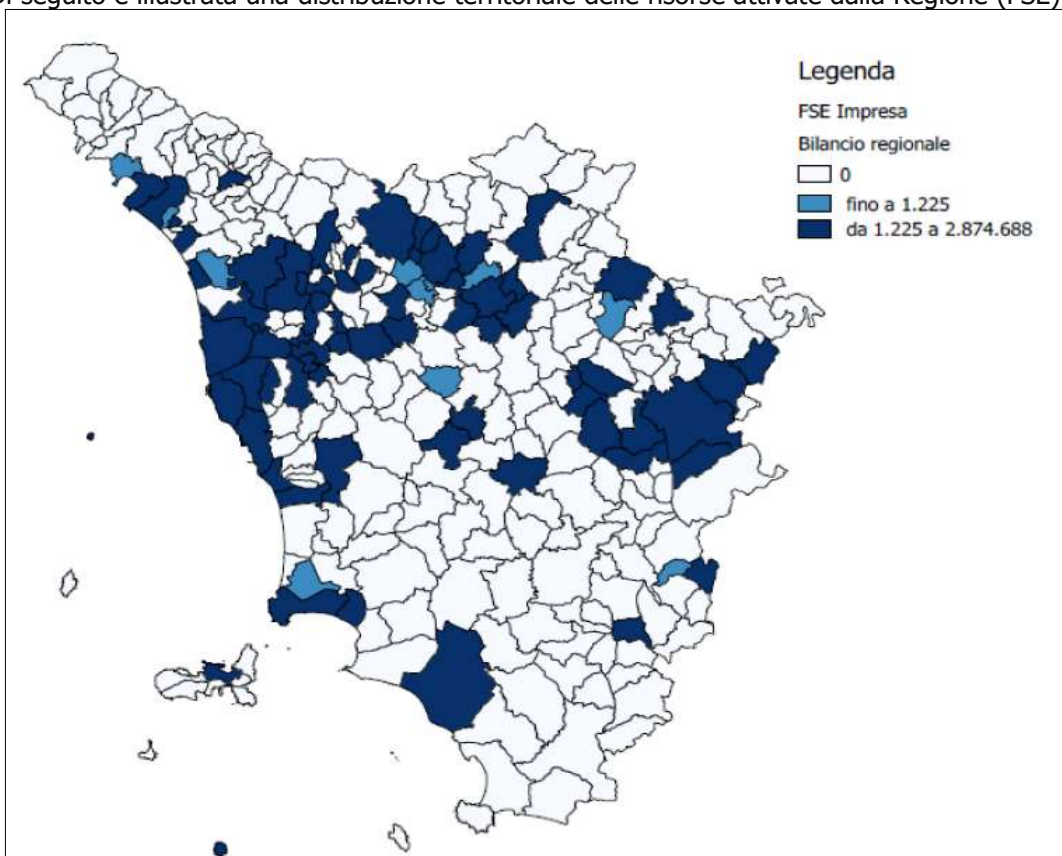
Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (FSE)



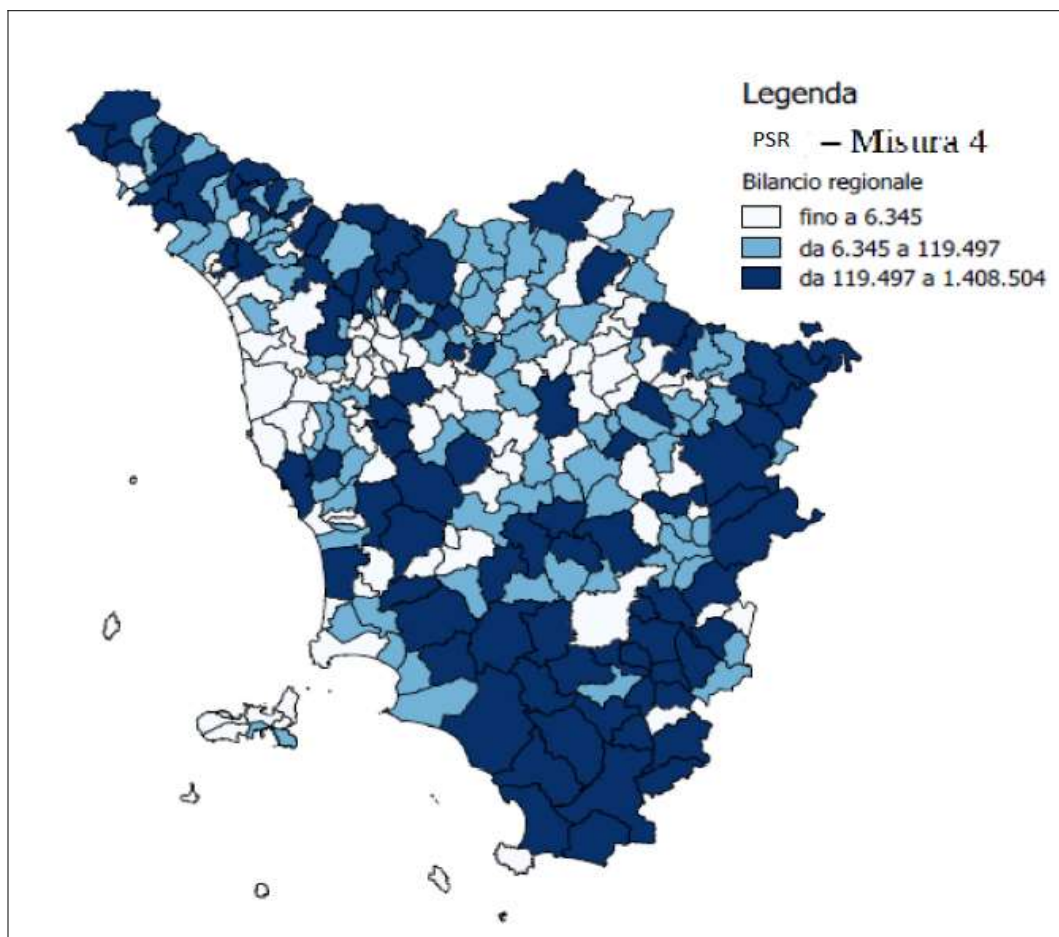
- Fare impresa: La Regione Toscana sostiene l'imprenditoria giovanile attraverso strumenti normativi e bandi, attivati periodicamente, che promuovono la nascita di start up giovanili, supportano i progetti imprenditoriali di innovazione e internazionalizzazione, premiano i giovani che intendono costituire un'impresa agricola e agevolano l'avvio di nuove attività da parte di giovani professionisti. I bandi sono rivolti a giovani under 41 e sono finanziati con risorse regionali e con risorse del POR CREO FESR 2014/2020, del PSR FEASR 2014/2022 e del FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia).

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovanisiti.it/opportunity/fare-impresa/>

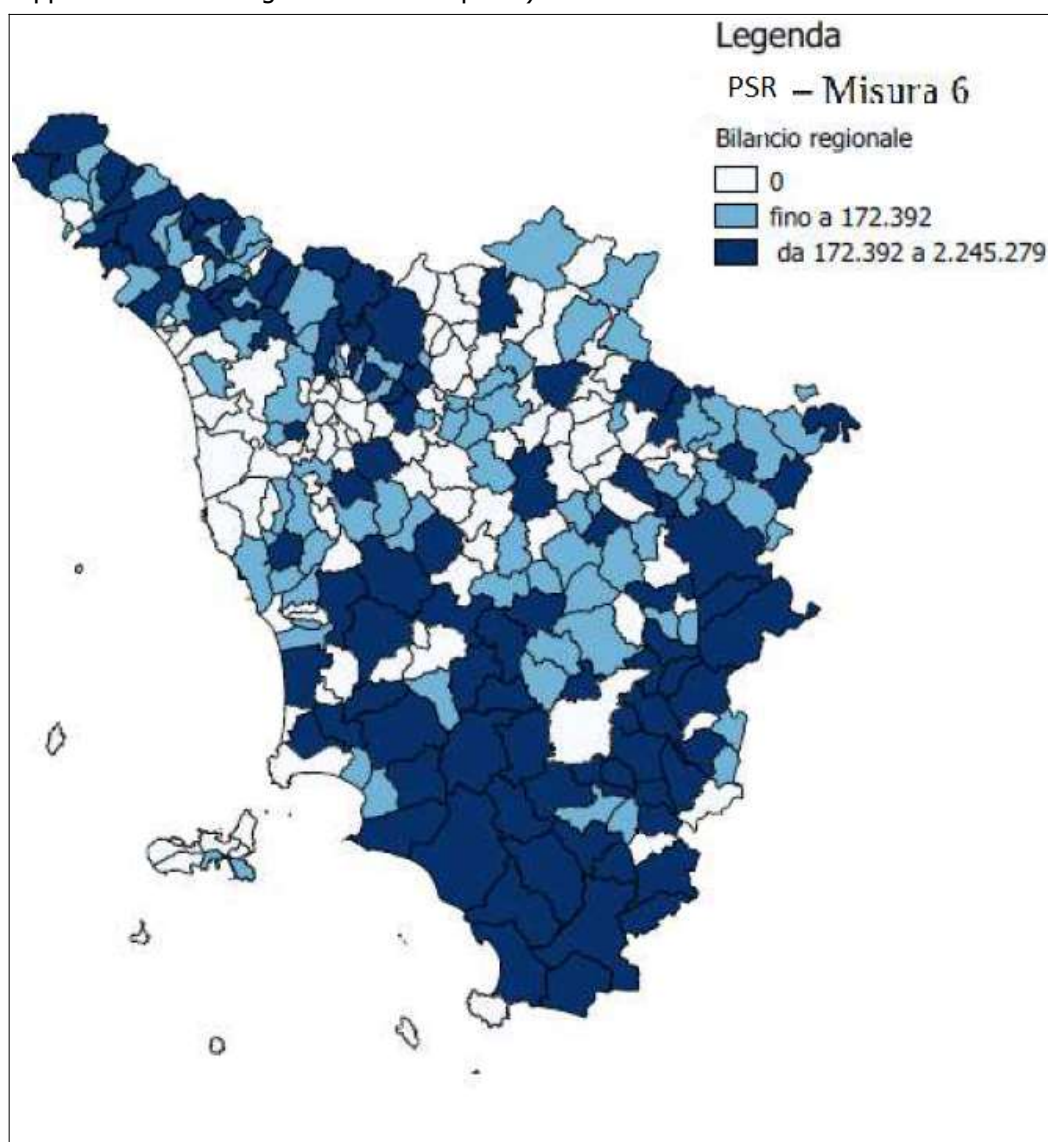
Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (FSE)



Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (PSR Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali):



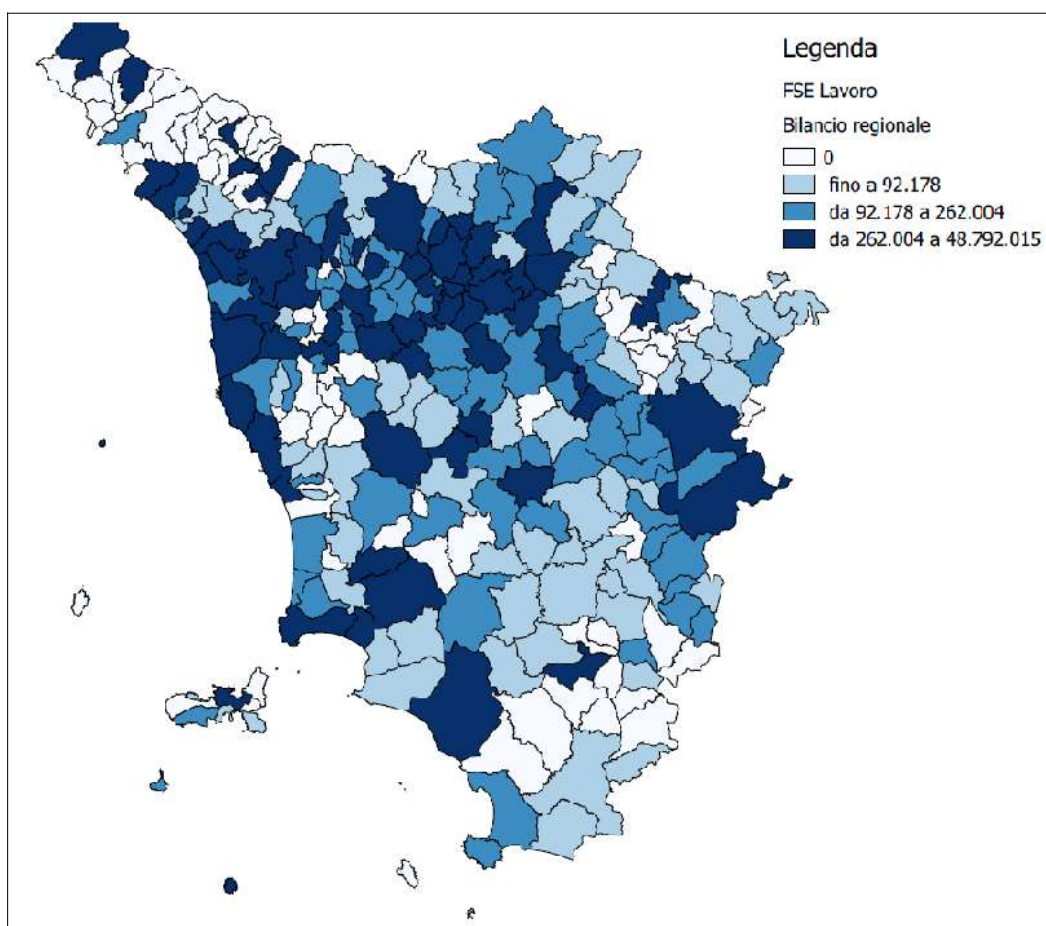
Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (PSR Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese):



- Lavoro: La Regione Toscana promuove e sostiene il lavoro dei giovani attraverso diversi strumenti, che vengono attivati periodicamente: voucher per giovani coworkers, voucher formativi per giovani professionisti, imprenditori e manager d'azienda, borse di mobilità professionale in Europa, Fondo di garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato. Attiva specifiche misure per la promozione del contratto di apprendistato, per incentivare l'assunzione di giovani laureati e/o dottori di ricerca (aree di crisi e aree interne) e sostiene le giovani famiglie nell'attivazione dei servizi educativi della prima infanzia. I bandi sono rivolti ai giovani under 40 e sono finanziati con risorse regionali, ministeriali e con risorse del POR FSE 2014/2020.

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovani.toscana.it/opportunity/lavoro/>

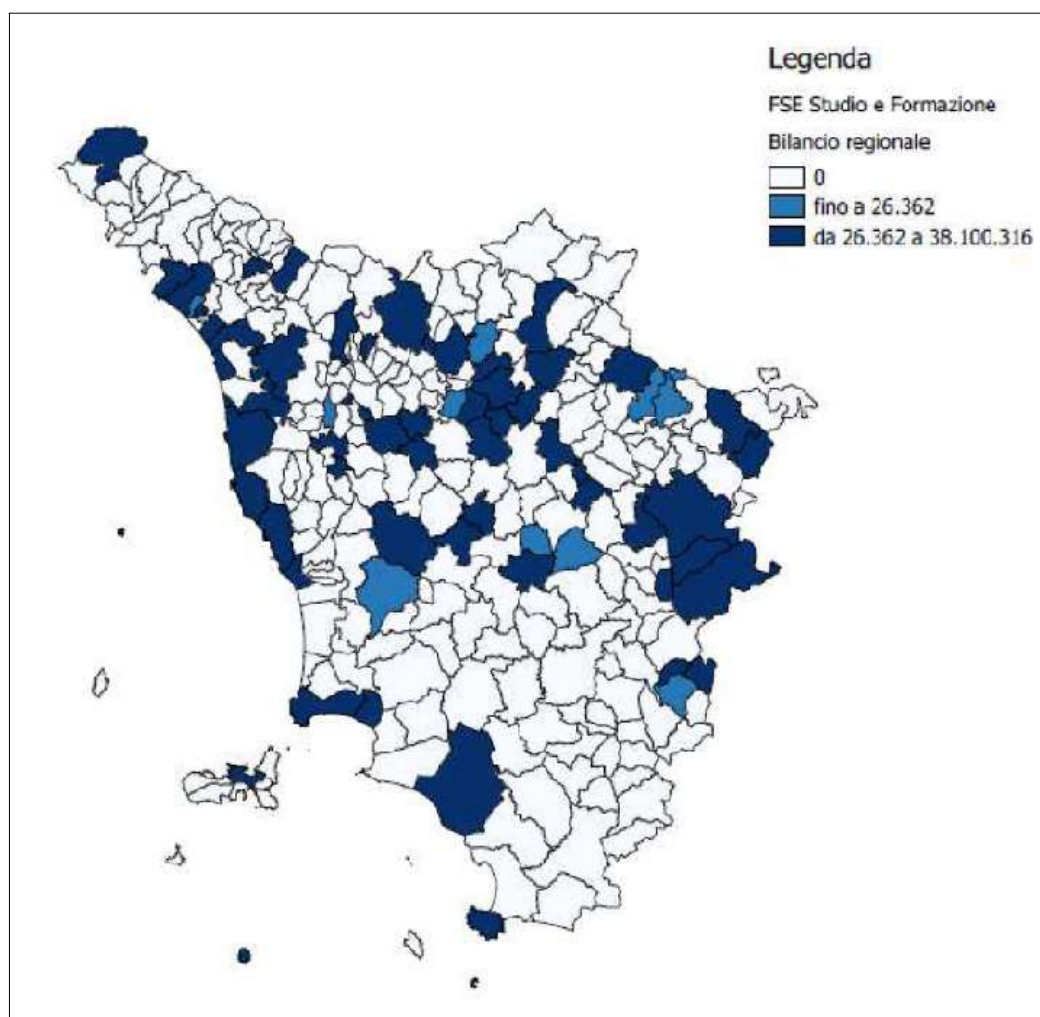
Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (FSE):



- Studio e formazione: La Regione Toscana attiva periodicamente strumenti e bandi di sostegno allo studio e alla formazione per i giovani: Diritto allo studio Universitario (DSU), Ricerca (Assegni di ricerca congiunta; Percorsi di alta formazione e ricerca), Borse Pegaso, Voucher alta formazione (Italia e estero), Formazione per settori strategici (percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore–IFTS e Progetti formativi strategici), Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza scuola-lavoro), Formazione all’imprenditorialità, Orientamento, Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), Poli Tecnico Professionali (PTP), Istituti Tecnici e Professionali (ITP), Carta universitaria “Studiante della Toscana”. I bandi sono rivolti ai giovani a partire dai 14 fino ai 35 anni e sono finanziati con risorse regionali, ministeriali, del Programma Garanzia Giovani, del POR FSE 2014/2020, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e del PNRR – NextGenerationEU.

Per quanto riguarda gli atti promossi dalla Regione concernenti i bandi, si veda <https://giovani.toscana.it/opportunita/studio-e-formazione/>

Di seguito è illustrata una distribuzione territoriale delle risorse attivate dalla Regione (FSE):



- Ulteriori interventi: La Regione Toscana promuove periodicamente bandi e percorsi, volti a favorire il protagonismo giovanile su temi come partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport e favorisce l'attuazione di iniziative per incentivare esperienze formative di cittadinanza attiva, quali il servizio civile regionale. I bandi e i percorsi sono rivolti a giovani under 41 e sono finanziati con risorse regionali e statali ed europee.

Nell'ambito del Progetto Giovanisì è stata finanziata la misura per l'autonomia abitativa dei giovani, per aiutare i giovani a pagare l'affitto.

Il progetto regionale "Giovani al centro" è stato approvato a settembre 2019 dalla Giunta per firmare l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e accedere alla ripartizione del fondo nazionale per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale). L'iniziativa coinvolge i giovani nella progettazione e realizzazione degli interventi e cofinanzia, con contributi a soggetti del terzo settore: attività capaci di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, con il loro concorso al processo decisionale; l'autonomia e la realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale e finalizzate alla prevenzione in vari ambiti, con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze. Gli interventi si sviluppano nell'ambito delle politiche giovanili attuate dalla Regione Toscana con Giovanisì+ per rinnovare il supporto ad interventi legati a partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport.

Nella tabella seguente sono indicate le risorse regionali, in migliaia di euro, impegnate dal 2020 per l'autonomia abitativa dei giovani e per il progetto "Giovani al centro":

Zona distretto	Progetto	
	<u>Autonomia abitativa dei giovani</u>	Giovani al Centro
Aretina	190	48
Casentino	55	
Valtiberina	91	2
Valdarno		
Valdichiana aretina	89	
<u>Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana</u>	223	
Colline dell'Albegna	43	
Alta Valdelsa	62	
Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese	135	
Senese	119	14

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

In particolare si citano alcuni degli obiettivi e interventi in questi settori:

- Lotta alla povertà e inclusione sociale. Tale azione si concentra sul rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale, la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) e la rete regionale di inclusione persone senza dimora; supportare le attività del Terzo Settore; combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari.
- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali. La Regione tutela e sostiene le persone fragili con interventi di miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie, cura la gestione della presa in carico della persona con disabilità e dell'assistenza domiciliare e semiresidenziale. Interviene anche per aiutare minori e famiglie in difficoltà e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria.

Per quanto riguarda il sistema di accesso ai servizi la Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 attraverso l'adozione della delibera di Giunta Regionale del dicembre 2022 (La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77) con la quale ha inteso, non solo recepire le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzare le peculiarità del modello toscano e sviluppare ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA (Punto Unico di Accesso) offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi e costituisce il primo tassello per una efficace valutazione multidisciplinare dei bisogni. A tal fine nel giugno 2023 approvato il documento relativo agli "Indirizzi regionali per le attività consultoriali" per implementare le attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie volte alla prevenzione, alla promozione, alla tutela e alla cura della salute materno-infantile e al benessere di tutta la popolazione toscana.

La Regione ha attuato interventi di sostegno per quanto riguarda il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie; l'estensione su scala regionale del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPP); il nuovo Accordo pluriennale di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie; l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di autonomia dai servizi a carattere assistenziale.

- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri. Accoglienza: promozione,

partecipazione e inclusione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione soprattutto per i minori stranieri non accompagnati.

Il proseguimento delle azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, sono attuate attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI "Teams" e "Soft II" e attraverso il Piano sanitario e sociale integrato regionale.

In quest'ottica a dicembre 2022 è stata attivata l'organizzazione per l'accoglienza di 250 migranti, di questi tutti i minori e oltre 30 adulti sono rimasti in Toscana.

Inoltre è stata attivata l'unità di crisi per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione ucraina in conseguenza della guerra e sono stati approvati protocolli di intesa con le principali organizzazioni di volontariato e la convenzione con le Associazioni di categoria degli albergatori e Anci Toscana.

- Ati il progetto per le donne in Toscana. Viene favorita l'occupazione femminile con lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze delle donne, promuovendo la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e contrastando la violenza di genere. Nel Febbraio 2022 la Regione ha approvato il piano triennale per le azioni positive 2022-2024.

Nel novembre 2022 la Regione ha organizzato l'evento "La Toscana delle donne" finalizzato a promuovere la parità tra uomini e donne come motore di benessere economico e sociale; un'occasione per fare incontrare e dialogare intelligenze di tutto il paese e capire come migliorare, potenziare le politiche, imparare a usare meglio le risorse a disposizione e raccontare l'esperienza maturata negli anni.

- Si segnalano i seguenti provvedimenti a carattere generale:
 - Presentato nell'aprile 2022 il VI rapporto sulle disabilità in Toscana 2021/2022 Di seguito alcuni dati territoriali:

Persone 0-64 anni con esenzione totale per invalidità per zona distretto di residenza – dati al 31/03/2021

Zona di residenza	Totale
Alta Val d'Elsa	673
Amiata GR-Colline Metall.-Grossetana	3.035
Amiata SI-Val D'Orcia-Valdichiana SI	1.129
Aretina-Casentino-Val Tiberina	3.079
Colline dell'Albegna	754
Senese	1.483
Val di Chiana Aretina	750
Valdarno	1.286
AV Toscana Sud Est	12.189

- Nel dicembre 2022 la Regione e le procure hanno firmato un nuovo protocollo sul codice rosa. Si tratta di un percorso di accesso facilitato al pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza ed abusi: donne e bambini, ma anche anziani o persone, che per la loro vulnerabilità o per discriminazione o pregiudizio, sono vittime di crimini d'odio. Di seguito alcuni dati territoriali presi dal "Rapporto di violenza di genere 2022" presentato nel corso dell'evento:

Ripartizione dei punti di accesso CAV-Centri Anti Violenza (sedi principali e sportelli territoriali) – anno 2021

Zona	Cav	Punti di accesso
Alta Valdelsa	1	5
Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	2	5
Amiata Senese e Val d'Orcia-Valdichiana Senese	2	4
Aretina	1	2
Casentino	0	1
Colline dell'Albegna	1	3
Senese	1	1
Val di Chiana Aretina	0	1
Valtiberina	0	1
Valdarno	0	1

Bambini e ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia e di violenza assistita (segnalati agli organi giudiziari) per zona distretto e Azienda USL, anno 2021. Tasso per 1.000 minori residenti

ZONE DISTRETTO/AUSL	Maltrattamenti in famiglia	Violenza assistita
Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	9,1	7,5
Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese	1,4	0,1
Aretina	3	1,5
Casentino	4,6	2,2
Colline dell'Albegna	2,8	2,3
Valdarno	2,7	3,1
Val di Chiana Aretina	7	5,3
Val Tiberina	6,3	5,8
Alta Valdelsa	11,5	8,1

Numero di accessi "codice rosa" di adulti per ausl/aou - anni 2012-2021

AUSL/AOU	TOTALE
AUSL Toscana Sud Est	5.539
AOU Senese	153

Numero di accessi "codice rosa" di minori per ausl/aou- 2012-2021

AUSL/AOU	TOTALE
AUSL Toscana Sud Est	719
AOU Senese	21

- Approvata, nell'agosto 2022, la convenzione tra Regione, Aziende USL (Toscana centro, Nord Ovest e Sud Est) e coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (CEART) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo; con il presente atto si stabiliscono i percorsi terapeutici riabilitativi previsti per queste persone ed il relativo sistema tariffario, attuati in regime residenziale e diurno in strutture.
- Approvato, nel novembre 2022, un accordo di collaborazione tra Regione, Auser-Toscana, Anci-Toscana federsanità-Toscana, Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana nord ovest, Azienda USL Toscana sud est per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo e la promozione della salute della popolazione toscana nei vari ambienti di vita, finalizzate al contrasto della sedentarietà, alla valorizzazione degli spazi pubblici e privati.
- Approvato, nel dicembre 2022 un accordo di collaborazione tra Regione, UPI Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato e Siena finalizzato a fornire gli indirizzi per il coordinamento delle attività per la gestione ordinaria dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

- Presentato nel febbraio 2023 a Firenze il VI rapporto sulla povertà e sull'inclusione sociale in Toscana – 2022 frutto della collaborazione tra Osservatorio Sociale Regionale, ANCI Toscana, IRPET, Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, Università di Siena e Caritas Toscana.

Una famiglia toscana su dieci dichiara di arrivare con grande difficoltà alla fine del mese mentre quasi 5 su 10 ritengono che la propria situazione economica sia peggiorata nel 2022.

Di seguito alcuni dati territoriali presi dal rapporto.

Incidenza di famiglie in povertà relativa* per zona distretto** - anno 2022

Zona distretto	%
Alta Val d'Elsa-Alta Val di Cecina-Val d'Era	8%
Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana-Colline dell'Albegna	19%
Amiata Senese e Val d'Orcia-Valdichiana Senese-Val di Chiana Aretina	12%
Apuane	22%
Aretina-Casentino-Val Tiberina-Valdarno	11%
Bassa Val di Cecina-Val di Cornia	21%
Livornese-Elba	13%
Empolese-Valdarno Inferiore-Val di Nievole	17%
Fiorentina Nord-Ovest	13%
Fiorentina Sud-Est-Mugello	18%
Firenze	10%
Lunigiana	17%
Piana di Lucca	16%
Pisana	14%
Pistoiese	20%
Pratese	20%
Senese	10%
Valle del Serchio	24%
Versilia	18%

* L'indicatore di povertà relativa è dato dalla percentuale di individui che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore ad una soglia di povertà convenzionale, data dal 60% della mediana della distribuzione del reddito familiare equivalente nel paese di residenza.

**Per motivi di rappresentatività campionarie alcune Zone distretto sono state aggregate

Fonte: elaborazioni da indagine IRPET-UniSi 2022

Reddito di cittadinanza

Nel 2021 i nuclei beneficiari di reddito di cittadinanza in Toscana sono pari a 53.438, in leggera diminuzione rispetto al 2020. Nel primo anno di introduzione della misura, il 2019, erano 41.422. L'importo medio mensile ricevuto dalle famiglie beneficiarie è pari a 458 euro al mese.

Incidenza di nuclei beneficiari di reddito di cittadinanza sul totale delle famiglie per zona distretto – anno 2021

Area vasta	ZONE DISTRETTO	%
Toscana centro	Empolese - valdarno inferiore	2,70%
	Fiorentina nord-ovest	2,00%
	Fiorentina sud-est	1,90%
	Firenze	3,00%
	Mugello	2,50%
	Pistoiese	3,20%
	Pratese	2,50%
	Val di nievole	4,90%
Toscana nord ovest	Alta val di cecina - val d'era	3,20%
	Apuane	5,20%
	Bassa val di cecina - val di cornia	3,80%
	Elba	2,50%
	Livornese	5,00%
	Lunigiana	3,90%
	Piana di lucca	3,70%
	Pisana	3,80%
	Valle del serchio	3,00%
	Versilia	3,80%
Toscana sud est	Alta val d'elsa	2,30%
	Amiata grossetana - colline metallifere - grossetana	3,60%
	Amiata senese e val d'orcina - valdichiana senese	2,40%
	Aretina - casentino - valtiberina	3,10%
	Colline dell'albegna	2,70%
	Senese	1,80%
	Val di chiana aretina	3,10%
	Valdarno	2,70%

Fonte: elaborazioni su dati INPS e ISTAT

- Approvato, nel febbraio 2023, l'accordo di collaborazione tra Regione e Anci Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato. Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, nelle materie del sociale e sociosanitario della sanità territoriale nelle 5 progettualità: 1. Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l'inclusione sociale il contrasto alle povertà; 2. Innovazione sanitaria territoriale integrata, coprogettazione e programmazione regionale; 3. Governance Istituzionale e sistemi per l'integrazione socio-sanitaria; 4. Reti delle Botteghe della Salute; 5. Partecipazione al Sistema sanitario e sociale integrato regionale.
- Approvato, nel marzo 2023, il piano regionale per la non autosufficienza triennio 2022-2024 e trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Piano è stato oggetto di confronto con i Coordinamenti e le Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, con le organizzazioni sindacali dei pensionati, con ANCI Toscana, con le Aziende UU.SS.LL, con le Zone distretto/Società della Salute ed le linee di intervento su cui si basa sono: anziani non autosufficienti, demenza e disabilità.

Nel luglio 2023 approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut", che regola l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente.

- Approvato, nel marzo 2023, lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra l'Azienda UU.SS.LL. territorialmente competente, la Società della Salute o la Conferenza zonale integrata e la Regione, in qualità di amministrazione coordinatrice della cabina di regia dedicata all'attuazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza. Questo accordo, in ottemperanza al PNNA 2022-2024, richiama i livelli di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale, ritenuti necessari per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti e con disabilità, che necessitano unitamente di interventi sanitari e di azioni di supporto e protezione sociale.
- Nell'aprile 2023, approvato il riparto dell'annualità 2023 del Fondo nazionale per le Non Autosufficienze: interventi per il sostegno della funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da SLA. Assegnati all'Azienda USL Toscana sud est 666 mila euro.
- Approvate, nel maggio 2023, le linee guida di integrazione sociale e lavoro. Esse prevedono la creazione di un servizio permanente volto principalmente ai processi di inclusione e lavoro (denominato Servizio Integrato Inclusione Lavoro SIIL) su tutti i territori toscani che non duplichi l'esistente, ma lo integri strutturalmente e che, in tempi connessi con gli obiettivi del progetto personalizzato concordato con la persona stessa, la accompagni in un percorso di occupabilità che integri le diverse dimensioni del bisogno e delle aspirazioni della persona. Il servizio sarà strutturato come servizio di secondo livello, non ad accesso diretto ma con segnalazione da parte di altri servizi ed enti del terzo settore (servizi dipendenze, salute mentale, cooperative sociali, associazioni di volontariato).
- Approvato, nel giugno 2023, il documento dove sono definiti gli elementi essenziali propedeutici alla pubblicazione di un avviso finalizzato a finanziare interventi di sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare per persone non autosufficienti, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e assegnati 7 milioni.
- Dal 6 luglio 2023 è dichiarato, per la durata di 15 giorni, lo stato di mobilitazione regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della L.R. 45/2020 relativamente alla necessità di fronteggiare le necessità legate allo sbarco dei migranti, come autorizzato dal Ministero dell'Interno.
- Assegnati, nel luglio 2023, 200 mila euro (importo complessivo) ai 4 centri Adozioni presenti in Toscana (Centri Adozione di Area Vasta di Pisa, Siena, Firenze e Prato) i quali realizzano interventi e servizi integrati mirati a sostenere la genitorialità adottiva e i diritti delle bambine e dei bambini e delle ragazze e dei ragazzi a vivere in una famiglia.

Interventi che riguardano tutta l'area Aretina – Casentino - Valtiberina

- Impegnati 3,8 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 1,9 milioni;
 - Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 686 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetto A.TE.DO.: interventi finanziabili garantiscono la continuità delle cure e l'accompagnamento della persona anziana e/o disabile al domicilio, favorendo l'assistenza al malato, consentendogli di rimanere nel proprio ambiente o di farci ritorno in modalità assistita) 676 mila euro;
 - Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 460 mila euro;
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 137 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Arezzo sono interessate le seguenti pubbliche amministrazioni: Provincia, Comuni di Capolona, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina Pergine Valdarno, Marciano della Chiana, Monte San Savino, **Sansepolcro**, San Giovanni Valdarno, Talla, Castelfranco Pian di Scò, Terranuova Bracciolini e infine la Consiglieria di Parità della Provincia di Arezzo.

- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 186 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 696 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di ciascuna zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 244 mila euro.

Aretina

- Impegnati 7,9 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 3,8 milioni;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 365 mila euro;
 - Barriere architettoniche 581 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 146 mila euro;
 - Contributi per buone pratiche per l'inclusione sociale degli immigrati 137 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 131 mila euro;
 - Interventi a favore delle vittime di violenza – contributi ad istituzioni sociali private 290 mila euro;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 48 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 542 mila euro;
 - Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 198 mila euro;
 - Contributi per il progetto Care Leavers (coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine) 116 mila euro;
 - Contributi relativi a risorse statali per progetti l'inclusione delle persone con disabilità 140 mila euro;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 25 mila euro;
 - Interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione 477 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetto P.I.L.AR: Patto per l'inclusione lavorativa) 371 mila euro.
- Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. A settembre 2022 è pervenuta la richiesta di ingresso per attivare questo servizio nella Zona Aretina che inizierà il percorso tecnico-formativo per accedere al sistema nel 2023.
- Approvato, nel dicembre 2022, il censimento degli immobili delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999 che necessitano di interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica. Per

il comune di Arezzo è interessato l'ex ospedale neuropsichiatrico provinciale e il costo complessivo dell'intervento ammonta a 30,1 milioni. Nel luglio 2023 approvato l'accordo con il Ministero della salute.

- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.

Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 2,5 milioni (regionali e statali): quasi 1,5 milioni (1,1 milioni ad Arezzo) nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 1,1 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (di cui 750 mila euro ad Arezzo).

Casentino

- Impegnati 1,6 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 270 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 75 mila euro;
 - Barriere architettoniche 132 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 48 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 16 mila euro;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 68 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 183 mila euro;
 - Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 88 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetto S.A.L.I. Casentino: Servizi di Accompagnamento al Lavoro e per l'Inclusione) 119 mila euro.
- Approvato, nell'agosto 2022, lo schema di Accordo tra Regione e Comune di **Chiusi della Verna** per interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un percorso per l'accesso dei disabili presso il Santuario della Verna, in occasione delle celebrazioni degli ottocento anni dalle stimmate di San Francesco. Impegnati 498 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona sono interessati 2 immobili nei comuni di **Poppi**.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è la realizzazione di una infrastruttura sociale di comunità per servizi di assistenza agli anziani e accoglienza dei migranti nell'area di pertinenza dell'ex ONPI di **Poppi** realizzazione di n. 3 alloggi e di un locale pluriuso nel comune di **Poppi** (importo finanziato PNRR 950 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.

Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati quasi 351 mila euro (regionali e statali): quasi 199 mila euro nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 152 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Valtiberina

- Impegnati 1,1 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 250 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 57 mila euro;
 - Barriere architettoniche 202 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 10 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 15 mila euro;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 160 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 178 mila euro;
 - Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 87 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetto Val.I) 102 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona è interessato un immobile nel comune di **Sestino**.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è l'avviso pubblico per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali nel comune di **Monterchi** (importo finanziato PNRR 16 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati quasi 317 mila euro (regionali e statali): quasi 165 mila nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 152 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Valdarno

- Impegnati 6 milioni di risorse regionali così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 1,8 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 1,1 milioni;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 351 mila euro;
 - Barriere architettoniche 252 mila euro;
 - Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 349 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: VA.DO. 2.0. e ARCO2) 570 mila euro;
 - Contributo straordinario al Comune di Bucine per spese di investimento per interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio sede della Rsa Fabbri Bicoli 200 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 82 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 67 mila euro;

- Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 147 mila euro;
- Interventi a favore di minori e a sostegno alla genitorialità 174 mila euro;
- Contributi per il progetto badante 447 mila euro.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 137 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Arezzo sono interessate le seguenti pubbliche amministrazioni: Provincia, Comuni di Capolona, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina Pergine Valdarno, Marciano della Chiana, Monte San Savino, **Sansepolcro**, San Giovanni Valdarno, Talla, Castelfranco Pian di Scò, Terranuova Bracciolini e infine la Consiglieria di Parità della Provincia di Arezzo.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 69 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 271 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 123 mila euro.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (M5C2I1.1) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5C2I1.2) Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta (M5C2I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è "Centro servizi che offre alle persone in condizione di povertà estrema servizi di supporto e accompagnamento. Stazioni di posta - assicurare la reperibilità della persona in situazioni di povertà estrema, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali" nel comune di San Giovanni (importo finanziato PNRR 1,1 milioni).

Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è la realizzazione delle opere di finitura e impiantistiche della palazzina in stile liberty, posta nella piazzetta IV novembre dell'antico borgo di Castelnuovo dei Sabbioni e allestimento dei relativi spazi a fini espositivi e museali dell'antico borgo di Castelnuovo dei Sabbioni nel comune di Cavriglia (importo finanziato PNRR 760 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse, rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.

Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 1,4 milioni (regionali e statali): 1,3 milioni mila nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 152

mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Valdichiana aretina

- Impegnati 3 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 1,1 milioni;
 - Contributi del Fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 491 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 125 mila euro;
 - Barriere architettoniche 158 mila euro;
 - Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 188 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: SO.DO. 2.0 - elenchi di operatori economici erogatori di prestazioni relative ai buoni servizio e ACT 2022) 378 mila euro;
 - Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 78 mila euro;
 - Contributi per il progetto Badante 205 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 39 mila euro.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Arezzo 137 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Arezzo sono interessate le seguenti pubbliche amministrazioni: Provincia, Comuni di Capolona, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina Pergine Valdarno, Marciano della Chiana, Monte San Savino, **Sansepolcro**, San Giovanni Valdarno, Talla, Castelfranco Pian di Scò, Terranuova Bracciolini e infine la Consigliera di Parità della Provincia di Arezzo.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 55 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 205 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 65 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona è interessato un immobile nel comune di Cortona.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (M5C2I1.1) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

(M5C2I1.2) Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta (M5C2I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è "Percorsi di autonomia per persone con disabilità - accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari domiciliari alle persone con disabilità (programma individualizzato, abitazione, lavoro)" nel comune di Cortona (importo finanziato PNRR 694 mila euro).

Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Castiglion Fiorentino e riguardano i lavori di restauro e recupero funzionale dell'immobile denominato ex macelli e il completamento di manutenzione straordinaria per ampliamento residenza sanitaria assistenziale (importo finanziato complessivo PNRR 3 milioni).

- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.

Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati 776 mila euro (regionali e statali): oltre 624 mila nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 152 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 12,3 milioni di risorse regionali così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 3,6 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 2 milioni;
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondi statali per progetto in materia di vita indipendente ed inclusione nella società' delle persone con disabilità 331 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 519 mila euro;
 - Barriere architettoniche 750 mila euro;
 - Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 798 mila euro.
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 483 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 217 mila euro;
 - Interventi a favore delle vittime di violenza – contributi ad istituzioni sociali private 327 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: AIDA - Assistenza Integrata Domiciliarietà Anziani e JS accompagnamento persone svantaggiate) 1 milione;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 290 mila euro;
 - Finanziamento del progetto "TEAMS – Tuscany Empowerment Actions for Migrants System" che propone un sistema integrato di azioni per qualificare e potenziare i servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Toscana e facilitarne l'accesso con l'obiettivo di realizzare percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio 290 mila euro;
 - Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 372 mila euro;
 - Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 219 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 543 mila euro.

- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 805 mila euro di risorse regionali a favore del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Grosseto per il progetto SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri II.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Grosseto sono interessate: i Comuni di Follonica e Gavorrano.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 104 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 423 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 214 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona è interessato un immobile nel comune di Follonica.
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 3,2 milioni (risorse regionali e statali del bilancio regionale): 2,8 milioni nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 385 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Colline dell'Albegna

- Impegnati 3 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 1,2 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 401 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 85 mila euro;
 - Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 225 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: Se.Fa. Serenamente in famiglia - erogazione di buoni servizio e INTEGR.A.) 317 mila euro;
 - Barriere architettoniche 156 mila euro;
 - Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 76 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 73 mila euro;

- Interventi a favore delle vittime di violenza – contributi ad istituzioni sociali private 44 mila euro;
- Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 219 mila euro;
- Contributi per il progetto badante 216 mila euro.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia di Grosseto 805 mila euro di risorse regionali a favore del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Grosseto per il progetto SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri II.
- Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. In questa zona è attivo questo servizio.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 58 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 216 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 61 mila euro.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione (M5C2I1.1) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5C2I1.2) Investimento 1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta (M5C2I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è "Ristrutturazione di un ex edificio scolastico sito in località Montevitozzo per interventi relativi a percorsi di autonomia per persone con disabilità" nel comune di **Sorano** (importo finanziato PNRR 715 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 708 mila euro (risorse statali e regionali del bilancio regionale) nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19.

Alta Valdelsa

- Impegnati 4,6 milioni di risorse regionali così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 1,3 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 979 mila euro;
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondi statali per progetto in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità 355 mila euro;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 122 mila euro;
 - Barriere architettoniche 95 mila euro;

- Contributi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 233 mila euro.
- Contributi per interventi a favore delle vittime di violenza anche per progetti dei centri di anti violenza e case rifugio nei comuni di Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi 237 mila euro;
- Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 170 mila euro;
- Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 138 mila euro;
- Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 49 mila euro;
- Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 149 mila euro;
- Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: PROG.RE.S.S.I.V.E. 2 – il Progetto di Rete per il Sostegno Sociale e l'Inserimento al lavoro in Val d'Elsa) 193 mila euro;
- Contributi per il progetto badante 328 mila euro.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 107 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. In questa zona è attivo questo servizio.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Siena sono interessate: Provincia e Comune di **Abbadia S. Salvatore**, Asciano, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Poggibonsi, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, Torrita di Siena, Castelnuovo Berardenga, **Castiglione d'Orcia**, Murlo, Casole d'Elsa e Pienza.
- Approvato, nel dicembre 2022, un progetto dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Careggi finanziato con 24 mila euro dalla Regione che prevede il coinvolgimento di due psicologi psicoterapeuti a disposizione del personale dei carceri in Toscana. Le consulenze psicologiche, individuali e di gruppo, saranno per il personale dei carceri toscani: quello di Sollicciano e Gozzini a Firenze, del Don Bosco a Pisa e della casa circondariale di San Gimignano.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 60 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 223 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".

- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 82 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona sono interessati 2 immobili nei comuni di Casole d'Elsa e Poggibonsi.
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 1,4 milioni (risorse regionali e statali del bilancio regionale): quasi 1,2 milioni nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 273 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 5,8 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 1,7 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 1,3 milioni;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 151 mila euro;
 - Barriere architettoniche 339 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 104 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 354 mila euro.
 - Contributi del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 271 mila euro;
 - Contributi per interventi a favore delle vittime di violenza anche per progetti dei centri di antiviolenza e case rifugio nei comuni di Montepulciano e **Piancastagnaio** 167 mila euro;
 - Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 167 mila euro;
 - Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 110 mila euro;
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondi statali per progetto in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità 330 mila euro;
 - Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetto RISPOSTE) 212 mila euro;
 - Contributi per sostenere gli interventi promossi da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale in ambito sociale 268 mila euro.
- Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. In questa zona è attivo questo servizio.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Siena sono interessate: Provincia e Comune di **Abbadia S. Salvatore**, Asciano, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Poggibonsi, San

Gimignano, San Quirico d'Orcia, Torrita di Siena, Castelnuovo Berardenga, **Castiglione d'Orcia**, Murlo, Casole d'Elsa e Pienza.

- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 68 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 272 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 107 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 93 mila euro.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono: il nuovo complesso sportivo di Chiusi scalo - palazzetto dello sport in località Pania aumento della capienza spettatori nel comune di Chiusi (importo finanziato PNRR 1 milione) e la realizzazione, previa demolizione di vecchi spogliatoi, di un centro polifunzionale per giovani e famiglie e spogliatoi dedicati al campo polivalente ad accessibilità libera dove si può giocare a calcetto e basket nel comune di Chianciano Terme (importo finanziato PNRR 700 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 906 mila euro (risorse regionali e statali del bilancio regionale): 890 mila euro nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; oltre 16 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

Senese

- Impegnati 9,4 milioni di risorse regionali così ripartiti:
 - Assegnazione alle zone distretto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2,3 milioni;
 - Contributi del fondo per la non autosufficienza - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura – SLA 1,7 milioni;
 - Contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico 284 mila euro;
 - Barriere architettoniche 572 mila euro;
 - Assegnazione alle Zone Distretto del Fondo Regionale di Assistenza Sociale regionale (FRAS) 235 mila euro;
 - Contributi per il progetto badante 429 mila euro.
 - Contributi del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare 458 mila euro;
 - Contributi per progetti e attività a favore di soggetti del terzo settore 598 mila euro;

- Assegnazione alle zone distretto del Fondi statali per progetto in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità 332 mila euro;
- Progetti per l'inclusione di persone con disabilità 136 mila euro;
- Contributi per interventi a favore delle vittime di violenza anche per progetti dei centri di antiviolenza e case rifugio nel comune di Siena 134 mila euro;
- Finanziamento progetti nell'ambito del fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare che ha lo scopo di finanziare tutte quelle iniziative normative e quegli interventi legislativi rivolti a riconoscere la figura non professionale di chi si occupa delle cure familiari 276 mila euro;
- Finanziamento infrastrutture sociali per la realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona 121 mila euro;
- Finanziamenti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione di progetti di sostegno ai servizi di cura domiciliare (progetti: 'ADIPRO' Azioni di Prossimità nel territorio senese – contributi per sostegni per persone affette da Alzheimer e per chi aspetta di entrare in RSA e 'ARTE') 765 mila euro;
- Contributi per interventi a favore di minori e sostegno alla genitorialità 192 mila euro;
- Progetto per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora 111 mila euro;
- Contributi per lo svolgimento di funzioni e attività per la gestione del RUNTS – Registro unico nazionale del terzo settore 102 mila euro;
- Contributi per il rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione 435 mila euro.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'intera provincia 107 mila euro di risorse regionali per interventi relativi al rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione.
- Inoltre sono stati impegnati a favore dell'Università per stranieri di Siena 89 mila euro di risorse regionali per il progetto SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri II.
- A giugno 2019, sulla base della positiva esperienza maturata nella prima fase di sperimentazione nelle 6 zone della USL Toscana Centro, la Regione ha promosso la costituzione dello sviluppo di un Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) di livello regionale e la sua progressiva estensione a tutte le altre zone. In tale ambito nel 2019: costituiti la Cabina di Regia ed il Comitato Tecnico Scientifico Regionali; avviate con ANCI Toscana le iniziative formative nelle 3 SDS partecipanti alla sperimentazione (Senese, Valli Etrusche, Mugello). A settembre 2020 Il Pronto Soccorso Sociale è attivo in via sperimentale nella zona distretto di Siena.
- Approvati, nel marzo 2021, nel marzo 2022 e nell'aprile 2023, accordi tra Regione e Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti alla Rete RE.A.DY. per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Per la Provincia di Siena sono interessate: Provincia e Comune di **Abbadia S. Salvatore**, Asciano, Chiusi, Colle di Val d'Elsa, Montepulciano, Monteroni d'Arbia, Poggibonsi, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, Torrita di Siena, Castelnuovo Berardenga, **Castiglione d'Orcia**, Murlo, Casole d'Elsa e Pienza.
- Approvato, nel luglio 2022, l'accordo di collaborazione tra Regione, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana quale sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire ai detenuti e agli internati negli istituti penitenziari della Toscana e ai soggetti in esecuzione penale esterna, il conseguimento di titoli di studio di livello universitario. Le attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana offrono ai destinatari dell'intervento percorsi formativi universitari utili alla riabilitazione psico-sociale, con ricadute positive sia nell'affrontare il percorso di recupero durante la detenzione che nella fase di rientro nella vita fuori dal carcere. Il presente protocollo ha durata triennale.
- Rinnovato, nell'agosto 2022, l'accordo di collaborazione tra Regione ed Università degli Studi di Siena per "Attività di prevenzione e promozione della salute, stili di vita e sistemi di sorveglianza OKKio alla Salute ed HBSC per i bambini, gli adolescenti ed i giovani studenti toscani" approvato nel 2020. OKKio alla salute è un sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini

delle scuole primarie (6-10 anni), mentre HBSC - Health behaviour in school-aged children è un sistema di sorveglianza sui comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare, sugli stili di vita dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni.

- Approvato, nel novembre 2022, un accordo di collaborazione tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana e Anci, in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale nell'ambito del sistema sociosanitario; l'importo complessivo per la realizzazione delle iniziative contenuto nell'accordo è di 270 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Approvato, nel dicembre 2022, il censimento degli immobili delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999 che necessitano di interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica. Per il comune di Siena è interessato l'ex ospedale psichiatrico di San Niccolò e il costo complessivo dell'intervento ammonta a 18,5 milioni. Nel luglio 2023 approvato l'accordo con il Ministero della salute.
- Assegnate, nel febbraio 2023, risorse pari a 2,5 milioni alle zone distretto/società della salute, per lo sviluppo di progettualità a valere sul fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2022. Le risorse sono dirette a finanziare: interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali. Per questa zona destinate 80 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona).
- Nel marzo 2023 destinate alle zone distretto e società della salute, 9,6 milioni per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante". Per questa zona sono previste 343 mila euro (impegnati, già ricompresi nel paragrafo di commento generale degli impegni di questa zona). Nell'aprile 2023 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
- Approvato, nel marzo 2023, un accordo tra Regione, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena ed Anci Toscana per la formazione dei futuri assistenti sociali. Lo scopo dell'accordo è quello di sostenere lo sviluppo di esperienze di tirocinio curriculari come parte fondamentale e qualificante del percorso formativo e a favorire la formazione dei futuri assistenti sociali secondo un'impostazione quanto più coordinata possibile a livello regionale e che sia coerentemente rispondente ai bisogni della rete territoriale dei servizi anche in relazione all'emersione di nuovi bisogni.
- Approvato, nell'aprile 2023, la ripartizione delle risorse per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022 per 4,7 milioni. Per questa zona sono destinati 160 mila euro.
- Nel maggio 2023 approvato l'elenco degli immobili regionali, da mettere a disposizione, ai fini di valorizzazione, dei soggetti del terzo settore. Per questa zona è interessato un immobile nel comune di Sovicille.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1 Strategia nazionale per le aree interne (M5C3I1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è la fornitura di autobus di linea euro 6 per posti totali 32 nel comune di Asciano (importo finanziato PNRR 150 mila euro).
- Per le politiche per il diritto alla casa sono disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle che finanziano gli interventi per i diritti sociali, le politiche sociali e la famiglia.
Sostegno della locazione. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica e con le risorse per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nel 2020-2022 sono stati impegnati oltre 1,8 milioni (risorse regionali e statali del bilancio regionale): oltre 1,5 milioni nell'ambito delle risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione e delle misure di sostegno alla locazione per affrontare l'emergenza epidemiologica COVID-19; quasi 291 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Gli interventi di politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla formazione professionale e all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. I vari interventi vengono attuati con particolare attenzione alle aree di crisi.

In particolare gli obiettivi degli interventi sono finalizzati a:

- contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità, anche in caso di crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro, in sinergia con le altre politiche regionali. Si promuove la creazione di occupazione nuova e di qualità, sia dipendente che autonoma, e che sia inclusiva per le categorie maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale;
- favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori con gli avvisi per voucher formativi destinati ai lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali di grandi dimensioni, e ai lavoratori e lavoratrici coinvolti in piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione nell'ambito della Strategia regionale Industria 4.0. Gli interventi sono finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda;
- potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro che sono al centro di interventi regionali per sostenere al meglio le persone in cerca di prima occupazione, coloro che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro e per supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale. Tale ruolo è svolto da ARTI.
Attualmente la rete di servizi si compone di 53 sedi in cui operano 721 operatori dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI.

Di seguito alcuni provvedimenti a carattere generale:

- Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori delle piattaforme digitali per la consegna a domicilio (rider ciclo fattorini), dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta a fine 2021 e la successiva approvazione delle linee guida sulla valutazione dei rischi, a novembre 2022 la Giunta ha approvato un "marchio etico" rappresentato da un segno distintivo (Delivery responsabile) da apporre su merci e prodotti, consegnati dalle aziende che, avendo aderito ad uno specifico regime di elevati standard di qualità, garantiscono l'eticità dell'intero ciclo di lavoro ed il rispetto dei principi stabiliti dal protocollo.
- Approvato, nel giugno 2022, il protocollo d'intesa tra Regione, Direzione marittima della Toscana Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale CC.I.AA. della Maremma e del Tirreno per la promozione di alleanze formative della filiera marittima, nautica, portuale e della logistica.
- Approvato, nel giugno 2022, l'accordo tra Regione, ARTI, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Rete Toscana dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti in tema di formazione presso gli istituti penitenziari della regione e in tema di formazione da destinare agli utenti della giustizia minorile della regione.
- Nell'ambito delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale sottoscritto, nel dicembre 2022, dal presidente della Regione e dall'assessora regionale alla formazione e al lavoro, dalle parti sociali e dai membri della commissione regionale permanente tripartita il "Nuovo Patto per il Lavoro" della Toscana che prevede il finanziamento di 53,8 milioni. Un pacchetto di 9 misure di politica attiva finalizzate a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, oltre che nuova occupazione: dagli assegni per l'impiego ad azioni a sostegno della fase di 'start up' di impresa e voucher di conciliazione, da misure destinate a lavoratrici e lavoratori coinvolti in crisi aziendali a veri e propri incentivi all'occupazione. Il Patto prevede di ripartire e assegnare risorse ad ogni territorio su base provinciale, tenendo conto della situazione economica, sociale e occupazionale dei territori e dell'eventuale presenza di aree di crisi complessa e non complessa e delle aree interne, secondo un modello definito da Irpet. Alle aree di crisi industriale complessa (Livorno e Piombino), non complessa (Massa Carrara) e regionale è stata assegnata una quota di risorse pari complessivamente al 25% dell'intero budget.
- Approvato, nel dicembre 2022, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Siena, Camera di commercio di Arezzo e Siena, Consigliera di parità della provincia di Siena, Sindacati CGIL, CISL,

UIL, Associazione di categoria Confindustria, API Siena, Confapi Siena, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Toscana, Confcooperative Toscana sud, Coldiretti, CIA, Unione provinciale agricoltori Siena, per la stipula di un "Patto locale" per la formazione, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze per la Provincia di Siena. Lo scopo di questo atto è quello di promuovere l'allineamento dell'offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio della Provincia di Siena, mettere a disposizione dei cittadini un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze ed elevare così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici per la Provincia.

- Approvati, nel marzo 2023, gli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della figura di "Addetto alle operazioni subacquee in acquacoltura". L'addetto alle operazioni subacquee in acquacoltura è un sommozzatore in grado di effettuare interventi in immersione con la tecnica in SCUBA (Self Contained Breathing Apparatus - Apparato di Respirazione Autonomo) in ambiente marino fino ad una profondità non superiore a 35 metri. Dovrà essere in grado di effettuare rilevazioni, interventi e operazioni in subacquea relative al campo dell'acquacoltura e dell'allevamento in gabbia del prodotto ittico (pesca, cambio rete, manutenzione impianto e reti, controllo mortalità e altro ancora). Il settore regionale della maricoltura, avendo già avuto un consistente sviluppo e prospettive di crescita ulteriore, comporta adesso la necessità di essere accompagnato da misure idonee a garantire la presenza sul territorio di operatori in possesso di una specifica formazione professionale.
- Approvato, nel marzo 2023, lo schema di convenzione e il progetto attuativo fra Regione, ARTI ed ENM (Ente Nazionale per il microcredito) al fine di realizzare sul territorio toscano un'attività di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego, nell'ambito del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e del Patto per il Lavoro.
- Firmate, nell'aprile 2023, due intese tra Regione, Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Rete toscana dei centri provinciali di istruzione per gli adulti, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria Toscana-Umbria (PRAP) e Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria (CGM) in tema di formazione. L'obiettivo è quello di inserire o reinserire nel mondo del lavoro le persone maggiorenni detenute negli istituti penali presenti in Toscana e i giovani detenuti degli istituti penali minorili. I progetti dei percorsi formativi (in numerosi settori: ristorazione, edilizia, agricoltura, pelletteria, tessile abbigliamento, impianti elettrici) potranno essere presentati negli istituti penitenziari di Arezzo, Firenze Sollicciano, Firenze Mario Gozzini, Grosseto, Livorno, Gorgona, Lucca, Massa, **Massa Marittima**, Pisa, Pistoia, Porto Azzurro, Prato, San Gimignano, Siena e Volterra.
- Il 23 maggio 2023 si è svolto l'evento "La Toscana al lavoro". A 5 anni dall'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (Arti), la Regione Toscana fa il punto sul proprio modello di servizi per l'impiego e sulle politiche attive del lavoro e della formazione.
- Per quanto riguarda il fondo regionale per l'occupazione dei disabili a giugno 2023 sono state destinate ad ARTI le risorse per l'anno in corso per 6 milioni. Inoltre sono state approvate le misure per la loro gestione e i criteri per la ripartizione che avverrà a cura di ARTI con la destinazione di tali fondi ai servizi per il lavoro distribuiti sul territorio regionale.
- Per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza nell'ambito della missione 5 Componente 1 Riforma R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nel novembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con l'obiettivo di promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo. Ai fini dell'attuazione degli interventi, in sede di prima applicazione, è assegnata alle Regioni e alle Province Autonome una quota del 20% del totale delle risorse attribuite alla riforma R.1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari a 880 milioni. Alla Regione Toscana sono destinati 50,7 milioni. Nei primi mesi del 2023 approvate le graduatorie per i finanziamenti dei progetti di aggiornamento (Upskilling) e formativi di riqualificazione (Reskilling). Nel marzo 2023 approvato lo schema di convenzione e il progetto attuativo tra Regione Toscana, Agenzia Regionale Toscana per impiego (ARTI) e Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) per la gestione delle attività riguardanti la formazione e l'accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego, nell'ambito del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e del Patto per il Lavoro. La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in

particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice in Toscana (YISU Toscana)".

Aretina

- Impegnati 2,3 milioni di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (809 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (800 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale (454 milioni compreso fondi FSC) e interventi per l'istruzione e formazione professionale fondi PNRR - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia Investimento - Intervento 1.4 Sistema duale (162 mila euro).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 427 mila euro per l'occupazione dei disabili, 200 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 654 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 1,8 milioni nell'ambito del PNRR - M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL.
- Impegnati, nel 2020, 1,9 milioni di risorse regionali a favore dell'intero territorio aretino per contributi per assunzioni di personale da parte delle aziende con sede nei comuni interessati dalla chiusura della strada SS 3bis tiberina E45 (**Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna**).
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Arezzo	8.534

- Approvato, nel dicembre 2022, lo schema di protocollo d'intesa per la stipula di un Patto locale per la formazione e la valorizzazione delle competenze tra Regione, Provincia di Arezzo, Camera di commercio di Arezzo, Ufficio Scolastico Territoriale di Arezzo, Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, sindacati dei lavoratori e associazioni di categoria, Polo universitario aretino e Istituti tecnici. Le finalità del presente atto sono di promuovere l'allineamento dell'offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio della provincia di Arezzo e mettere a disposizione dei cittadini un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze ed elevare così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori produttivi strategici del territorio.
- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona è presente un istituto capofila nella filiera Meccanica nel comune di Arezzo.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Arezzo "Centro per l'impiego; innovazione organizzativa e gestionale nelle pubbliche amministrazioni realizzazione di servizi integrati per favorire l'impiego e l'accompagnamento al lavoro" (importo finanziato PNRR 1,4 milioni).

Casentino

- Impegnati 124 mila euro di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (74 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (35 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale.
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 427 mila euro per l'occupazione dei disabili, 200 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 654 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 1,8 milioni nell'ambito del PNRR – M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori – GOL.
- Impegnati, nel 2020, 1,9 milioni di risorse regionali a favore dell'intero territorio aretino per contributi per assunzioni di personale da parte delle aziende con sede nei comuni interessati dalla chiusura della strada SS 3bis tiberina E45 (**Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna**).
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Bibbiena	1.833

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Castel Focognano** e riguarda la concessione di incentivi ad azienda di confezionamento e imballaggi di generi alimentari (importo finanziato PNRR 128 mila euro).

Valtiberina

- Impegnati 166 mila euro di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (51 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (85 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale.
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 427 mila euro per l'occupazione dei disabili, 200 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 654 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 1,8 milioni nell'ambito del PNRR – M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori – GOL.
- Impegnati, nel 2020, 1,9 milioni di risorse regionali a favore dell'intero territorio aretino per contributi per assunzioni di personale da parte delle aziende con sede nei comuni interessati dalla chiusura della strada SS 3bis tiberina E45 (**Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna**).
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Sansepolcro	1.125

- Inaugurato, nell'aprile 2023, a **Sestino** lo sportello per i servizi per l'impiego. Questo intervento rientra nel piano di attuazione toscano di Gol (Garanzia occupabilità lavoratori), il programma nazionale per la riforma delle politiche attive del lavoro, inserito nella missione 5 del PNRR. Questo sportello aumenterà

la capillarità dei servizi, aiuterà ad alleviare le difficoltà logistiche della Valle del Foglia, e in particolare dei due comuni montani di **Sestino e Badia Tedalda**.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Sansepolcro** e riguarda incentivi all'occupazione in una struttura per il turismo (importo finanziato PNRR 55 mila euro).

Valdarno

- Impegnati 673 mila euro di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (132 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (295 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale (205 milioni compreso fondi FSC) .
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 427 mila euro per l'occupazione dei disabili, 200 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 654 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 1,8 milioni nell'ambito del PNRR - M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL.
- Impegnati, nel 2020, 1,9 milioni di risorse regionali a favore dell'intero territorio aretino per contributi per assunzioni di personale da parte delle aziende con sede nei comuni interessati dalla chiusura della strada SS 3bis tiberina E45 (**Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna**).
- Approvato nel marzo 2022 (firmato nel maggio 2022) lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Agenzia Regionale Toscana Per L'impiego (ARTI), il Comune di Figline e Incisa Valdarno, e Cgil Firenze e Arezzo, Cisl Firenze e Arezzo, Uil Firenze e Arezzo, Confesercenti Firenze, Legacoop Toscana, Confcooperative, Confindustria Firenze, Cna Firenze, per lo sviluppo e l'occupazione nel Valdarno superiore. Il presente atto ha come finalità di instaurare una collaborazione per arginare le tendenze negative e supportare il rilancio e lo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso un metodo di lavoro innovativo e condiviso da tutte le componenti della società locale.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Montevarchi	5.183

- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona è presente un istituto capofila nella filiera Sistema moda nel comune di San Giovanni Valdarno.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Terranuova Bracciolini e riguarda incentivi a favore di un'impresa

femminile (importo finanziato PNRR 125 mila euro).

Valdichiana aretina

- Impegnati 270 mila euro di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (61 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (92 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale (94 mila euro compreso fondi FSC).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 427 mila euro per l'occupazione dei disabili, 200 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 654 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 1,8 milioni nell'ambito del PNRR – M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori – GOL.
- Impegnati, nel 2020, 1,9 milioni di risorse regionali a favore dell'intero territorio aretino per contributi per assunzioni di personale da parte delle aziende con sede nei comuni interessati dalla chiusura della strada SS 3bis tiberina E45 (**Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino e Chiusi della Verna**).
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Cortona	2.518

- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona è presente un istituto capofila nella filiera Agroalimentare nel comune di Cortona.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 3,3 milioni di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (487 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (1,4 milioni), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale (961 mila euro compreso fondi FSC), contributi agli istituti professionali di stato, assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55, voucher formativi, giovani laureati e fondi per istruzione tecnica superiore (490 mila euro).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 250 mila euro per l'occupazione dei disabili, 177 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 350 mila euro per interventi formativi in materia di diritto - dovere, 492 mila euro quali fondi per istruzione tecnica superiore, 617 mila euro nell'ambito del PNRR – M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori – GOL.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Arcidosso	587
Follonica	2.126
Grosseto	5.218

- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona è presente un istituto capofila nella filiera Agribusiness nel comune di Grosseto.
- Approvato, nel gennaio 2023, tra Regione, Provincia di Grosseto, Camera di commercio maremma e tirreno, Arti, CGIL, CISL, UIL, UGL, Confindustria, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Cia, Confagricoltura, Concooperative, Lega cooperative, Fondazione polo universitario grossetano istituti scolastici grosseto per la stipula di un "patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze". Il Patto intende sostenere l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e favorire il lavoro, quale valore fondamentale nella vita dei singoli e della comunità. Inoltre intende supportare il sistema territoriale di formazione, facilitare il cambiamento, sviluppare ricerca e accompagnare le imprese nella transizione verso il digitale ed il green, nella ristrutturazione, riconversione e promozione del territorio.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è "Grosseto in rete - realizzazione di servizi integrati per favorire l'accompagnamento al lavoro dei beneficiari con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e degli altri Soggetti pubblici e/o privati" nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 1 milione).

Colline dell'Albegna

- Impegnati 69 mila euro di risorse regionali per interventi di formazione professionale, garanzia giovani, contributi agli istituti professionali di stato, voucher formativi e incentivi all'occupazione.
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnate risorse regionali per 250 mila euro per l'occupazione dei disabili, 177 mila euro per spese di funzionamento delle sedi provinciali dei centri per l'impiego, 350 mila euro per interventi formativi in materia di diritto – dovere, 492 mila euro quali fondi per istruzione tecnica superiore, 617 mila euro nell'ambito del PNRR – M5 C1 'politiche attive del lavoro e formazione' - finanziamento del programma garanzia occupabilità dei lavoratori – GOL.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Manciano	326
Orbetello	850

- Approvato, nel gennaio 2023, tra Regione, Provincia di Grosseto, Camera di commercio maremma e tirreno, Arti, CGIL, CISL, UIL, UGL, Confindustria, Confederazione nazionale artigianato, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Concooperative, Lega cooperative, Fondazione polo universitario grossetano istituti scolastici grosseto per la stipula di un "patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze". Il Patto intende sostenere l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e favorire il lavoro, quale valore fondamentale nella vita dei singoli e della comunità. Inoltre intende supportare il sistema territoriale di formazione, facilitare il cambiamento, sviluppare ricerca e accompagnare le imprese nella transizione verso il digitale ed il green, nella ristrutturazione, riconversione e promozione del territorio.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di **Monte Argentario** e riguarda incentivi a favore di un'impresa femminile (importo finanziato PNRR 55 mila euro).

Alta Valdelsa

- Impegnati 1,4 milioni di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, garanzia giovani (136 mila euro), apprendistato (340 mila euro), contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (268 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55 e giovani laureati, voucher formativi e formazione professionale (22 mila euro compreso fondi FSC) e fondi per istruzione tecnica superiore (429 mila euro).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 250 mila euro di risorse regionali per attività dei centri per l'impiego, 270 mila euro quali contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere", 357 mila euro per l'occupazione dei disabili e 1,3 milioni nell'ambito PNRR – Missione 5 Componente 1 politiche attive del lavoro e formazione – programma garanzia occupabilità dei lavoratori GOL.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Poggibonsi	4.109

- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona è presente un istituto capofila nella filiera Energia nel comune di Colle di Valdelsa.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Poggibonsi e riguarda incentivi a corsi di formazione (importo finanziato PNRR 120 mila euro).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 445 mila euro, di risorse regionali per il periodo oggetto del report, per interventi di sostegno all'occupazione, formazione professionale, contributi agli istituti professionali di stato, assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55, voucher formativi, giovani laureati.
- Approvato, nel marzo 2021, un protocollo d'intesa tra Regione, Comuni di Casciana Terme Lari, Montecatini Terme, Chianciano Terme e organizzazioni sindacali per la tutela occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori delle terme. Il settore termale, in difficoltà da anni, accentuata dalle chiusure dovute al contrasto al Covid-19, vede col rinnovo del protocollo la volontà condivisa di ricerca di percorsi e strumenti per la salvaguardia dell'occupazione, del reddito e della professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori, anche stagionali, degli appalti e dell'indotto che saranno interessati dai vari passaggi societari, ma che restano il vero valore aggiunto del settore. La durata del protocollo è triennale.
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 250 mila euro di risorse regionali per attività dei centri per l'impiego, 270 mila euro quali contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto – dovere", 357 mila euro per l'occupazione dei disabili e 1,3 milioni nell'ambito PNRR – Missione 5 Componente 1 politiche attive del lavoro e formazione – programma garanzia occupabilità dei lavoratori GOL.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Abbadia San Salvatore	562
Sianlunga	196
Valdichiana	1.913

Senese

- Impegnati 2,3 milioni di risorse regionali per interventi di sostegno all'occupazione, apprendistato (250 mila euro), garanzia giovani (577 mila euro), formazione professionale, contributi agli istituti tecnici superiori (1 milione) contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto - dovere" (316 mila euro), assunzione donne over 30, soggetti svantaggiati over 55, voucher formativi e formazione professionale (141 mila euro compreso fondi FSC).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 250 mila euro di risorse regionali per attività dei centri per l'impiego, 270 mila euro quali contributi agli organismi formativi o a istituti professionali di stato per percorsi formativi triennali nell'ambito "Interventi formativi in materia di diritto – dovere", 357 mila euro per l'occupazione dei disabili e 1,3 milioni nell'ambito PNRR – Missione 5 Componente 1 politiche attive del lavoro e formazione – programma garanzia occupabilità dei lavoratori GOL.
- Garanzia Giovani è il Programma dell'Unione Europea che impegna gli Stati membri a garantire ai giovani che non studiano e non lavorano (NEET Not in Employment, Education or Training) un'offerta qualitativamente valida di impiego, formazione, apprendistato o tirocinio. In tale ambito le adesioni, dal 2014 ad oggi, a "Garanzia Giovani" per CPI (centro per l'impiego) in questa zona sono così distribuite:

Dati aggiornati al 01/12/2022

Cpi del comune di:	Adesioni
Siena	6.708

- Approvate, nel dicembre 2022, le linee di sviluppo 2022-2024 per il sistema dell'istruzione e della formazione professionale nei Poli Tecnico Professionali. La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di

competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera. Le iniziative regionali vengono realizzate anche tramite risorse a valere sugli assi del POR FSE. Attualmente si riconoscono formalmente in Toscana 25 Poli Tecnico Professionali ripartiti sulle filiere strategiche "Meccanica", "Energia", "Sistema Moda", "Nautica, Trasporti e Logistica", "Sanità", "Agro-alimentare", "Turismo e beni culturali" e "Agribusiness, turismo e beni culturali". In questa zona sono presenti un istituto capofila nella filiera Agribusiness, turismo e beni culturali nel comune di Siena, un istituto capofila nella filiera Sanità nel comune di Siena e un istituto capofila nella filiera Turismo e beni culturali nel comune di Siena.

- Nell'aprile 2023 inaugurati due nuovi sportelli dei centri per l'impiego presso le sedi delle rispettive biblioteche comunali nei comuni di Sovicille e Gaiole in Chianti. L'apertura di questi nuovi sportelli si inserisce nell'ambito del piano di rafforzamento della rete regionale dei servizi per l'impiego di ARTI.
- Inaugurato, nel Giugno 2023, lo sportello decentrato di Arti a Montalcino nell'ambito del piano della Regione Toscana per il rafforzamento della rete dei servizi per l'impiego, realizzato anche grazie a Gol (Garanzia occupabilità lavoratori), il programma di riforma delle politiche attive del lavoro previsto dal PNRR.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES) (M5C1I1.1) Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili (M5C1I1.2) Investimento 1.4 Sistema duale (M5C1I1.4), Investimento 2.1 Servizio civile universale (M5C1I2.1) Riforma 1.1 ALMPs e formazione professionale (M5C1R1.1). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Sovicille e riguarda l'ampliamento di un centro di servizi di riabilitazione per ragazzi e giovani adulti con disturbi dello spettro autistico, mediante la realizzazione di una struttura ricettiva volta al turismo (importo finanziato PNRR 146 mila euro).

SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti dei trasferimenti alle Aziende USL delle risorse regionali:

Azienda USL Toscana sud est	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
(Province Arezzo Grosseto Siena)	Prevenzione collettiva	69.517.199	74.123.033	71.193.708	73.905.401
	Territoriale	789.896.157	799.789.491	799.731.911	828.642.027
	Ospedaliera	135.776.562	224.847.871	190.008.422	350.220.521
	Totale	995.189.919	1.098.760.396	1.060.934.042	1.252.767.951
Azienda ospedaliero-universitaria Senese	Ospedaliera	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	Totale	236.266.648	175.481.058	188.996.104	137.306.477

- Si segnalano ulteriori provvedimenti a carattere generale:
 - Per il servizio di elisoccorso nel 2020-2023 sono stati ripartiti 76,7 milioni. All'Azienda USL Toscana sud est assegnati nel 2020 7,5, 2021 7,5 milioni, nel 2022 7,3 milioni e nel 2023 7,9 milioni.
 - Per il finanziamento dei laboratori di sanità pubblica i quali forniscono un supporto laboratoristico e di consulenza di alta specializzazione nel 2020-2023 sono stati ripartiti 25,3. Per l'Azienda USL Toscana sud est sono assegnati 6,5 milioni.
 - Per i contributi economici per l'acquisto di parrucche a persone con particolari patologie nel 2020-2023 sono stati ripartiti 2 milioni. All'Azienda USL Toscana sud est assegnate 507 mila euro.
 - Approvato, nel novembre 2021, lo schema di Accordo di Collaborazione tra Ministero della Salute-Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) e Regione Toscana, per la disciplina degli aspetti operativi e finanziari del progetto "Strategie di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, attraverso la formazione degli operatori sanitari con particolare riguardo

agli effetti del COVID-19”; capofila del progetto è stata designata l’Azienda USL Toscana sud est. La convenzione ha una durata biennale.

- Approvato, nel febbraio 2022, i piani mirati di prevenzione trasporti e logistica e destinazione fondi a favore dei dipartimenti di prevenzione, in quanto si tratta di un settore in costante crescita occupazionale e in cui i dati, già allo stato attuale, evidenziano un elevato rischio di infortuni oltre al rilevante fenomeno di malattie professionali connesse al sovraccarico biomeccanico dell’apparato muscolo scheletrico. Assegnate risorse per dotazioni informatiche e strumentali e per iniziative formative/informative nei confronti del personale PISLL. All’Azienda USL Toscana sud est assegnati 100 mila euro (impegnati).
- Approvato, nel giugno 2022, il protocollo d’intesa tra Regione, CGIL, CISL e UIL e Aziende Usl toscana Nord Ovest, Sud Est e Centro per potenziare il Progetto Rete Regionale RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), ampliando il numero degli RLS iscritti alla rete e sviluppando congiuntamente strategie progettuali legate all’ampliamento delle conoscenze e delle competenze del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Approvato, nel settembre 2022, il protocollo d’intesa tra Regione, Confederazione generale italiana del lavoro regionale (CGIL), Confederazione italiana sindacati lavoratori regionale (CISL), Unione italiana del lavoro regionale (UIL), Fillea CGIL, Filca CISL, Feneal UIL, Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana nord ovest, Azienda USL Toscana sud est, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana, Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la prevenzione e sicurezza sui cantieri negli appalti pubblici di edilizia ospedaliera.
- Firmato, nel gennaio 2023, un documento di programmazione condivisa per l’intera area vasta Sud Est, tra l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l’Azienda USL Toscana sud est in sinergia con Estar e Regione Toscana. L’obiettivo è potenziare e sviluppare ‘a rete’ il sistema sanitario. La programmazione integrata tra l’Azienda USL Toscana sud est, chiamata a garantire risposte efficaci in un ambito territoriale ampio e articolato e l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese, quale ospedale di alta specializzazione e di riferimento per l’area vasta, è fondamentale per offrire risposte ai bisogni dei cittadini in un’ottica di equità di accesso e di assistenza. Per i prossimi tre anni, dal 2023 al 2025, sono sette le macro aree strategiche individuate: sviluppo di nuovi modelli organizzativi integrati in ambito medico e chirurgico; miglioramento dell’appropriatezza e governo della spesa farmaceutica; valorizzazione del personale in un’ottica interaziendale: dalla formazione allo sviluppo e coinvolgimento; efficientamento e innovazione delle tecnologie sanitarie ed integrazione dei sistemi informativi; sviluppo e potenziamento dei percorsi interaziendali esistenti; azioni interaziendali di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza di genere e promozione delle pari opportunità; sviluppo e potenziamento della governance interaziendale.
- Approvato, nel gennaio 2023, un accordo operativo tra Regione e Istituto Superiore di Sanità nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per la realizzazione dei subinvestimenti del programma “salute, ambiente, biodiversità e clima”. Con il presente accordo si intende instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, finalizzate a dare attuazione, linea di investimento “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata”. Per l’attuazione degli interventi sono previste risorse assegnate alla Toscana per 5,6 milioni. Di seguito la ripartizione per zona.

Ente	Costo totale
Azienda USL Toscana sud est	2.069.520

Altri enti che non riguardano questa area vasta

Azienda USL Toscana nord ovest	798.050
Azienda USL Toscana Centro	1.109.850
ISPRO	211.180
ARS	250.000
IFN CNR	250.000
ARPAT	934.376

A seguito dell'approvazione, nel febbraio 2023, dell'accordo attuativo tra Regione e Azienda USL Toscana sud est, sono stati impegnati a favore dell'Azienda USL Toscana sud est 2,1 milioni.

- Destinati, nel febbraio 2023, 170 mila euro per i campi-scuola diabete in età evolutiva per l'anno 2023. Il progetto prevede l'attivazione di campi scuola quale momento fondamentale del percorso educativo del soggetto con diabete, finalizzato alla verifica e all'esercizio dell'autonomia terapeutica e al miglioramento delle capacità di integrazione sociale e pertanto rispondente ad obiettivi sociali, psico-pedagogici e dietetico nutrizionali. A favore dell'Azienda USL Toscana sud est sono previsti 30 mila euro.
- Assegnati, nel marzo 2023, le risorse nell'ambito del fondo nazionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, annualità 2022 alle Aziende USL della Toscana per un importo complessivo di 1,6 milioni. All'Azienda USL Toscana sud est destinati 473 mila euro.
- Approvata, nell'aprile 2023, l'organizzazione della rete regionale per la formazione in simulazione il cui obiettivo è la connessione dei centri per filoni di attività e lo sviluppo di una tipologia formativa innovativa fra le maggiormente efficaci, che permetta un'immediata connessione fra tecniche apprese e l'applicazione nella pratica quotidiana. Per questa zona i centri di simulazione sono i seguenti: Centro simulazione pediatrica avanzata dipartimento materno infantile - USL Toscana Sud-est; Centro formazione e simulation training DEU – USL Toscana sud est; Endolab - laboratorio per simulazione chirurgica mininvasiva generale e pediatrica azienda ospedaliero- UNISI; Laboratori per la simulazione delle emergenze pediatriche e neonatologiche azienda ospedaliero- UNISI.
- Approvato (ai fini dell'acquisizione del parere della commissione consiliare competente), nel maggio 2023, il documento di programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025. Il documento è suddiviso in sette macro aree strategiche per il triennio 2023-2025: 1) Sviluppo di nuovi modelli organizzativi integrati Azienda USL Toscana sud est - Azienda ospedaliero-universitaria Senese in ambito sia medico che chirurgico; 2) Miglioramento dell'appropriatezza e governo della spesa farmaceutica; 3) Valorizzazione del personale in un'ottica inter-aziendale: formazione, sviluppo e coinvolgimento; 4) Efficientamento ed innovazione delle tecnologie sanitarie ed integrazione dei sistemi informativi; 5) Sviluppo e potenziamento dei percorsi inter-aziendali esistenti; 6) Azioni inter-aziendali di contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza di genere e promozione delle pari opportunità; 7) Sviluppo e potenziamento della governance inter-aziendale. Nel luglio 2023 approvato in via definitiva il documento.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 2 Investimento 3.1.4 Piano "Sanità Connessa"(M1C2 I.3.1.4). A seguito dell'accordo per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso le strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, previsti 44,6 milioni per le Regioni Toscana e Lazio; nel settembre 2022 firmati i contratti per l'avvio dei lavori.

Interventi che riguardano tutta l'area Aretina – Casentino - Valtiberina

- Impegnati 3,2 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 2,2 milioni relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali, 163 mila euro per assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare e 834 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 10,6 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 3,6 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Arezzo, Civitella in val di Chiana, Monte San Savino, **Subbiano, Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovacchio Stia, Talla, Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangiolo, Monterchi, Pieva Santo Stefano, San Sepolcro, Sestino.**

- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud

est ce ne sono 15; di cui nella zona aretina, casentino, valtiberina 3 nei comuni di Arezzo, **Bibbiena** e **Sansepolcro**.

- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 1,2 milioni.
- Assegnate, nel giugno 2023, nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) - Azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti" le risorse annualità 2023 e 2024 (916 mila euro) per promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope. All'articolazione territoriale Aretina – Casentino - Valtiberina assegnate 80 mila euro.

Aretina

- Impegnati 26,3 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 25,2 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari) 796 mila euro relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali e 131 mila euro per sostenere l'incremento dei costi per necessità assistenziali e organizzative nelle RSA per mantenere la comunicazione tra ospiti e i loro familiari.
- Individuati nel dicembre 2022, sulla base del Decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2022, i centri idonei alla diagnosi e cura della fibromialgia, sindrome che provoca dolori diffusi ai muscoli e nei tendini. Per questa zona il centro idoneo alla diagnosi della malattia è presso l'ospedale San Donato di Arezzo.

Casentino

- Impegnati 9,3 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 8,9 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 239 mila euro relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali e 132 mila euro quali contributi a favore delle farmacie disagiate ubicate in questa zona.

Valtiberina

- Impegnati 1,6 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 1,4 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari) 218 mila euro relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali e 29 mila euro quali contributi a favore delle farmacie disagiate ubicate in questa zona.
- Approvato, nell'agosto 2021, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti toscani, soccorsi nel territorio del Comune di **Sestino**, confinante con la provincia di Rimini. Obiettivo: ottimizzare i tempi e le modalità di soccorso nel territorio di **Sestino**, Comune in provincia di Arezzo, ma geograficamente più vicino alle strutture sanitarie della provincia di Rimini, più agevoli da raggiungere in caso di emergenza urgenza. La durata della collaborazione è di 60 mesi dalla sottoscrizione.

Valdarno

- Impegnati 11,3 milioni di risorse regionali, di cui 9,4 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 1,5 milioni relativi al fondo per la non autosufficienza- fondi statali, 187 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari e 80 mila euro per assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 5 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 1,7 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Bucine, Castelfranco Pian di Scò, Cavriglia, Laterina Pergine, **Loro Ciuffenna**, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di

informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona valdarno 1 nel comune di San Giovanni Valdarno.

- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 565 mila euro.

Valdichiana aretina

- Impegnati 5 milioni di risorse regionali, di cui 3,9 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 870 mila euro relativi al fondo per la non autosufficienza- fondi statali e 110 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 2,8 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 926 mila euro.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Castiglion Fibocchi, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano.

- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona val di Chiana aretina 1 nel comune di Castiglion Fiorentino.
- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 319 mila euro.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 23,5 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, di cui 17,9 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 1,7 milioni quale contributo regionale di primo avvio da destinare agli ambiti accorpati (L.R. 11/2017), 3,1 milioni relativo al fondo per la non autosufficienza- fondi statali e 132 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 9,7 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 3,2 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di **Arcidosso**, Campagnatico, Castel del Piano, **Castell'Azzara**, Civitella Paganico, Castiglion della Pescaia, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, **Massa Marittima**, **Monterotondo Marittimo**, **Montieri**, **Roccalbegna**, Roccastrada, **Santa Fiora**, Scansano, Scarlino, **Seggiano**, **Semproniano**.

- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona amiata grossetana, colline metallifere, grossetana 4 nei comuni di Castel del Piano, Follonica, Grosseto e **Massa Marittima**.
- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 1,1 milioni.

Colline dell'Albegna

- Impegnati 6,4 milioni di risorse regionali, di cui 5,2 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 975 mila euro relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali e 67 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 3 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 1 milione.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, **Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano.**

- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona colline dell'Albegna 2 nei comuni di Orbetello e **Pitigliano.**
- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 362 mila euro.

Alta Valdelsa

- Impegnati 4,4 milioni di risorse regionali per il periodo oggetto del report, i cui 3 milioni di spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 1,1 milioni relativi al fondo per la non autosufficienza- fondi statali e 129 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 3,3 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 1,1 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Casole d'Elsa, Colle val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano.

- Approvato, nel marzo 2021, il protocollo tra Regione, Provincia di Siena, Comune di Siena, Azienda USL Toscana sud est e Azienda ospedaliero-universitaria Senese per lo sviluppo di progetti di assistenza sanitaria integrata e riqualificazione di edifici scolastici nella provincia di Siena. Nel luglio 2023 approvato lo schema di Accordo, tra Regione, Provincia di Siena, Comune di Siena e Azienda USL Toscana sud est, riguardante l'attuazione delle azioni relative agli immobili in oggetto.
- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 385 mila euro.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 5,9 milioni di risorse regionali, di cui 2,8 milioni per spese di investimento (si veda più avanti nel paragrafo), 1,6 milioni relativo al fondo per la non autosufficienza- fondi statali, 1,2 milioni quali incentivi di finanziamento per accorpamenti di zone-distretto (L.R. 11/2017) e 117 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese

correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 5 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 1,7 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di **Abbadia san Salvatore, Castiglion d'Orcia**, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, **Piancastagnaio**, Pienza, **Radicofani, San Casciano dei Bagni**, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda.

- Approvato, nel marzo 2021, il protocollo tra Regione, Provincia di Siena, Comune di Siena, Azienda USL Toscana sud est e Azienda ospedaliero-universitaria Senese per lo sviluppo di progetti di assistenza sanitaria integrata e riqualificazione di edifici scolastici nella provincia di Siena.
- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l'accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell'area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese 3 nei comuni di **Abbadia San Salvatore**, Poggibonsi e Montepulciano.
- Assegnati, nell'aprile 2023, 23,5 milioni per l'assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 571 mila euro.

Senese

- Impegnati 51 milioni di risorse regionali, di cui 48,1 milioni per spese di investimento (si veda nel paragrafo investimenti sanitari), 2,3 milioni relativi al fondo per la non autosufficienza - fondi statali e 252 mila euro quali fondi Covid per riapertura centri diurni e interventi necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari.
- Le risorse, per l'annualità 2020-2022, del Fondo per la non autosufficienza e vita indipendente istituito con L.R. 66/2008 sono state assegnate dalla Giunta regionale alle Società della Salute/Zone Distretto e ammontano a 206,8 milioni erogati a favore delle aree vaste nell'ambito dei trasferimenti per spese correnti di livelli di assistenza territoriale; per la zona in esame sono stati erogati 7,3 milioni. Per il 2023 sono previsti a favore di questa zona 2,5 milioni.

PuntoInsieme è un servizio rivolto alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari. Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni. Sono circa 300 gli sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. In questa zona sono presenti nei comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, **Monticiano**, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille.

- Dal 2018 viene dato impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015. L'Accordo 2018-2020 è stato approvato a dicembre 2017 contestualmente al Programma di attività 2018. Il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019. A febbraio 2020 è stato approvato il Programma di attività per l'anno 2020. A luglio 2020 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science. Approvato, nell'aprile 2023, il programma di attività 2023 della Fondazione Toscana Life Sciences nell'ambito dell'accordo di collaborazione 2021-2023 con la fondazione per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) e per attività a supporto delle strategie di ricerca in materia di salute.
- Approvato, nel luglio 2020, un accordo di collaborazione tra Regione ed Università degli Studi di Siena per 'Attività di promozione della salute, stili di vita e sistemi di sorveglianza OKkio alla Salute ed HBSC per i bambini, gli adolescenti ed i giovani studenti toscani'.
- Approvato, nel marzo 2021, il protocollo tra Regione, Provincia di Siena, Comune di Siena, Azienda USL Toscana sud est e Azienda ospedaliero-universitaria Senese per lo sviluppo di progetti di assistenza sanitaria integrata e riqualificazione di edifici scolastici nella provincia di Siena
- Confermata, nel settembre 2021, la delega all'Azienda USL Toscana Centro per lo svolgimento delle funzioni di supporto tecnico – amministrativo in relazione alla partecipazione alle seguenti manifestazioni: Festival della Salute XIV edizione – agosto/novembre 2021 si sviluppa in 3 momenti: trasmissione web tv "Zorba", appuntamento a Viareggio "L'ambiente e la salute" e a Siena "Scienza, ricerca e innovazione: la

salute futura”; Forum Sistema Salute VI edizione - ottobre 2021- Hybrid edition, iniziativa riconosciuta a livello nazionale come l’evento “Open” più innovativo e creativo dell’ecosistema della salute; XVI edizione del Forum Risk Management dicembre 2021 ad Arezzo per proposte e soluzioni per il cambiamento ed il rilancio del Sistema Sanitario, alla luce di quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Approvato, nel novembre 2021, il potenziamento della rete regionale del trapianto di rene tra le Aziende Ospedaliero-Universitarie di Firenze, Pisa, e Siena. Questo accordo rafforza ulteriormente la collaborazione a livello interaziendale, favorendo la massima sinergia tra i Centri regionali di trapianto di rene e la condivisione delle migliori tecniche trapiantologiche a tutela della salute della persona in attesa di intervento e nel rispetto delle volontà del donatore. L’intesa è volta a sviluppare attività di ricerca e di sperimentazione clinica in modo condiviso e integrato, pur mantenendo ciascuna azienda la propria specificità. Nel settembre 2022 recepito l’accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento “Progetto per il Trapianto di rene da donatore vivente”.
- Firmato, nel giugno 2022, un protocollo d’intesa tra l’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer e l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese per il consolidamento della rete pediatrica, per il potenziamento e lo sviluppo dell’attività di ricerca e per la diffusione delle buone pratiche. La collaborazione tra i due ospedali prevede: l’istituzione di una stanza virtuale, dedicata alla chirurgia pediatrica con la collaborazione tra i professionisti; la sinergia tra le scuole di specializzazione per la formazione di medici specializzandi e la possibilità di prevedere interventi sia al Meyer che alle Scotte con equipe chirurgiche miste.
- Nel dicembre 2022 ammessi a finanziamento nell’ambito dell’“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell’ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Malattie Rare (MR); 3. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: 3.1 Fattori di rischio e prevenzione, 3.2 Eziopatogenesi e meccanismi di malattia” del Ministero della salute di 11 progetti aventi la Regione come soggetto proponente/destinatario istituzionale, per un importo totale di 10 milioni. Per l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese il finanziamento assegnato ammonta a 1 milione per un progetto (per quanto riguarda le altre zone i finanziamenti sono: Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi 3,7 milioni, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer 2,8 milioni, Azienda ospedaliero- universitaria Senese 1 milione , Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana 766 mila euro e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio 1 milione, Azienda USL Toscana Centro 700 mila euro).
- Individuati nel dicembre 2022, sulla base del Decreto del Ministero della Salute dell’8 luglio 2022, i centri idonei alla diagnosi e cura della fibromialgia, sindrome che provoca dolori diffusi ai muscoli e nei tendini. Per questa zona il centro idoneo alla diagnosi della malattia è presso l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese.
- Approvati, nel gennaio 2023, gli interventi regionali per l’educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per l’accesso alla contraccezione gratuita, la spesa prevista ammonta a 300 mila euro. I servizi di informazione e prescrizione vengono effettuati presso i consultori giovanili. Nella zona dell’area vasta sud est ce ne sono 15; di cui nella zona senese 1 nel comune di Siena.
- Approvato, nel febbraio 2023, un finanziamento di 1,3 milioni alle Università di Firenze, Pisa e Siena per dodici contratti di formazione specialistica. Per l’Università di Siena sono previsti 4 contratti aggiuntivi di formazione specialistica nei seguenti reparti: chirurgia plastica, chirurgia toracica, ematologia e oncologia medica.
- Approvato, nell’aprile 2023, il progetto “Vivo sano” presentato dall’Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il progetto “Vivo sano” è indirizzato sia alla popolazione giovane che a quella adulta e anziana; prevede interventi mirati per le diverse fasce di età e si concentra su due elementi fondamentali alla base dei comportamenti sani: la corretta alimentazione e una adeguata attività fisica, realizzando azioni di alfabetizzazione alimentare, con informazioni dettagliate e funzionali ad un corretto stile di vita alimentare.
- Assegnati, nell’aprile 2023, 23,5 milioni per l’assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, annualità 2023. Per questa zona sono destinati 834 mila euro.
- Ripartite tra le tre Aziende Ospedaliero Universitarie, nel maggio 2023, 42 mila euro pervenute dal Ministero della Salute relative all’anno 2021 finalizzate al funzionamento dei Centri per l’Educazione e Riabilitazione Visiva (CERV) e alla realizzazione delle iniziative e delle attività di prevenzione su tutto il territorio regionale (queste ultime a carico della AOU Careggi). All’Azienda ospedaliero-universitaria Senese assegnate 10 mila euro.

- Assegnate, nel giugno 2023, nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) - Azioni di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti" le risorse annualità 2023 e 2024 (916 mila euro) per promuovere la creazione di un sistema locale per la prevenzione del rischio e la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope. Alla società della salute di Senese assegnate 80 mila euro.

INVESTIMENTI SANITARI

- Si segnalano i seguenti provvedimenti a carattere generale:
 - Con decreto del Ministro della Salute del gennaio 2022 sono state ripartite le risorse alle Regioni e Province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari. Per la Regione Toscana, previsti:
 - M6C1 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" 104,2 milioni per la realizzazione di 70 Case della Comunità;
 - M6C1 1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" 12,6 milioni per l'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interconnessione e devices;
 - M6C1 1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità" 56,8 milioni al fine della realizzazione di 23 Ospedali di Comunità.
 - Nel febbraio 2022 la Regione conferma gli esiti del lavoro di programmazione svolto con riguardo agli interventi di edilizia sanitaria afferenti alle nuove strutture di prossimità di cui alla M6 C1 (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), nonché all'adeguamento antisismico degli ospedali di cui alla M6 C2 e predispone una riserva di interventi già istruiti da cui poter attingere per sostituire quelli che dovessero risultare in tutto od in parte inammissibili, da presentare conseguentemente in overbooking rispetto alla programmazione del PNRR e del PNC al fine di evitare l'eventuale perdita di risorse conseguente alla mancata, difforme o parziale realizzazione di uno o più interventi. Di seguito l'elenco dei comuni sedi dei vari interventi:

M6C1I1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona:

Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Rapolano Terme, Montalcino-San Giovanni d'Asso, Castiglion Fiorentino, **Monte Argentario**, **Abbadia San Salvatore**, Chiusi, **Sansepolcro**, Arezzo (2), **Bibbiena**, Castel Del Piano, Grosseto (2), Follonica, **San Giovanni Valdarno**

M6C1I1.1. Case della Comunità e presa in carico della persona (interventi di riserva):

Terranuova Bracciolini, **Pitigliano**,

M6C1I1.2 Case come primo luogo di cura e telemedicina – centrali operative territoriali:

Poggibonsi, Siena, **Cortona**, **Montevarchi**, Orbetello, Montepulciano, Arezzo, Grosseto.

M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – ospedali di comunità:

Siena, **Cavriglia**, **Pitigliano**, Arezzo, Grosseto,

M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – ospedali di comunità (interventi di riserva):

Massa Marittima, **Foiano Della Chiana**,

- Assegnati nel dicembre 2022, 36 milioni di risorse regionali (impegnati) alle Aziende sanitarie e ospedaliere per il rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie. Nel febbraio 2023 rimodulati gli importi. All'Azienda USL Toscana sud est assegnati 1,2 milioni per l'acquisto di attrezzature.

Interventi che riguardano tutta l'area Aretina – Casentino - Valtiberina

- Impegnati 14,1 milioni di risorse regionali nell'ambito del PNRR - Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1.2 Grandi Apparecchiature Sanitarie e 2,1 milioni nell'ambito PNC - programma "salute, ambiente, biodiversità e clima" - linea di investimento "rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di snps-snpa" a favore dell'Azienda USL Toscana sud est.

Aretina

- Impegnati 25,2 milioni di risorse regionali di spese di investimento tutte nell'ambito del PNRR/PNC.
- Approvato, nel maggio 2022, l'elenco degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità della Regione Toscana di cui all'art 20 L. 67/88 e successive modificazioni, da finanziare con i contributi assegnati alla Regione Toscana con la delibera CIPE del 24 luglio 2019 n. 51. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo

complessivo di 17,7 milioni. Per la zona aretina gli interventi riguardano il nuovo hospice di Arezzo per un investimento complessivo di 4,5 milioni.

- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona i progetti (impegnati) sono:

Intervento	Art 20	Investimento complessivo
Realizzazione Nuovo Centro Salute Mentale presso area Pionta di Arezzo	2.020.338	2.130.339

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Arezzo: "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità" (importo finanziato PNRR 2,5 milioni), "Realizzazione della casa della comunità hub Baldaccio" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni) e "Casa della comunità 1 hub via Guadagnoli - ristrutturazione di edificio nella disponibilità dell'Azienda USL Toscana sud est da adibire a casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona si evidenziano 13 milioni per ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.

PNC – E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2PNC-E.2). Per questa zona gli interventi riguardano l'adeguamento antisismico dell'ospedale San Donato di Arezzo (importo finanziato PNC 17,2 milioni).

Casentino

- Impegnati 8,9 milioni di risorse regionali di spese di investimento tutte nell'ambito del PNRR.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona il progetto è "Casa della comunità hub **Bibbiena** - ristrutturazione di edificio nella disponibilità dell'Azienda USL Toscana sud est per la realizzazione di un casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano l'ospedale di **Bibbiena** (importo finanziato PNRR 476 mila euro).

PNC – E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2PNC-E.2). Per questa zona gli interventi riguardano l'adeguamento antisismico dell'ospedale di **Bibbiena** (importo finanziato PNC 8,4 milioni).

Valtiberina

- Impegnati 1,4 milioni di risorse regionali di spese di investimento tutte nell'ambito del PNRR Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 case della comunità e presa in carico della persona per progetti nel comune di **San Sepolcro**.

- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona i progetti (impegnati) sono:

Intervento	Art 20	Investimento complessivo
Adeguamento sismico Presidio Ospedaliero Sansepolcro	7.125.000	7.500.000

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona il progetto è "Casa della comunità hub **Sansepolcro** - ristrutturazione di edificio nella disponibilità dell'Azienda Usl Toscana Sud Est per la realizzazione di un casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano l'ampliamento del presidio ospedaliero della Valtiberina nel comune di **Sansepolcro** (importo finanziato PNRR 257 mila euro).

Valdarno

- Impegnati 9,4 milioni di risorse regionali di spese di investimento di cui 1,5 milioni nell'ambito del fondo complementare regionale e 8 milioni nell'ambito del PNRR.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona il progetto riguarda il PO La Gruccia di Montevarchi – riorganizzazione del Pronto soccorso (investimento complessivo 1,6 milioni, art. 20 1 milione - impegnato).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Cavriglia: "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità" (importo finanziato PNRR 2,5 milioni) e nel comune di San Giovanni Valdarno "Casa della comunità - ristrutturazione di edificio nella disponibilità dell'Azienda USL Toscana sud est da adibire a casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano l'ampliamento del presidio ospedaliero della Gruccia nel comune di Montevarchi (importo finanziato PNRR 1,6 milioni).

Valdichiana aretina

- Impegnati 3,9 milioni di risorse regionali di spese di investimento di cui 2,5 milioni nell'ambito del fondo complementare regionale e 1,4 milioni nell'ambito del PNRR.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Castiglion Fiorentino "Casa della comunità - ristrutturazione di edificio nella disponibilità dell'Azienda USL Toscana sud est da adibire a casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano l'ampliamento del presidio ospedaliero Santa Margherita in località Camucia nel comune di Cortona (importo finanziato PNRR 699 mila euro).

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 17,9 milioni di risorse regionali di spese di investimento di cui 5,8 milioni nell'ambito del fondo complementare regionale e 12,1 milioni nell'ambito del PNRR.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona il progetto riguarda il nuovo polo della donna e del bambino – ristrutturazione IV e V piano PO (investimento complessivo 2 milioni, art. 20 1,9 milioni - impegnati).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Grosseto "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità" (importo finanziato PNRR 2,5 milioni), nel comune di Castel del Piano "Casa della comunità - realizzazione della casa di comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni), nel comune di Follonica "Casa della comunità - realizzazione della casa di comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni) e nel comune di Grosseto "Casa della comunità - realizzazione di due casa di comunità" (importo finanziato PNRR 3 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona la maggior parte dei progetti riguardano il presidio ospedaliero Misericordia nel comune di Grosseto (importo finanziato PNRR 9,4 milioni).

PNC – E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2PNC-E.2). Per questa zona gli interventi finanziariamente riguardano l'adeguamento antisismico dello stabilimento ospedaliero di Sant'Andrea nel comune di **Massa Marittima** (importo finanziato PNC 6,5 milioni).

Colline dell'albegna

- Impegnati 5,2 milioni di risorse regionali di spese di investimento di cui 3,7 milioni nell'ambito del PNRR.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona il progetto riguarda la casa della salute di Orbetello (investimento complessivo 1,8 milioni, art 20 1,5 milioni - impegnati).
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

(M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di **Pitigliano** "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità" (importo finanziato PNRR 2,5 milioni) e nel comune di **Monte Argentario** "Casa della comunità - realizzazione della casa di comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano il presidio ospedaliero di Orbetello (importo finanziato PNRR 497 mila euro) e il presidio ospedaliero di **Pitigliano** (importo finanziato PNRR 447 mila euro).

Alta valdelsa

- Impegnati 3 milioni di risorse regionali di spese di investimento di cui 269 mila euro nell'ambito del fondo complementare regionale e 2,7 milioni nell'ambito del PNRR.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona i progetti (impegnati) sono:

Intervento	Art. 20	Investimento complessivo
PO Campostaggia Poggibonsi (SI) -Realizzazione nuovo Pronto Soccorso	5.035.000	5.300.000
Riorganizzazione del presidio socio sanitario S.Gimignano (SI) Fase 1	2.850.000	9.128.300

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Poggibonsi "Ristrutturazione della casa di Comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni) e nel comune di Colle di Val d'Elsa "Casa della comunità - ristrutturazione della casa di comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano il presidio ospedaliero di Campostaggia nel comune di Poggibonsi (importo finanziato PNRR 1,1 milioni).

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 2,8 milioni di risorse regionali di spese di investimento nell'ambito del PNRR.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona i progetti (impegnati) sono:

Intervento	Art 20	Investimento complessivo
Distretto, Centro diurno, CSM e SERT a Chianciano (SI) Realizzazione nuovo edificio - Primo lotto	2.232.500	2.350.000
Presidio Ospedaliero Abbadia SS (SI) - Completamento adeguamento antincendio e realizzazione ambulatori specialistici	969.000	1.200.000

- Approvato, nell'aprile 2023, un accordo tra Regione e Comune di Sarteano per interventi di manutenzione ordinaria della struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) di Viale Europa 72 in Comune di Sarteano. L'importo dei lavori è stimato in 80 mila euro.

- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) (M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Chiusi "Ristrutturazione della casa di Comunità" (importo finanziato PNRR 1,6 milioni) e nel comune di **Abbadia San Salvatore** "Casa della comunità - ristrutturazione della casa di comunità" (importo finanziato PNRR 1,4 milioni).

Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (M6C2I1.1) Investimento 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (M6C2I1.3) Investimento 2.1 Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C22.1) Investimento 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (M6C2I2.2). Per questa zona i progetti riguardano il presidio ospedaliero di Nottola nel comune di Montepulciano (importo finanziato PNRR 2,2 milioni).

Senese

- Impegnati 10,8 milioni di risorse regionali di spese di investimento, di cui 5 milioni a favore dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per acquisto attrezzature varia, arredi, ICT e angiografo radiologia interventistica, 5,7 milioni nell'ambito del Piano complementare regionale per PNRR e PNC per il progetto dell'Azienda ospedaliero-universitaria senese "Realizzazione edificio Volano – lotto 1 e 2 ai fini dell'adeguamento antisismico del PO Santa Maria alle Scotte" e 37,3 milioni nell'ambito del PNRR.
- Approvato, nel luglio 2019, un accordo tra Regione, Università di Siena e Azienda ospedaliero-universitaria Senese per il sostegno regionale alla realizzazione del nuovo complesso didattico Le Scotte dell'Università degli studi. Assegnati, nel febbraio 2021, 12 milioni all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese (impegnati). Nel maggio 2022 approvate alcune modifiche all'accordo per il sostegno regionale alla realizzazione del nuovo complesso didattico Le Scotte dell'Università degli Studi di Siena e alla progettualità condivise con l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese (le modifiche riguardano la rimodulazione delle scadenze). Formalizzato, nel giugno 2022, l'ultimo step per la vendita dall'Università di Siena all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Con un investimento di 12 milioni, finanziati dalla Regione, si conclude la vendita dell'ultima porzione residua di tutti i locali che diventano quindi proprietà dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Nel febbraio 2023 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale si avvia l'iter per l'espletamento della gara europea per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo complesso didattico.
- Approvato, nel giugno 2022, l'elenco degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità della Regione Toscana di cui all'art 20 L. 67/88 e successive modificazioni, da finanziare con i contributi assegnati alla Regione Toscana con la delibera CIPE del 24 luglio 2019 n. 51. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 17,7 milioni. Per la zona senese gli interventi riguardano la casa della comunità e distretto in viale Sardegna a Siena per un investimento complessivo di 12 milioni.
- Nel gennaio 2023 approvata la proposta di rimodulazione del primo accordo di programma ex art 20 della L 67/88, sottoscritto dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e dalla Regione Toscana in data 13 giugno 2022. Per l'area vasta Toscana sud est sono previsti interventi per un importo complessivo di 33 milioni (art. 20 24,7 milioni). Per questa zona i progetti sono:

Intervento	Art. 20	Investimento complessivo
PO Le Scotte di Siena – Adeguamento normativo Antincendio	9.500.000	10.000.000
PO Le Scotte di Siena - Adeguamento sicurezza (DVR)	760.000	800.000
PO Le Scotte di Siena - Impianti meccanici elettrici e gas medicali	5.150.362	5.421.435
PO Le Scotte di Siena - Impianto rilevazione fumi	4.750.000	5.000.000
PO Le Scotte di Siena - Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di n. 2 angiografi da acquisire con finanziamenti PNRR	1.712.736	2.058.670
PO Le Scotte di Siena - Realizzazione lotto 3 Nuovo edificio Volano	8.318.000	10.000.000
PO Le Scotte di Siena - Realizzazione Nuovo edificio Magazzino	12.648.988	13.314.725

- Nell'ambito del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello stato e allo sviluppo del paese, nel dicembre 2021 approvato lo schema di Accordo tra Ministero della Salute e Regione riguardante i lavori di adeguamento sismico dell'AOU Senese (impegnati 8 milioni). Approvato, nel luglio 2022, il protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Siena, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, Azienda ospedaliero-universitaria Senese e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - comando VV.F. di Siena per la realizzazione delle opere di ristrutturazione edilizia, interventi e progettualità di ammodernamento dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. (PNRR – Missione 6 Salute, Componente 1 e Componente 2 - interventi di edilizia sanitaria). Nel marzo 2023, approvato un nuovo schema di protocollo per condividere con i soggetti di cui sopra, le nuove tempistiche per l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e permessi, finalizzati, anche, alla predisposizione delle necessarie varianti urbanistiche. Nel marzo 2023 firmato l'accordo interistituzionale tra Regione, Comune di Siena, Provincia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e i vigili del fuoco.
- Approvato, nell'ottobre 2022, il Documento Strategico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese per il triennio 2022-2024. Il documento contiene le principali attività aziendali e i risultati conseguiti nel 2021 e le strategie 2022-2024 in riferimento a dieci tematiche di rilevante interesse pubblico: contrasto alla pandemia, ristrutturazioni del presidio ospedaliero, nuove edificazioni e altri lavori, rinnovamento e potenziamento tecnologico, rafforzamento della governance aziendale, innovazione organizzativa finalizzata al miglioramento dei percorsi di cura e degli esiti, valorizzazione delle risorse umane, comunicazione e accountability, partnership con le altre aziende, miglioramento delle performance aziendali e ricerca e didattica. Nel luglio approvato il documento di programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025.
- Assegnati, nel dicembre 2022, 36 milioni di risorse regionali (impegnati) alle Aziende sanitarie e ospedaliere per il rinnovamento del patrimonio strutturale e strumentale delle aziende sanitarie. Nel febbraio 2023 rimodulati gli importi. All'Azienda ospedaliero-universitaria Senese assegnati 5,1 milioni per attrezzature varie e arredi.
- Firmato nell'agosto 2023, il protocollo tra Regione, Provincia, Comune di Siena e Azienda Toscana sud est per creare nuovi servizi sanitari nell'immobile in viale Sardegna, di proprietà della Provincia. Il progetto prevede la realizzazione di un consultorio, un dipartimento di salute mentale per l'infanzia e l'adolescenza, ambulatori specialistici, un ambulatorio infermieristico e l'assistenza domiciliare, del Cup, del punto unico di accesso, di un'unità di valutazione multidimensionale, del collegamento con i servizi sociali, la continuità assistenziale e la diagnostica di base con la presenza di medici e infermieri tutti i giorni, notte e giorno. Nell'edificio troveranno spazio anche ambulatori dei medici di medici generale e di pediatri di libera scelta, mensa e spogliatoi.
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
Missione 6 Componente 1 Investimento 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (M6C1I1.1) Investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (M6C1I1.2) Investimento 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

(M6C1I1.3). Per questa zona i progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Siena "Ristrutturazione dell'ospedale di comunità" (importo finanziato PNRR 2,5 milioni), nel comune di Montalcino "ristrutturazione casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,5 milioni) e nel comune di Rapolano Terme "realizzazione casa della comunità" (importo finanziato PNRR 1,4 milioni).

APPENDICE

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Per quanto riguarda le politiche regionali istituzionali e in favore degli Enti locali, il Programma di governo conferma il sostegno, anche economico, a favore delle Unioni di Comuni che consentono di affrontare e spesso risolvere i problemi di adeguatezza dei piccoli Comuni e costituiscono un valido strumento per la sussidiarietà. Analogo sostegno viene confermato anche per i piccoli Comuni con indicatore unitario del disagio (IUD) elevato e per i Comuni costieri per la gestione del demanio marittimo; viene inoltre posto l'accento sulla necessità di un rafforzamento della governance dei territori montani e di impostazione di un approccio nel quale la montagna toscana venga riconosciuta quale opportunità di eccellenza per l'economia e il turismo sostenibile, luogo di custodia di cultura, tradizione, valori, associazionismo, sul quale investire per colmare il "digital divide" e per garantire adeguati livelli di prestazione dei servizi essenziali. Di seguito, alcuni dei provvedimenti che rientrano in tale ottica:
 - approvato a marzo 2020 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie finalizzato alla realizzazione di processi di riordino territoriale (in particolare Unioni e fusioni di Comuni) e all'ottimizzazione del governo locale nell'ambito del progetto ITALIAE.
 - Firmato a maggio 2020 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna di contrasto e prevenzione del fenomeno dello spopolamento. Successivamente è stato firmato il relativo schema di Accordo di collaborazione per la cui attuazione la Regione ha stanziato 100 mila euro per gli anni 2020-21. A dicembre 2020 è stato approvato lo schema di Accordo per la prosecuzione della collaborazione nelle annualità 2021-22; per tale attività sono stati stanziati ulteriori 100 mila euro.

A luglio 2022 è stato firmato analogo protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana che copre un periodo di 3 anni; a novembre 2022 è stato approvato il relativo schema di Accordo di collaborazione tra i due Enti: il contributo finanziario regionale all'Accordo ammonta a 140 mila euro.

- L'art. 15 della LR 44/2022, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 1 comma 134 e ss. della L 145/2018, ha destinato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 5 milioni per il finanziamento degli interventi dei comuni toscani aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti ed un milione per i comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.

Aretina

- Impegnati 476 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore del Comune di Arezzo quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 181 mila euro di risorse regionali quali contributi straordinari a favore dei Comuni di **Subbiano**, Civitella in Val di Chiana, Capolona e Castiglion Fibocchi per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati 136 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona aretina per le elezioni regionali 2020.

Casentino

- Impegnati circa 4,9 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore del Comune di **Bibbiena** e dell'Unione dei Comuni montani del Casentino quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
 - Interventi per i piccoli comuni: impegnati 227 mila euro di risorse regionali a favore di 5 Comuni della zona del Casentino quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Sono stati inoltre impegnati circa 1,3 milioni di risorse regionali quali contributi straordinari a favore di 9 Comuni per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Accolta la richiesta presentata dal Comune di **Castel San Niccolò** per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 46 mila euro di risorse regionali).

- Impegnati 56 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona del Casentino per le elezioni regionali 2020.
- Approvato a gennaio 2023 l'Accordo tra Regione e Unione dei Comuni Montani del Casentino per consentire la realizzazione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio sede dell'Unione, localizzato nel comune di **Poppi**. Per questo progetto la Regione ha assegnato all'Unione un contributo straordinario di 700 mila euro.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona del Casentino è stato individuato un immobile nel comune di **Poppi**.

Valtiberina

- Impegnati 3,5 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dell'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 136 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di **Sestino, Caprese Michelangelo e Badia Tedalda** quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
Sono stati inoltre impegnati 929 mila euro di risorse regionali quali contributi straordinari a favore dei Comuni della Valtiberina per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati, nel 2022-2023, 115 mila euro complessivi (quali contributi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica per spese di progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali) a favore del Comune di **Monterchi** (in associazione col Comune di **Caprese Michelangelo**) per il progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio dei due borghi storici e dell'Unione montana dei Comuni della Valtiberina (domanda presentata in forma associata tra i Comuni di **Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro e Sestino**) per il progetto "Valtiberina smart e sostenibile".
- Accolta la richiesta presentata dal Comune di **Anghiari** per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 20 mila euro di risorse regionali).
- Impegnati 49 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona della Valtiberina per le elezioni regionali 2020.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona della Valtiberina è stato individuato un immobile nel comune di **Sestino**.

Valdarno

- Impegnati 2,8 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 45 mila euro di risorse regionali a favore del Comune di Castelfranco Piandiscò quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
Sono stati inoltre impegnati 43 mila euro di risorse regionali quali contributi straordinari a favore di 5 della zona del Valdarno per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Nuovi Comuni: il nuovo Comune di Laterina Pergine Valdarno (istituito dal 1 gennaio 2018 con LR 66/2017) ha usufruito dei contributi previsti dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1,5 milioni).
- Impegnati, nel 2022-2023, 41 mila euro complessivi (quali contributi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica per spese di progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali) a favore del Comune di **Loro Ciuffenna** (in associazione col Comune di Terranuova Bracciolini) per il progetto riguardante lo studio di fattibilità tecnico-economica per interventi di qualificazione di due aree poste in frazione Malva di cui una nel comune di **Loro Ciuffenna** e l'altra nel comune di Terranuova Bracciolini.
- Impegnati 135 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona del Valdarno per le elezioni regionali 2020.

Valdichiana aretina

- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 288 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, quali contributi straordinari a favore dei Comuni di Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati, nel 2022, 356 mila euro (quali contributi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica per spese di progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali) per il progetto "Rete di distribuzione del distretto irriguo 23 del Sistema occidentale di Montedoglio nei comuni di Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Lucignano – Stralcio I".
- Impegnati 73 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della Valdichiana aretina per le elezioni regionali 2020.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona della Valdichiana aretina è stato individuato un immobile nel comune di Cortona.

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Impegnati 11,6 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di Grosseto e Scarlino e delle Unioni di Comuni montani Amiata grossetana e Colline Metallifere quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, spese di progettazione, oneri per il personale e per contributi alle Unioni di Comuni.
- Impegnati 425 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Grosseto e Scarlino quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 318 mila euro di risorse regionali a favore di 7 Comuni quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Sono stati inoltre impegnati 2,4 milioni circa di risorse regionali quali contributi straordinari a favore di 15 Comuni per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati, nel 2022-2023, 230 mila euro complessivi (quali contributi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica per spese di progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali) per il progetto riguardante interventi per la realizzazione di un nuovo distretto irriguo "Gora delle Ferriere" nel comune di **Massa Marittima** e a favore del Comune di **Roccalbegna** per il progetto "RI-VIVERE con L'ARTE Re Live with ART - Ricostruzione tecnico-demografica dei borghi storici di **Roccalbegna** e Cana attraverso la Cultura e l'Arte".
- Accolte le richieste presentate dai Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 181 mila euro di risorse regionali).
- Impegnati 243 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana per le elezioni regionali 2020.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona dell'Amiata grossetana - Colline Metallifere - grossetana è stato individuato un immobile nel comune di Follonica.

Colline dell'Albegna

- Impegnati 3,1 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di Capalbio e Orbetello e dell'Unione dei Comuni montani Colline del Fiora quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, oneri per il personale e per contributi alle Unioni di Comuni.
- Impegnati 577 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, **Monte Argentario** e Orbetello quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 747 mila euro di risorse regionali quali contributi straordinari a favore dei Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, **Manciano**, **Pitigliano** e **Sorano** per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati 114 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona delle Colline dell'Albegna per le elezioni regionali 2020.

Alta Valdelsa

- Interventi per i piccoli Comuni: impegnati 171 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, quali contributi straordinari a favore dei Comuni di Casole d'Elsa, **Radicondoli** e San Gimignano per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Impegnati 79 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona dell'alta Valdelsa per le elezioni regionali 2020.
- Nel 2021 sono stati impegnati 91 mila euro a favore del Comune di San Gimignano quali contributi per i lavori urgenti di risanamento e valorizzazione del complesso immobiliare di San Domenico.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona dell'alta Valdelsa sono stati individuati 2 immobili nei comuni di Casole d'Elsa e Poggibonsi.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Impegnati 6,1 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia e dell'Unione di Comuni Valdichiana senese quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 136 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di **Castiglione d'Orcia**, Cetona e **Radicondoli** quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Sono stati inoltre impegnati circa 1,5 milioni di risorse regionali quali contributi straordinari a favore di 14 Comuni per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Accolta la richiesta presentata dal Comune di San Quirico d'Orcia per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 42 mila euro di risorse regionali).
- Impegnati 141 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona dell'Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese per le elezioni regionali 2020.

Senese

- Impegnati 4,6 milioni di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore del Comune di Siena e dell'Unione di Comuni Val di Merse quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 91 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Chiusdino e **Monticiano** quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Sono stati inoltre impegnati 902 mila euro di risorse regionali quali contributi straordinari a favore di 11 Comuni della zona senese per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Nuovi Comuni: il nuovo Comune di Montalcino, nato per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino ed istituito a far data dal 1 gennaio 2017 con LR 78/2016, ha usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (1 milione).
- Impegnati, nel 2022-2023, 551 mila euro complessivi (quali contributi a favore di Comuni e Consorzi di bonifica per spese di progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali) per il progetto riguardante un sistema di sbarramenti mobili per uso irriguo ed opere accessorie nel Fosso Serpenna in località Palazzo a Merse nel comune di Sovicille, per nuovo impianto di irrigazione collettiva mediante realizzazione di sbarramenti mobili sul torrente Arbia in località Pianella nei comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti e a favore del Comune di Rapolano Terme (in associazione con i Comuni di Sinalunga, Asciano e Buonconvento) per il progetto "Ciclovie Crete Senesi Lotto Rapolano-Asciano".
- Accolta la richiesta presentata dal Comune di Gaiole in Chianti per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 100 mila euro di risorse regionali).
- Impegnati 174 mila euro di risorse regionali quali rimborsi spese ai Comuni della zona senese per le elezioni regionali 2020.
- Approvato a maggio 2023 l'elenco dei beni immobili regionali da mettere a disposizione dei soggetti del

terzo settore a fini di valorizzazione: nella zona senese è stato individuato un immobile nel comune di Sovicille.

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

- Nell'ambito dell'avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi a progetti volti alla creazione di nuove cooperative di comunità o al consolidamento di cooperative esistenti, che abbiano la finalità di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali, la tabella che segue riporta le risorse impegnate dalla Regione a favore delle cooperative di comunità:

Cooperativa	Zona distretto							
	Casentino	Valdarno	Valdichiana aretina	Amiata grossetana – Colline Metallifere – grossetana	Colline dell'Albegna a	Alta Valdelsa	Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese	Senese
Vallesanta di Corezzo	39.981							
Pratomagno		50.000						
Montagna Cortonese			18.738					
Il Borgo				25.000				
Biofan				7.016				
Davide Lazzaretti				47.079				
Ecosistema comunale di Castell'Azzara				34.200				
A Montegiovio				44.333				
LaudatoSì					15.000			
San Giovanni delle Contee					22.815			
Radicando						49.000		
Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello							5.000	
Filo&Fibra							13.000	
Cetonaccoglie							35.779	
Vivi Petroio							25.000	
Parco Vivo							17.500	
Il Feudo								50.000
CO.CO.RA								49.000
I Cinque Archi								49.700
TOTALE	39.981	50.000	18.738	157.628	37.815	49.000	96.279	148.700

- Inaugurata a novembre 2022 la Cooperativa di comunità "Il Borgo" a Montelaterone nel comune di **Arcidosso**: lo scopo del progetto è stato rivitalizzare il piccolo centro (nella frazione vivono circa 250 abitanti) e creare una cooperativa nel settore dei servizi ambientali, turistici e ricettivi.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

- Approvato a novembre 2022 lo schema di protocollo di legalità tra Regione, Prefetture della Toscana, Ispettorato Interregionale del Lavoro Roma e parti sociali per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei settori dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dei fenomeni corruttivi.
- A febbraio 2023 è stata approvata la proposta di legge di modifica della LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015", in materia di attività formative della polizia locale.

Aretina

- Approvato a febbraio 2019 lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana con il quale si approva il Progetto "Polizia municipale di prossimità", finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità. Le risorse disponibili per sostenere il progetto ammontano, a livello regionale, a 9 milioni in 3 anni: nel comune di Arezzo sono previsti 2 agenti per 3 turni giornalieri per un finanziamento di 225 mila euro l'anno (già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di oltre 72 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Arezzo, Monte San Savino, Civitella in Val di Chiana e Castiglion Fibocchi per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, 4 Comuni della zona in esame sono destinatari del contributo (99 mila euro complessivi).

Casentino

- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 247 mila euro di risorse regionali a favore di 9 Comuni della zona del Casentino per progetti riguardanti la videosorveglianza.

Valtiberina

- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 95 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di **Sansepolcro**, **Sestino**, **Monterchi** e **Caprese Michelangelo** per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, **Sestino** (15 mila euro).

Valdarno

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana impegnati 249 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore di 6 Comuni per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, Castelfranco Piandiscò e **Loro Ciuffenna** (39 mila euro complessivi).
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato a febbraio 2019 il progetto pilota "Rigener-azioni di quartiere" in materia di sicurezza integrata, presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno. Il progetto, finanziato dalla Regione con 35 mila euro (già impegnati), ha l'obiettivo di migliorare la vivibilità e sicurezza del quartiere Ponte alle Forche – Porcellino promuovendo occasioni di incontro della cittadinanza, con particolare attenzione al mondo giovanile e mettendo in atto processi di co-progettazione e co-produzione di interventi di rigenerazione sociale e ambientale.
- A maggio 2022 sono stati considerati prioritari e ammissibili a contributo, nell'ambito delle azioni volte al recupero e ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, gli interventi oggetto delle manifestazioni di interesse presentate dal Comune di Terranuova Bracciolini riguardanti l'immobile posto in via delle Ville in località "Le Ville", per il quale il Comune prevede la destinazione a finalità sociale per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa (contributo ammissibile 260 mila euro circa – già impegnati) ed il capannone in località "Poggilupi", per il quale è prevista la destinazione a finalità istituzionale, per il deposito dei mezzi comunali utilizzati per la tutela del territorio e per la protezione civile, nonché per archivio degli uffici tecnici dell'Ente (contributo ammissibile 450 mila euro – già impegnati).
- A luglio 2022 sono stati approvati gli schemi degli Accordi tra Regione e Comuni di Montopoli in Val d'Arno, Massa e Cozzile, Castagneto Carducci e Terranuova Bracciolini, per la definizione delle modalità

di assegnazione e di rendicontazione di contributi per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Valdichiana aretina

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 157 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Castiglion Fiorentino e Marciano della Chiana per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Per progetti in materia di sicurezza integrata e polizia locale, nel 2022 sono stati impegnati 30 mila euro quali contributi a favore del Comune di Castiglion Fiorentino per il progetto "Rioni, ragazzi e decoro urbano".

Amiata grossetana – Colline Metallifere - grossetana

- Approvato a febbraio 2019 lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana con il quale si approva il Progetto "Polizia municipale di prossimità", finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità. Le risorse disponibili per sostenere il progetto ammontano, a livello regionale, a 9 milioni in 3 anni: nel comune di Grosseto sono previsti 2 agenti per 3 turni giornalieri per un finanziamento di 225 mila euro l'anno (già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 246 mila euro di risorse regionali a favore di 7 Comuni e dell'Unione di Comuni Colline Metallifere per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, 6 Comuni della zona in esame sono destinatari del contributo (76 mila euro complessivi).

Colline dell'Albegna

- Impegnati, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, 50 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore dei Comuni di Capalbio, **Manciano** e **Pitigliano** per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, Isola del Giglio e **Sorano** (23 mila euro complessivi).

Alta Valdelsa

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 150 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, a favore di tutti i Comuni dell'alta Valdelsa per progetti riguardanti la videosorveglianza. A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, San Gimignano (20 mila euro).
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, sono stati impegnati 25 mila euro di risorse regionali per il progetto pilota "La Via Maestra" del Comune di Poggibonsi.

Amiata senese e Valdorcia – Valdichiana senese

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 211 mila euro di risorse regionali a favore dei Comuni di Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena e delle Unioni di Comuni Amiata Val d'Orcia e Valdichiana senese per progetti riguardanti la videosorveglianza (in alcuni casi gli Enti agiscono come capofila di progetto anche per altri Enti associati). A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, Pienza, **San Casciano dei Bagni** e Sinalunga (55 mila euro complessivi).

Senese

- Impegnati 600 mila euro di risorse regionali, per il periodo oggetto del report, quale contributo a favore di Ente Terre Regionali Toscane per l'adeguamento e la ristrutturazione degli immobili della Tenuta di Suvignano, tenuto conto che tali interventi dovranno essere finalizzati a supportare e favorire l'ospitalità e la socializzazione dei visitatori impegnati nelle iniziative di turismo sociale o di testimonianza antimafia. La Tenuta, che si trova nei comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo, con i suoi 638 ettari rappresenta la confisca più grande alla criminalità effettuata in una Regione del centro-nord Italia.
- In tale ambito si segnala inoltre l'impegno di complessivi 18 mila euro di risorse regionali per i progetti

"Cultura della legalità: i due anni di Suvignano" e "Suvignano #benecomune 2022", volti a promuovere tra i cittadini toscani la conoscenza della Tenuta e la cultura della legalità.

A maggio 2023 la Giunta ha concesso a Ente Terre regionali toscane un contributo straordinario di 220 mila euro per i lavori di completamento dell'intervento - presso la Tenuta di Suvignano - denominato "Restauro del fabbricato denominato Podere Carità per realizzazione ostello e sala legalità".

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana sono stati impegnati 363 mila euro di risorse regionali a favore di 13 Comuni della zona senese per progetti riguardanti la videosorveglianza (in alcuni casi gli Enti agiscono come capofila di progetto anche per altri Enti associati). A luglio 2023 sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento di progetti degli enti locali riguardanti sistemi di videosorveglianza: in particolare, tra i Comuni destinatari del contributo, Monteriggioni e **Monticiano** (40 mila euro complessivi).

TABELLE

Riepilogo delle risorse correnti - importi in migliaia di euro. Nella colonna relativa alla Provincia di Arezzo sono comprese le risorse a favore dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Settore di intervento	Zone distretto										Province			Totale
	Aretina	Casentino	Valtiberina	Val di Chiana Aretina	Valdarno	Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	Colline Dell'albegna	Alta Val d'elsa	Amiata Senese e Val D'orcina - Valdichiana Senese	Senese	Arezzo	Grosseto	Siena	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	136	56	49	73	135	243	114	79	141	177	8	12	10	1.235
Ordine pubblico e sicurezza	455			30	27	450		30		21				1.013
Istruzione e diritto allo studio	2.628	787	961	868	1.856	3.733	881	1.273	1.649	2.394	3.292	1.885	3.887	26.095
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	721	268	1.560	639	767	1.071	115	107	458	3.231		16	182	9.136
Politiche giovanili, sport e tempo libero	580	102	138	191	318	507	140	217	253	510				2.956
Turismo										233				233
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45	288		54	81	167	26	13	170	332	48	42	42	1.306
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	193	442	200	712	310	1.860	4.945	123	1.137	316	2.385	6.120	210	18.953
Trasporti e diritto alla mobilità	2.515	134	93	39	74		630	61	21	92	87.450	2.603	3.867	97.580
Soccorso civile	2		1			152		118	14	29	433	442	501	1.691
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.525	1.118	911	3.428	6.753	14.200	3.470	5.689	6.147	10.326	5.646	824	309	68.346
Tutela della salute	1.131	383	260	1.121	1.870	5.554	1.157	1.433	3.124	2.957	4.531.658	1	842.912	5.393.563
Sviluppo economico e competitività	3	57		9	7	249	36	254	147	128	1.642		8.516	11.049
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.305	124	166	270	673	3.195	69	1.251	445	2.195	5.417	1.964	2.483	20.559
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31	111	35			1.289	75		91	1.854	1.022	1.412	1.074	6.995
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	40				27	572		116	325	62	0			1.142
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	476	5.079	3.747	356	4.394	12.570	3.681		6.241	6.234	459	664	1.229	45.128
Totale complessivo	20.787	8.951	8.123	7.792	17.292	45.813	15.339	10.765	20.364	31.091	4.639.460	15.985	865.220	5.706.981

Riepilogo delle risorse di investimento - importi in migliaia di euro. Nella colonna relativa alla Provincia di Arezzo sono comprese le risorse a favore dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Settore di intervento	Zona ditretto										Province			Totale
	Aretina	Casentino	Valtiberina	Val di Chiana Aretina	Valdarno	Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	Colline dell'albegna	Alta Val D'elsa	Amiata Senese e Val D'orcina - Valdichiana Senese	Senese	Arezzo	Grosseto	Siena	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	142	51		38	190	71	102	196	65	78	63	49	1.052
Ordine pubblico e sicurezza	80	247	95	157	958	246	50	150	211	963				3.156
Istruzione e diritto allo studio	4.226	464	115		1.432	12.306		4.715	3.936	199				27.393
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.767	1.598	1.336	1.754	1.849	3.530	208	419	3.014	3.587	150			19.212
Politiche giovanili, sport e tempo libero	932	1.040	1.563	481	2.486	2.521	906	581	2.817	3.686				17.013
Turismo						744						500	79	1.322
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	723	4.760	578	1.240	720	12.239			2.147	1.559	5.274	3.467	3.255	35.962
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.038	13.478	5.082	2.086	4.496	16.749	20.062	1.172	8.488	7.894	96	456	52	84.149
Trasporti e diritto alla mobilità	23.160	7.539	1.247	14.306	9.769	6.877	16.894	9.248	1.573	3.747	20.042	3.928	5.880	124.210
Soccorso civile	181	177	2	9	754	1.360	1.306	419	1.689	4.567	104	425	261	11.252
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	777	736	393	250	552	1.299	240	317	548	880	164			6.156
Tutela della salute	25.173	8.916	1.340	3.893	9.450	17.958	5.237	2.973	2.824	30.876	131.964	730	102.587	343.922
Sviluppo economico e competitività	20	80	80	50	165	3.418	25	103	465	623	20			5.048
Politiche per il lavoro e la formazione professionale						114		115		115	0			344
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			10			799	354		12	138	0	543		1.855
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		442	23	140	292	2.865		4.098	1.931	4.827	0			14.617
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	181	1.331	949	288	43	2.575	982	171	1.524	1.002	0			9.047
Totale complessivo	61.267	40.948	12.864	24.653	33.004	85.790	46.335	24.581	31.374	64.728	157.891	10.111	112.163	705.710

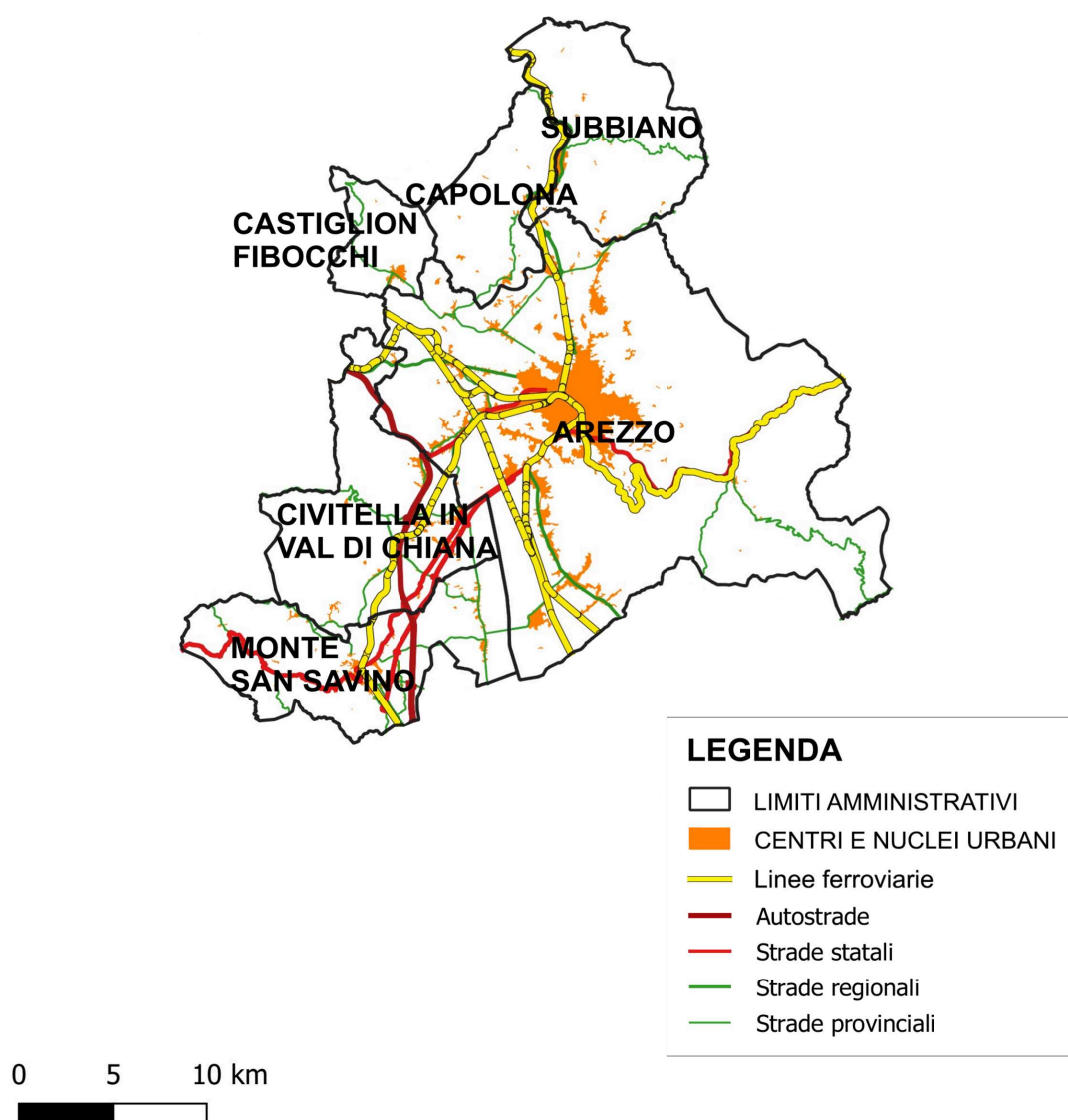
Riepilogo delle risorse complessive (correnti e di investimento) - importi in migliaia di euro. Nella colonna relativa alla Provincia di Arezzo sono comprese le risorse a favore dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Settore di intervento	Zone distretto										Province			Totale
	Aretina	Casentino	Valtiberina	Val Di Chiana Aretina	Valdarno	Amiata Grossetana - Colline Metallifere - Grossetana	Colline Dell'albegna	Alta Val D'elsa	Amiata Senese e Val D'orcina - Valdichiana Senese	Senese	Arezzo	Grosseto	Siena	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	145	198	101	73	173	433	184	180	337	242	86	75	59	2.287
Ordine pubblico e sicurezza	535	247	95	187	985	696	50	180	211	984	0			4.169
Istruzione e diritto allo studio	6.855	1.251	1.076	868	3.288	16.039	881	5.988	5.585	2.593	3.292	1.885	3.887	53.488
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.488	1.866	2.896	2.393	2.616	4.601	324	526	3.472	6.818	150	16	182	28.348
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.511	1.142	1.701	672	2.804	3.028	1.045	798	3.070	4.196	0			19.969
Turismo						744				233	0	500	79	1.555
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	768	5.047	578	1.294	801	12.406	26	13	2.316	1.891	5.322	3.509	3.297	37.267
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.232	13.920	5.282	2.799	4.806	18.609	25.007	1.295	9.626	8.210	2.480	6.576	262	103.102
Trasporti e diritto alla mobilità	25.674	7.674	1.341	14.345	9.843	6.877	17.524	9.309	1.595	3.838	107.492	6.531	9.746	221.790
Soccorso civile	183	177	3	9	754	1.513	1.306	536	1.703	4.596	536	867	762	12.944
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.302	1.854	1.304	3.678	7.304	15.499	3.710	6.006	6.695	11.206	5.810	824	309	74.502
Tutela della salute	26.304	9.299	1.600	5.014	11.320	23.512	6.394	4.406	5.948	33.834	4.663.622	731	945.500	5.737.485
Sviluppo economico e competitività	23	137	80	59	171	3.668	61	357	612	751	1.662		8.516	16.097
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.305	124	166	270	673	3.309	69	1.367	445	2.311	5.417	1.964	2.483	20.903
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31	111	45			2.088	429		103	1.992	1.022	1.954	1.074	8.850
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	40	442	23	140	319	3.437		4.213	2.255	4.890	0			15.759
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	657	6.410	4.697	644	4.437	15.145	4.663	171	7.765	7.236	459	664	1.229	54.175
Totale complessivo	82.054	49.899	20.987	32.445	50.296	131.603	61.674	35.346	51.738	95.820	4.797.351	26.096	977.382	6.412.690

CARTINE

Le cartine delle zone distrette, fornite dal settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione, mostrano i Comuni, i centri e nuclei urbani, e il reticolo stradale e ferroviario.

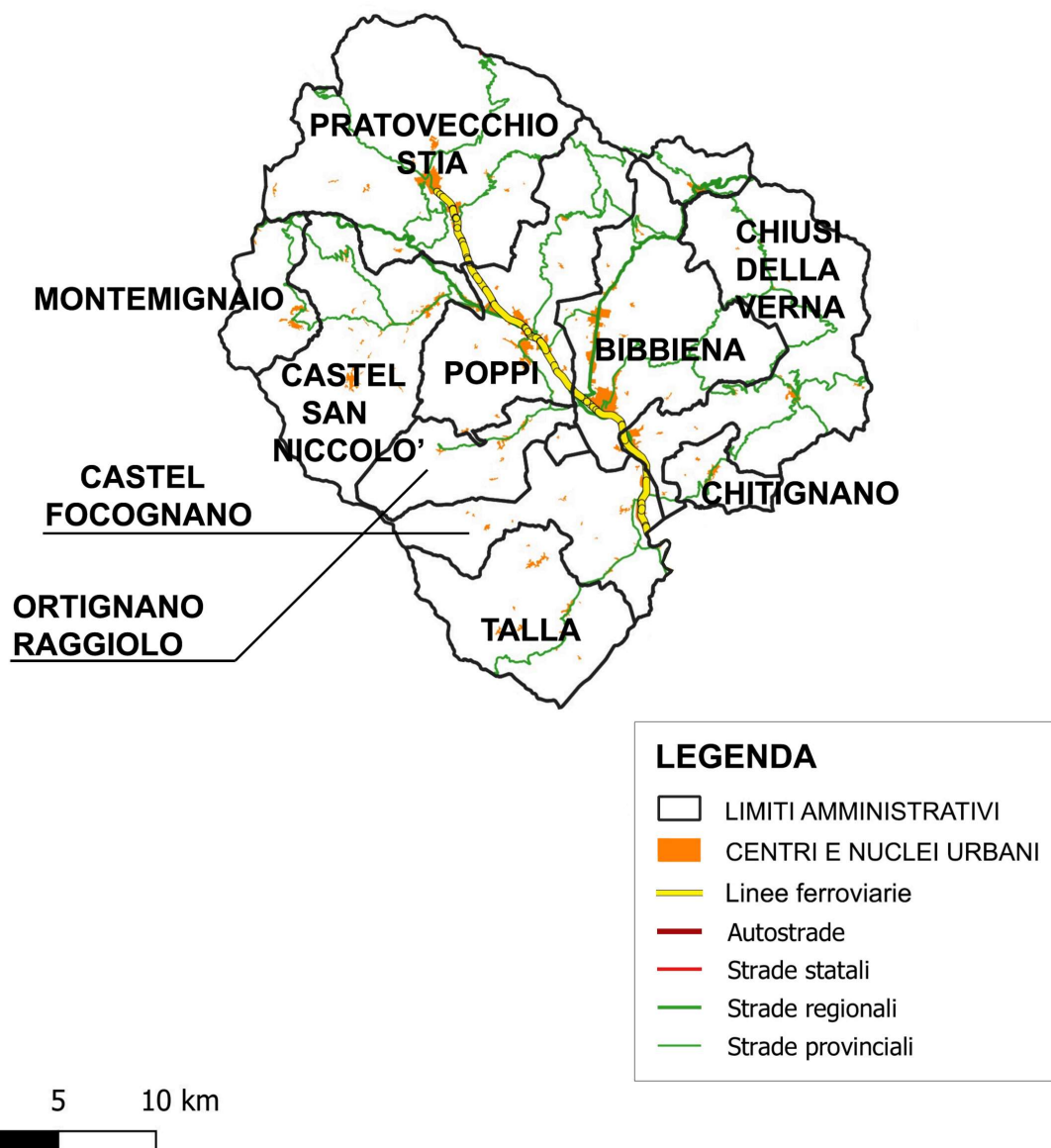
REGIONE TOSCANA ARETINA



Rappresentazione scala 1:300.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

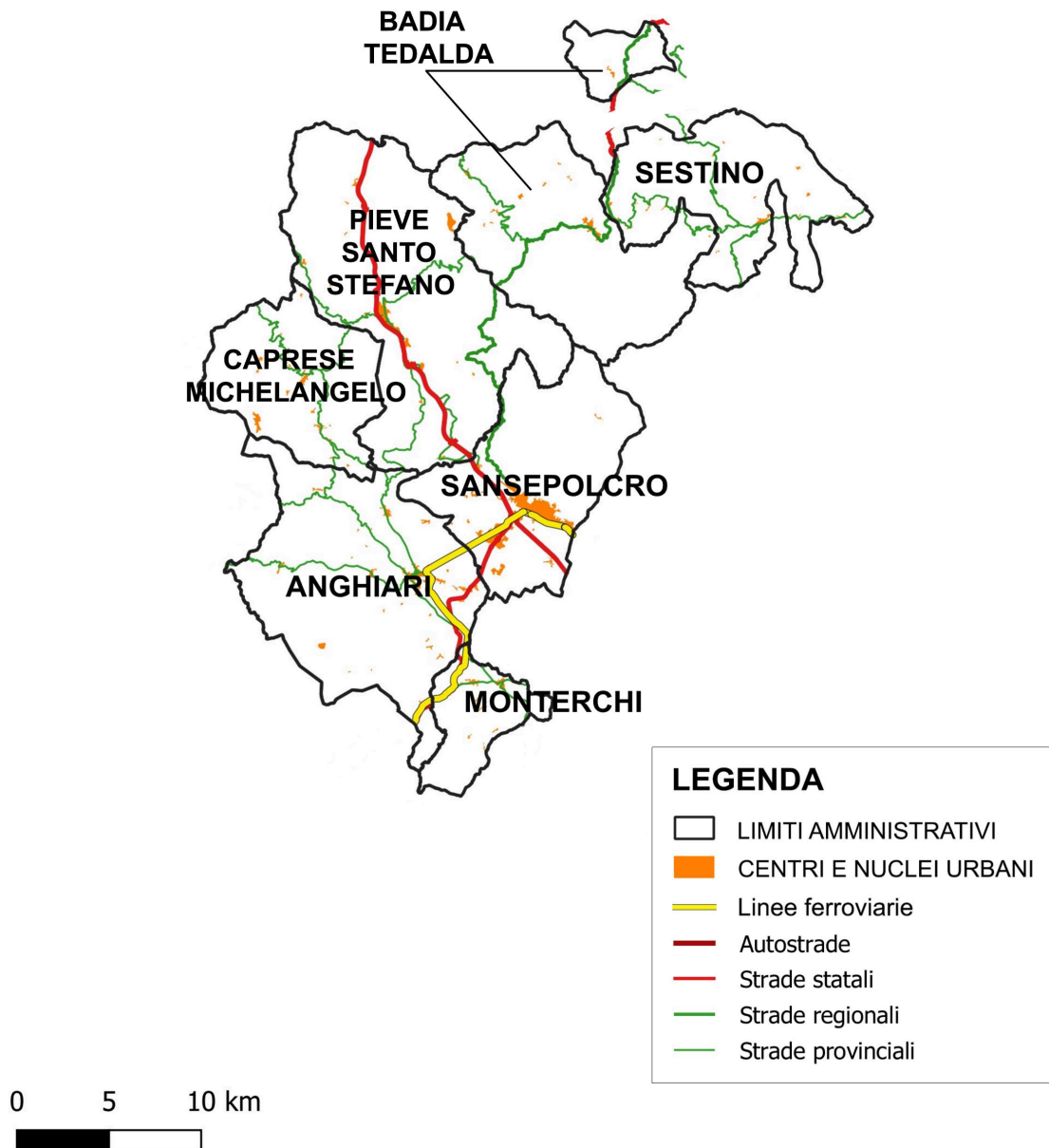
CASENTINO



Rappresentazione scala 1:300.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

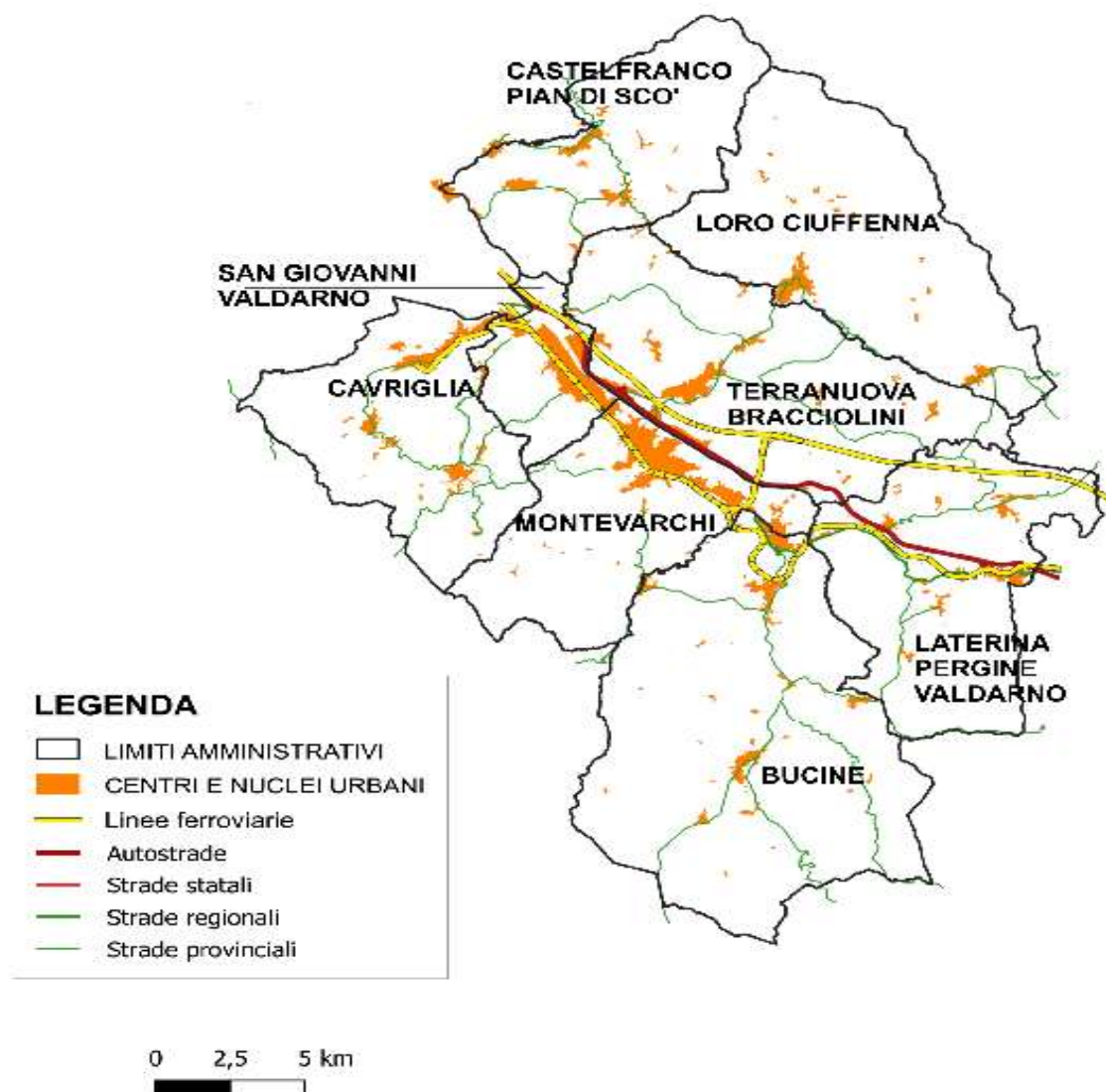
VALTIBERINA



Rappresentazione scala 1:300.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

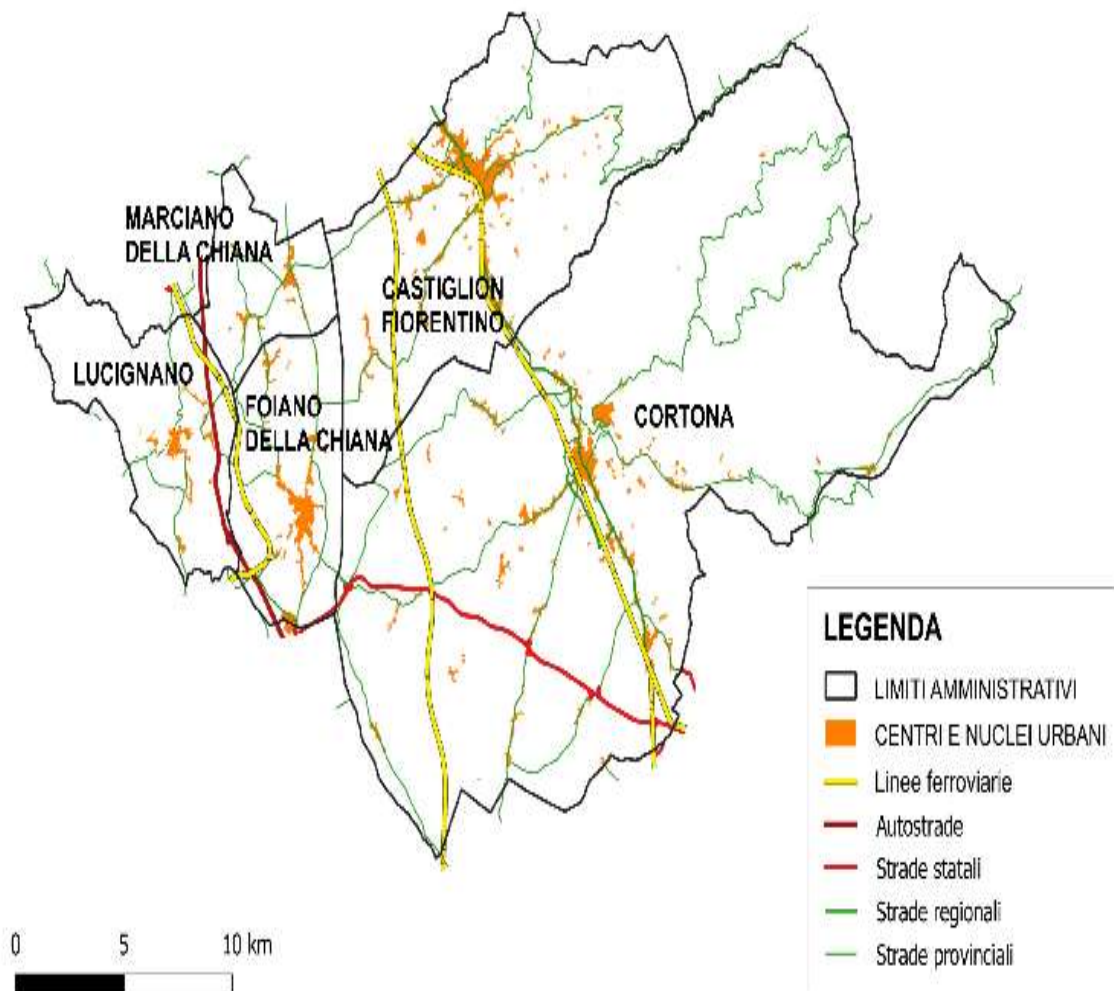
VALDARNO



Rappresentazione scala 1:200.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

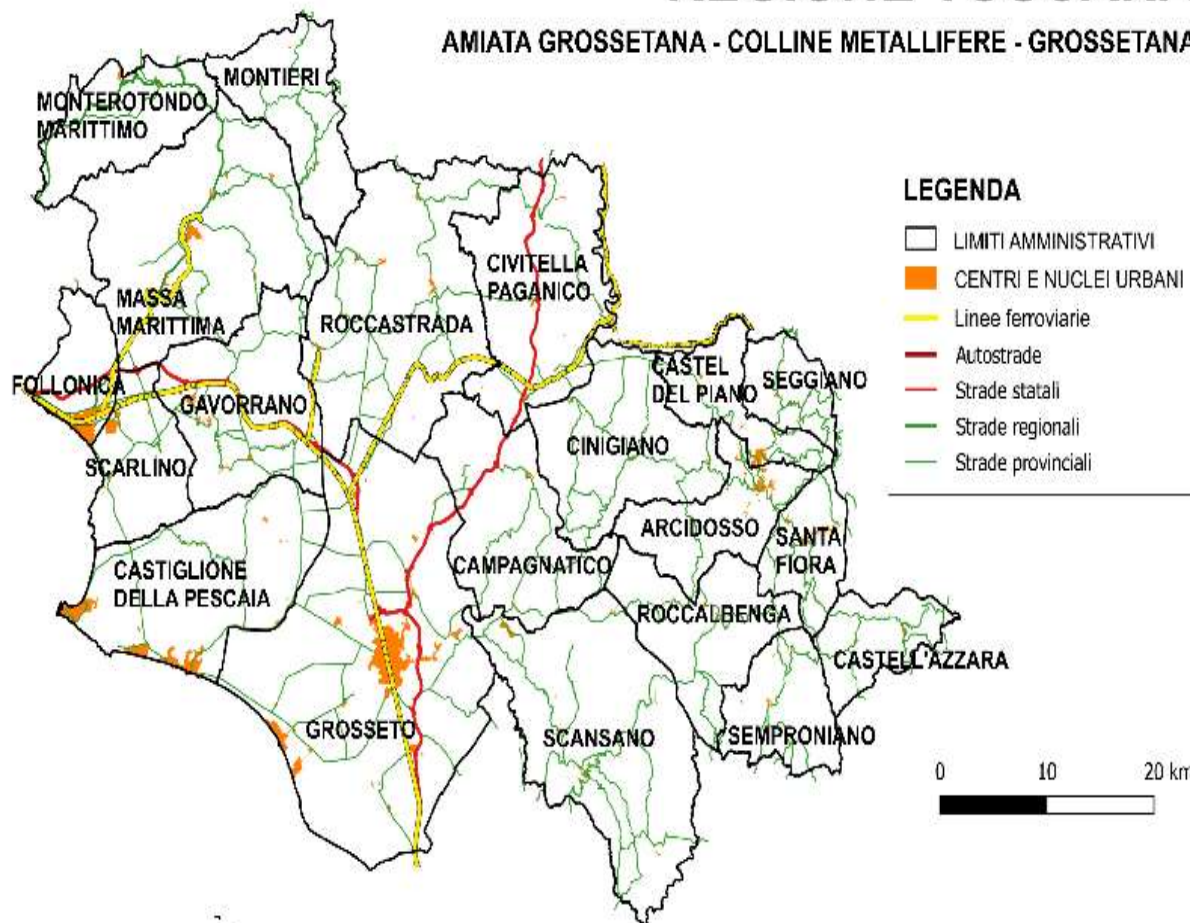
VALDICHIANA - ARETINA



Rappresentazione scala 1:200.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

AMIATA GROSSETANA - COLLINE METALLIFERE - GROSSETANA



Rappresentazione scala 1:400.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

COLLINE DELL' ALBEGNA

LEGENDA

-  LIMITI AMMINISTRATIVI
-  CENTRI E NUCLEI URBANI
-  Linee ferroviarie
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Strade regionali
-  Strade provinciali



0 5 10 km



Rappresentazione scala 1:350.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

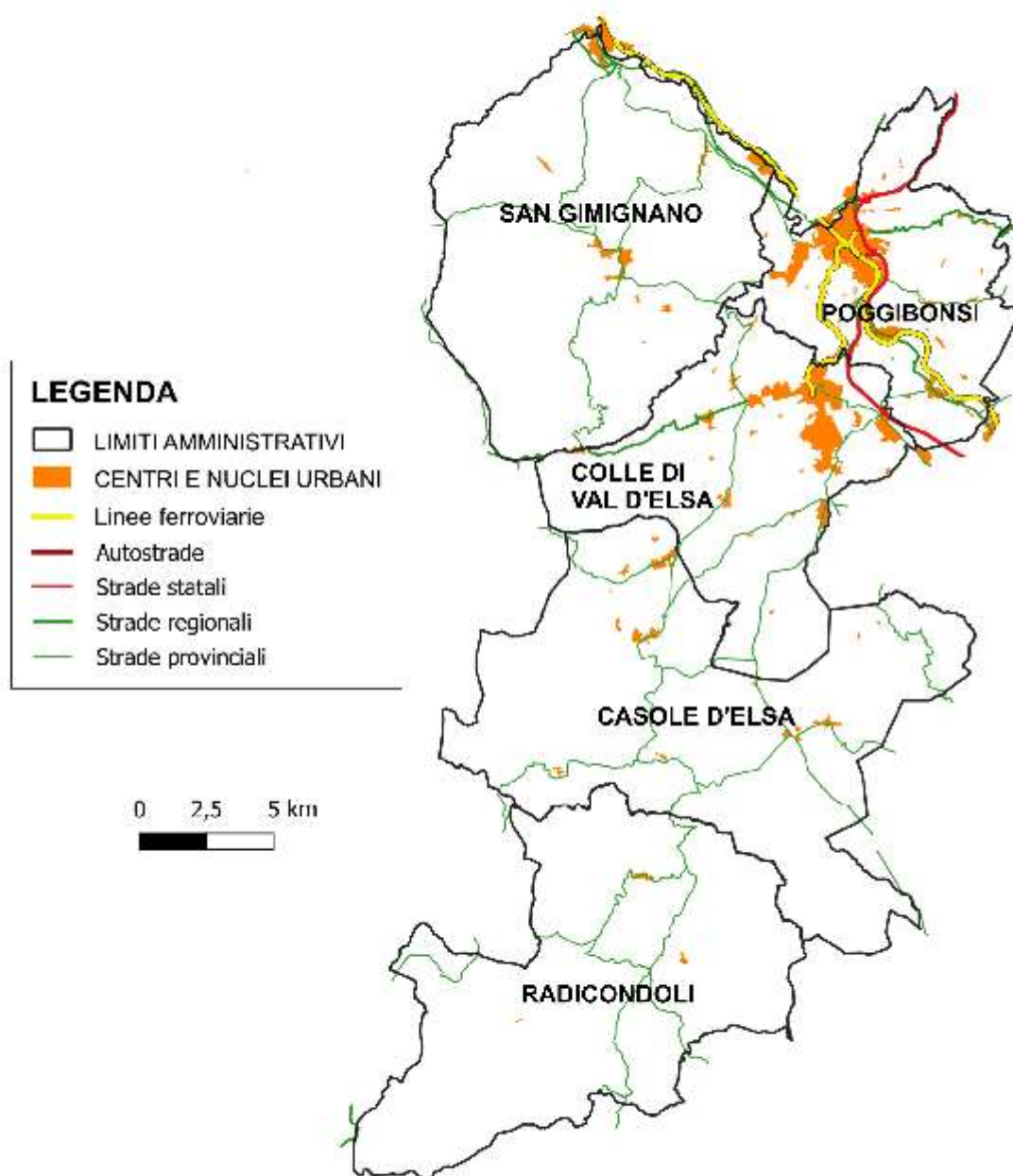
AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA - VALDICHIANA SENESE



Rappresentazione scala 1:300.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

ALTA VALDELSA



Rappresentazione scala 1:200.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

SENESE



Rappresentazione scala 1:350.000 a cura del Settore S.I.T.A di Regione Toscana